# IL PICCOLO



Internet: http://www.ilpiccolo.it/

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 197 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 22 AGOSTO 1998


Ieri pomeriggio l'ennesima sciagura su quei «maledetti» 15 chilometri: la strada è stata a lungo chiusa al traffico

## Costiera, schianto mortale per due giovani

### *Viaggiavano su una grossa moto che è sbandata finendo contro un'auto*

**E in città un altro grave incidente: una donna di 70 anni perde la vita, investita da un'autoambulanza del «118» che accorreva per un'emergenza**

**TRIESTE** Ancora un incidente mortale sulla Costiera, ancora due giovani vittime. E la strada statale è stata a lungo chiusa al traffico. É ormai uno stillicidio: questa arteria è costellata di croci, di mazzi di fiori, di lacrime, sangue, lamiere contorte. Non è statisticamente «normale» nè umanamente accettabile che 15 chilometri d'asfalto provochino tanti lutti, settimana dopo settimana.

L'episodio di ieri: due ragazzi - Massimo Saturno, di 27 anni, di Duino Aurisina, e Valentina Schipizza, di 25, di Trieste - viaggiavano a bordo di una moto di grossa cilindrata che, invadendo improvvisamente la corsia opposta, si è schiantata contro un'automobile che procedeva in direzione inversa, nei pressi dell'incrocio per Grignano. La morte di Valentina, sbalzata sull'asfalto, è stata istantanea, mentre Massimo è finito incastrato sotto l'auto e ha agonizzato una ventina di minuti. Tutto il traffico diretto a Trieste e a Monfalcone è stato deviato sulla statale 202 e sulla «superstrada».

E un altro tragico episodio si è verificato nel centro cittadino. Una vedova di 70 anni, Alessandra Del Prete, è stata travolta e uccisa, in via Giulia, a lato del Giardino pubblico, proprio da un'autoambulanza del «118» che a sirene spiegate era diretta verso via Raffaello Sanzio per un' emergenza. La donna - che secondo alcuni testimoni stava attraversando la strada sulle strisce pedonali - nell'impatto è finita sul cofano del mezzo ed è stata trasportata per alcune decine di metri, prima di finire violentemente a terra, riportando lo sfondamento del cranio e numerose fratture.

● In Trieste

Silvio Maranzana

Clinton ha dato il via ai raid anti-terroristici perché alcune ambasciate americane stavano per essere attaccate

## Usa, cresce il timore di ritorsioni

### *Minacce da Pakistan e Sudan: scattate misure eccezionali di sicurezza*

COMMENTO

### Al di là delle perplessità, è l'unica strada possibile

*C'è chi sostiene che l'azione americana contro il Sudan e l'Afghanistan sia stata dettata da ragioni di politica interna, dall'esigenza del Presidente Clinton di alleggerire i crescenti effetti negativi provocati dal Sexgate. E c'è chi pensa, al contrario, che l'azione antiterroristica messa in atto da Washington corrisponda, al di là delle squallide vicende amorose di Clinton, a vitali interessi che non riguardano solo gli Stati Uniti. Di certo c'è che l'America di Clinton ha reagito a un pericolo estremamente reale. Ha reagito al grande terrorismo internazionale che ha cambiato in questi ultimi anni la sua natura e i suoi obiettivi. Una prova l'abbiamo avuta con i recenti attentati terroristici di Nairobi e Dar es Salaam che hanno provocato 233 morti, tra cui 12 cittadini statunitensi.*

*Annunciando alla nazione le ragioni che giustificavano la rappresaglia contro le centrali terroristiche, Clinton ha messo in rilievo due motivi fondamentali. Il primo è che si è andata costituendo in questi ultimi tempi una pericolosa holding del terrorismo, una nuova Santa Alleanza guidata ufficialmente dal supermiliardario Ossama Ben Laden. Un fronte islamico al quale avrebbero aderito, non si sa bene se con la compiacenza di alcuni Stati sovrani mediorientali, i gruppi più pericolosi della galassia islamica.*

● Segue a pagina 2

Gianni Corbi

**Appoggio agli attacchi da Bonn, Londra e Parigi. Indignazione russa, critiche cinesi, sollevazione degli arabi. Kabul: ferito un soldato italiano dell'Onu**

**WASHINGTON** Le ambasciate americane in Albania, Malesia e Pakistan erano nel mirino dei terroristi e Clinton ha deciso di bombardare per stravolgere i piani di Ben Laden prima che colpisse nuovamente sedi diplomatiche statunitensi. È quanto è emerso ieri dal Pentagono e dal Dipartimento di Stato. Sul numero delle vittime degli attacchi è ridda di cifre. Secondo i Taleban in Afghanistan sarebbero 21, mentre il Sudan accusa solo una decina di feriti. Il Pentagono non fornisce cifre. Ma sia a Islamabad che a Khartoum si parla insistentemente di ritorsioni. Dal Sudan un messaggio ufficiale: un secondo attacco non resterà impunito. E Osami Ben Laden, il miliardario accusato di essere il motore degli attentati, ha mandato un avvertimento su un giornale a Londra: «Non parole, solo azioni. Il peggio deve ancora cominciare». Il clima è pesantissimo, e gli Stati Uniti hanno fatto scattare intorno a tutti i possibili obiettivi misure di sicurezza eccezionali. Clinton ieri è rientrato a Washington dalla vacanza, e ne è uscita un'immagine compatta dell'Amministrazione, per niente azzoppata dal Sexgate. La Casa Bianca ha respinto - con successo - l'idea che i raid servissero a «depistare» dall'affare Lewinsky. E l'America ha dimostrato di crederci.

Anche gli storici alleati europei - Germania, Gran Bretagna e Francia - sia pur con toni diversi si schierano con il Presidente Clinton. Una posizione che contrasta con l'indignazione della Russia, le critiche cinesi e la sollevazione dell'intero mondo arabo. Mentre dall'Italia le parole di condanna del terrorismo si affiancano alla richiesta di usare l'arma politica prima delle bombe.

E un soldato italiano - unico nostro ufficiale in missione Onu a Kabul - è stato ferito in pieno petto, a poche ore dagli attacchi missilistici americani, mentre viaggiava su un automezzo delle Nazioni Unite assieme a un collega francese. Per l'ambasciata italiana si è trattato di un atto di ritorsione al raid americano. L'ufficiale è stato sottoposto a intervento chirurgico e le sue condizioni non «destano preoccupazioni».

● Nelle pagine 2-3

MERCATI

## «Effetto domino» da Mosca Borse, crollo internazionale

**MILANO** Crollo dei mercati finanziari. Da New York a Mosca, da Francoforte all'America Latina all'Asia, è stato un venerdì nero» per le Borse internazionali, che hanno perso con percentuali arrivate a sfiorare il 6 per cento (è il caso di Francoforte e Madrid, Milano ha chiuso a -3,66). Un «effetto domino» partito ancora una volta da Mosca, e aggravatosi con la mancata tenuta di Wall Street, in picchiata per la terza giornata consecutiva. La piazza americana ha risentito sia dei raid Usa, sia dell'aggravarsi della crisi economica russa. A ciò si è aggiunto il crollo delle Borse latino-americane, in parte per motivi interni in parte per il timore di un generale «crac».

● A pagina 7

L'accusa: insufficienti le misure adottate

## Crisi economica russa La Duma «raccomanda» le dimissioni di Eltsin

**MOSCA** La Duma, la Camera bassa del Parlamento russo, ha approvato una risoluzione con cui si sollecita il Presidente Eltsin a dare le dimissioni in seguito alla grave crisi economica che affligge il Paese. A favore hanno votato 248 deputati, mentre 32 si sono espressi contro. La risoluzione è una semplice raccomandazione non vincolante e tutto lascia prevedere che il capo del Cremlino la ignorerà. «Il Presidente ha mancato di adottare le misure necessarie a far uscire il Paese dalla crisi economica e finanziaria che ora minaccia la sicurezza nazionale, l'integrità territoriale e l'indipendenza della Russia», si legge nella risoluzione. I componenti della Duma hanno inoltre accusato il Presidente di non aver «intrapreso i passi necessari a tutelare i diritti costituzionali dei cittadini e garantire un'interazione efficace dei poteri dello Stato». L'assemblea ha approvato anche un documento che definisce insoddisfacenti i provvedimenti adottati dal governo per superare la crisi. E i comunisti hanno già annunciato una mozione di sfiducia nei confronti dell'Esecutivo.

● A pagina 8

I dati delle ultime città campione: il tasso d'inflazione sale all'1,9%

## Ciampi: un patto per il lavoro Ma le parti sociali «nicchiano»

**ROMA** Un patto sociale per l'occupazione, sulla falsariga di quello per il costo del lavoro siglato nel luglio del 1993. È la proposta lanciata ieri da Ciampi a sindacati e industriali. Per rilanciare il Mezzogiorno il ministro del Tesoro disegna un punto di incontro in cui ciascuno contribuisca per la sua parte: i sindacati concedendo più flessibilità nel lavoro e gli industriali con l'impegno a mantenere fisso il profitto unitario, cioè il margine di guadagno su ogni prodotto. I sindacati apprezzano le intenzioni, ma avvertono: di flessibilità ce n'è già abbastanza e il governo deve innanzitutto applicare i patti già sottoscritti. E anche la Cnfindustria è assai «tiepida». Mentre Prodi ribadisce: quella che si sta preparando sarà la finanziaria più leggera da anni a questa parte. E assicura anche che piano piano la crescita della nostra economia si sta consolidando e sta accelerando. Intanto peggiora lievemente il dato dell'inflazione di agosto dopo le ultime città campione: il tasso annuo sale dall'1,8% all'1,9%. Ma non è un dato preoccupante, lo sottolinea anche il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta.

● A pagina 7

Sgarbi attacca Flick e chiede l'arresto di tutto il «pool» di Palermo

## Lombardini, le carte al setaccio Sull'inchiesta nuove polemiche

**PALERMO** Il caso Lombardini continua a riservare sorprese, non solo sul fronte delle indagini. I magistrati di Palermo e la polizia giudiziaria proseguono nella valutazione delle «carte» del giudice suicida, con particolare attenzione a una lista di nomi di personalità, sembra tutte della Sardegna, probabilmente connesse ad operazioni per il salvataggio di vite di ostaggi. E si cercano di individuare i «corrispondenti» ai quali Lombardini avrebbe inviato messaggi via modem o via fax. Non si placa intanto la polemica: aggressione gratuita e disinformazione nei confronti dell'Ufficio sono denunciate dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte, mentre Carlo Lombardini, fratello del magistrato suicida, propone una propria chiave di lettura per la tragedia che lo ha colpito. Ma ieri è entrato in scesa anche Vittorio Sgarbi, in una conferenza stampa congiunta con Nicola Grauso, per dichiarare guerra al ministro della Giustizia e al procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli. In un'interrogazione, Sgarbi chiede l'arresto dei cinque magistrati del pool palermitano e spara a zero sull'«assoluzione» concessa da Flick ai giudici.

● A pagina 4



## Un'altra epidemia di epatite C Dieci casi segnalati a Milano

**MILANO** Un'altra «epidemia» di epatice C suscita allarme e polemiche. Stavolta i casi (dieci) sono segnalati all' ospedale Niguarda di Milano. E la task force medica è al lavoro per capirne le cause. Il controllo non si limiterà ai dieci casi già individuati: il gruppo di lavoro epidemiologico controllerà anche le persone che sono entrate in contatto con i pazienti affetti dall'epatite C. Inoltre l'accertamento riguarderà anche il personale del reparto ematologia e, soprattutto, le sacche di sangue usate per le trasfusioni. Di fatto il controllo sulle sacche di sangue non crea problemi: si conosce la provenienza di ciascuna e lo screening sui donatori sarà effettuato rapidamente. Eppure le polemiche sono dietro l'angolo: gli episodi da contagio di epatite sono troppo recenti (Pesaro ad esempio) per non destare l'allarme fra malati e medici. Tanto più che l'epatite C è una delle forme più pericolose di questa malattia.

● A pagina 4

## Farmaci e sport: indagine aperta anche a Venezia

**MILANO** Da ieri c'è una quarta inchiesta sul doping nello sport. Il pm veneziano Felice Casson l'ha aperta dopo aver ascoltato Daniele Scarpa, il campione olimpico di canoa che aveva chiesto di deporre per denunciar l'utilizzo di sostanze illecite nello sport giovanile. Da ieri i carabinieri dei Nas stanno lavorando per raccoglier dati e documenti utili, scandagliando negli uffici di società sportive, federazioni, studi medici, farmacie e persino ospedali. Intanto a Torino il pretore Raffaele Guariniello ha raccolto l'allarmata deposizione del biologo nutrizionista Riccardo Iacoponi, secondo il quale «in tutte le discipline si prendono sostanze, compresa l'Epo, per aumentare la resistenza atletica». E nei prossimi giorni potrebbe essere sentito anche Ronaldo, per chiarire il suo famoso «malessere». Mentre a Bologna il procuratore Luigi Persico ha dichiarato che «non c'è alcuna ragione per ritenere che la Nazionale abbia assunto sostanze dopanti».

● In Sport

Ecco quello che resta della «fabbrica di medicinali» (o di armi chimiche) distrutta dai missili Usa a Khartoum.

Il commento critico di un esperto britannico di questioni strategiche

# «Meglio le spie che le bombe»

## *Restano l'arma più efficace contro il nuovo terrorismo*

**LONDRA** Usare i missili contro i gruppi del nuovo terrorismo, equipaggiati come eserciti regolari ma difficili da localizzare, è forse inevitabile ma, stando a un esperto britannico di questioni strategiche, ci vorrebbero più spie, per combatterli «con manovre alla Caterina de' Medici».

Se con le bombe alle ambasciate Usa in Africa e le ritorsioni missilistiche americane è cominciata una nuova era sul fronte del terrorismo - ha detto all'Ansa Paul Beaver, consulente per le questioni strategiche del gruppo editoriale «Janès» specializzato in problemi militari - è facile prevedere che «questo livello di scontro sia destinato a radicalizzarsi».

A suggerirlo è la risposta statunitense «dura e basata sulla tecnologia», che «la storia decreterà come giusta o meno» e che rientra nell'esigenza politica di Washington di non rischiare vite umane, secondo Beaver. Ma dovendo combattere «gente che dispone di fondi e mezzi sofisticati ed è altamente mobile, si sente la mancanza di un maggiore uso delle risorse umane».

Di qui l'esempio di Caterina dè Medici, che «della raccolta di informazioni con mezzi umani aveva fatto un'arte». L'«intelligence» umana, sempre secondo Beaver, è «l'arma migliore» contro forze «ideologicamente coese, a elevatissima organizzazione interna, ma anche frazionate in molti gruppi che non hanno veri obiettivi pratici da perseguire se non la lotta contro un nemico facile da demonizzare e da colpire».

Il nuovo terrorismo è diverso da quello di gruppi «relativamente disorganizzati tipo Brigate Rosse o Settembre Nero, perchè - ha affermato Beaver - non è fatto di combattenti per la libertà ma di gruppi che rispondono solo a logiche interne, sebbene ideologicamente giustificate».

Oltre a essere ben organizzate, formazioni «come Hamas o Hezbollah e altri gruppi islamisti - ha sottolineato Beaver - contano sull'appoggio di regimi come quelli di Iraq e Sudan o dei Taleban, come nel caso di Bin Laden» che danno appoggio logistico e consentono loro di muoversi «sottraendo i centri nevralgici ad attacchi frontali» come le ritorsioni con missili di ieri.

Ci vorrà del tempo, osserva ancora Beaver, prima che i Paesi musulmani «si rendano conto di dover combattere con mano ferma i gruppi islamisti per salvaguardare la propria stabilità». I raid missilistici «hanno forse colto di sorpresa» i gruppi presi di mira, che «se li aspettavano anche se nessuno li prevedeva tanto presto».

In questo senso, l'effetto-sorpresa ha funzionato in pieno: ma l'efficacia di questo tipo di attacchi «andrà misurata di volta in volta» ha rilevato Beaver. Sorge inoltre il sospetto che le rappresaglie missilistiche americane in Afghanistan e Sudan possano aver fatto solo «un danno limitato» poichè gli obiettivi erano campi di addestramento, «mentre probabilmente i centri strategici e operativi erano altrove».

Un atto dimostrativo, dunque, che rischia di compattare psicologicamente un terrorismo ancora disperso e di dargli un obiettivo.

Stato di massimo allerta negli Stati Uniti per il rischio di controrappresaglie: rafforzati i dispositivi di sicurezza negli aeroporti e nelle stazioni

# Il Pentagono esulta: obiettivi centrati in pieno

## *In Afghanistan i morti sarebbero più di venti - Chirurgico invece (si parla di dieci feriti) il blitz in Sudan*

### L'UNICA STRADA

*La missione che si è posta questa holding del terrore è chiara. Dopo aver contribuito a sconfiggere sul campo la potente armata sovietica, Ben Laden, un tempo protetto e foraggiato proprio dagli americani, si propone oggi di cacciare gli americani e gli occidentali da tutto il Medio Oriente. Di impedire ogni forma di pace tra israeliani e palestinesi. E di favorire l'arrivo al potere delle forze islamiche in tutti i paesi musulmani.*

*La seconda informazione importante fornita da Clinton è che questa Santa Alleanza sta preparando nuovi e più clamorosi attentati, anche utilizzando un arsenale chimico sempre più sofisticato e pericoloso.*

*È abbastanza evidente che gli Stati Uniti, essendo rimasta l'unica superpotenza mondiale, abbiano finito per assumere il compito non gradito di grande guardiano del pianeta. Un ruolo che molti non gradiscono e accettano molto a malincuore. Questo spiega perché la Russia, giustamente irritata per non essere stata informata in anticipo da Clinton, abbia manifestato tutta la sua contrarietà. E spiega il malumore del segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che non ama vedere reso superfluo il suo ruolo.*

*Ma c'è un'altra strada per combattere il grande terrorismo internazionale? La Russia è sempre pronta, quando si tratta di agire, a far valere il suo diritto di veto nel Consiglio di sicurezza. L'Onu è paralizzata dalla sue contraddizioni e divisioni. L'Unione Europea, solidale a parole, è poi incapace di prendere iniziative concrete contro una piaga - il terrorismo - che pur la minaccia molto da vicino.*

Gianni Corbi

**WASHINGTON** Massima allerta in America per la reazione dei terroristi dopo i raid di Clinton. Gli Usa aumentano le misure di sicurezza all' interno e all'estero, mentre la Cia dice che il rischio di contro-rappresaglie ai danni di americani all'estero è «molto, molto alto».

I raid sono stati definiti dall'amministrazione Usa «una misura preventiva», che assai probabilmente provocherà reazioni violente. Il Dipartimento di Stato, nelle ore dopo i raid, ha emesso un comunicato in cui consiglia cautela a tutti gli americani all'estero e annuncia misure di sicurezza straordinarie in tutte le sedi diplomatiche. Lo stesso Bill Clinton, nel suo discorso alla nazione, ha avvertito che «l' America resta un bersaglio per i terroristi».

Il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha detto che gli Usa «adotteranno ogni misura possibile per prevenire rappresaglie». Già l'altra sera sono stati rafforzati i dispositivi di sicurezza in molti aeroporti e stazioni ferroviarie, obiettivi prediletti di molte clamorose azioni del terrorismo internazionale. L'agenzia federale per l'aviazione (Faa) ha emesso un comunicato in cui sconsiglia le compagnie Usa dal volare nei cieli dell'Afghanistan.

L'Fbi ha richiesto la «massima vigilanza» a tutti i suoi agenti e alle polizie statali e locali affinchè venga prontamente segnalata qualsiasi attività sospetta. Una città dove l'allerta è scattata immediatamente è New York. Appena pochi minuti dopo l'annuncio di Clinton, la polizia veniva posta in stato d'allarme.

Un elicottero ha sorvolato per ore il tribunale federale di Manhattan; controlli particolarmente minuziosi sono stati effettuati negli aeroporti cittadini e nelle stazioni ferroviarie, mentre gli agenti invitavano tutti i passeggeri a essere particolarmente vigili.

Si apprende intanto che gli attacchi missilistici Usa avrebbero inferto danni «da medi a pesanti» in tutti i siti colpiti: lo ha detto il sottosegretario di stato Usa Thomas Pickering, precisando che non ci sono ancora tutte le informazione necessarie sui risultati delle due incursioni in Afghanistan e Sudan.

Pickering, che ha fatto un briefing al Dipartimento di Stato, ha detto che l'attacco rappresenta «un'accelerazione nel nostro impegno contro il terrorismo», invitando tutta la comunità internazionale a schierarsi al fianco degli Usa nella battaglia contro i terroristi.

In Afghanistan i morti sarebbero 26, e 53 i feriti. Una delle aree più colpite, quella di Khost, 120 km a Sud di Kabul, al confine con il Pakistan, è completamente distrutta. Uno dei campi di addestramento raggiunti dai missili Tomahawk impiegati negli attacchi, secondo fonti della sicurezza afghana, in cui si trovavano militanti di un gruppo del kashmir, Harkat-ul-Mujaheddin, è raso al suolo.

In Sudan, stando a fonti locali, l'attacco avrebbe stato «chirurgico», prvocando solo dieci feriti. Un sondaggio commissionato alla Galupp da Cnn/Usa Today, mostra che due terzi degli americani approvano gli attacchi e che il 19 per cento sono contrari.

In Africa si parla di una nuova crociata contro il mondo islamico

# Esplode la rabbia a Kabul contro Clinton «il pervertito»

**KHARTOUM** Per un giornale della capitale sudanese Khartoum, gli Stati Uniti hanno avviato in modo roboante ma con scarso esito (si parla di dieci feriti) quella che viene definita la «Terza Crociata» contro l'Islam. La prima è ovviamente quella del Medioevo e la seconda sarebbe la colonizzazione europea del 19.o e 20.o secolo). E' solo un esempio del clima che si respira in queste ore nei due Paesi colpiti, Sudan e Afghanistan, e nel mondo islamico in generale.

Dopo il raid, vi sono stati un assalto alla sede ormai vuota dell'ambasciata Usa di Khartoum (il personale l'aveva lasciata due settimane fa, dopo gli attentati in Kenya e Tanzania) di pochi facinorosi che hanno scavalcato il muro di cinta e hanno strappato la bandiera a stelle e strisce. C'è stata anche qualche manifestazione per la strada, non numerosissima.

Molto più dura le reazione in Afghanistan, dove spontaneamente o su incitazione di leader politici e religiosi, migliaia di afghani sono scesi in piazza, furiosi contro gli attacchi americani. Una folla di Taleban e loro sostenitori si sono diretti, dopo la preghiera del venerdì, contro l'ambasciata - vuota da anni - degli Stati Uniti a Kabul, urlando «Morte all'America» ma anche «Morte all'Iran», e inneggiando all'Islam.

Altre migliaia di persone hanno saccheggiato i locali dell'Onu a Jalalabad, un'altra delle città afghane colpite dai missili Usa. Sciopero generale di protesta anche nella città di Kandahar (a Sud), dove si trova il quartier generale dei Taleban. In massa gli abitanti si sono riversati nelle strade cantando slogan anti-americani.

A Peshavar, in Pakistan, la polizia è stata intanto costretta ad aprire il fuoco nei pressi della frontiera con l'Afghanistan, dove circa tremila profughi afghani hanno manifestato contro i raid Usa di ieri contro Afghanistan e Sudan. Lo si è appreso da fonte ufficiale. Alcuni dei poliziotti sono rimasti feriti negli scontri.

Una manifestazione di protesta a Karachi, in Pakistan: bandiere a stelle e strisce date alle fiamme in strada.

*Ma i più stretti alleati mediorientali degli Usa hanno scelto il silenzio. Il Pakistan ha dovuto usare le maniere forti contro gli esuli afghani*

Gran parte dei paesi arabi ostili agli Usa hanno etichettato come «terrorismo» gli attacchi americani in Sudan e Afghanistan, mentre i più stretti alleati mediorientali di Washington hanno mantenuto un assoluto silenzio. L'Iraq è stato il primo a reagire: il Consiglio del comando della rivoluzione, la più alta istanza politica, ha dichiarato che Baghdad «è pronta a cooperare con ogni Paese arabo e internazionale per far fronte alla ostile politica americana».

In Libia il colonnello Muammar Gheddafi ha guidato di persona una manifestazione per condannare l'attacco in Sudan. Gheddafi, il cui paese è stato obiettivo di raid Usa nel 1986, ha inoltre inviato il suo ministro degli esteri in Iraq con un messaggio per Saddam Hussein. Lo Yemen ha affermato che si sono «violate le norme internazionali e i diritti umani».

L'ambasciata sudanese in Kenya ha accusato gli Stati Uniti di «terrorismo di stato» ed ha definito il presidente Bill Clinton un «pervertito e maniaco sessuale».

# Blair e Netanyahu fanno capire di essere stati informati prima

**ROMA** Gli Stati Uniti ribadiscono: abbiamo agito da soli, senza preavvertire nessuno. Eppure c'è chi, più o meno velatamente rivendica il privilegio di essere stato informato,provocando non pochi problemi diplomatici tra «alleati di serie A» e «alleati di serie B».

E' il caso degli israeliani e del britannico Tony Blair, i primi a dare il pieno sostegno all'iniziativa. A Tel Aviv ed a Londra i collaboratori di Benjamin Netanyahu e di Blair hanno assicurato che i due premier erano stato informati prima che scattassero i raid.

Helmut Kohl ha scelto una posizione più ambigua. Ha detto di essere stato informato, ma ha usato un linguaggio indiretto per dire che era stato preavvertito senza affermarlo esplicitamente.

Tra reazioni più o meno diplomatiche per non aver avuto il privilegio di essere stati avvisati prima degli attacchi la reazione più indispettita è stata quella di Boris Ieltsin, furioso perchè ritenendo di essere il capo della seconda potenza mondiale, considerava un diritto quello di essere informato con antecedenza. Ma come spesso gli successo il leader del Cremplino ha poi moderato i toni.

La prima telefonata fatta da Clinton, ha detto il suo portavoce Mike McCurry, è stata quella al premier britannico Tony Blair dall'aereo Air Force One, sul quale si era imbarcato a Marthas Vineyard dopo aver dato l'annuncio degli attacchi.

# Il Tomahawk: un missile «intelligente» e molto preciso

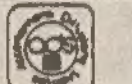
**ROMA** I missili Tomahawk diedero il colpo di inizio della guerra del Golfo contro Saddam Hussein e dalla fine di «Tempesta del deserto», durante la quale ne furono lanciati ben 288, i missili americani sono stati utilizzati in quattro operazioni di rappresaglia Usa contro l'Iraq.

Il Tomahawk è lungo 6,25 metri, ha una gittata massima di 2.500 km, un peso massimo al decollo di 2.500 kg. Può essere dotato di testata bellica nucleare di 200 chiloton (TLAN), o convenzionale, di 450 kg (TLAM-C), oppure di 166 piccole bombe a frammentazione (TLAM-D). Ne esiste una versione antinave (TASM) ed una lanciata dai bombardieri B-52, che è leggermente più piccola e costa di meno, un milione di dollari invece di 1,3.

I Tomahawk equipaggiano corazzate, incrociatori, cacciatorpediniere e sottomarini della classe «Los Angeles». La caratteristica principale è l'avanzato sistema di navigazione inerziale, integrato con una apparecchiatura (Tercom, Terrain countour match) che confronta il profilo del terreno sorvolato con le mappe nella memoria del computer di bordo e che corregge costantemente la rotta e la quota di volo, permettendo al missile di colpire l'obiettivo con un errore massimo di 200 metri, dopo 2.500 km di volo a bassa quota (tra i 10 e i 150 m). Il Tomahawk ha due alette che si dispiegano dopo il lancio, che avviene con un razzo-booster. Il volo di crociera è reso possibile da un piccolo turboreattore.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**ABBONAMENTI: c/c postale 254342**
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 21 agosto 1998 è stata di 57.900 copie

FIEG
Certificato n. 3402 del 10.12.1997


Secondo l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana in Pakistan, il problema della sicurezza in quelle aree riguarda ormai tutti gli occidentali

# Ferito un ufficiale italiano in Afghanistan. E l'Onu ha paura

## Il portavoce delle Nazioni Unite a New York smentisce uno sgombero da Kabul, ma ammette che sta già facendo ritorno a casa «chiunque lo desidera»

**KABUL** Un ufficiale italiano a Kabul, il tenente colonnello Carmine Calò, è rimasto ferito al petto da un colpo di rimbalzo e da frammenti di vetro esplosi di conseguenza. Le condizioni dell'uomo, che si trovava su un mezzo militare insieme a un militare francese, non destano preoccupazioni.

Dopo il ferimento, alcuni funzionari Onu a Kabul hanno chiesto di essere rimpatriati. Si sospetta infatti che l'episodio possa essere una ritorsione anti-occidentale dopo il raid americano. Sottoposto a intervento chirurgico, Calò, 42 anni, abita a Eboli (Salerno), dove ha moglie e due figli, e fa parte della missione Onu, dove lavora nel 20.o Gruppo squadrone Aves.

«E' evidente che non si è trattato di uno sbaglio ma di una reazione all'attacco americano di ieri», ha dichiarato in proposito il consigliere incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana ad Islamabad (Pakistan) con delega anche su Kabul. A convincere Crivellaro - che in questi giorni fa le veci dell'ambasciatore Enrico De Maio in congedo in Italia - è la dinamica dei fatti.

«L'ufficiale - ha raccontato il consigliere - è stato ferito in pieno giorno, mentre si recava sul posto di lavoro con indosso la divisa italiana su di un automezzo delle Nazioni Unite in compagnia di un collega francese. E' evidente - ha aggiunto - che chi ha tirato il colpo non ha sbagliato il suo bersaglio che era ben riconoscibile».

«Ormai il problema della sicurezza in Afghanista riguarda tutti gli occidentali», ha aggiunto Crivellaro, riferendo che i nostri connazionali residenti nel paese sono solo tre, tutti impegnati con la Cri (unica organizzazione decisa a rimanere). «Mi aguro che non ci sia nessun turista, ma non posso garantirlo».

Ma alla Farnesina si sottolinea che quelle di Crivellaro sono valutazioni rilasciate «a titolo personale». Il Ministero degli Esteri, si aggiunge, non dispone di elementi tali per avvalorare o smentire le affermazioni dell'incaricato d'affari.

Le Nazioni Unite sono operative in Afghanistan con sei agenzie. Tra queste, c'è anche l'Unsma (Missione speciale dell'Onu per l'Afghanistan) per la quale lavora il tenente colonnello ferito a Kabul. L'Unsma sta cercando di indurre i Taleban a trovare la via del negoziato con l'opposizione armata.

Le altre agenzie Onu presenti in varie forme in Afghanistan, oltre all'Unsma, sono: Un/Unocha (Ufficio di coordinamento Onu per l'assistenza umanitaria in Afghanistan); Undp (Programma delle nazioni Unite per lo Sviluppo); Unicef (Programma dell'Onu per i bambini); Unhcr (Programma dell'Onu per i Rifugiati) e Oms (Organizzazione mondiale per la sanità).

Quanto alle partenze del personale Onu in Afghanistan, il portavoce delle Nazioni Unite a New York, Fred Eckhard, ha precisato che sta facendo ritorno a casa «solo chi lo desidera». «Per ora sono state sospese - ha detto Eckhard - tutte le attività non essenziali al fine di ridurre i rischi per lo staff».

L'immagine di un uomo ferito mostrata ieri dalla televisione sudanese dopo il bombardamento americano.

Lo ha affermato Clinton nel discorso dell'altra sera alla nazione americana

# Anche il Papa nel mirino di Laden

*Ma non ha fornito prove su fatti specifici - Tace la Santa Sede*

**ROMA** Nel mirino insanguinato degli estremisti di Ossama Ben Laden ci sarebbe stato anche il Papa. Lo rivela il Presidente americano Bill Clinton, offrendo ulteriori giustificazioni al raid improvviso con cui ha colpito le centrali del terrore integralista in Afghanistan e Sudan. I militanti «hanno cercato di assassinare il Papa», racconta lapidario il Capo della Casa Bianca. Di più, almeno per ora, non dice.

Un riferimento generico, per dare maggior peso a una decisione militare presa senza neppure avvisare gli alleati, o invece un fatto preciso con tanto di prove? A cosa si riferisce il presidente americano? Una trama, ordita quando e dove? Dal Vaticano solo silenzio.

Privatamente, tra le righe, la Santa Sede non nasconde «qualche perplessità» sull'intervento americano e, certo, le parole di Clinton pesano. E allora ecco che comincia l'indagine su quando e dove l'incolumità di papa Giovanni Paolo II possa essere stata in pericolo.

L'attentato del quale parla Clinton non dovrebbe essere quello di Ali Agca del 13 maggio 1981, ma piuttosto quello che la polizia filippina raccontò di aver sventato in occasione della Giornata della gioventù di Manila del 1995. Già prima dell'arrivo del Pontefice, le forze di sicurezza erano state messe in stato di allerta per la miccia rappresentata dal gruppo estremistico islamico «Abu Sayyaf». Una volta partito il Papa, il capo della polizia filippina accusò Ramzi Ahmed Ysef, arrestato per l'attacco dinamitardo contro il World Trade Center di New York nel 1993, di aver preparato un attentato contro il Papa sventato dall'irruzione della polizia in un appartamento di Manila. Ma non sarebbe il solo episodio. All'inizio di questa estate, ad esempio, sono stati scoperti - a Milano e Bergamo - diversi covi di integralisti islamici che mettevano a punto attentati ai Mondiali di calcio e - è trapelato - forse anche contro il Papa.

Intanto, se la Santa Sede non si esprime ufficialmente sul raid, lo fa il suo organo ufficiale: «preoccupazione» per i raid Usa. La parola compare in un titolo di prima pagina dell«'Osservatore romano» che spesso esprime un giudizio sottolineando l'uno o l'altro aspetto delle reazioni internazionali ad un avvenimento. E la «preoccupazione» della quale parla il giornale vaticano è, insieme a «reazioni discordanti», quella della comunità internazionale ai bombardamenti Usa della notte scorsa.

La «preoccupazione» si aggiunge alle «perplessità» che, sempre sull'attacco Usa, erano state espresse informalmente oggi in Vaticano.

Il giornale vaticano dedica all'attacco Usa quasi l'intera prima pagina, con due titoli: «Bombardamenti Usa in Afghanistan e in Sudan» e «Preoccupazione e reazioni discordanti nella Comunità internazionale».

La cronaca dei fatti fornita dal quotidiano non fa però cenno delle affermazioni del presidente Clinton sul fatto che i gruppi terroristici colpiti dall'azione americana erano coinvolti anche in un attentato al Papa. Frase sulla quale, stamattina, l'ufficio del portavoce vaticano si era limitato a «nessun commento».

Germania, Gran Bretagna e Francia approvano l'operato della Casa Bianca, anche se con sfumature diverse

# Il raid indigna Eltsin, ma l'Europa è con gli Usa

*Il Cremlino «offeso» per il mancato preavviso - Anche Pechino critica l'intervento ma con toni ben più morbidi*

**Gli Stati Uniti approvano compatti la decisione presa dal Presidente, ma alle Nazioni Unite molti Paesi del Terzo mondo hanno levato voci di protesta**

**WASHINGTON** Gli storici alleati europei, Germania Gran Bretagna e Francia, sia pur con toni diversi si schierano con il presidente Clinton e la sua iniziativa militare contro Afganistan e Sudan. Una posizione che contrasta con l'indignazione della Russia, le critiche cinesi e la sollevazione dell'intero mondo arabo.

Il primo a dimostare solidarietà e appoggio a Clinton è stato a caldo il premier britannico Tony Blair seguito ieri mattina dal cancelliere tedesco Helmuth Kohl. Per Kohl il terrorismo richiede «un'azione risoluta da parte di tutti i paesi e quindi il governo tedesco sostiene le misure che contribuiscono a combattere questa piaga». Un appoggio senza condizioni così come quello che arriva da Londra.

Anche ieri il premier britannico Tony Blair ha affermato il proprio sostegno pieno. «Quando i cittadini americani vengono sottoposti ad attacchi come quelli di Nairobi e Dar es Salaam e quando è minacciato, un paese come gli Stati Uniti deve avere il diritto di difendersi e noi appoggiamo in questo i nostri alleati».

Più cauta la posizione francese che si avvicina a quella espressa dall'Italia. La solidarietà e la condanna del terrorismo si affiancano alla richiesta di usare l'arma politica prima delle bombe. In una nota ufficiale quindi Parigi si limita a «giustificare» e «a prendere atto dell'azione americana». Appena più calorosa una dichiarazione del primo ministro Lionel Jospin: «Dobbiamo dare risposte ferme e determinate contro i terorristi.

Partendo da questa considerazione, è comprensibile che le grandi nazioni colpite nella loro carne non possano rimanere impassibili».

Di tutt'altro tono le reazioni di Mosca e Pechino. Il presidente russo Boris Eltsin si è detto «indignato» dagli attacchi Usa e ha affermato che l'amministrazione di Washington «avrebbe dovuto mantenere fino alla fine la linea dei negoziati, senza lasciarsi andare ad azioni che paiono intimidatorie». Eltsin è apparso indispettito soprattutto dalle decisione di Clinton di agire senza preavvertirlo e ha comunque tenuto a non rendere tropo pesante il clima in vista del prossimo incontro a Mosca con il presidente americano.

Più cauta la posizione cinese. Pur senza condannarli esplicitamente, il governo di Pechino ha assunto una posizione critica nei confronti dei bombardamenti e il portavoce del ministero degli Esteri Zhu Bangzao ha affermato che agli attentati si sarebbe dovuto rispondere utilizzando gli strumenti previsti dalla carta dell'Onu e dal diritto internazionale.

L'America invece ha approvato compatta la decisione del Presidente Bill Clinton di attaccare i terroristi, come sempre accade quando sono in gioco gli interessi nazionali del Paese. Ma l'iniziativa del Presidente ha avuto vita più difficile alle Nazioni Unite, dove numerosi Paesi del Medio Oriente e del Terzo mondo hanno criticato l'uso dei missili americani contro obiettivi in Sudan e Afghanistan.

Gli Stati Uniti hanno giustificato il raid con un documento al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, firmato dall'ambasciatore Usa Bill Richardson, dove si cita l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che consente agli Stati di agire militarmente per autodifesa.

## GLI ATTACCHI USA AL TERRORISMO

**Sudan**
Gli USA attaccano una fabbrica di prodotti farmaceutici a Nord-Est di Khartoum, dove presumibilmente si realizzavano armi chimiche. I missili sono stati lanciati da una nave di stanza nel Mar Rosso. I dispersi sarebbero più di 300

**Afghanistan**
L'attacco in Afghanistan, contro una base logistica e quattro campi di addestramento nei pressi di Khost, provoca 24 morti e una trentina di feriti. Anche per questa azione i missili provenivano da quattro navi operanti nel Mare Arabico

AFGHANISTAN
Kabul
Khost
Mare Arabico
Khartoum
SUDAN

Osama Ben Laden, propietario della fabbrica distrutta in Sudan, è accusato di essere il "cervello" degli attentati contro le ambasciate statunitensi di Kenya e Tanzania. Il miliardario saudita vive in Afghanistan e addestra 4.000 taliban

**Come funziona il Tomahawk**

**1. Sparo:** una volta innescato, il suo sistema di navigazione lo guida sopra l'acqua

**2. Lettura dei tracciati:** a terra un radar indica le zone e l'altezza che deve rispettare, confrontati con i tracciati immagazzinati in un ordinatore

**3. Avvistamento:** individua l'obiettivo,quindi un terzo sistema confronta i sensori del missile con i dati memorizzati

**4. Impatto:** può colpire l'obiettivo orizzontalmente oppure virare

**Tomahawk**
**Lunghezza:** 6,24 m
**Velocità:** 880 km/h
**Lancio:** sottomarino o nave
**Gittata:** 464 km a 2.720 km
**Costo:** un milione di dollari. Volando al di sotto di 30 metri, rende quasi impossibile una localizzazione da parte dei radar. E' stato usato dagli americani nella guerra del Golfo

**ALTRE AZIONI DEGLI USA**

- **8 settembre1983**
Gli Usa entrano nella guerra civile libanese, subendo violenti attacchi contro le proprie truppe
- **24 marzo 1986**
Ronald Reagan attacca una base libica in Libia, colpendo postazioni militari nemiche
- **4 gennaio 1989**
Due F-14 americani abbattono due Mig-23 libici nei cieli del Mediterraneo
- **17 gennaio 1991**
Comincia l'Operazione Tempesta nel deserto contro l'Irak, a seguito dell'invasione irachena del Kuwait del 2 agosto 1990
- **8–18 gennaio 1993**
L'aviazione Usa attacca basi militari irachene
- **26 giugno 1993**
Gli Usa attacano i servizi segreti iracheni a Bagdad per il sospetto di una possibile cospirazione per assassinare George Bush
- **31 agosto/ 11 settembre 1996**
Gli Usa bombardano obiettivi militari iracheni a seguito dell'offensiva dell'Irak in Kurdistan

SEI-GRAFIA

Una nota concordata con Dini esprime preoccupazione per le possibili reazioni

# E Prodi «comprende» l'intervento armato però ammonisce: «Meglio la diplomazia»

**ROMA** L'Italia condanna il terrorismo, «comprende» la reazione Usa, ma chiede anche «adeguate iniziative politiche». Dopo l'attacco deciso da Clinton Romano Prodi, in vacanza a Gallipoli, rompe la promessa di non parlare di politica e passa la giornata al telefono con la Farnesina e Palazzo Chigi. La sua non è certo un'incondizionata adesione all' iniziativa di Washington anche se, premette, «Clinton ha preso una decisione di un presidente nella pienezza delle sue azioni». «L' Italia - spiega- chiaramente si unisce completamente alla lotta contro il terrorismo che è il vero pericolo del futuro.

Noi però-aggiunge- come abbiamo sempre detto, auspichiamo che la lotta al terrorismo venga accompagnata da soluzioni politiche e da una analisi che non sia solo di tipo militare».

Il presidente del Consiglio- mentre c'è chi, soprattutto nell'opposizione, protesta perchè l'Italia non è stata avvertita del raid- afferma che «lo scambio di informazioni procede e che gli Stati Uniti hanno assicurato l'accuratezza delle loro prove».

Dello stesso tono il comunicato ufficiale d'intesa col ministro degli Esteri Lamberto Dini, che conferma la condanna «netta e inequivocabile» del terrorismo, ma esprime anche preoccupazioni per le reazioni a catena che possono innescarsi e chiede di rafforzare la collaborazione internazionale.

Perplessità, preoccupazioni e distinguo sull'offensiva di Clinton non mancano nei partiti dell'Ulivo. Mentre il Polo giudica troppo debole la solidarietà atlantica di Palazzo Chigi. Il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu parla di «rappresaglia legittima e giustificata» difendendo il diritto Usa di tutelare la loro sovranità e la vita dei loro cittadini all'estero.

Il «no» di Rifondazione, com'era prevedibile, è chiarissimo. Ramon Mantovani, responsabile Esteri, chiede al governo di prendere le distanze dagli attacchi americani che «non hanno nessuna legalità e sono destinate ad aggravare la situazione».

Umberto Ranieri, responsabile Esteri dei Ds, condivide le preoccupazioni del Segretario generale dell' Onu, Kofi Annan. Sono comprensibili le ragioni che hanno spinto gli Stati Uniti, principale dichiarato bersaglio del terrorismo, ad agire con estrema durezza. Ma sono discutibili, secondo Ranieri, «la logica unilaterale e l'idoneità di uno strumento come le rappresaglie di Stato».

Il centrodestra critica la posizione di Prodi, interpretata come una presa di distanza dagli Usa. Per l'ex ministro degli Esteri del Polo Antonio Martino il presidente del Consiglio fa del «cerchiobottismo» ed ha secondo Giulio Maceratini, di An, «il piede in due staffe», cercando di tenersi buoni sia Bertinotti sia gli Usa.

Reazioni

## Anche in Italia è allarme rosso negli aeroporti e alle frontiere

**ROMA** Dopo il raid Usa scatta l'allarme rosso antiterrorismo. La rabbia degli integralisti islamici e il timore di sanguinose rappresaglie preoccupa sia il Viminale che la Farnesina. Il ministero degli Esteri sottolinea che: «la dinamica degli eventi degli ultimi giorni potrebbe innescare una pericolosa serie di reazioni e contro reazioni». Contro eventuali «fenomeni eversivi che mettono a repentaglio la vita di persone innocenti» viene quindi adottato lo stato di massima allerta. Misure «precauzionali» del tutto comprensibili: i guerriglieri palestinesi di Hamas hanno minacciato dure ritorsioni e il clima internazionale è decisamente surriscaldato.

Due i centri nevralgici sotto controllo: gli aeroporti di Fiumicino e Malpensa. Secondo istruzioni ministeriali e della Questura di Roma, è stato potenziato il numero degli agenti delle forze dell'ordine in servizio allo scalo romano. I controlli su passeggeri e merci vengono effettuati con estrema cura. In particolare nel settore «F» delle partenze internazionali, dove si trovano i banchi accettazione delle compagnie aeree statunitensi Delta e Twa e di quella israeliana El Al.

Riconvocata da Starr, la ragazza «tradita» ha rivelato ieri al Gran giurì decisivi particolari sui suoi molteplici incontri alla Casa Bianca

# Monica spiattella tutto: «Bill, partecipante attivo»

*Le accuse di spergiuro e di ostacolo alla giustizia prendono sempre più corpo*

**WASHINGTON** Monica Lewinsky ha vuotato il sacco davanti al Gran giurì fornendo minuziosi dettagli sugli incontri sessuali col Presidente Bill Clinton. I nuovi particolari dati dalla ragazza, emersi ieri, sono in contraddizione con la versione del Presidente ed espongono Clinton al rischio di essere indiziato di spergiuro non solo per la deposizione data nel gennaio scorso agli avvocati di Paula Jones ma anche per la testimonianza resa lunedì allo stesso Gran giurì.

Monica Lewinsky ha negato che i contatti sessuali col Presidente nella Casa Bianca si siano limitati all' amore orale e che il Presidente sia rimasto passivo durante gli incontri clandestini nell'Ufficio Ovale e in uno studo adiacente. Nella sua «storica» testimonianza nella Map Room il Presidente aveva ammesso i rapporti orali ma aveva negato di aver avuto contatti più attivi con la ragazza suscettibili di cadere nella definizione di «rapporto sessual» a lui presentata il 17 gennaio scorso dagli avvocati di Paula Jones.

I collaboratori di Starr hanno torchiato ieri Monica sui dettagli dei contatti sessuali per accertare se il Presidente abbia toccato alcune parti del corpo della ragazza incluse nella lista data a Clinton in gennaio. La ragazza ha spiegato di essere stata palpeggiata da Clinton nell'area genitale e al petto durante gli incontri «a luci rosse» nell'Ufficio Ovale. Questo rientra nella definizione di «rapporto sessuale» della famosa lista e potrebbe esporre il Presidente ad una incriminazione per spergiuro.

Inoltre Clinton ha ammesso di aver avuto solo «una mezza dozzina» di incontri con Monica, citando almeno tre contatti avvenuti nei primi quattro mesi del 1996 ed un altro incontro sessule avvenuto nel corso del 1997. Ma ieri Monica ha ribadito che gli incontri erano stati molti di più e per un arco maggiore di tempo (dal novembre 1995 all' estate del 1997). La ragazza ha descritto il Presidente come un «partecipante attivo» in atti che includevano, oltre al sesso orale e manuale, anche conversazioni erotiche al telefono.

La ragazza ha dato a Starr elementi potenzialmente pericolosi per Clinton anche sulla vicenda dei doni del Presidente. Clinton aveva ammesso lunedì di aver discusso con Monica come tener segreta la loro relazione, ma prima della convocazione della ragazza come testimone da parte degli avvocati di Paula Jones. Il Presidente ha negato di aver suggerito a Monica di «far sparire» i regali da lui ricevuti dopo che i legali della Jones ne avevano chiesto la consegna. Clinton ha detto a Starr di aver detto alla ragazza di consegnare i doni agli avvocati. Ma Monica ha dato una versione diversa: il Presidente avrebbe osservato che «poteva consegnare solo i regali di cui era ancora in possesso». Era un invito a disfarsi dei doni? Il giorno dopo questa conversazione, Betty Currie, la segretaria personale di Clinton, si era presentata senza preavviso nell' abitazione della ragazza al Watergate affermando: «Credo che tu abbia qualcosa per me».

La Currie sarà sicuramente richiamata da Starr nei prossimi giorni davanti al Gran giurì per fornire nuovi dettagli su un episodio che potrebbe costare a Clinton una accusa di «ostruzione della giustizia».

Nel frattempo è stato confermato che i laboratori dell' FBI hanno accertato che la macchia sul vestito di Monica è sperma. Starr ha chiesto venerdì scorso a Clinton un campione (sangue o saliva) per poter effettuare un confronto del Dna. Il campione era poi stato ricevuto nel corso del fine settimana.

Nella lista del giudice suicida personalità, sembra tutte della Sardegna, legate probabilmente alle operazioni per salvare i sequestrati

# Lombardini, le indagini puntano su nomi eccellenti

*Il fratello del magistrato spiega il perché del tragico gesto: «Non voleva subire l'onta delle perquisizioni»*

Attacco di Grauso e del deputato contro il ministro Flick

## Sgarbi: «Il pool di Palermo deve essere arrestato»

**CAGLIARI** L'offensiva parte da Cagliari, all'ombra di quella Procura infangata da scontri e polemiche tanto da essere ribattezzata «palazzo dei veleni». È da lì che il deputato Vittorio Sgarbi, in una conferenza stampa virulenta condotta in tandem con l'editore Nicola Grauso, dichiara guerra al ministro della Giustizia e al procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli. In un'interrogazione presentata ai ministri della Giustizia, degli Interni e della Difesa, Sgarbi chiede l'arresto dei cinque magistrati del pool «in modo che vengano immediatamente e separatamente interrogati sull'eventuale concorso nel suicidio di Lombardini». E non solo: spara a zero - lui, ma anche Grauso - sull'assoluzione concessa dal Guardasigilli Giovanni Maria Flick ai magistrati palermitani: «Quando il potere politico in otto ore assolve i magistrati di Palermo, vuol dire che li fa propri e, quindi, li ha in pugno», tuona. Denuncerà Flick al Tribunale dei ministri, mentre Grauso presenterà un esposto alla Procura della Repubblica di Caltanissetta chiedendo di verificare se i magistrati di Palermo abbiano violato il segreto istruttorio o se invece gli organi di stampa, pubblicando notizie false, abbiano commesso il reato di turbativa dell'ordine pubblico. Al centro della denuncia c'è la decisione di Flick, dun-

que, che ha benedetto la Procura di Palermo «sulla base della relazione di Caselli sugli aspetti formali dell'interrogatorio di Lombardini, senza invece approfondire le circostanze ambientali che lo hanno caratterizzato». Ad esempio: visto il periodo feriale, non c'era l'urgenza dimostrata dal blitz dei magistrati.

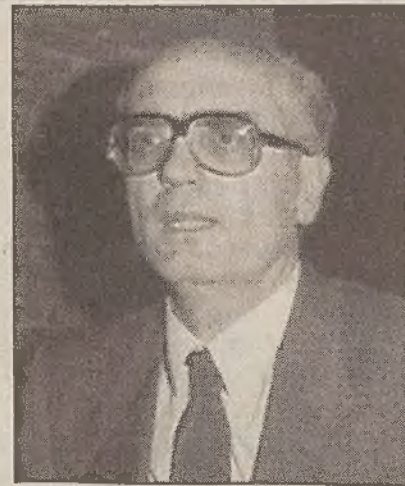
Secondo i due «accusatori», Silvia Melis è libera perchè è stato pagato il riscatto. Solo la versione dello Stato e quella dell'ingegner Melis affermano che la donna sia invece riuscita a fuggire grazie ai suoi rapitori. Grauso però afferma di aver pagato, con l'aiuto del massone Piras e della consulenza di Lombardini. Una verità scomoda che sconquassa l'ufficialità della legge antisequestri. Ovvia, dunque, l'accusa nei suoi confronti come per gli altri due imputati. Da Gallipoli, dove è in vacanza, arriva netta la replica del presidente del Consiglio Romano Prodi: «Il Guardasigilli ha fatto strettamente il suo dovere». E il fiume di rivelazioni e mezze verità non si arresta: Grauso riferisce che in varie occasioni Lombardini gli aveva confidato che di fronte all'ipotesi di arresto avrebbe preferito morire. E non solo: secondo l'editore, il procuratore suicida potrebbe aver registrato tutti i suoi dati sulla lotta all'Anonima in un «file» segreto sepolto in un computer che può trovarsi anche in India.

**PALERMO** Il pool di pm di Palermo e la polizia giudiziaria proseguono nella valutazione delle «carte» di Luigi Lombardini. È una massa di dati imponente e di difficile lettura. L'attenzione maggiore verrebbe riposta in una lista di nomi di personalità, sembra tutte della Sardegna, probabilmente connesse ad operazioni per il salvataggio di vite di ostaggi.

Contemporaneamente si cerca di accertare, attraverso esperti di software della polizia, i «corrispondenti» ai quali Lombardini avrebbe inviato propri messaggi via modem o via fax. Non si placa intanto la polemica: aggressione gratuita e disinformazione nei confronti dell'Ufficio sono denunciate dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte, mentre Carlo Lombardini, fratello del magistrato suicida, propone una propria chiave di lettura per la tragedia che lo ha colpito.

In una intervista al «Corriere della Sera» Lo Forte sottolinea: «Il tragico suicidio del collega Lombardini ha colpito e addolorato tutti. Noi compresi», ma «contro di noi ci sono state reazioni che si sono nutrite di volgari aggressioni e deliberata disinformazione».

«Fortunatamente, come altre volte in passato - aggiunge - il polverone ha cominciato a diradarsi e si dissolverà definitivamente quando, dopo gli uomini, parleranno i fatti». Lo Forte ribadisce poi che «i meto-

di di indagine della procura di Palermo sono i risultati di una lunga e difficile esperienza che risale ai tempi dell'ufficio istruzione» e precisa che «non esiste guerra tra gli uffici giudiziari di Palermo e Cagliari». Su un ipotetico ruolo della massoneria nel sequestro di Silvia Melis, lo Forte risponde in astratto che «nella fasi di ambigua coesistenza e di ricerca di un rapporto tra le organizzazioni criminali e spezzoni della società e delle istituzioni le inchieste hanno spesso evidenziato un ruolo di settori deviati della massoneria».

Carlo Lombardini affida a «Il Giornale» la lettura che ha fatto del suicidio del fratello. Sostiene che la chiave del suicidio sta nei quattro fogli dattiloscritti del mandato di sequestro consegnato al magistrato dai giudici di Palermo a conclusione dell'interrogatorio. Il dattiloscritto, come riferisce Carlo Lombardini, porta la data del 6 agosto, mentre nell'ultima pagina la data della notifica è l'11 agosto alle 19,45. La ricostruzione fatta dal fratello di Lombardini è che il mandato fosse stato preparato ma fu consegnato al magistrato a conclusione dell'interrogatorio e dopo che il suo difensore, Luigi Concas se n'era andato. «Ecco perchè si è ucciso» dichiara Carlo Lombardini, per non subire l'onta della perquisizione.

«Credo di sapere quel che gli passava per la testa in quel momento - aggiunge - lui preparava il suo piano. L'accusa di estorsione è un infamia, mio fratello non avrebbe fatto nulla per soldi. Volevano fregarlo. Invece lui deve aver pensato: 'adesso li frego io...'».

L'organismo chiesto dal Polo ha qualche chance in più, ma il centrodestra viene invitato ad abbassare il tiro contro i pm

# Ds e Ppi, aperture sulla commissione Tangentopoli

**ROMA** Polo e Ulivo si preparano ad affrontare, alla ripresa dell'attività parlamentare, l'emergenza giustizia, resa ancor più drammatica dopo il caso Lombardini. Si tornerà infatti presto a discutere della commissione d'inchiesta su Tangentopoli chiesta dall'opposizione: il voto fu rinviato a settembre proprio nella speranza di un rasserenamento dopo lo scontro. Dai Democratici di sinistra giungono sia segnali di apertura, sia fermi no, soprattutto dai senatori. Ma anche per il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti la commissione si può fare purchè non diventi un processo ai processi.

Il diessino Antonio Soda, uomo di D'Alema in Bicamerale, non la esclude. Il dialogo, a suo parere, si può riaprire, a patto però che ci sia una netta separazione tra le vicende giudiziarie personali di Silvio Berlusconi e la riforma della giustizia. Secondo Soda, non è la separazione delle carriere, nè la lotta ai pm, ma la «regolamentazione» del potere diffuso dei magistrati la chiave per rinnovare l'ordinamento giudiziario che, così com'è non regge più.

Invita quindi il Polo ad abbassare il tiro contro i pm chiedendogli di riflettere su alcune proposte come un Csm unico che sia organo di autogoverno di tutte le magistrature e abbia al suo interno rappresentanti di tutte le giurisdizioni; la riforma della Cassazione, la cui crisi diminuisce la certezza del diritto.

Marcello Pera, senatore di Forza Italia dichiara di apprezzare la buona intenzione del deputato diessino per riaprire il dialogo, ma gli chiede di spiegarsi meglio.

«Se Soda -dice- ha delle proposte concrete le dica, nem volentieri le ascolteremo e valuteremo. Forse -ipotizza- non ha voluto nè potuto dire niente di più specifico».

Anche dai Popolari, dove peraltro non tutti la pensano allo stesso modo sulla giustizia, giungono offerte di disponibilità. Il presidente del Ppi Gerardo Bianco, che a luglio era contrario alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli, ora non la esclude, riconoscendo che nel Polo c'è qualche segnale di moderazione, dopo le dichiarazioni di guerra di Berlusconi contro certi pm.

Il responsabile giustizia del Ppi Pietro Carotti è convinto che la strada migliore sia una sessione del Parlamento interamente dedicata alla giustizia e al finanziamento illecito dei partiti, subito dopo la Finanziaria: «Potremmo fare un regalo di Pasqua al Paese dotandolo di un sistema giudiziario degno di questo nome». Per il presidente della commissione Giustizia Ortensio Zecchino sarebbe meglio invece lavorare seramente nelle commissioni perchè «un dibattito generale lascia le cose esattamente come erano».

Amministrazione, forze dell'ordine e associazioni di volontariato hanno salvato trentacinque ragazze in un anno

# Prostituzione: Modena insegna, non solo multe

*Viado ferito vicino a Cantù da alcuni colpi di pistola sparati da un'auto in corsa*

**ROMA** Tra le tanti voci della polemica, uno sparo. Un episodio di teppismo per sottolineare che contro la prostituzione si è aperta una caccia alla streghe. Un travestito brasiliano, che passeggiava sul marciapiede della strada provinciale di Arosio, vicino Cantù in provincia di Como, è stato colpito all'addome da alcuni colpi di pistola sparati da un'auto in corsa. Il viado è ora in gravi condizioni.

Per Arosio, un piccolo centro che ha adottatto le maxi multe contro i clienti e dei sit-in contro le «lavoratrici», non è il primo episodio di violenza contro le lucciole. Un anno fa era stato ucciso con una coltellata alla schiena un altro travestito. E non sono esempi isolati di intolleranza.

Xenofobi, moralisti, sindaci, gente comune si stanno mobilitando dovunque contro le schiave del sesso a pagamento. I presidenti del Forum delle comunità straniere in Italia, Loretta Caponi, e dell'associazione Donne africane di Roma, Kadigia Bove, lanciano un grido d'allarme. Invece di contrastare la criminalità organizzata e lo sfruttamento della prostituzione, «si preferisce - afferma Loretta Caponi - rendere i sindaci arbitri della morale pubblica che può minacciare i diritti umani di tutti e particolarmente degli immigrati».

Anche per Kadigia Bove le maximulte ai clienti non servono. «Hanno solo l'effetto di spostare il fenomeno altrove». Bisogna colpire duro gli sfruttatori.

«Le farisaiche campagne contro la prostituzione - spiega il presidente dell'associazione Donne africane - possono risolversi nella ricerca del consenso xenofobo che, se non maggioritario, può tuttavia apparire determinante per la conquista dei voti non controllati dai partiti». E mentre l'affaire-lucciole viene ingrandito da nuove polemiche e strumentalizzazioni, a Modena si parla di un «percorso di uscita» dalla prostituzione che in un anno ha indotto 35 donne ad abbondanare il marcipiede.

Sono per lo più albanesi, nigeriane e ucraine che, stanche delle quotidiane brutalità e violenze, hanno accettato la rete di sostegno offerta dal Comune e dalle associazioni di volontariato. Accolte in case-rifugio, hanno trovato assistenza medica, economica e psicologica, facilitazioni per ottenere permessi di soggiorno e un nuovo lavoro.

Il vicesindaco, Alberto Caldana, il comandante della polizia municipale e le associazioni di volontariato possono essere soddisfatti del risultato: la «piaga» della prostituzione si vince così.

Mariella Lestingi

## Di notte anche frati e suore nelle strade: ma per redimere

**ASSISI** Anche un piccolo gruppo di frati e suore di Assisi scende in campo, nella provincia di Perugia, per tentare di frenare in qualche modo il fenomeno della prostituzione. La loro è un'iniziativa in fase sperimentale e che non ha assunto ancora una dimensione definita. Quasi ogni sera, però, i religiosi scendono in strada per cercare di «redimere» prostitute e clienti. Cercano di mettere le loro capacità al servizio della gente: solo tra qualche tempo si capirà se l' iniziativa è destinata ad avere successo.

## Morta seminuda in un vagone Giallo sulla fine di una ragazza

**MILANO** Un giallo la tragica fine di una venticinquenne trovata morta alla stazione di Milano. Una giovane monzese è stata rinvenuta ieri mattina seminuda all'interno di un vagone ferroviario fermo al deposito. Esclusa l'ipotesi di overdose, nessun segno di violenza. Soffriva di depressione. Si cerca l'uomo che ha trascorso con lei la notte.

**È stata ritrovata alla stazione del capoluogo lombardo, nessuna violenza**

Sono insomma un pieno giallo le ultime ore di una giovane di 25 anni, S.B., trovata morta ieri mattina intorno alle 7 e 30 dagli agenti della Polfer di Milano in un vagone fermo in deposito alla stazione centrale.

La donna, nata a Monza ma residente nell'hinterland milanese, è stata trovata seminuda. Sul corpo, però, nessun segno di violenza, come ha confermato il medico legale che ha firmato la dichiarazione di decesso. La morte, dai primi accertamenti, è avvenuta probabilmente tra le 4 e le 5 di ieri mattina.

In un primo momento si era pensato ad una overdose: sul braccio di S.B. c'erano i segni di una siringa che poi risulteranno non recentessimi. Tre giorni fa infatti la ragazza era stata ricoverata in ospedale per crisi depressive (nella borsa della donna sono stati trovati degli ansiolitici).

Ma c'era qualcosa altro che non quadrava nell'ipotesi di overdose. All'interno del vagone ferroviario non erano stati trovati nè cucchiaini, nè siringhe. I vestiti erano stati piegati dalla giovane donna e riposti diligentemente su un sedile della carrozza. Inoltre la ragazza non era conosciuta dalla polizia come tossicodipendente.

Dai risultati delle prime analisi sono poi state individuate tracce di sperma sul corpo della giovane donna che testimoniano un possibile rapporto sessuale.

È scattata dunque la caccia all'uomo che avrebbe trascorso la notte con S.B. a bordo del vagone ferroviario. Da quanto trapelato, gli agenti della Polfer avrebbero lo avrebbero già individuato.

A coordinare le indagini è il pubblico ministero milanese Marco Maria Maiga. Toccherà a lui scoprire i retroscena di questa strana morte in attesa dei risultati dell'autopsia che potranno far luce sul giallo.

v.d'a.

Allarme nell'ospedale milanese. Costituita una task-force per individuare le cause del contagio

# Dieci casi di epatite C al «Niguarda»

**MILANO** Allarme epatite C all'ospedale Niguarda di Milano. Dieci i casi accertati di pazienti contagiati dal virus e ricoverati nel reparto di ematologia. La notizia è stata diffusa l'altra sera ma l'emergenza è scattata nella prima metà d'agosto: ai cinque casi individuati agli inizi di maggio si erano infatti aggiunti altri cinque. La task-force appositamente costituita dal Niguarda, con il supporto degli esperti della regione Lombardia, ha già verificato che due dei pazienti contagiati avevano contratto il virus prima di essere ricoverati.

Ma lo screening dei medici sarà lungo e approfondito. Il controllo non si limiterà ai dieci casi già individuati: il gruppo di lavoro epidemiologico controllerà anche le persone che sono entrate in contatto con i pazienti affetti dall'epatite C. Inoltre l'accertamento riguarderà anche il personale del reparto ematologia e, soprattutto, le sacche di sangue usate per le trasfusioni. La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di donatori (almeno 250 mila) che la rende totalmente autosufficiente. «I test sul sangue sono severi - spiegano gli esperti - ma c'è un periodo, la cosiddetta finestra, in cui il virus è latente. C'è ma non risulta dalle analisi».

Di fatto il controllo sulle sacche di sangue non crea problemi: si conosce la provenienza di ciascuna e lo screening sui donatori sarà effettuato rapidamente. Eppure le polemiche sono dietro l'angolo: gli episodi da contagio di epatite sono troppo recenti (Pesaro ad esempio) per non destare l'allarme fra malati e medici. Tanto più che l'epatite C è una delle forme più pericolose di questa malattia.

L'epatite C si trasmette soprattutto per contatto con sangue infetto e mucose. Sono quindi a rischio coloro che hanno rapporti sessuali non protetti, tossicodipendenti che scambiano siringhe, pazienti sottoposti a trasfusioni, operatori sanitari.

«Tutta la vicenda viene attentamente seguita dal dipartimento della Prevenzione del ministero - si legge in un comunicato -, il quale ha già provveduto ad inviare a Milano il dirigente dell'ufficio Malattie infettive e profilassi internazionale». Il Codacons, l'associazione dei consumatori, ha fatto un esposto affinchè si accertino le responsabilità.

**IN BREVE**

Il fatto è accaduto a Pozzuoli

## Sequestrati 200 cardellini, molti erano accecati con spilli per favorire le qualità canore

**NAPOLI** Duecento cardellini chiusi al buio in un deposito, molti accecati con aghi o spilli per favorire lo sviluppo delle loro qualità canore, decine di gabbie ammassate l'una sull'altra e coperte con teloni: mancanza d'aria, sporcizia, uccelli morti. È il desolante spettacolo di fronte al quale si sono trovati i militari della guardia di finanza di Pozzuoli (Napoli) e le guardie venatorie della Lipu che hanno sequestrato 200 tra cardellini e fanali - entrambe specie protette - in un locale adibito a deposito da un parrucchiere, A.D., Di 28 anni. Gli uccelli erano stati catturati e dopo una prima «selezione» naturale (molti erano destinati a morire) sarebbero stati rivenduti. Cardellini e fanali sono stati sequestrati e successivamente liberati nell'Oasi degli Astroni, nell'area flegrea a Nord di Napoli, mentre A.D. è stato denunciato alla procura della repubblica.

## Esposto alla procura per sospetto di favoritismi nella scelta dei vigili romani inviati a Cortina

**ROMA** Un esposto alla procura della repubblica e il pesante sospetto di favoritismi nella selezione degli otto vigili urbani mandati in servizio-premio a Cortina d'Ampezzo. Rincara gli attacchi l'Ospol sulla vicenda dei «pizzardoni» romani, distaccati nel mese di agosto dalle loro mansioni nella capitale e inviati dal comando generale, in accordo con il Comune di Roma, a regolare il traffico nella perla delle Dolomiti. Il presidente dell'Organizzazione sindacale delle polizie municipali, Luigi Marucci vorrebbe sapere secondo quali criteri sono stati scelti «gli otto vigili meritevoli».

## Nel week-end oltre otto milioni di italiani in circolazione solamente sulle autostrade

**ROMA** Il week-end vedrà sulle strade del rientro chi ha finito le vacanze, ma anche gli aficionados del fine settimana per un totale di oltre 8 milioni di italiani in circolazione solo sulle autostrade. A tornare a casa soprattutto milanesi e romani: in tutto - stima l' Osservatorio di Milano - 500 mila persone seguiti da torinesi e genovesi (150 mila ciascuno) e Napoli dove rientrano in 90.000. Bologna e Firenze si ripopolano con rispettivamente 40.000 rientri. Affollato anche il penultimo week-end di agosto negli aeroporti e stazioni ferroviarie.

## Da tre mesi una salma giace all'obitorio di Bologna Il personale finalmente si accorge e avvisa la Procura

**BOLOGNA** Da oltre tre mesi una salma giace all'obitorio di Bologna senza che nessuno si sia interessato per la sepoltura. Il corpo di Antonio Piscitelli, 43 anni, è infatti su un tavolo del Deposito osservazione salme (Dos) dal 6 maggio scorso, quando fu trovato senza vita nella sua abitazione. «La prima settimana di agosto - ha detto Franca Farinatti, direttore del settore socio sanitario del Comune di Bologna - il personale dell'obitorio ha visto che il cadavere non aveva ancora il permesso di seppellimento e ha avvisato la Procura della Repubblica».

*L'anniversario della morte di Silone*

# Uno scrittore libero dagli schieramenti e dai luoghi comuni

Il 22 agosto ricorre il 20.o anniversario della scomparsa di Ignazio Silone, lo scrittore italiano che divenne celebre 60 anni fa con il suo romanzo Fontamara. Già nel 1935 questa sua opera era stata tradotta in venti lingue. Penso sia doveroso proporre e ricordare questo scrittore libero e non solo allora, messo da «all'indice» in Italia sia dai laicisti che dai cattolici più conservatori.

Ho chiesto proprio in questi giorni a dei giovani freschi dell'esame di maturità usciti da un nostro liceo prestigioso, se conoscessero qualche opera di Silone. Ho constatato oltre la loro sorpresa l'ignoranza circa questo scrittore libero laicamente e cattolicamente e tanto ricco nelle sue opere e nelle sue scelte di quella problematica di vita vera e religione adulte di cui oggi si ha tanto bisogno di appropriarsi. Nel suo ultimo romanzo «Avventure di un povero cristiano» che possiamo considerare un «manifesto» contro gli schieramenti e i luoghi comuni, Silone aiuta a fare una scelta di ciò che vale e che non trova nel tessuto sociale, politico e a volte anche ecclesiale un corrispettivo che possa realmente capire e soddisfare chi con «purezza» vuole realizzare un suo essere e donarsi, in modo leale ma libero da schieramenti di parte. Ignazio Silone comprese e denunciò un certo tipo di società ideologizzata e di chiesa troppo confessionalizzata che spesso possono essere la tomba di quel sapore di vita e sapore di fede che l'uomo deve poter costruire nell'autenticità dei rapporti e nella ricerca dei valori che già sono suoi. Nell'impronta data da Papa Giovanni XXIII con il Concilio Vaticano II, Silone pur autodefinendosi «cristiano senza chiesa» intravede una speranza e si sente confortato nel constatare che qualcuno lavori per fare «cittadinanza», a chi non vuol perdere la sua libertà spirituale pure sentendo il bisogno di essere della chiesa e di volere essere cristiano libero. Silone fu tra gli scrittori italiani colui che forse in modo più letterario ma esplicito sottolineò la indisponenza e l'arroganza di un sistema politico sociale incapace di rispetto per l'onestà delle idee non schierate e per l'onesta fatica del vivere non sindacalizzato. Lo capirono i potenti della politica del tempo e gli fecero pagare il suo non schieramento. Vorrei semplicemente suggerire mentre a Pescina di Marsi (L'Aquila) in questi giorni sarà presentato il volume «Il paradosso Silone», l'utopia e la speranza, opera di Silvano Scaramella, che qualche studente si accostasse a questo autore per farsi così vaccinare dai vari integralismi laici e confessionali che oltre a minare la convivenza della comunità civile alienano anche lo spirito.

Sarebbe auspicabile che Silone proprio per la sua serietà di libero credente e di libero cittadino – pertanto inviso a un tempo ai «supercattolici» e alla «borghesia eroica» – fosse riletto come precursore di un ricongiungimento di attese e sentimenti cristiani e laici. Ideatore di una «maniera che non c'è» ma che sarebbe quanto mai opportuno costruire se si vogliono dare valori veri per una società senza finzioni alle giovani generazioni.

*don Ettore Malnati*

## LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it — http://www.ilpiccolo.it/

### Un meteorite laico o religioso?

*L'inconsueto fenomeno luminoso verificatosi nella notte tra il 12 e il 13 di agosto scorso ha fatto molto discutere, accendendo la fantasia di quanti hanno potuto personalmente osservare l'evento, ma anche di chi ha semplicemente appreso la notizia dagli organi di informazione. Del resto, occasioni in cui è possibile sfiorare il mondo dell'ignoto non mancano in questi giorni nella nostra regione, come testimonia la cronaca di questo giornale nell'edizione del 15 agosto. «Extraterrestre a Claut: era piccolo e tutto colorato» o, retroagendo di circa una settimana, la notizia di alcuni giovani che avrebbero visto una statua della Madonna sorridere e poi versare alcune lacrime nella Maina da Pic a Zovello, in Carnia.*

*Ciò che mi ha più colpito, e sulla quale desidero elaborare qualche breve spunto di riflessione, è un'affermazione della scienziata Margherita Hack a commento del fatto che solo pochi triestini hanno telefonato spaventati al giornale e alle forze di polizia, dopo aver visto il grande lampo di luce azzurra nella notte delle stelle, a differenza di quanto è accaduto nelle altre zone del Nord-Est, dove la reazione della gente ha toccato punte di panico ben più sostenute. Sostiene l'astrofisica che «Trieste è una città laica, Udine è religiosa. Religione e superstizione sono molto vicine».*

*Nel comprendere e condividere la visione positivista del sapere scientifico, che afferma il fondamento della conoscenza sui fenomeni misurabili e sperimentabili piuttosto che sul paranormale, trovo però un po' azzardato l'accostamento tra religione e superstizione, soprattutto nel contesto dell'intero pensiero espresso, che pone la superstizione e il laicismo su posizioni antitetiche.*

*Premetto subito di essere nato e di lavorare a Trieste (ora abito ad Aurisina), onde evitare equivoci; la mia pertanto vuol essere una pacata critica avulsa da ogni influenza campanilistica o politica, ispirata unicamente dalla mia coscienza che, ritenendosi cristianamente religiosa, ha avvertito un leggero senso di fastidio nel ritrovarsi improvvisamente collocata in un contesto dove religione, superstizione e lontananza dalla scienza sono visti come un tutt'uno. Un mix che la grande e rispettabile scienziata ha probabilmente improvvisato rispondendo a una domanda, non facile, del giornalista.*

*A Trieste c'è meno gente che frequenta le chiese, forse, ma ciò non significa che il desiderio di sacro e di paranormale sia inferiore rispetto ad altre parti. Si potrebbe anzi affermare che i vuoti lasciati dalle religioni storicamente più radicate nella nostra cultura, vengono progressivamente riempiti da altre religioni e movimenti di pensiero sino a ieri sconosciuti o quasi.*

*Ricordo una persona, rispettosa e colta, laica di pensiero e connotazione politica, che, in riferimento alla mia fede, mi confidò il desiderio di vedere, una sera, l'immagine di Dio emergere dal sole durante il tramonto, che rivolto maestosamente a lui gli dicesse: «Guardami, sono qua. Sono il tuo Dio». Una visione pittoresca e biblica che, se per un particolare fenomeno atmosferico si dovesse verificare, porterebbe quella persona, oggi atea, a una forma di credenza pseudoreligiosa, ossia alla superstizione. Lo stesso atteggiamento che hanno tutti coloro che credono solo dopo aver visto una statuetta della Madonna versare delle pietose lacrime: una fede fittizia, basata su immaginazioni o, perché negarlo a priori, su fenomeni oggettivi anche ripetuti nel tempo, su percezioni fisiche, su eventi oggi inspiegabili, un domani ampiamente decodificati dalla scienza laica. Ciò non fa scienza, ma neppure religione. Chi ha la fortuna di «sentire» la Madonna prova una sensazione di immensa serenità nel cuore: non ha bisogno di ulteriori miracoli avvertibili dai nostri sensi fisici.*

*«Beati coloro che non hanno visto, e hanno creduto» disse Gesù a un apostolo che non lo riconobbe se non vedendo i segni dei chiodi. Ecco la vera coscienza religiosa, da distinguere, però, dal semplice desiderio dell'occulto e quindi dalla superstizione.*

*Non credo pertanto, per ritornare al concetto espresso dalla professoressa Hack, che superstizione e religione rappresentino un assioma basato su una giusta equazione, e che la religione possa, nella cultura occidentale, rappresentare la base del pensiero conservatore; né, parimenti, penso che il laicismo sia intrinsecamente foriero di maggiore apertura alla cultura scientifico-matematica. Al riguardo, per soffermarmi sulle parole della scienziata secondo cui «a forza di insistere, qualcosa di scientifico è entrato nella testa della gente (laica?)», più che di laicismo parlerei di agnosticismo, cioè di quell'atteggiamento che considera inconoscibile tutto ciò che è al di là del dato sperimentale, in quanto non sottoponibile ai metodi delle scienze positive, evitando con ciò di creare pericolose contaminazioni con altri atteggiamenti di pensiero come ateismo, religiosità, superstizione.*

*Una vera coscienza religiosa, intesa nei termini espressi da Sant'Agostino, non può essere sommariamente e superficialmente definita «superstiziosa».*

*Per tornare all'esempio del meteorite della scorsa sera, proviamo a immaginare, con buona pace di tutti, che se la popolazione di Trieste lo avesse visto nelle medesime condizioni degli amici friulani e veneti, non avrebbe temuto l'apocalisse divina ma, in quanto laica, avrebbe per un momento pensato all'invasione della Terra da parte degli extraterrestri... Un colpo alla paura e uno alla fantasia!*

*Presumibilmente, diciamo allora che i triestini, durante la notte delle stelle, non hanno manifestato reazioni di panico per il semplice fatto, oggettivo, che il bagliore celeste si è manifestato nella nostra zona in maniera molto più fievole che altrove. Altri fattori possono essere rappresentati dall'area urbana, più chiusa al cielo di un'area di campagna, o dalla tipologia della popolazione, che a Trieste conta molti anziani, meno propensi, si presume, a restare per ore con il naso all'insù.*

*Molti, insomma (io fra questi, purtroppo), avranno seguito l'esempio della professoressa Hack, andando cioè a dormire prima della mezzanotte, ma comunque non dopo aver già espresso il proprio desiderio alla vista della prima stella cadente della sera. Perché Trieste, anche se apparentemente poco religiosa, non può celare il suo romanticismo!*

*E poi, via: le persone intelligenti non mancano, né tra i religiosi né tra i laici.*

Mauro Silla
*Duino-Aurisina*
*e-mail: sillamsb@tin.it*

### Un po' di tolleranza non guasta la festa

*In riferimento all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 17 agosto scorso, che riferiva delle lamentele a causa di feste «spaccatimpani» sul lungomare di Barcola, mi siano consentite alcune considerazioni. Risulta evidente come ci si trovi davanti a due differenti e contrastanti punti di vista: da una parte gli abitanti della zona di Barcola che si lamentano per gli schiamazzi e dall'altra la flotta di giovani e non che hanno trovato proprio in tali manifestazioni notturne un modo per trascorrere in divertimento questo caldo Ferragosto. Dal mio punto di vista, se da un lato sono comprensibili le proteste dei residenti, questo non significa automaticamente che si trovino dalla parte di chi ha ragione: nessuno chiede loro, infatti, di «mettersi dei tappi alle orecchie» per tutto l'anno, ma semplicemente di avere un minimo di tolleranza e pazienza visto poi che tale situazione è limitata a pochi giorni (se fosse così tutto l'anno, allora il discorso sarebbe ovviamente diverso) e, comunque, gli aspetti positivi superano di gran lunga quelli negativi. Finalmente posso affermare di aver trovato una città non più desolata e talvolta anche un po' malinconica, ma una città piena di vitalità e di voglia di essere sempre più viva: Trieste può essere oltre a un centro culturale, anche uno turistico, con ampi riflessi positivi sull'economia locale, nonché sulla sua immagine nella regione, ma anche all'estero (o vogliamo dare, invece, l'idea di una città che alla sera di Ferragosto non presenta attrattive e che risulta essere «fredda» anche in tal giorno?).*

*A Trieste, poi, non si può dire che tutto l'anno vi siano manifestazioni sonore all'aperto che proseguano per tutta la notte (si ricordi all'epoca dello Streetball Challenger dello scorso giugno, in cui alle 23.01 non è stato possibile effettuare un bis di una canzone che sarebbe al massimo durata dieci minuti) e allora se per un Ferragosto, complice sicuramente il caldo torrido, si è andati al mare di notte e si è ascoltata un po' di buona musica, non mi pare ci si trovi davanti a un dramma o a una situazione insostenibile, ma anzi semplicemente al fatto che finalmente si può ben dire di aver passato una bella serata anche a Trieste, senza esser stati costretti ad andare alle solite località marine della regione!*

Massimiliano Masè
*Trieste*
*e-mail: massi73@hotmail.com*

### I fuochi negati

*Delusione per i triestini. I tanto attesi fuochi d'artificio fanno spettacolo a Sistiana... non a Trieste!!! Per quale motivo in una delle più belle piazze d'Italia viene a mancare pure questo?*

Barbara Peri
*Trieste*
*e-mail: periba@tin.it*

### Donatore cercasi

*Sono un ragazzo ventitreenne della provincia di Verona. Ho eseguito il trapianto di midollo osseo presso la clinica ospedaliera di Verona (Borgo Roma) il giorno 11 novembre 1997. Per motivi burocratici sono costretto a ricercare personalmente il mio donatore in quanto, a questo punto, unico (donatore) compatibile in seguito alla ricaduta della malattia, per poter eseguire un secondo trapianto. Prego quindi il vostro giornale di pubblicare questo annuncio nella rubrica «Lettere al giornale» per velocizzare la mia fondamentale ricerca. Anticipatamente ringrazio, con le mie migliori speranze.*

Matteo Favalli
*Sanguinetto (Verona)*
*e-mail: michele@betbusiness.it*

## 50 ANNI FA

### 22 agosto 1948

**● Il vento e la temperatura fresca hanno parzialmente compromesso la prima serata al Castello di San Giusto della Compagnia di Lucy D'Albert e Pietro De Vico, impegnata nella rivista «Quando spunta la luna in Italy». Fra gli altri interpreti dello spettacolo: Anna Campori, Antonio e Mario De Vico; orchestra diretta dal m.o Frustacci.**

**● Si apprende che, a Vienna, ha avuto luogo l'assemblea costitutiva della Società austro-triestina di navigazione. La presidenza del Consiglio d'amministrazione è stata assunta dall'ex Ministro Ludovico Troebel, il direttore generale della Landerbank è stato designato quale vicepresidente e la Fratelli Cosulich di Trieste sarà cointeressata nella neo costituita impresa marittima con una quota del 35 per cento. I primi viaggi delle navi sociali avranno per meta il Mediterraneo e le regioni del Levante.**

Dopo lunga malattia si è spenta il 19 agosto

**Maria Assunta Antonini ved. Bartalotta**

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSALBA col marito ARRIGO, i nipoti MATILDE ed ENRICO che ha tanto amato e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla casa di riposo «Denise» che l'ha aiutata con dedizione e professionalità nel suo ultimo percorso.

I funerali seguiranno lunedì 24 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 22 agosto 1998

Vicini con tanto affetto i cugini d'AMBROSI.

Trieste, 22 agosto 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Tartaglia**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MAFALDA, la figlia TILLIE, il genero ERMANNO, la nuora ANNA, i nipoti STEFANO, SARA, LAURA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 1998

I familiari di

**Annunziata Ritossa in Panissut (Alda)**

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 agosto 1998

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia PACINI ringrazia tutti coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla cara

**Adriana**

Gorizia, 22 agosto 1998

**22.8.1988 — 22.8.1998**

**Gastone Millo**

Ciao papà, ciao nonno.
Il tuo ricordo illumina sempre il nostro cammino.

**VANNUCCIO, LUCIA, PAOLO MILLO**

Trieste, 22 agosto 1998

**IV ANNIVERSARIO**

**Cesare Galletti**

Sempre insieme.

**BETTJ, FRANCO, CELSO, ISA con FABIO**

Trieste, 22 agosto 1998

## CHI ERA

### Carla Acquilante, tanti dolori e tanta grinta

Nata a Trieste nel 1917, Carla Acquilante, la più piccola di quattro sorelle (di cui una, Marta, ancora vivente), seppe coniugare nel corso della sua esistenza l'amore e l'affetto per la famiglia con la generosità e l'altruismo nei confronti del prossimo. Un male inguaribile colpì il marito Mario Ranzatto e nel 1967 rimase prematuramente vedova. I figli Giorgio e Dario frequentavano ancora la scuola e lei seppe con accanita determinazione superare il suo dolore per donare loro serenità e sicurezza, sacrificandosi personalmente pur di vederli proseguire gli studi fino al conseguimento del diploma. Ebbe la gioia di veder concretizzati i suoi desideri e si sentì realizzata soprattutto nella felicità dei suoi cari. Fu una donna e una madre esemplare, piena di abnegazione e, anche nelle sue personali difficoltà, disponibile a essere d'aiuto ad amici e conoscenti. Trascorse una vita semplice, con passatempi come il lavoro a maglia e l'uncinetto, «arti» in cui era abilissima: regalava agli amici e ai figli centrini e tovaglie di rara perfezione. Pochi mesi fa un'emiparesi l'ha immobilizzata a letto. Eppure non si è mai lamentata, sopportando il dolore e la difficile condizione fisica sempre con un sorriso sulle labbra, dando un esempio concreto di forza d'animo a tutti coloro che andavano a farle visita.

### Alviro Zugna, fuochista di cokeria

Nato a Trieste nel 1924 in una famiglia semplice e di modeste condizioni economiche, Alviro Zugna nell'immediato dopoguerra trovò lavoro alla Ferriera di Servola in cokeria, ovvero fra gli addetti ai forni a carbone: un lavoro duro che svolse sempre con impegno fino all'età del pensionamento. Un lavoro che lasciò purtroppo anche delle tracce sulla sua salute, causandogli sofferenze ai polmoni e al cuore. Eppure Alviro Zugna, sposato con Rosalia Gregori, che da giovane aveva conosciuto in una sala da ballo, e padre di un figlio e di una figlia, non perse mai la sua spensieratezza e la sua voglia di vivere. Aveva molti amici, soprattutto nel rione di Servola, dove abitava, e con loro passava qualche ora al bar a chiacchierare del più e del meno, a fare quattro risate, a bere un buon bicchiere in allegria. Come la maggior parte dei triestini frequentava le sagre in Carso dove andava la domenica con moglie e figli, per trascorrere all'aperto il tempo libero tra musica e grigliate. Seguiva lo sport, soprattutto il calcio, guardando alla televisione tutte le partite e le rubriche sull'argomento. Sette anni fa subì l'amputazione di una gamba, ma ciò non gli impedì di continuare a uscire, camminare, superare questa sofferenza con la convinzione che «finché c'è vita c'è speranza». Due mesi fa una recrudescenza del male, l'amputazione dell'altra gamba. Qualche giorno fa è scomparso.

### Benvenuti gli «zulù»

*Ci sono disoccupati nella nostra regione? Probabilmente sì, ma pochi. Poi ci sono i disoccupati per vocazione. Ma io li chiamerei fannulloni. Se riusciamo a tirare avanti lo dobbiamo agli stranieri. Ci sono infatti dei lavori che nessuno vuol più fare. Benvenuti gli zulù. Il «Piccolo» del 20 aprile scorso scrive: «Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono 35.893 stranieri regolarmente accertati (14.104 a Trieste); circa 3000 gli irregolari. Dei 35.000 regolari, il 60% risulta già inserito nel lavoro». Ossia 21.000 persone. Sempre il «Piccolo» dell'11 giugno ci informa che i disoccupati del Friuli-Venezia Giulia sono 29.000. Non so se tutti sono autoctoni. Ma se anche lo fossero, togliendo da questa cifra i 21.000 posti occupati da stranieri, direi che la situazione è sotto controllo. Nel Friuli-Venezia Giulia, l'87,1% dei giovani fra i 14 e i 18 anni frequentano la scuola superiore. Sapranno e vorranno domani fare i falegnami o i manovali?*

*Direi ancora che se una persona è disoccupata ed è capace, riesce a inventarsi un lavoro. Penso alla Swg, al titolare del «Mercatino», al burattinaio Leopardi, al rigattiere di via Leghissa, ai vu'cumprà. Purtroppo ci sono disoccupati che aspettano l'impiego di uscere al municipio. Lasciamoli riposare. Tutto bene con gli stranieri? Certamente no. Man mano che si inseriscono diventano più esigenti. Dimenticano di essere degli ospiti (gastarbeiter) e già pretendono cose che neppure gli italiani hanno. Sapremo dir loro di no? O avremo paura di essere tacciati di razzismo?*

Claudio Penne
*Trieste*

### Rispetto non schiavitù

*Si leggono, ogni tanto, sulle nostre riviste, delle richieste o suggerimenti, nell'intento di risolvere il delicato problema della prostituzione, di voler riaprire le case di ritrovo allo scopo. A una prima riflessione spontanea, viene subito alla mente che se furono chiuse per legge, non doveva certo essere meglio la situazione quando erano in vigore questi luoghi di appuntamento e, se il governo credette bene di intervenire, doveva avere le proprie ragioni ben motivate.*

*Che si venga a riproporre una situazione già sperimentata, non è altro che un andare e ritornare su un punto tanto delicato e di grande sofferenza per la società tutta, senza risolverlo. Progredendo nell'esperienza e negli ideali, si dovrebbe proporre un miglioramento della vita della società tutta, sia con nuove proposte che salvaguardino la dignità della persona umana, sia con iniziative che permettano ai cittadini un comportamento migliore che nel passato.*

*Questo si potrebbe raggiungere con una distribuzione migliore nel lavoro, in modo di dare a tutti la possibilità di mantenersi e di far fronte alle proprie necessità, in modo molto più dignitoso, che non col vendere il proprio corpo. Ci teniamo alla dignità dell'uomo sulla terra, al suo rispetto o sono solo chiacchere quelle che facciamo? Vogliamo davvero il bene della gente e che si migliori la società, oppure si spazzano sentenze e richieste tanto per non avere tanto fastidio?*

*Bisogna lavorare per il bene e non per il pressapochismo! E dobbiamo lavorare tutti per migliorare la società! E questo impegno sarà continuo, finché durerà l'uomo sulla terra. Il ritornare su quanto gli altri hanno scartato non è segno di progresso e di voler lavorare per il bene della società, ma sa di comodo. Perché non insistere per risolvere i problemi sociali, per esempio, e nel dare una formazione più completa e sana ai giovani e creare nuove mentalità di rispetto e di collaborazione?*

*Oltre il lavoro e la buona formazione, anche la pratica della giustizia può venire incontro alle nostre esigenze, soccorrendo le nazioni più ricche quelle più povere, con un'equa ripartizione dei beni. Quanto più l'uomo viene rispettato e trattato secondo la propria dignità si potrà parlare di progresso e di bene sociale, ma se l'uomo viene ancora sfruttato e umiliato a favore di altri profittatori, non si parli di progresso, ma di schiavitù e di sofferenze che aspettano ancora alla comunità umana.*

Alighiero Dalle Pezze
*Trieste*

### In Italia manca la cultura del verde

*In questi giorni di caldo intenso il fuoco sta devastando molte foreste dell'Italia e se ne fa un gran parlare per radio, televisione e giornali. Si parla invero poco dei vigili del fuoco, dei volontari e dei piloti dei Canadair e degli elicotteri che rischiano la vita per spegnere questi incendi causati, sono dati prodotti dai mass media, da eventi naturali solo per il due per cento. E si parla poco o niente di come prevenire questi incendi e scoprire e condannare i piromani.*

*In Italia non esiste il culto del verde e si fa pochissimo per salvaguardare il nostro patrimonio forestale. Gli alberi, il verde, le foreste sono i maggiori produttori di ossigeno. Invece di aumentare questo verde e di proteggerlo adeguatamente, si preferisce, forse è politicamente più remunerativo, piazzare qua e là rivelatori d'inquinamento e quando si raggiungono i limiti di guardia ridurre la circolazione autoveicolare della città. Serve? Non si sa, ma è la cosa più facile da fare e che costa meno all'erario.*

*La Regione Friuli-Venezia Giulia nella parte confinante la Slovenia e il mare, per quanto ha potuto vedere, è stata invasa quest'anno da un insetto, proveniente dai Balcani, le cui larve si insinuano nelle foglie degli ippocastani, le divorano e le fanno seccare anticipatamente ai limiti stagionali, con grave, se non letale, esito per la pianta.*

*L'Osservatorio per le «malattie delle piante» di via Murat, a Trieste, ha individuato il parassita e i metodi per combatterlo. Il Carso e il Comune di Duino Aurisina, in cui risiedo, ha un'infinità di queste piante, anche vicino al palazzo del comune, ma ad oggi, l'epidemia si è manifestata a maggio, nulla è stato fatto di pubblico per ovviare a questa possibile ecatombe di ippocastani.*

*Il Comune ha certamente problemi più importanti e pressanti da risolvere, ma questo non può giustificare tanta incuria. Sarebbe stato sufficiente affiggere dei manifesti avvisando i proprietari dei terreni dove vegeta l'ippocastano sul come procedere per disinfestare la pianta. Se non erro esiste un assessore ai beni ambientali e anche i Verdi fanno parte del consiglio comunale: cosa stanno facendo in merito? Ricordo che per abbattere una pianta bisogna avere il permesso del Comune e della Forestale. Perché non deve esistere lo stesso interesse per farla sopravvivere?*

*Al di là delle Alpi, nel resto d'Europa, il verde è sacro. Non pretendo che dall'oggi al domani in Italia si faccia lo stesso, ma ignorare i problemi di quanto ci circonda, che ci dà bellezza, che dà lavoro e che ci dà l'ossigeno e la salute, mi sembra pura incoscienza.*

*Mi auguro che al più presto qualcuno si decida a intervenire: i mezzi ci sono.*

Claudio Sauli
*Duino*

## GRAFOLOGIA

### Una sensibilità esposta alle emozioni

Colgo l'occasione della vostra rubrica per chiedere di analizzare la mia scrittura. Ringrazio anticipatamente.
Cordiali saluti.
Laura
27 giugno 1998

Secondo l'ottica grafologica la scrittura è di pressione leggera, ben aerata con numerose disuguaglianze nella dimensione e nella proporzione delle lettere.

A tali caratteristiche corrisponde una personalità fondata su una spiccata sensibilità aperta ai sentimenti ma anche esposta alle emozioni, alle impressioni del momento. Se da una parte ciò mobilita e arricchisce la persona, il suo mondo interiore, dall'altra può indebolirla nella prosecuzione e nella concentrazione verso quelle che sono le mete, gli obiettivi da raggiungere nell'esistenza. Nell'agire può esserci slancio, intima aderenza al progetto (ascendenza delle righe, tagli affilati delle t), ma può mancare quella che è la razionale volontà costruttiva, che si basa soprattutto sulla costanza e sulla direzione univoca delle energie (scrittura gladiolata).

Tendenzialmente portata ad accogliere l'altro (ghirlanda, collegamenti curvi), non sa mantenere inalterata la sua disponibilità nella relazione, vista qui in senso lato, sia per variabilità di umore che per valutazioni alterne nel corso del tempo (scrittura poco proporzionata). Da qui può scaturire quel sentimento di solitudine (spazi fra parole) di chi non si sente compreso e apprezzato (sviluppo delle maiuscole) secondo le proprie aspettative. L'intuizione sottile e sfumata, il senso estetico fanno parte delle sue buone potenzialità. Dovrebbe attualizzarli maggiormente.

*A cura dell'Istituto italiano di grafologia*

**BORSA** 22967 -3,658%

## PIAZZA AFFARI

**MILANO** Piazza Affari, investita da un'ondata di vendite per i timori legati all'aggravarsi della situazione in Russia e all'allargamento della crisi ai mercati sudamericani, ha terminato in forte ribasso una seduta già negativa in avvio a causa del peggioramento dello scenario internazionale. Colpito dai realizzi, il Mibtel ha lasciato sul terreno il 3,66% a 22.967 punti dopo aver perso oltre il 4% in un mercato che ha visto gli scambi in recupero (2.884 miliardi). Ancor peggio ha fatto il Mib30, che ha concluso in calo del 4,06% a quota 34.334. Il clima è peggiorato nel pomeriggio, dopo l'apertura in flessione di Wall Street, che ha trascinato al ribasso tutte le Borse europee e, in particolare, Francoforte, precipitata di quasi sei punti percentuali. Anche a Piazza Affari, afferma un operatore, è prevalsa la paura. Le vendite hanno colpito tutti i titoli, compresi quelli tradizionalmente considerati difensivi, come le utility, e si sono fatte più insistenti sulle società attive in Russia e in America del Sud. Comit, presente sui mercati latinoamericani con il Banco Sudameris, ha ceduto il 6,14% con volumi sostenuti, e il gioco del concambio ha trascinato in giù anche Banca Roma (-5,41%). Hanno invece tenuto le Olivetti (-0,86%).

**DOLLARO** 1775,4 0,289%

**MARCO** 986,55 0,004%

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 6100 | 5950 | 2,52 | 4959 | 8176 |
| A. De Ferrari R | 3205 | 3208 | -0,09 | 2585 | 4245 |
| Acqua Marcia | 590 | 590 | 0,00 | 385 | 840,7 |
| Aedes | 12375 | 12375 | 0,00 | 11358 | 17974 |
| Aedes Rnc | 6317 | 6307 | 0,16 | 5825 | 10699 |
| Aem | 2238 | 2274 | -1,58 | 2066 | 2314 |
| Aeroporti Roma | 11850 | 11913 | -0,53 | 9320,5 | 16381 |
| Alitalia | 5838 | 5882 | -0,75 | 2590,46 | 8772,63 |
| Alleanza | 22599 | 22986 | -1,68 | 17869 | 29486 |
| Alleanza Rnc | 16313 | 16632 | -1,92 | 11520 | 23901 |
| Allianz Subal. | 19406 | 20050 | -3,21 | 16756 | 27910 |
| Amga | 1336 | 1358 | -1,62 | 1279 | 1944 |
| Ansaldo Trasp. | 3360 | 3227 | 4,12 | 2456 | 4950 |
| Arquati | 2747 | 2742 | 0,18 | 2721 | 4568 |
| Assitalia | 11348 | 11535 | -1,62 | 8326 | 17190 |
| Ausiliare | 6581 | 6474 | 1,65 | 4550 | 8044 |
| Autogrill | 12011 | 12110 | -0,82 | 9463 | 14814 |
| Autostr. To-Mi | 9425 | 9657 | -2,40 | 4533,52 | 10910 |
| Autostrade Priv | 7285 | 7451 | -2,23 | 4700 | 8684 |
| B Intermobiliare W | 1713 | 1713 | 0,00 | 1660 | 2029 |
| B Napoli 1/1/98 | 2791 | 2857 | -2,31 | 2075 | 3609 |
| B Pop Di Lodi | 19070 | 19468 | -2,04 | 14900 | 25500 |
| B Pop Verona-s.Geminia | 173250 | 175453 | -1,26 | 162392 | 187524 |
| B S. Paolo Bs | 9428 | 9473 | -0,48 | 6273 | 11149 |
| B.P.C.Industria | 36916 | 37631 | -1,90 | 29500 | 40005 |
| B.P.Intra | 22456 | 22918 | -2,02 | 15219,7 | 28738,4 |
| Banco Chiavari | 6120 | 6200 | -1,29 | 3950 | 8225 |
| Bassetti | 16044 | 16044 | 0,00 | 10900 | 20000 |
| Bastogi | 120,3 | 120,1 | 0,17 | 64,9 | 226,4 |
| Bayer Ag | 71674 | 74317 | -3,56 | 63686 | 95246 |
| Bayerische Vita | 14916 | 15072 | -1,04 | 13628 | 16380 |
| Bca Agr Mn | 27603 | 27847 | -0,88 | 18159 | 29370 |
| Bca Carige | 15945 | 15996 | -0,32 | 13572 | 21721 |
| Bca Fideuram | 11123 | 11474 | -3,06 | 7907 | 13857 |
| Bca Intermob | 6500 | 6700 | -2,99 | 2559,75 | 7238 |
| Bca Intesa | 9897 | 10084 | -1,85 | 6969 | 12228 |
| Bca Intesa Rnc | 5047 | 5138 | -1,77 | 3664 | 6536 |
| Bca Legnano | 11260 | 11719 | -3,92 | 7641 | 13867 |
| Bca P Bg-Cr. V | 40527 | 41334 | -1,95 | 31175 | 49048 |
| Bca P. Spoleto | 17849 | 18000 | -0,84 | 13555 | 22177 |
| Bca Pop Brescia | 42668 | 43384 | -1,65 | 16844 | 46891 |
| Bca Pop Milano | 14505 | 14921 | -2,79 | 11334 | 18422 |
| Bca Roma | 4128 | 4210 | -1,95 | 1811 | 4296 |
| Bca Toscana | 9054 | 9252 | -2,14 | 4884 | 10526 |
| Bco Desio | 6307 | 6340 | -0,52 | 4486 | 8289 |
| Bco Napoli Rnc | 2518 | 2548 | -1,18 | 1655 | 3296 |
| Bco Sardegna R | 35532 | 35592 | -0,17 | 16058 | 41405 |
| Beghelli | 5319 | 5402 | -1,54 | 5216 | 6611 |
| Benetton Group | 3078 | 3148 | -2,22 | 2842 | 4204,4 |
| Binda | 36,1 | 36,1 | 0,00 | 23,2 | 99,8 |
| Bna | 2918 | 2980 | -2,08 | 1671 | 4087 |
| Bna Priv | 1733 | 1748 | -0,86 | 889,5 | 2766 |
| Bna Rnc | 1677 | 1723 | -2,67 | 1055 | 2571 |
| Bnl Rnc | 62305 | 63823 | -2,38 | 26001 | 63823 |
| Boero | 9600 | 9600 | 0,00 | 8400 | 11877 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Brembo | 22017 | 22188 | -0,77 | 16680 | 29944 |
| Brioschi | 475 | 478,5 | -0,73 | 189,6 | 792,8 |
| Buffetti | 5753 | 5838 | -1,46 | 5753 | 7360 |
| Bulgari | 8490 | 8440 | 0,59 | 8255 | 12766 |
| Cab | 20806 | 21129 | -1,53 | 15638 | 24674 |
| Caffaro | 1930 | 1968 | -1,93 | 1797 | 2973 |
| Caffaro Rcv | 2200 | 2205 | -0,23 | 1901 | 3620 |
| Calcemento | 2729 | 2778 | -1,76 | 1905 | 3898 |
| Calcemento Wts | 1698 | 1756 | -3,30 | 1292 | 2932 |
| Caip | 6300 | 6378 | -1,22 | 6209 | 9658 |
| Caltagirone | 1800 | 1800 | 0,00 | 1279 | 2398 |
| Caltagirone Rnc | 1675 | 1675 | 0,00 | 1350 | 2777 |
| Cam Fin | 4100 | 4000 | 2,50 | 3300,53 | 5766,43 |
| Carraro | 9700 | 9732 | -0,33 | 8945 | 14642 |
| Cart.Burgo | 11498 | 11741 | -2,07 | 10304 | 16345 |
| Cart.Burgo Priv | 14600 | 14800 | -1,35 | 11185 | 17800 |
| Cart.Burgo Rnc | 13310 | 13250 | 0,45 | 9846 | 16462 |
| Castelgarden | 6529 | 6540 | -0,17 | 5841 | 8286 |
| Cem Augusta | 3225 | 3225 | 0,00 | 2750 | 5438 |
| Cem Barletta | 7250 | 7250 | 0,00 | 5500 | 14412 |
| Cem.Barletta R | 6307 | 6307 | 0,00 | 3990 | 12355 |
| Cembre | 6479 | 6567 | -1,34 | 5808 | 8922 |
| Cementir | 2029 | 2060 | -1,51 | 1704 | 3142 |
| Centenari Zinelli | 283,7 | 293 | -3,17 | 172,4 | 342,4 |
| Ciga | 1904 | 1935 | -1,60 | 1162 | 2160 |
| Ciga Rnc | 1659 | 1656 | 0,18 | 1389 | 2391 |
| Cir | 1875 | 1893 | -0,95 | 1463 | 2759 |
| Cir Rnc | 1615 | 1659 | -2,65 | 948,1 | 2007 |
| Cir Rnc B/97 | 1489 | 1502 | -0,87 | 1488 | 1728 |
| Cir Rnc B/98 | 1800 | 1800 | 0,00 | 1516 | 1800 |
| Cirio | 1101 | 1110 | -0,81 | 848,2 | 1804 |
| CMI | 4380 | 4380 | 0,00 | 3858 | 5980 |
| Coats Cucirini | 2000 | 2000 | 0,00 | 1430 | 3012 |
| Cofide | 937,8 | 940,5 | -0,29 | 713,2 | 1610 |
| Cofide Rnc | 873,2 | 895 | -2,44 | 641,9 | 1391 |
| Comau | 5083 | 5250 | -3,18 | 4835 | 7825 |
| Comit | 13896 | 14482 | -4,05 | 6260 | 14550 |
| Comit Rnc | 11168 | 11271 | -0,91 | 6231 | 11622 |
| Compart | 1564 | 1614 | -3,10 | 1103 | 1989 |
| Compart Rnc | 1257 | 1277 | -1,57 | 1015 | 1730 |
| Con.Acque TO | 6525 | 6530 | -0,08 | 4888 | 11551 |
| Cr. Bergamasco | 34967 | 35136 | -0,48 | 30812 | 44668 |
| Cr.Valtellinese | 19388 | 19917 | -2,66 | 16051 | 25712 |
| Credem | 5236 | 5366 | -2,42 | 4088 | 7512 |
| Credit | 9444 | 9724 | -2,88 | 5613 | 10447 |
| Credit Rnc | 7276 | 7317 | -0,56 | 4962 | 8727 |
| Crespi | 3930 | 3967 | -0,93 | 3817 | 6772 |
| Csp International | 15268 | 15586 | -2,04 | 14475 | 27967 |
| Dalmine | 549,3 | 576,3 | -4,69 | 473,6 | 916,5 |
| Danieli | 12711 | 12804 | -0,73 | 11734 | 21929,5 |
| Danieli 98/03 W | 1546 | 1597 | -3,19 | 1504 | 1878 |
| Danieli Rnc | 6370 | 6587 | -3,29 | 6370 | 12516,4 |
| Deroma | 12321 | 12367 | -0,37 | 10655 | 16387 |
| Edison | 15902 | 16237 | -2,06 | 10376 | 18294 |
| Emak | 5745 | 5740 | 0,09 | 5722 | 6761 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Eni | 10341 | 10682 | -3,19 | 9830 | 13272 |
| Erg | 6435 | 6560 | -1,91 | 6235 | 8743 |
| Ericsson | 91775 | 94969 | -3,36 | 67416 | 128165 |
| Erid.Begh.Say Rnc | 336960 | 355000 | -5,08 | 279484 | 400143 |
| Esaote | 4890 | 4900 | -0,20 | 4684 | 6232 |
| Falck | 12828 | 12950 | -0,94 | 8081 | 15451 |
| Falck Risp | 13039 | 13039 | 0,00 | 7800 | 15510 |
| Ferraresi | 18050 | 18050 | 0,00 | 13417 | 23114 |
| Fiar | 5933 | 5770 | 2,83 | 5400 | 8668 |
| Fiat | 6565 | 6851 | -4,18 | 5078 | 8719 |
| Fiat Priv | 3670 | 3781 | -2,94 | 2714 | 5447 |
| Fiat Rnc | 3620 | 3779 | -2,88 | 3035 | 5482 |
| Fin.Part. | 1271 | 1289 | -1,40 | 1077,63 | 1749,77 |
| Fin.Part.Priv | 761 | 788,4 | -3,46 | 540,979 | 1072,44 |
| Fin.Part.Rnc | 850 | 861 | -1,28 | 596,747 | 1263,73 |
| Finarte C.Aste | 1635 | 1657 | -1,33 | 1522 | 2596 |
| Fincasa 44 | 400 | 397,8 | 0,55 | 222,3 | 846,2 |
| Finmeccanica | 1797 | 1740 | 3,28 | 603,849 | 1817,32 |
| Finmeccanica R | 1511 | 1352 | 11,76 | 842,626 | 1718 |
| Finmeccanica W 98-00 | 170,5 | 157,7 | 8,12 | 131,2 | 184,7 |
| Fondiaria Ass | 10408 | 10722 | -2,93 | 9301 | 13781 |
| Fondiaria Ass R | 7964 | 8250 | -3,47 | 5167 | 11452 |
| Fonspa | 5227 | 5374 | -2,74 | 2585 | 7461 |
| Gabetti Holding | 2805 | 2773 | 1,15 | 1953 | 5019 |
| Garboli Rep Spa | 2290 | 2290 | 0,00 | 1830 | 4000 |
| Gefran | 7116 | 7138 | -0,31 | 6919 | 10306 |
| Gemina Ex Sc R | 1885 | 1893 | -0,42 | 1300 | 2537 |
| Gemina Ex Sc. | 1430 | 1491 | -4,09 | 744,7 | 1711 |
| Generali Ass | 63253 | 65190 | -2,97 | 41578,5 | 70784 |
| Gewiss | 37498 | 36819 | 1,84 | 30397 | 55422 |
| Gildemeister | 7559 | 7637 | -1,02 | 5980 | 10992 |
| Gim | 1742 | 1792 | -2,79 | 1317 | 2791 |
| Gim Rnc | 2140 | 2250 | -4,89 | 1783 | 2919 |
| Gr. C Ricchetti | 2494 | 2510 | -0,64 | 2097,68 | 3755,86 |
| Gr.L'espresso | 11922 | 12263 | -2,78 | 8792 | 17181 |
| HdP | 1175 | 1241 | -5,32 | 1060 | 1924 |
| HdP Rnc | 1019 | 1061 | -3,96 | 988,7 | 1619 |
| I Grandi Viaggi | 2359 | 2358 | 0,04 | 2170 | 2760 |
| I.B.S.Paolo To | 28813 | 29504 | -2,34 | 17269 | 32130 |
| Idra Presse | 4350 | 4475 | -2,79 | 3965 | 6865 |
| Ifi Priv | 30990 | 31693 | -2,22 | 21032 | 49656 |
| Ifil | 7068 | 7171 | -1,44 | 6276,51 | 10692,3 |
| Ifil Rnc | 3991 | 4033 | -1,04 | 3900 | 6266,04 |
| Ima | 13680 | 13877 | -1,42 | 7762 | 14578 |
| Imi | 30058 | 30569 | -1,67 | 20500,2 | 33346 |
| Imm. Metanopoli | 1877 | 1856 | 1,13 | 1370 | 2991 |
| Impreg/Crediop Wt99 | 683,1 | 664,5 | 2,80 | 541,2 | 1284 |
| Impregilo | 1465 | 1452 | 0,90 | 1343 | 2208 |
| Impregilo Rnc | 1476 | 1446 | 2,08 | 1333 | 2264 |
| Ina | 5457 | 5636 | -3,18 | 3558 | 6321 |
| Interpump Gr. | 8471 | 8660 | -2,18 | 5189 | 10115 |
| Ipi | 2850 | 2860 | -0,35 | 2307 | 4789 |
| Irce | 10829 | 10918 | -0,82 | 8574 | 15561 |
| Italcementi | 15997 | 16202 | -1,27 | 12567 | 22231 |
| Italcementi Rnc | 7408 | 7476 | -0,91 | 5562 | 11226 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Italfondiario | 26000 | 26000 | 0,00 | 24800 | 39812 |
| Italgas | 7596 | 7818 | -2,84 | 6849 | 9490 |
| Italmobiliare | 52887 | 54636 | -3,20 | 35629 | 74586 |
| Italmobiliare Rnc | 28950 | 29389 | -1,53 | 19265 | 40632 |
| Ittierre Holding | 5077 | 5216 | -2,67 | 4976 | 7973 |
| Jolly Hotel | 10944 | 10839 | 0,97 | 9450 | 16030 |
| Jolly Hotel Rnc | 11340 | 11340 | 0,00 | 7100 | 11490 |
| La Doria | 6263 | 6277 | -0,27 | 4879 | 7415 |
| La Gaiana | 4200 | 4200 | 0,00 | 3250 | 7350 |
| La Rinascente | 9616 | 9863 | -2,50 | 8014 | 11720 |
| Linificio | 772,5 | 784 | -1,47 | 732,6 | 1405 |
| Linificio Rnc | 1937 | 2005 | -3,39 | 1609 | 3300 |
| Mafiel | 2709 | 2776 | -2,28 | 2202 | 4404 |
| Magneti Marelli R | 2990 | 2997 | -0,23 | 1796,14 | 5324,05 |
| Magneti Marelli | 3058 | 3173 | -3,62 | 2562,94 | 5645,28 |
| Manuli Rubber | 8165 | 8200 | -0,43 | 6364 | 11425 |
| Marangoni | 5230 | 5233 | -0,06 | 4595 | 7717 |
| Marzotto | 21818 | 22533 | -3,17 | 19969 | 29272 |
| Marzotto Risp | 23000 | 23000 | 0,00 | 20150 | 29817 |
| Marzotto Rnc | 12050 | 12046 | 0,03 | 11800 | 17063 |
| Mediaset | 10605 | 10793 | -1,74 | 8754 | 13038 |
| Mediobanca | 22986 | 23764 | -3,27 | 12234,2 | 31187 |
| Mediobanca W 2000 | 7578 | 7722 | -1,87 | 7578 | 10542 |
| Mediolanum | 53808 | 55424 | -2,92 | 30217 | 61807 |
| Merloni | 9652 | 9882 | -2,33 | 6286 | 15684 |
| Merloni Rnc | 4887 | 4906 | -0,39 | 2686 | 7787 |
| Milano Ass | 6254 | 6461 | -3,20 | 5466,98 | 9023,71 |
| Milano Ass Rnc | 3843 | 3917 | -1,89 | 3084,85 | 5976,51 |
| Mittel | 3300 | 3370 | -2,08 | 2480 | 4346 |
| Mondadori | 18765 | 19188 | -2,21 | 14037 | 24030 |
| Mondadori Rnc | 17700 | 17700 | 0,00 | 10400 | 22394 |
| Monrif | 1487 | 1474 | 0,88 | 630 | 1971 |
| Montedison | 2002 | 2057 | -2,67 | 1588 | 2835 |
| Montedison Risp | 2215 | 2250 | -1,56 | 1760 | 3334 |
| Montedison Rnc | 1309 | 1344 | -2,60 | 1237 | 2001 |
| Montefibre | 1386 | 1372 | 1,02 | 1245 | 2124 |
| Montefibre Rnc | 1187 | 1198 | -0,92 | 1102 | 1978 |
| N.A.I. | 4000 | 4010 | -0,25 | 2043,2 | 7336,8 |
| Necchi | 959,7 | 962,4 | -0,28 | 617,596 | 1713,2 |
| Necchi Rnc | 2000 | 2000 | 0,00 | 1295,39 | 2155,69 |
| Nicolay | 4244 | 4285 | -0,96 | 4188 | 6666 |
| Olcese Venez. | 1748 | 1779 | -1,74 | 970 | 1779 |
| Olivetti | 4041 | 4096 | -1,34 | 983,076 | 4162 |
| Olivetti Priv | 3127 | 3170 | -1,36 | 1693,63 | 3247 |
| Olivetti Rnc | 3062 | 3088 | -0,84 | 1362,41 | 3123 |
| Pagnossin | 10939 | 10827 | 1,03 | 7898 | 13090 |
| Parmalat | 2870 | 2961 | -3,07 | 2500 | 4622 |
| Perlier | 669 | 669 | 0,00 | 330 | 1185 |
| Pininfarina | 31698 | 31700 | -0,01 | 30367 | 47635 |
| Pininfarina Risp | 38500 | 38500 | 0,00 | 28250 | 48500 |
| Pirelli | 5438 | 5649 | -3,74 | 4581 | 6979 |
| Pirelli & C. | 3437 | 3588 | -4,21 | 2694,06 | 5124,44 |
| Pirelli & C. Rnc | 2978 | 3070 | -3,00 | 2474,5 | 4408,25 |
| Pirelli Rnc | 3635 | 3685 | -1,36 | 3369 | 5301 |
| Poligrafici | 4305 | 4441 | -3,06 | 2265 | 5858 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Premafin | 1220 | 1251 | -2,48 | 840,1 | 2259 |
| Premuda | 2122 | 2170 | -2,21 | 1929,16 | 4325,18 |
| Premuda Rnc | 4100 | 4100 | 0,00 | 1976,53 | 6080,28 |
| Ras | 24803 | 25914 | -4,29 | 17364 | 31407 |
| Ras Rnc | 17093 | 17728 | -3,58 | 12243 | 21758 |
| Ratti | 4083 | 4162 | -2,60 | 3600 | 7393 |
| Recordati | 15000 | 15000 | 0,00 | 13917 | 22295 |
| Recordati Rnc | 8964 | 8964 | 0,00 | 7944 | 14110 |
| Reno De Medici | 5405 | 5572 | -1,36 | 4683 | 6803 |
| Reno De Medici Rnc | 6300 | 6300 | 0,00 | 4505 | 6590 |
| Reno De Medici Rnc | 6200 | 6200 | 0,00 | 2724 | 6500 |
| Rinascente | 16054 | 16386 | -1,86 | 13302 | 20823 |
| Rinascente Priv | 7682 | 7819 | -1,75 | 5499 | 11260 |
| Rinascente Rnc | 7730 | 7850 | -1,53 | 6982 | 12210 |
| Ris.Napoli | 25400 | 25700 | -1,17 | 25000 | 37291 |
| Ris.Napoli Rnc | 15700 | 15700 | 0,00 | 11550 | 22258 |
| Riva Finanziaria | 6199 | 6475 | -4,26 | 6015 | 10051 |
| Roland Europe | 5047 | 5058 | -0,22 | 5006 | 7447 |
| RoloBanca1473 | 44207 | 45358 | -2,54 | 25594 | 48248 |
| Rotondi Evolution | 5324 | 5105 | 4,29 | 4600 | 8752 |
| S.S. Lazio | 5402 | 5349 | 0,99 | 5204 | 6744 |
| Sabaf | 16541 | 16645 | -0,63 | 15135 | 25539 |
| Sadi | 4926 | 5010 | -1,68 | 4721 | 7459 |
| Saes Getters | 19204 | 20529 | -6,45 | 17288 | 38879 |
| Saes Getters Pr. | 18533 | 18000 | 2,96 | 16071 | 34413 |
| Saes Getters R | 12179 | 12613 | -3,44 | 12179 | 24776 |
| Safilo | 9560 | 9859 | -3,03 | 8326,2 | 14176 |
| Safilo Rnc | 15533 | 15533 | 0,00 | 6300 | 15533 |
| Sai | 21001 | 21267 | -1,25 | 18680 | 27187 |
| Sai Rnc | 10835 | 11011 | -1,60 | 8225 | 17763 |
| Saiag | 12606 | 12869 | -2,04 | 10607 | 20733 |
| Saiag Rnc | 6229 | 6330 | -1,60 | 5205 | 11365 |
| Saipem | 7498 | 7561 | -0,83 | 6991 | 11772 |
| Saipem Risp. | 7611 | 7693 | -1,07 | 7013 | 11741 |
| Savino D. Bene | 3703 | 3732 | -0,78 | 2502 | 4199 |
| Schiapparelli 1824 | 454 | 460,1 | -1,33 | 154,5 | 1309 |
| Seat | 1111 | 1127 | -1,42 | 682,5 | 1431 |
| Seat Rnc | 842,2 | 863,4 | -2,46 | 447,1 | 963,8 |
| Simint | 13666 | 14473 | -5,58 | 11572 | 20353 |
| Sirti | 9332 | 9467 | -1,43 | 9142 | 12640 |
| Smi | 1097 | 1109 | -1,08 | 771 | 1777 |
| Smi Metalli Rnc | 1186 | 1201 | -1,25 | 907,7 | 1584 |
| Smurfit Sisa | 1505 | 1505 | 0,00 | 1179 | 2065 |
| Snia Bpd | 2201 | 2262 | -2,70 | 1758 | 3116 |
| Snia Bpd Risp | 2177 | 2380 | -8,53 | 1799 | 3144 |
| Snia Bpd Rnc | 1713 | 1731 | -1,04 | 1480 | 2629 |
| Sogefi | 5911 | 5948 | -0,62 | 4453 | 8772 |
| Sol | 5863 | 5989 | -2,10 | 5651 | 6894 |
| Sondel | 5075 | 5198 | -2,37 | 3222 | 7146 |
| Sopaf | 1365 | 1369 | -0,29 | 1292 | 2565 |
| Sopaf Rnc | 1075 | 1095 | -1,83 | 1002 | 1903 |
| Sorin Biomedica | 7624 | 7740 | -1,50 | 7555 | 10588 |
| Stayer | 1576 | 1597 | -1,32 | 1502 | 2826 |
| Stefanel | 3410 | 3400 | 0,29 | 3357 | 5693 |
| Stefanel Rcv | 4700 | 4700 | 0,00 | 3767 | 5970 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Stmicroelectronics | 112126 | 118684 | -5,53 | 104841 | 128438 |
| Targetti Sankey | 6990 | 7183 | -2,69 | 6990 | 8734 |
| Tecnost | 5165 | 5221 | -1,07 | 3735 | 6348 |
| Telecom | 1440 | 1445 | -0,35 | 1123 | 1963 |
| Telecomcomp Rnc | 1170 | 1170 | 0,00 | 864,8 | 1464 |
| Telecom Cavi | 8651 | 8681 | -0,35 | 5650 | 8781 |
| Telecom Cavi Rnc | 7068 | 7095 | -0,10 | 4959 | 7894 |
| Telecom Italia | 14327 | 14862 | -3,73 | 11363 | 15812 |
| Telecom Italia Rn | 9533 | 9948 | -4,17 | 7925 | 11210 |
| Terme Acqui | 1735 | 1736 | 0,00 | 850 | 3384 |
| Terme Acqui Rnc | 1400 | 1421 | -1,48 | 520,5 | 2912 |
| Tim | 11910 | 12287 | -3,07 | 7665 | 13329 |
| Tim Rnc | 6855 | 7018 | -2,28 | 5011 | 7766 |
| Toro Ass Privcv | 14957 | 15350 | -2,56 | 10931 | 22375 |
| Toro Ass.Rnc | 14734 | 14943 | -1,40 | 11279 | 20906 |
| Toro Assicur. | 31794 | 32804 | -3,08 | 22525 | 38970 |
| Toro W | 20098 | 20568 | -2,29 | 16760 | 32139 |
| Trenno | 5025 | 5048 | -0,46 | 3218 | 5706 |
| Unicem | 17042 | 17449 | -2,33 | 14121 | 22503 |
| Unicem Rnc | 7580 | 7720 | -1,81 | 6607 | 12395 |
| Unipol | 7783 | 7854 | -0,90 | 5470 | 10549 |
| Unipol Priv | 5136 | 5276 | -2,65 | 3484 | 6746 |
| Vianini Industria | 1290 | 1345 | -4,09 | 1290 | 2088 |
| Vianini Lavori | 4678 | 4689 | -0,24 | 3142 | 5320 |
| Vittoria Ass. | 9045 | 9143 | -1,07 | 6708 | 12973 |
| Volkswagen | 139745 | 148627 | -5,98 | 93460,5 | 194840 |
| Wt Paolo-brescia 99 | 6402 | 6538 | -2,08 | 4032 | 8033 |
| Wts B.Intesa 02 | 2159 | 2226 | -3,01 | 1861 | 2914 |
| Wts B.Intesa Rnc 02 | 1235 | 1261 | -2,06 | 891,9 | 1875 |
| Wts B.P.Bg-c.V.00 | 2328 | 2405 | -3,20 | 1332 | 3174 |
| Wts B.P.Bg-c.V.04 | 1905 | 1913 | -0,42 | 1045 | 2436 |
| Wts Bam 01 | 3080 | 3096 | -0,52 | 2491 | 3661 |
| Wts Cirio 00 | 563 | 562,6 | 0,07 | 273,8 | 995,7 |
| Wts Compart 98 | 74,9 | 76,6 | -2,22 | 56,7 | 119 |
| Wts Compart 98 S1 | 368 | 380,2 | -3,21 | 230,7 | 745,8 |
| Wts Compart 98 S2 | 311,2 | 326,7 | -4,74 | 216,5 | 658,2 |
| Wts Danieli 2000 | 2441 | 2491 | -2,01 | 2071 | 6031 |
| Wts Generali Ass 01 | 74169 | 75360 | -1,58 | 45641 | 81532 |
| Wts Gim 99 | 400 | 400 | 0,00 | 209,5 | 894,2 |
| Wts Ifil 99 | 2596 | 2642 | -1,74 | 2457 | 5451 |
| Wts Ifil Risp 99 | 2139 | 2236 | -4,34 | 1595 | 4144 |
| Wts Impregilo 01 | 1014 | 1012 | 0,20 | 595,1 | 1408 |
| Wts Mb Rina.Rnc | 1691 | 1751 | -3,43 | 913,4 | 3132 |
| Wts Mb Rinascente | 3341 | 3377 | -1,07 | 2199 | 5356 |
| Wts Olivetti | 3131 | 3175 | -1,39 | 1536 | 3230 |
| Wts Parmalat 03 | 2357 | 2422 | -2,68 | 1494 | 3574 |
| Wts Parmalat 99 | 1914 | 2010 | -4,78 | 1601 | 3635 |
| Wts Smi 99 | 394,9 | 397,5 | -0,65 | 223,5 | 908 |
| Wts Stefanel | 1220 | 1287 | -5,21 | 1180 | 2574 |
| Wts Unipol Ord 99 | 1389 | 1435 | -3,21 | 813,7 | 2301 |
| Wts Unipol Priv 99 | 1273 | 1319 | -3,49 | 721,3 | 2022 |
| Zignago Ex | 20395 | 20395 | 0,00 | 13880 | 26120 |
| Zucchi | 15550 | 15550 | 0,00 | 11000 | 20686 |
| Zucchi Rnc | 8800 | 8980 | -2,00 | 6581 | 12911 |
| Zucchini | 13091 | 13503 | -3,05 | 11981 | 18573 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 16230 | 16270 |
| Argento (per Kg) | 295000 | 296000 |
| Sterlina (v.c.) | 122000 | 126000 |
| Sterlina (n.c.) | 124000 | 138000 |
| Sterlina (post 74) | 123000 | 127000 |
| Krugerrand | 508000 | 545000 |
| 20 Dollari Oro | 680000 | 720000 |
| Marengo Svizzero | 100000 | 104000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 118000 |
| Marengo Belga | 98000 | 103000 |
| Marengo Francese | 98000 | 103000 |
| Marengo Austriaco | 97000 | 102000 |
| 20 marchi | 123000 | 127000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 2638,14 | -1,394 |
| Francoforte | 5163,51 | -5,916 |
| Lisbona | 5226,12 | -3,509 |
| Londra | 5477 | -3,36 |
| Londra Eurotop 100 | 2681,87 | -3,73 |
| Londra Eurotop 300 | 1163,51 | -3,689 |
| New York (prov.) | 8362,44 | -2,891 |
| Stoccolma (omx) | 707,88 | -3,501 |
| Vienna Atx | 1298,31 | -5,053 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 15581 | 15654 |
| Alto Azionario | 23509 | 23571 |
| Apulia Azionario | 20221 | 20379 |
| Aureo Previdenzia | 37135 | 37432 |
| Blue Cis | 16356 | 16496 |
| Carifondo Delta | 46547 | 47077 |
| Centrale Capital | 45540 | 45998 |
| Cisalpino Azionario | 30445 | 30715 |
| Cliam Sestante | 14606 | 14729 |
| Comit Plus | 22435 | 22435 |
| Consultinv. Azione | 21128 | 21311 |
| Ducato Securpac | 16174 | 16231 |
| Euromob. Risk Fund | 45456 | 45783 |
| Fondersel P.M.I. | 19104 | 19196 |
| Fondo Lombardo | 37867 | 38205 |
| Fondo Trading | 14899 | 14953 |
| Galileo | 29198 | 29448 |
| Genercomit Capital | 26464 | 26727 |
| Gepocapital | 32031 | 32284 |
| Grifoglobal | 19805 | 19963 |
| Imindustria | 22518 | 22636 |
| Interbancaria Az. | 45777 | 46156 |
| Prime Capital | 85252 | 85968 |
| Quadrifoglio Azioni | 30225 | 30470 |
| Risparmio It. Az. | 30503 | 30703 |
| Roloitaly | 20782 | 20933 |
| Royal&sunall. Az. | 23460 | 23648 |
| Royal&sunall. Small C. | 20788 | 20921 |
| Sanpaolo Az. It. | 17157 | 17298 |
| Sanpaolo Azioni | 32496 | 32761 |
| Sanpaolo Junior | 38107 | 38417 |
| Spazio Az. | 10593 | 10623 |
| Venetoblue | 30770 | 31025 |
| Venetoventure | 25979 | 26075 |
| Zenit Azionario | 22327 | 21587 |
| Zeta Azionario | 33861 | 34124 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 25335 | 25519 |
| Apulia Internaz. | 14464 | 14571 |
| Arca 27 | 24668 | 24638 |
| Aureo Global | 21086 | 21217 |
| Azimut Borse Int. | 20597 | 20757 |
| Bn-azioni Internaz | 23223 | 23379 |
| Bpb Rubens | 15534 | 15517 |
| Capital It. | 119711 | 119711 |
| Carifondo Ariete | 24612 | 24813 |
| Carifondo Atlante | 23094 | 23292 |
| Carifondo Carige Az | 13598 | 13700 |
| Carifondo M.Gr.Az. | 11892 | 11980 |
| Centrale G8 B.Chips | 19976 | 20107 |
| Centrale Global | 32623 | 32814 |
| Cliam Sirio | 15946 | 16092 |
| Credis Trend | 15002 | 15188 |
| Ducato Az.Int. | 58693 | 59178 |
| Eptainternational | 27586 | 27833 |
| Euromob. Blue Chips | 26471 | 26638 |
| Euromob. Growth E.F | 15540 | 15665 |
| F&f Lagest Az.Int | 24436 | 24590 |
| F&f Prof.Gest.Int. | 28578 | 28772 |
| F&f Select Top50 Int. | 11693 | 11784 |
| Fideuram Azione | 25654 | 25836 |
| Fondicri Internaz. | 34847 | 34898 |
| Fonditalia Global | 199231 | 200003 |
| Galileo Internaz. | 23125 | 23322 |
| Genercomit Intern. | 32383 | 32478 |
| Geode | 24028 | 24142 |
| Gepobluechips | 14242 | 14351 |
| Gesfimi Innovazione | 19956 | 20137 |
| Gesticredit Azione | 27657 | 27888 |
| Gestielle I | 21081 | 21268 |
| Gestifondi Az.Int. | 23213 | 23420 |
| Grifoglobal Intern. | 12899 | 12965 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 24961 | 25106 |
| Intern. Stock Manag. | 23215 | 23427 |
| International Securities | 123651 | 124165 |
| Investire Internaz. | 20844 | 20976 |
| Italfortune Cat. B | 34717 | 34717 |
| Occidente Romagest | 18844 | 19054 |
| Oltremare Stock | 19110 | 19286 |
| Perform.Az.Estero | 20509 | 20634 |
| Personalfondo Az. | 24442 | 24661 |
| Prime Global | 26805 | 26950 |
| Primeclub Az. Int. | 14127 | 14209 |
| Putnam Glob.Eq. Usd | 8,791 | 8,825 |
| Putnam Global Equity | 15563 | 15681 |
| Risp. I. Borse Int. | 34353 | 34571 |
| Rolotrend | 20193 | 20362 |
| Rom. Univ Index Xeu | 38,870 | 39,230 |
| Rom. Universal Index | 75651 | 76335 |
| Royal&sunall. Equity | 10381 | 10448 |
| Sanpaolo H. Intern. | 25117 | 25349 |
| Tallero | 14280 | 14426 |
| Zetastock | 32101 | 32341 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | |
| A.D. Azioni Italia | 10872 | 10970 |
| Arca Azioni Italia | 37509 | 37821 |
| Azimut Crescita It. | 32833 | 33091 |
| Azimut Trend Italia | 21151 | 21294 |
| Azzurro | 57461 | 57924 |
| Bn-azioni Italia | 22158 | 22331 |
| Bpb Tiziano | 29050 | 29280 |
| Capitalgest Azioni | 33282 | 33549 |
| Capitalras | 36489 | 36775 |
| Carifondo Az.Italia | 18296 | 18443 |
| Centrale Italia | 27284 | 27575 |
| Cisalpino Indice | 24982 | 25186 |
| Cliam Az.Italiane | 17625 | 17772 |
| Comit Azione | 23333 | 23333 |
| Credis Azion.Italia | 23692 | 23903 |
| Dival Pza Affari | 14664 | 14779 |
| Ducato Az. Italia | 25017 | 25247 |
| Effe Az. It. | 12233 | 12355 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Epta Azioni Italia | 24248 | 24441 |
| Euromob. Azioni It. | 30447 | 30686 |
| F&f Lagest Az.Ita | 46360 | 46744 |
| F&f Prof. Gest. It. | 39477 | 39808 |
| F&f Select Italia | 22188 | 22381 |
| Finanza Romagest | 27175 | 27382 |
| Fondersel Italia | 28328 | 28574 |
| Fondicri Selez. It. | 37356 | 37583 |
| Fondinvest 3 | 35574 | 35901 |
| Fonditalia Eq. It. | 23452 | 23571 |
| Fondo Crescita | 21524 | 21679 |
| Genercomit Az. It. | 22797 | 22997 |
| Gesfimi Italia | 24703 | 24907 |
| Gesticr. Borsitalia | 28594 | 28760 |
| Gestielle A | 24989 | 25169 |
| Gestifondi Az.It. | 26663 | 26890 |
| Gestnord P.Affari | 20392 | 20550 |
| Imi Italy | 39276 | 39599 |
| Industria Romagest | 24531 | 24679 |
| Ing Sviluppo Azion. | 37696 | 38005 |
| Interf. It.N Eq. | 18351 | 18433 |
| Investire Azionario | 34532 | 34843 |
| Italfortune Cat. A | 162400 | 162400 |
| Italy Stock Manag. | 22475 | 22586 |
| Mediceo Indice It. | 15668 | 15815 |
| Mida Azionario | 34183 | 34436 |
| Oasi Azion.Italia | 21106 | 21283 |
| Oasi Crescita Az. | 22198 | 22369 |
| Oasi Ital. Eq. Risk | 26967 | 27152 |
| Oltremare Azionario | 24234 | 24428 |
| Padano Indice It. | 22756 | 22939 |
| Perform.Az.Italia | 21187 | 21375 |
| Prime Italy | 31443 | 31706 |
| Primeclub Az.Italia | 30447 | 30707 |
| Quadrif. Blue Chips | 11882 | 11979 |
| Risparmio It.Cresc. | 25935 | 26130 |
| Rom. It.N Equity | 24213 | 24310 |
| Sanpaolo Aldebaran It. | 33750 | 34045 |
| Zecchino | 22070 | 22239 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 32776 | 32926 |
| Amerigo Vespucci | 15127 | 15209 |
| Arca Az. Europa Lit | 21890 | 21737 |
| Azimut Europa | 21557 | 21768 |
| Capitalgest Europa | 13335 | 13488 |
| Carifondo Az.Europa | 14701 | 14788 |
| Centrale Emerg. Eur. | 11952 | 11985 |
| Centrale Europa Ecu | 24,463 | 24,619 |
| Centrale Europa Lit | 47611 | 47904 |
| Ducato Az. Europa | 13878 | 13986 |
| Epta Selez. Eur. | 9600 | 9687 |
| Euro Azionario | 12418 | 12526 |
| Eurom. Eur. E. F. | 31161 | 31360 |
| Europa 2000 | 34084 | 34388 |
| F&f Select Europa | 35377 | 35698 |
| Fondersel Europa | 25625 | 25811 |
| Fondicri Sel.Europa | 14052 | 13956 |
| Fondinvest Europa | 31662 | 31947 |
| Fonditalia Eq. Eur. | 20459 | 20694 |
| Genercomit Europa | 39947 | 40185 |
| Gesfimi Europa | 21827 | 22051 |
| Gesticr. Euroazioni | 33724 | 33997 |
| Gestielle Europa | 25543 | 25748 |
| Gestnord Eur. | 20616 | 20761 |
| Gestnord Europa Dem | 20,898 | 21,049 |
| Imi Europe | 35865 | 36187 |
| Ing Sviluppo Europa | 36149 | 36465 |
| Interf. Eur.An Eq. | 14275 | 14441 |
| Investire Europa | 26922 | 27185 |
| Mediceo Mediterr. | 23567 | 23847 |
| Mediceo Nord Europa | 15147 | 15295 |
| Phenixfund Top | 24029 | 24206 |
| Primemerril Europa | 39158 | 39395 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 8,817 | 8,904 |
| Putnam Eur. Equity | 17160 | 17326 |
| Roloeuropa | 19997 | 20162 |
| Rom. Brit. Index Gbp | 7,670 | 7,720 |
| Rom. British Index | 22120 | 22248 |
| Rom. French Index | 1139166 | 1150035 |
| Rom. French Index Frf | 3871,160 | 3908,890 |
| Rom. German Ind. Dm | 1066,600 | 1083,700 |
| Rom. German Index | 1052212 | 1068864 |
| Sanpaolo H. Eur. | 18232 | 18374 |
| Zetaswiss | 44807 | 45322 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 32375 | 32750 |
| America 2000 | 25657 | 25886 |
| Arca Az.America Lit | 34028 | 34161 |
| Azimut America | 20410 | 20599 |
| Capitalgest Intern. | 18100 | 18202 |
| Carifondo Az.Amer. | 13337 | 13487 |
| Central America Lit | 29805 | 30115 |
| Central America Usd | 16,836 | 16,949 |
| Centrale Emerg. Amer. | 10645 | 10845 |
| Cristoforo Colombo | 27646 | 28198 |
| Ducato Az.America | 11887 | 11934 |
| Epta Selez. Amer. | 9537 | 9621 |
| Euromob. Amer. E.F. | 36581 | 36874 |
| F&f Select America | 22834 | 23086 |
| Fondersel America | 22604 | 22748 |
| Fondicri S.America | 13390 | 13467 |
| Fonditalia Eq. Usa | 21454 | 21573 |
| Genercomit N.Amer. | 43618 | 43874 |
| Gesfimi Americhe | 18335 | 18511 |
| Gesticredit America | 16876 | 17024 |
| Gestielle America | 20854 | 21125 |
| Gestnord Americ Lit | 31995 | 32289 |
| Gestnord Americ Usd | 18,073 | 18,172 |
| Imi West | 37099 | 37436 |
| Ing Svilupo America | 33934 | 34312 |
| Interf. Blue Chips Us Eq | 12856 | 12946 |
| Interf. Small Caps Us Eq | 9318 | 9494 |
| Investire America | 35651 | 35983 |
| Mediceo America | 17128 | 17293 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Oasi New York | 17784 | 17945 |
| Phenixfund | 25458 | 25697 |
| Primemerril America | 34803 | 35048 |
| Putnam Usa Eq. Usd | 8,262 | 8,293 |
| Putnam Usa Equity | 14627 | 14735 |
| Roloamerica | 19784 | 20010 |
| Rom. North Am. Index | 31706 | 32019 |
| Sanpaolo H. Amer. | 19243 | 19429 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 9192 | 9119 |
| Arca Az. F.East Lit | 8910 | 8722 |
| Azimut Pacifico | 9771 | 9693 |
| Capitalgest Pacif. | 6316 | 6268 |
| Carifondo Az.Asia | 7367 | 7358 |
| Centr. Em. Asia Usd | 4,753 | 4,713 |
| Centrale Em.Asia L | 8415 | 8375 |
| Centrale Giapp.Yen | 618,948 | 621,852 |
| Centrale Giappone L | 7722 | 7655 |
| Cliam Fenice | 9894 | 9867 |
| Ducato Az. Asia | 5474 | 5454 |
| Epta Selez. Pacif. | 10068 | 9978 |
| Eurom. Tiger F.East | 11794 | 11676 |
| F&f Select Pacific | 9039 | 8969 |
| Ferdin. Magellano | 6952 | 6899 |
| Fondersel Oriente | 8628 | 8574 |
| Fondicri S.Oriente | 7029 | 6998 |
| Genercomit Pacifico | 8438 | 8385 |
| Gesfimi Pacifico | 7995 | 7955 |
| Gesticredit F.East | 6810 | 6754 |
| Gestielle Far East | 8657 | 8567 |
| Gestnord F.East Yen | 928,503 | 932,575 |
| Gestnord Far East | 11584 | 11480 |
| Imi East | 9675 | 9595 |
| Ing Sviluppo Asia | 6325 | 6272 |
| Interf. Emerging Markets | 7563 | 7582 |
| Investire Pacifico | 10773 | 10684 |
| Mediceo Giappone | 8060 | 7895 |
| Oriente 2000 | 12564 | 12494 |
| Oriente Romagest | 8401 | 8340 |
| Primemerr. Pacifico | 19745 | 19651 |
| Putnam Pacif.Eq.Usd | 4,158 | 4,106 |
| Putnam Pacific Equity | 7360 | 7296 |
| Rolooriente | 7894 | 7863 |
| Rom. Pacific Index | 923 | 923 |
| Rom. Pacific Index Yen | 74 | 75 |
| Sanpaolo H. Pacific | 8372 | 8291 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Carifondo P.Emerg. | 7545 | 7729 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 5846 | 5984 |
| Epta Merc Emerg | 9211 | 9316 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 7008 | 7100 |
| F&f Select Nuov Mer | 6525 | 6621 |
| Fondicri Alto Pot. | 14446 | 14478 |
| Fondinvest P.Emerg. | 10042 | 10209 |
| Fonditalia Em. Mk Asia | 4049 | 4004 |
| Geode Paesi Emerg. | 8304 | 8441 |
| Gesticredit Merc.Em | 7410 | 7612 |
| Gestielle Em.Market | 10802 | 10971 |
| Gestnord P.Emerg. | 9254 | 9473 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 7549 | 7673 |
| Mediceo Am.Latina | 8924 | 9350 |
| Mediceo Asia | 4732 | 4689 |
| Prime Emerg.Markets | 10721 | 10880 |
| Putnam Em. Market | 6902 | 7026 |
| Putnam Em. Market $ | 3,899 | 3,954 |
| Royal&sunall. Emer. Mkt | 7911 | 8036 |
| Sanpaolo H. Ec. Emerg. | 9077 | 9231 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | 17746 | 17856 |
| Azimut Trend | 23815 | 24171 |
| Azimut Trend Emerg. | 7432 | 7560 |
| Bn Opportunita' | 12766 | 12849 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 9087 | 9001 |
| Dival Consum Goods | 11708 | 11792 |
| Dival Energy | 10493 | 10516 |
| Dival Indiv Care | 12329 | 12426 |
| Dival Multimedia | 12660 | 12749 |
| Ducato Az.Giappone | 7199 | 7123 |
| Euromob. Green E.F. | 17464 | 17629 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 21543 | 21836 |
| Euroras F. Equity | 87046 | 87236 |
| F&f Select Germani | 20373 | 20750 |
| Fondinvest Servizi | 28460 | 28676 |
| Fonditalia Eq. Britain | 18586 | 18604 |
| Fonditalia Eq. Jap. | 5822 | 5773 |
| Geode Risorse Nat. | 6070 | 6111 |
| Gesticr. Pharmachem | 23042 | 23132 |
| Gesticr. Privatizz. | 15139 | 15216 |
| Gestielle B | 23953 | 24121 |
| Gestielle World Com | 13392 | 13497 |
| Gestnord Ambiente | 13808 | 13852 |
| Gestnord Banking | 19276 | 19562 |
| Gestnord Trading | 10871 | 10951 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 27842 | 28070 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 27644 | 27836 |
| Interf. British Eq. | 11777 | 11776 |
| Interf. Jap.Ese Eq. | 6506 | 6449 |
| Investilibero | 13100 | 13125 |
| Oasi Francoforte | 23669 | 24066 |
| Oasi High Risk | 16799 | 16906 |
| Oasi Londra | 13733 | 13757 |
| Oasi Paniere Borse | 15423 | 15531 |
| Oasi Parigi | 24471 | 24676 |
| Oasi Tokyo | 10739 | 10721 |
| Performance Plus | 11141 | 11170 |
| Prime Special | 19008 | 19163 |
| Putnam Int Opport | 10021 | 10096 |
| Putnam Int Opport ($) | N.P. | N.P. |
| Putnam Usa Opp.Usd | 7,056 | 7,116 |
| Putnam Usa Opport. | 12492 | 12644 |
| Royal&sunall. Free | 9855 | 9931 |
| Sanpaolo Az. It. Etico | 12977 | 13118 |
| Sanpaolo H. Ambiente | 29178 | 29338 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Sanpaolo H. Finance | 40083 | 40483 |
| Sanpaolo H. High Risk | 10270 | 10282 |
| Sanpaolo H. High Tech | 10394 | 10495 |
| Sanpaolo H. Industr. | 24227 | 24417 |
| Sanpaolo Soluz. 4 | 10108 | 10141 |
| Sanpaolo Soluz. 5 | 40322 | 40653 |
| Zenit Target | 16050 | 15671 |
| Zeta Medium Cap. | 9900 | 9962 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Alto Bilanciato | 21461 | 21477 |
| Arca Bb | 51576 | 51717 |
| Aureo | 44059 | 44220 |
| Azimut Bilanciato | 32416 | 32538 |
| Bn Bilanciato It | 16844 | 16906 |
| Capitalcredit | 26400 | 26483 |
| Capitalgest Bil. | 37502 | 37656 |
| Carifondo Libra | 55845 | 56195 |
| Cisalpino Bilanc. | 33925 | 34096 |
| Eptacapital | 25922 | 26033 |
| Euromob Capitalfit | 39273 | 39497 |
| F&f Profess Rispar | 33526 | 33668 |
| F&f Professionale | 95587 | 96170 |
| Fondattivo | 18871 | 18909 |
| Fondersel | 75947 | 76369 |
| Fondinvest 2 | 40422 | 40602 |
| Fondo Genovese | 14360 | 14366 |
| Genercomit | 51325 | 51629 |
| Geporeinvest | 27902 | 28029 |
| Giallo | 17923 | 17965 |
| Grifocapital | 30586 | 30727 |
| Imicapital | 52141 | 52341 |
| Ing.Sviluppo Port. | 50756 | 50944 |
| Intermobiliare | 31508 | 31655 |
| Investire Bil. | 25055 | 25156 |
| Multiras | 44954 | 45163 |
| Nagracapital | 34368 | 34518 |
| Nordcapital | 25979 | 26090 |
| Primerend | 49250 | 49494 |
| Quadrifoglio Bil. | 35014 | 35189 |
| Rolomix | 22966 | 23059 |
| Spazio Bil It | 10078 | 10080 |
| Venetocapital | 25004 | 25078 |
| Visconteo | 47698 | 47900 |
| Zeta Bilanciato | 34470 | 34628 |
| **BILANCIATI INT.** | | |
| Adriatic Multifund | 21741 | 21839 |
| Arca Te | 23823 | 23813 |
| Armonia | 21185 | 21227 |
| Cariplo Blue Chips | 16608 | 16687 |
| Fideuram Perform. | 16196 | 16256 |
| Fondersel Trend | 16147 | 16247 |
| Fondicri Bilanciato | 22230 | 22287 |
| Fondo Centrale | 34195 | 34335 |
| Genercomit Espans. | 13002 | 13068 |
| Gepoworld | 20902 | 20994 |
| Gesfimi Int. | 22766 | 22886 |
| Gesticredit Finanza | 26931 | 27017 |
| Interf. Global | 100715 | 100990 |
| Nordmix | 23721 | 23836 |
| Quadrifoglio Int. | 18709 | 18824 |
| Rolointernational | 22319 | 22399 |
| Royal&sunall. Bond | 12864 | 12870 |
| Sanpaolo Soluz. 3 | 11296 | 11297 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10768 | 10783 |
| Alto Obbligazion. | 12529 | 12521 |
| Aureo Rendita | 28928 | 28927 |
| Bn Previdenza | 23599 | 23600 |
| Cliam Regolo | 11849 | 11862 |
| Cooperroma Obbl | 10534 | 10529 |
| Cr Trieste Obbl. | 11886 | 11894 |
| F&f Lagest Portfol | 10832 | 10846 |
| F.M.Roma Caput M. | 15042 | 15043 |
| Fondimpiego | 27633 | 27796 |
| Garden Cis | 10726 | 10725 |
| Genercomit Rendita | 12824 | 12825 |
| Gestielle M | 16804 | 16814 |
| Ginevra Obbl. | 13397 | 13391 |
| Griforend | 14702 | 14706 |
| Investire Obbl. | 34050 | 34033 |
| Liradoro | 14081 | 14130 |
| Mediceo Reddito | 13992 | 13918 |
| Nagrarend | 15114 | 15112 |
| Primecash | 12062 | 12052 |
| Rendicredit | 13357 | 13365 |
| Rologest | 27337 | 27351 |
| Royal&sunall. Obbl. | 22195 | 22193 |
| Sanpaolo Soluz. 2 | 10668 | 10667 |
| Sforzesco | 15065 | 15051 |
| Spazio Obblig | 10058 | 10062 |
| Venetorend | 23748 | 23743 |
| Zenit Obbligazion. | 11445 | 11407 |
| Zeta Obbligazionari | 25728 | 25722 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Aureo Bond | 13575 | 13580 |
| Cariplo Strong Cur. | 12857 | 12885 |
| Euro Obbligazion. | 11060 | 11082 |
| Grifobond | 11335 | 11334 |
| Quadr. Convert Bond | 15584 | 15659 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI IT.** | | |
| Agrifutura | 25367 | 25354 |
| Alleanza Obbl. | 10864 | 10864 |
| Apulia Obbl. | 11142 | 11136 |
| Astese Obblig | 10059 | 10057 |
| Azimut Redd. | 21787 | 21771 |
| Azimut Trend Tassi | 12524 | 12512 |
| Bn Obbligaz.Italia | 10862 | 10857 |
| Brianza Reddito | 10389 | 10386 |
| Carifondo Ala | 15387 | 15384 |
| Carifondo Car.Obbl. | 15096 | 15100 |
| Carifondo M.Gr.Obbl | 10621 | 10622 |
| Cisalpina Reddito | 21119 | 21118 |
| Cliam Pegaso | 10157 | 10152 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Consultinv. Reddito | 11333 | 11349 |
| Credis Obbl.Italia | 12144 | 12137 |
| Effe Obbl. It. | 10432 | 10424 |
| Euromob. Reddito | 21280 | 21272 |
| Euromoney | 13667 | 13658 |
| Fondicri 1 | 12737 | 12730 |
| Fonditalia Bon.Lira | 14390 | 14373 |
| Fonditalia Float. R. Lir | 11418 | 11416 |
| Geporend | 11150 | 11145 |
| Gesticredit Cedole | 11220 | 11213 |
| Gestielle Liquidita | 20324 | 20314 |
| Gestivita | 13059 | 13053 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 26728 | 26671 |
| Interf. Bond Lira | 10817 | 10803 |
| Interf. Folat. Rate Lira | 10091 | 10088 |
| Intermoney | 13859 | 13841 |
| Investire Reddito | 10688 | 10675 |
| Oasi Monet.Italia | 14411 | 14408 |
| Oasi Obblig.Italia | 20003 | 19995 |
| Personal Lira | 17511 | 17499 |
| Phenixfund 2 | 24991 | 24991 |
| Pitagora | 17908 | 17899 |
| Quadrifoglio Obblig | 24237 | 24253 |
| Royal&sunall. Monet. | 11204 | 11201 |
| Sanpaolo Vega Coupon | 12367 | 12367 |
| Venetopay | 10474 | 10470 |
| Zeta Reddito | 11170 | 11165 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI INT.** | | |
| A.D. Obblig Glob | 10152 | 10145 |
| Adriatic Bond Fund | 24594 | 24587 |
| Arca Bond | 18008 | 18018 |
| Arcobaleno | 22177 | 22162 |
| Azimut Rendita Int. | 13093 | 13084 |
| Bn Obbligaz.Intern. | 12127 | 12126 |
| Bpb Rembrandt | 12280 | 12286 |
| Carifondo Bond | 13822 | 13879 |
| Centrale Money | 21727 | 21712 |
| Cliam Obbl.Estere | 14081 | 14074 |
| Cliam Orione | 10290 | 10296 |
| Comit Obbl.Estero | 11081 | 11081 |
| Credis Obbl.Intern. | 11866 | 11854 |
| Ducato Reddito Int | 13346 | 13332 |
| Epta 92 | 18618 | 18596 |
| Euromob.Intern.Bond | 14449 | 14468 |
| F&f Lagest Obb.In | 17552 | 17572 |
| F&f Prof. Redd. Int. | 11739 | 11738 |
| Fondersel Internaz. | 20092 | 20097 |
| Fondicri P.B. Ecu | 8,794 | 8,802 |
| Fondicri Primary B. | 17116 | 17127 |
| Generc. Obbl.Estere | 11527 | 11532 |
| Gepobond | 13096 | 13077 |
| Gesfimi Pianeta | 12317 | 12305 |
| Gesticr Globalrend | 17797 | 17796 |
| Gestielle Bond | 16450 | 16436 |
| Gestifondi Obbl.Int | 13495 | 13487 |
| Imibond | 22709 | 22653 |
| Ing Sviluppo Bond | 23472 | 23434 |
| Internat. Bond Man. | 11498 | 11482 |
| Investire Bond | 13813 | 13803 |
| Italfortune Cat. C | 22280 | 22280 |
| Mida Obbl Intern | 18396 | 18385 |
| Nordfon.Gl.Euro Ecu | 10,493 | 10,491 |
| Nordfond Glob.Euro | 20423 | 20414 |
| Oasi Bond Risk | 14840 | 14832 |
| Oasi Obbl. Int. | 18163 | 18153 |
| Oltremare Bond | 12122 | 12107 |
| Padano Bond | 13952 | 13948 |
| Perform.Obbl.Est. | 14219 | 14207 |
| Personalbond | 12072 | 12078 |
| Pitagora Internaz. | 13451 | 13441 |
| Primebond | 22501 | 22479 |
| Primeclub Obbl Int | 12215 | 12204 |
| Putnam Eur Sh Term | 10006 | 10005 |
| Putnam Eur Sh Term (ecu) | N.P. | N.P. |
| Putnam Global B.Usd | 7,390 | 7,372 |
| Putnam Global Bond | 13082 | 13099 |
| Rolobonds | 14267 | 14270 |
| Sanpaolo H. Bonds | 11743 | 11741 |
| Scudo | 12098 | 12112 |
| Zenit Bond | 10695 | 10623 |
| Zeta Bond | 24066 | 24027 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | |
| Alto Monetario | 10702 | 10698 |
| Arca Bt | 13107 | 13107 |
| Arca Mm | 20653 | 20647 |
| Astese Mon. | 10088 | 10086 |
| Aureo Monetario | 10559 | 10562 |
| Azimut Garanzia | 18981 | 18980 |
| Azimut Solidarieta | 11736 | 11739 |
| Bn Liquidita' | 10539 | 10537 |
| Bn Monetario It | 18194 | 18190 |
| Capitalgest Moneta | 15680 | 15680 |
| Carif.Magna Graecia | 14146 | 14148 |
| Carifondo Carige Mon. | 16772 | 16777 |
| Carifondo Lire Piu | 22629 | 22630 |
| Centrale C.Corr. | 15204 | 15202 |
| Centrale Cash | 13105 | 13103 |
| Centrale Tasso Var. | 10505 | 10504 |
| Cisalpino Cash | 13396 | 13394 |
| Cliam Cash Imprese | 10541 | 10540 |
| Cliam Liquidita | 12681 | 12678 |
| Comit Reddito | 11632 | 11632 |
| Cooperroma Monetar | 10306 | 10306 |
| Credis Monet.Lire | 11766 | 11763 |
| Dival Cash | 10370 | 10368 |
| Ducato Monetario | 12911 | 12916 |
| Effe Mon. It. | 10185 | 10184 |
| Euganeo | 11152 | 11151 |
| Euromob Contovivo | 18235 | 18234 |
| Euromob Liquidita | 11314 | 11313 |
| Euromob Tesoreria | 16843 | 16840 |
| F&f Lagest Monetar | 12422 | 12420 |
| F&f Moneta | 10553 | 10549 |
| F&f Prof. Mon. It. | 12533 | 12531 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| F&f Select Ris Lire | 13855 | 13850 |
| Fideuram Moneta | 22465 | 22460 |
| Fondersel Cash | 13552 | 13552 |
| Fondicri Ind. Plus | 14708 | 14704 |
| Fondicri Monetario | 21531 | 21529 |
| Fonditalia Lira | 11962 | 11960 |
| Fondoforte | 16622 | 16619 |
| Genercomit Br.Term. | 11215 | 11213 |
| Gepocash | 10650 | 10847 |
| Gesfimi Monetario | 17651 | 17646 |
| Gest.Cashmanagement | 12578 | 12576 |
| Gesticredit Monete | 20766 | 20762 |
| Gestielle Bt Italia | 11101 | 11098 |
| Gestifondi Monet. | 15038 | 15034 |
| Ginevra Monetario | 12008 | 12006 |
| Grifocash | 11312 | 11312 |
| Imi 2000 | 26344 | 26340 |
| Ing.Sviluppo Monet. | 13425 | 13421 |
| Interf. Lira | 10097 | 10094 |
| Investire Cash | 33361 | 33376 |
| Investire Monetario | 15438 | 15433 |
| Italfortune Cat. E | 11688 | 11688 |
| Laurin | 10271 | 10269 |
| Marengo | 12876 | 12876 |
| Mediceo Monetario | 12846 | 12846 |
| Mida Monetario | 18668 | 18663 |
| Monetario Romagest | 19755 | 19749 |
| Nordfondo Cash | 13430 | 13427 |
| Oasi Famiglia | 11275 | 11272 |
| Oltremare Monetario | 12089 | 12087 |
| Padano Monetario | 10724 | 10723 |
| Passadore Mon. | 10274 | 10272 |
| Perf.Monetario 12 | 15347 | 15344 |
| Perform.Monetario 3 | 10790 | 10789 |
| Perseo Monetario | 11139 | 11139 |
| Perseo Rendita | 10444 | 10442 |
| Personal. Monetario | 21240 | 21236 |
| Prime Monetario | 24271 | 24262 |
| Quadrif. Mon. | 10201 | 10199 |
| Rendiras | 23559 | 23553 |
| Risparmio Ital.Corr | 20316 | 20309 |
| Risparmio Ital.Mon. | 10383 | 10380 |
| Rolocash | 12661 | 12660 |
| Rolomoney | 16581 | 16577 |
| Rom. It.N Short T. | 58539 | 58488 |
| Sanpaolo Br. Termine | 11246 | 11243 |
| Sanpaolo Cash | 14425 | 14421 |
| Sanpaolo Liq. Imprese | 11174 | 11173 |
| Sanpaolo Soluz. 1 | 10117 | 10116 |
| Sicilcassa Monetar. | 13609 | 13612 |
| Soleil Cis | 10625 | 10624 |
| Spazio Mon. | 10047 | 10047 |
| Teodorico Monetario | 10627 | 10628 |
| Venetocash | 19219 | 19215 |
| Zenit Monetario | 11253 | 11245 |
| Zeta Monetario | 12423 | 12419 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | |
| Arca Rr | 13875 | 13868 |
| Azimut Fixed Rate | 13986 | 13978 |
| Azimut Float.Rate | 11841 | 11840 |
| Bn-reddito Italia | 11855 | 11852 |
| Bpb Tiepolo | 12543 | 12538 |
| Capitalgest Rendita | 14879 | 14872 |
| Centrale Reddito | 30388 | 30373 |
| Centrale Tasso Fis. | 12197 | 12189 |
| Cisalpino Cedola | 10960 | 10956 |
| Cliam Obbl.Italiane | 12142 | 12137 |
| Ducato Reddito It | 35063 | 35039 |
| Epta Lt | 11943 | 11930 |
| Epta Mt | 10936 | 10929 |
| Epta Tv | 10525 | 10528 |
| Eptabond | 31260 | 31248 |
| Euromob Rendifit | 12786 | 12782 |
| F&f Lagest Obbl. It. | 27306 | 27297 |
| F&f Prof. Redd. It. | 19154 | 19147 |
| Fideuram Security | 14907 | 14905 |
| Fondersel Reddito | 20200 | 20192 |
| Fondinvest 1 | 13830 | 13821 |
| Gesfimi Risparmio | 12324 | 12314 |
| Gestiras | 44034 | 44003 |
| Gestiras Coupon | 12631 | 12626 |
| Imi Rend | 16841 | 16829 |
| Italmoney | 13310 | 13298 |
| Italy Bond Manag. | 12659 | 12648 |
| Mida Obbl. | 25418 | 25390 |
| Nordfondo | 24213 | 24201 |
| Oasi Btp Risk | 18235 | 18221 |
| Oltremare Obbl. | 12803 | 12797 |
| Padano Obblig. | 14064 | 14058 |
| Perform.Obbl.Lira | 14788 | 14771 |
| Performance Cedola | 10256 | 10254 |
| Prime Reddito It. | 13578 | 13566 |
| Primeclub Obbl. It. | 26479 | 26453 |
| Quadrif. Risparmio | 10323 | 10332 |
| Risparmio It. Redd. | 27179 | 27158 |
| Rom. It.N Bond | 265591 | 265158 |
| Sanpaolo Antares Redd. | 18202 | 18195 |
| Sanpaolo Obbl. It. | 11210 | 11207 |
| Verde | 13181 | 13169 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | |
| Arca Bond Ecu Lit | 11698 | 11696 |
| Capitalgest B.Marc. | 10690 | 10674 |
| Carifondo Dmk Obbl. | 10,472 | 10,477 |
| Carifondo Dmk Obbl. Lire | 10331 | 10334 |
| Centr.Bond Germ Dem | 12,441 | 12,394 |
| Centrale Cash Dmk | 11,080 | 11,080 |
| Epta Eur. | 10021 | 10007 |
| Eurom. N.Europe B. | 11428 | 11424 |
| F&f Sel.Bund Dem | 11,423 | 11,393 |
| F&f Select Bund | 11269 | 11238 |
| Fondersel Marco | 10683 | 10674 |
| Fonditalia D-mark | 9083 | 9080 |
| Generc.Eurobond Ecu | 5,997 | 5,992 |
| Genercomit Eurobond | 11671 | 11659 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Ing.Svilup.Eur.Ecu | 5,151 | 5,151 |
| Ing.Svilup.Euro C.L | 10026 | 10023 |
| Interf. Bond Mark | 10387 | 10374 |
| Mediceo Mon.Europa | 11177 | 11174 |
| Nordf. A. Marco Dem | 12,332 | 12,318 |
| Nordfondo Area Dm | 12166 | 12149 |
| Oasi Marchi | 10193 | 10176 |
| Personalmarco Dem | 12,262 | 12,259 |
| Rom. Dm B P Dem | 246,860 | 246,400 |
| Rom. Dm Bond Portf. | 243530 | 243027 |
| Rom. Dm Short T. Dem | 337,720 | 337,570 |
| Rom. Dm Short Term | 333164 | 332949 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | |
| Arca Bond Doll. | 12871 | 12908 |
| Capitalgest B.Doll. | 11204 | 11227 |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12984 | 13045 |
| Carifondo Dlr Obbl. | 7,334 | 7,342 |
| Centr.B.America Usd | 12,356 | 12,319 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,635 | 11,629 |
| Columbus Int.B. Lit | 12759 | 12791 |
| Columbus Int.B. Usd | 7,207 | 7,199 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 11573 | 11605 |
| Eurom. N.America B. | 13090 | 13127 |
| F&f Sel.R.Doll.Usd | 6,013 | 6,009 |
| F&f Select Ris Doll | 10645 | 10678 |
| Fondersel Dollaro | 13281 | 13304 |
| Fonditalia Dollar | 12431 | 12433 |
| Genercomit Am. Bond | 12239 | 12274 |
| Genercomit Amer.Usd | 6,914 | 6,908 |
| Gepobonddoll. | 11374 | 11405 |
| Gepobonddollari Usd | 6,425 | 6,419 |
| Interf. Bond Dollar | 11115 | 11095 |
| Mediceo Mon.America | 12002 | 12038 |
| Nordf.Area Doll.Usd | 12,330 | 12,315 |
| Nordfondo Area Doll. | 21828 | 21882 |
| Oasi Doll. Lit | 11887 | 11904 |
| Personaldollaro Usd | 12,952 | 12,941 |
| Putnam Usa Bond | 10010 | 10038 |
| Putnam Usa Bond $ | 5,654 | 5,649 |
| Rom. N. Am. Index Dus | 17,910 | 18,020 |
| Rom. North Am. S. T. | 97508 | 97833 |
| Rom. North Am. B. Dus | 22,440 | 22,410 |
| Rom. North Am. Bonds | 39725 | 39819 |
| Rom. North Am. S T Dus | 55,080 | 55,060 |
| Sanpaolo H. Bonds Dol. | 10674 | 10676 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | |
| Arca Bond Yen Lit | 9689 | 9612 |
| Aureo Gestiob | 15843 | 15847 |
| Azimut Gar. Valute | 10233 | 10239 |
| Azimut Trend Valute | 10918 | 10933 |
| Bn Valuta Forte Chf | 10,220 | 10,201 |
| Carifondo H.Yield | 9688 | 9904 |
| Carifondo Tesoreria | 11433 | 11431 |
| Centrale Emerg. Bond | 10018 | 10046 |
| Ducato Ob.Euro 2000 | 10961 | 10932 |
| Epta High Yield | 9337 | 9493 |
| Eptamoney | 21157 | 21156 |
| Euromob. Yen Bond | 14551 | 14382 |
| Euroras F. Bond | 80876 | 80660 |
| Euroras F. D. Mark | 102740 | 102699 |
| Euroras F. Dollar | 195445 | 195750 |
| F&f Select Paes Em | 8524 | 8891 |
| Fondicri Bond Plus | 9345 | 9451 |
| Fonditalia Yen | 6787 | 6717 |
| Genercomit Monet. | 19700 | 19696 |
| Gest.Bt.Em. Markets | 11195 | 11278 |
| Gestielle Bt Ocse | 11288 | 11293 |
| Ing Sv Emerg. Market | 16120 | 16634 |
| Interf. Bond Yen | 8966 | 8884 |
| Interf. Swiss Franc. | 9357 | 9320 |
| Investire Str.Bond | 18122 | 18396 |
| Italfortune Cat. D | 23181 | 23181 |
| Italfortune Cat. F | 13219 | 13219 |
| Oasi 3 Mesi | 11113 | 11111 |
| Oasi Crescita Risp. | 12555 | 12552 |
| Oasi Fr. Sv. Lit | 8728 | 8738 |
| Oasi Gest.Liquidita | 12464 | 12462 |
| Oasi Obbl.Globale | 21244 | 21233 |
| Oasi Previdenza Int | 12411 | 12441 |
| Oasi Tesoreria Imp | 12304 | 12307 |
| Oasi Yen | 7614 | 7536 |
| Rom. Brit Short T.Gbp | 22,020 | 22,010 |
| Rom. British Bond | 33512 | 33401 |
| Rom. British Bond Gbp | 11,620 | 11,590 |
| Rom. British Short T. | 63505 | 63430 |
| Rom. Ecu Bonds | 22129 | 22085 |
| Rom. Ecu Bonds Xeu | 11,370 | 11,350 |
| Rom. Ecu Short T. Xeu | 194,690 | 194,600 |
| Rom. Ecu Short T. | 378917 | 378657 |
| Rom. French Bonds | 180491 | 179995 |
| Rom. French Bonds Frf | 613,350 | 611,790 |
| Rom. French S. T. Frf | 1152,200 | 1151,600 |
| Rom. French Short T | 339058 | 338812 |
| Rom. Jap.Ese Bonds | 2632 | 2597 |
| Rom. Jap.Ese S. T. | 6226 | 6143 |
| Rom. Jap.Ese Bonds Y | 211 | 211 |
| Rom. Jap.Ese S. T. Y. | 499 | 499 |
| Sanpaolo H. Bonds Euro | 10528 | 10520 |
| Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv | 9877 | 9887 |
| Sanpaolo H. Bonds Yen | 9164 | 9062 |
| Sanpaolo Obbl. E. Etico | 10496 | 10505 |
| Sanpaolo Obbl. It. Etico | 11109 | 11104 |
| Vasco De Gama | 20903 | 20894 |
| **ASSICURATIVI E SICAV** | | |
| Ina-valore Attivo | 5743,562 | N.P. |
| Ina-valute Estere | 1851,241 | N.P. |
| Ing Ins Balanced | 10365,432 | 10396,741 |
| Ing Ins Equity | 10369,394 | 10427,297 |
| Ing Ins Security | 10020,214 | 10007,897 |
| Sai Quota | N.P. | 27813,557 |
| Symphonia Az.Global | 16128 | 16222 |
| Symphonia Az.Italia | 17822 | 17947 |
| Symphonia Monetario | 10782 | 10779 |
| Symphonia Ob.Global | 13385 | 13404 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 12 BTP 18 SET 98 | 99,860 | 99,880 |
| 9 BTP OTT 98 | 100,330 | 100,390 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 100,680 | 100,900 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 101,170 | 101,190 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 102,280 | 102,300 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 102,010 | 102,010 |
| 8.5 BTP APR 99 | 102,270 | 102,280 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 103,140 | 103,140 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 104,930 | 104,930 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 103,280 | 103,260 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 103,360 | 103,360 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 103,510 | 103,490 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 105,970 | 105,910 |
| 6 BTP GEN 00 | 102,340 | 102,310 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 102,620 | 102,540 |
| 10.5 BTP APR 00 | 109,330 | 109,300 |
| 6 BTP MAG 00 | 103,080 | 102,970 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 111,200 | 111,170 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 112,910 | 112,880 |
| BTP-15GE01 5% | 101,930 | 101,810 |
| 9.5 BTP FEB 01 | 112,220 | 112,080 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 119,150 | 119,000 |
| 4.5 BTP APR 01 | 100,910 | 100,740 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 113,360 | 113,210 |
| 12 BTP GIU 01 | 119,720 | [illegible] |
| 8.25 BTP LUG 01 | 110,800 | [illegible] |
| 12 BTP SET 01 | 121,450 | [illegible] |
| 6.25 BTP GEN 02 | 106,270 | 106,070 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 109,960 | 109,910 |
| BTP 1 MAR 02 | 106,540 | 106,330 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 106,850 | 106,640 |
| 12 BTP MAG 02 | 125,640 | 125,580 |
| 12 BTP SET 02 | 127,940 | 127,490 |
| 12 BTP GEN 03 | 129,450 | 129,450 |
| 5 BTP FEB 03 | 102,830 | 102,490 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 128,800 | 128,530 |
| BTP-1MG03 4,75% | 101,890 | 101,540 |
| 11 BTP GIU 03 | 128,130 | 127,900 |
| BTP-15LG03 4,5% | 100,800 | 100,420 |
| 10 BTP AGO 03 | 124,770 | 124,430 |
| 9 BTP OTT 03 | 121,030 | 120,600 |
| BTP 22 DIC 03 | 115,000 | 115,000 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 119,360 | [illegible] |
| 8.5 BTP APR 04 | 120,000 | 119,640 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 120,720 | 120,260 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 127,220 | 126,720 |
| 10.5 BTP APR 05 | 133,810 | 133,160 |
| 10.5 BTP SET 05 | 135,600 | [illegible] |
| 9.5 BTP FEB 06 | 130,850 | 130,250 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 127,160 | 126,590 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 121,420 | 120,730 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 114,610 | 113,960 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 115,180 | 114,520 |
| 6 BTP NOV 07 | 110,000 | 109,320 |
| BTP-1MG08 5% | 102,790 | 102,120 |
| 9 BTP NOV 23 | 152,700 | 151,350 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 143,200 | 143,200 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 129,270 | 128,040 |
| 6.5 BTP NOV 27 | 118,440 | 117,340 |
| CCT SET 98 IND | 99,610 | 99,160 |
| CCT OTT 98 IND | 99,730 | 99,650 |
| CCT NOV 98 IND | 99,780 | 99,780 |
| CCT DIC 98 IND | 99,830 | 99,850 |
| CCT GEN 99 IND | 99,890 | 99,900 |
| CCT FEB 99 IND | 100,010 | 100,010 |
| CCT MAR 99 IND | 100,120 | 100,110 |
| CCT APR 99 IND | 100,240 | [illegible] |
| CCT MAG 99 IND | 100,340 | [illegible] |
| CCT GIU 99 IND | 100,350 | [illegible] |
| CCT AGO 99 IND | 100,360 | 100,330 |
| CCT NOV 99 IND | 100,740 | 100,730 |
| CCT GEN 00 IND | 100,790 | 100,810 |
| CCT FEB 00 IND | 101,050 | 101,090 |
| CCT MAR 00 IND | 101,170 | 101,170 |
| CCT MAG 00 IND | 101,410 | 101,390 |
| CCT GIU 00 IND | 101,590 | 101,570 |
| CCT AGO 00 IND | 101,750 | 101,790 |
| CCT OTT 00 IND | 101,120 | 101,120 |
| CCT-ST01 IND | 101,260 | 101,400 |
| CCT GEN 01 IND | 101,130 | 101,130 |
| CCT APR 01 IND | 101,290 | 101,280 |
| CCT AGO 01 IND | 101,360 | 101,310 |
| CCT OTT 01 IND | 101,430 | 101,420 |
| CCT DIC 01 IND | 101,310 | 101,300 |
| CCT FEB 02 IND | 101,390 | 101,350 |
| CCT APR 02 IND | 101,400 | 101,380 |
| CCT GIU 02 IND | 101,540 | 101,520 |
| CCT AGO 02 IND | 101,690 | 101,630 |
| CCT OTT 02 IND | 101,700 | 101,670 |
| CCT NOV 02 IND | 101,730 | 101,750 |
| CCT DIC 02 IND | 101,790 | 101,770 |
| CCT GEN 03 IND | 101,420 | 101,370 |
| CCT FEB 03 IND | 101,880 | 101,850 |
| CCT APR 03 IND | 101,920 | 101,900 |
| CCT MAG 03 IND | 102,050 | 101,910 |
| CCT LUG 03 IND | 102,090 | 102,090 |
| CCT SET 03 IND | 102,160 | 102,150 |
| CCT NOV 03 IND | 100,880 | 100,880 |
| CCT-MZ04 IND | 101,000 | 100,990 |
| CCT GEN 04 IND | 101,010 | 101,000 |
| CCT 1 MAG 04 IND | 100,990 | 100,970 |
| CCT-MG05 | 101,000 | 101,010 |
| CCT GEN 06 IND | 102,000 | 102,080 |
| CCT GEN 06 IND | 102,880 | 102,100 |
| CCT SET 04 IND | 101,020 | 100,980 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 100,500 | 100,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 99,550 | 99,550 |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 99,800 | 99,800 |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,400 | 100,400 |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 103,600 | 103,600 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 101,650 | [illegible] |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 103,600 | 103,600 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 99,620 | 99,607 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 99,000 | 99,000 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 98,220 | [illegible] |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 97,600 | [illegible] |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 96,995 | [illegible] |
| CTZ 15 LUG 99 | 86,370 | [illegible] |
| CTZ 30 SET 99 | 95,590 | [illegible] |
| 0 CTZ 30 DIC 98 | 98,380 | [illegible] |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 97,580 | 97,570 |
| 0 CTZ 15 DIC 99 | 94,795 | 94,743 |
| 0 CTZ 15 GIU 99 | 96,660 | 96,660 |
| CTZ-15OTT99 | 95,420 | 95,380 |
| CTZ-16MZ00 | 93,869 | 93,780 |
| CTZ-31MG00 | 93,070 | 92,975 |
| 5.5 BTP 15 SET 00 | 102,730 | 102,590 |
| 5.75 BTP 15 SET 02 | 105,480 | 105,180 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 26000 | 26000 |
| Bca Pop Siracusa | 24500 | 24500 |
| Bca Pop Crema | 92000 | 92500 |
| Bca Pop Cremona | 16380 | 16420 |
| Bca Pop .Emilia | 102500 | 102500 |
| Bca Pop Luino-Va | 11000 | 11000 |
| Bca Pop Nov | 14980 | 15000 |
| Bca Pop Sondrio | 41950 | 41950 |
| B.ca Prov. Na | 1421 | 1450 |
| Base Holding Priv | 145,5 | 145,5 |
| Cibiemme Plast | 57 | 57 |
| Borgosesia | 95 | 100 |
| Borgosesia Rnc | 99,5 | 99,5 |
| Fem partecip | 44 | 44 |
| Ferr. Nord Mi | 2540 | 2550 |
| Broggi Izar | 440 | 400 |
| Frette | 9950 | 9950 |
| Ifis Priv | 1670 | 1670 |
| Ital. Assicurazioni | 18200 | 19000 |
| Napoletana Gas | 4000 | 4000 |
| Sicc | 2550 | 2550 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 241 | 0,00 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 220 | 0,92 |
| B Pop Intra 98-03 3% | 109,39 | -0,46 |
| B Agr Mn 2001 7% | 231 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 238,13 | 2,05 |
| B Intesa 98/03 T.V. | 277,9 | -1,78 |
| B Intesa Rnc 98/03 T.V | 228,64 | -2,34 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 164,26 | -2,01 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 139,51 | -0,64 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 440 | -1,85 |
| B.P.C. Ind. 01 | 193,6 | -3,12 |
| B Pop Lodi 98-03 4,375 | 107,77 | -0,53 |
| B Briantea 94-00 7% | 178 | 0,00 |
| B P Milano Pc 98-08 | 116,05 | -1,79 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 192,07 | -2,55 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 211,9 | -1,88 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 605,4 | -3,14 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 160,5 | 0,00 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 211,48 | -3,60 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 167 | -0,30 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 153,78 | -0,60 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 127,75 | -2,84 |
| Medio Italm 93-99 6% | 157,16 | -0,81 |
| 8 Sopaf 00 Cv | N.R. | 0,00 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 254,25 | -1,60 |
| Olivetti 98/02 T.V. | 404,77 | -0,49 |
| Pirelli & C 2,5% 2003 | 106,93 | -0,81 |
| 9.25 Saffa 01 | 120,5 | 0,00 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 100,8 | 0,80 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 138,9 | 0,00 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 124,6 | -1,19 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 129,59 | -1,66 |
| B P Emil. 94-99 6% | 221,8 | -0,09 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 176,5 | -0,23 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 123,53 | -0,48 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1775,4 | 1770,29 |
| ECU | 1947,26 | 1946,26 |
| Marco Tedesco | 986,55 | 986,51 |
| Franco Francese | 294,28 | 294,27 |
| Sterlina Inglese | 2900,83 | 2883,98 |
| Fiorino Olandese | 874,8 | 874,78 |
| Franco Belga | 47,842 | 47,839 |
| Peseta Spagnola | 11,626 | 11,625 |
| Corona Danese | 259,04 | 259,08 |
| Lira Irlandese | 2472,6 | 2472,92 |
| Dracma Greca | 5,848 | 5,869 |
| Escudo Portoghese | 9,637 | 9,638 |
| Dollaro Canadese | 1158,5 | 1161,07 |
| Yen Giapponese | 12,282 | 12,476 |
| Franco Svizzero | 1180,06 | 1175,88 |
| Scellino Austriaco | 140,21 | 140,21 |
| Corona Norvegese | 230,42 | 229,85 |
| Corona Svedese | 216,66 | 218,18 |
| Marco Finlandese | 324,48 | 324,45 |
| Dollaro Australiano | 1035,24 | 1050,14 |



Pagina in collaborazione con
**Banco Ambrosiano Veneto**

Fonte dati: Teleborsa

Un venerdì da dimenticare per i mercati finanziari internazionali: zoppica Wall Street, batosta a Francoforte, tonfo delle piazze sudamericane

# Crisi russa, effetto-domino: è panico nelle Borse

*Kohl si spazientisce: Mosca deve provvedere a urgenti riforme - Piazza Affari brucia quasi 34 mila miliardi*

**MILANO** Venerdì nero per i mercati. L'aggravarsi della crisi russa ha scatenato il panico su tutte le piazze finanziarie. Un crollo alimentato anche dai timori di possibili ritorsioni terroristiche negli Usa dopo i raid contro Sudan e Afghanistan. E se a tutto questo si aggiunge la probabile svalutazione della moneta del Venezuela, con forti contraccolpi in Sud America, il quadro è completo.

Ieri pomeriggio Wall Street perdeva oltre 250 punti: un tonfo memorabile per il Dow Jones. Il calo verticale del listino statunitense ha dato il colpo del k.o. alle Borse europee che stavano per chiudere la seduta. Parigi, Londra e Zurigo hanno registrato con perdite di oltre il 3%. Mentre per Francoforte lo choc è stato tremendo: -5,92% l'indice Dax, quello dove sono presenti le «blue chips» del mercato tedesco. L'uno-due alla piazza teutonica è stato assestato dalle notizie che rimbalzavano oltre gli Urali: la Duma, il parlamento russo, che chiedeva le dimissioni di Eltsin. Kirienko, il premier moscovita, che annuncia: «Siamo solo all'inizio della crisi». E per finire i vertici della banca centrale russa che dicono di non avere più riserve valutarie per sostenere il rublo dagli attacchi degli speculatori.

«Le difficoltà dell'ex Urss sono state sottovalutate - spiegano analisti - e ora è troppo tardi per rimediare. In Russia ci vuole una svolta radicale dal punto di vista delle riforme. E' inutile inondarla di denaro». Un «commissariamento» dell'ex impero sovietico? Helmut Kohl, cancelliere tedesco, ha fatto capire a Eltsin che la Germania non è più disposta a sborsare soldi se non si fanno delle serie riforme: «Abbiamo detto molto chiaramente ai nostri amici russi che non è questione di denaro, ma che la realizzazione delle riforme necessarie è l'assoluta priorità». Manco a dirlo, dopo le dichiarazioni del cancelliere, la Borsa di Francoforte ha bruciato un altro mucchio di marchi in scambi impazziti.

E Piazza Affari? La piccola Borsa di Milano si è accodata al tracollo generale: -3,66% il Mibtel a quota 22.967 punti. Soltanto il 31 luglio, il listino telematico faceva segnare 24.460 punti. Una scoppola memorabile quella di ieri per Piazza Affari che ha bruciato 33.800 miliardi di lire nella quarta peggiore seduta del '98. In contemporanea, dall'estero arrivavano ondate di ordini d'acquisto: le aziende italiane quotate infatti sono in maggioranza sane, ovvio la corsa a comprare a prezzi stracciati.

E dopo gli «incendi finanziari» russi e giapponesi (il fantasma del Far East è ancora in agguato) ora ci si mette anche il Sud America a scoraggiare i pochi coraggiosi che vogliono investire in azioni. Il Venezuela sembra sul punto di svalutare la sua moneta (ma Caracas smentisce): e giù tutte le Borse latine. San Paolo del Brasile (-9,4%) ha guidato il maxi-tonfo.

**Vitaliano D'Angerio**

A Torino i maggiori rincari mensili

## Le ultime città-campione «accendono» l'inflazione: lieve aumento dello 0,1%

**ROMA** Peggiora lievemente il dato dell'inflazione di agosto dopo le ultime città campione: l'indicazione è quella di una crescita dei prezzi dello 0,1% rispetto a luglio, che fa salire il tasso annuo di inflazione dall'1,8% all'1,9%. Giovedì dai primi capoluoghi l'inflazione risultava ferma all'1,8%.

La crescita dell'inflazione all'1,9% è dovuta al meccanismo degli arrotondamenti. Giovedì infatti i prezzi al consumo risultavano fermi rispetto a luglio, cioè con una crescita limitata allo 0,042%. Con i dati di ieri l'incremento sale allo 0,056%, che con l'arrotondamento dei decimali dà, per difetto, lo 0,1%. Una crescita mensile che provoca appunto il rialzo del tasso annuo di inflazione dall'1,8% di luglio all'1,9%. Il dato definitivo nazionale sarà reso noto dall'Istat l'8 settembre.

A far puntare l'inflazione verso l'1,9% è stato Torino, che ha registrato il livello maggiore di rincari mensili, lo 0,2%, come aveva fatto ieri Venezia. Negli altri due capoluoghi che hanno diffuso il loro dato oggi, Perugia e Napoli, i prezzi non sono aumentati rispetto a luglio e l'inflazione è rimasta ferma rispettivamente allo 0,9% e all'1,7%. A Torino invece è salita dal 2,0% al 2,1%.

Malgrado il lieve aumento, che porta l'inflazione ai massimi dell'anno, secondo gli analisti la dinamica dei prezzi resta sotto controllo e anzi da settembre il carovita dovrebbe cominciare a scendere. Un calo che dovrebbe continuare fino alla fine dell'anno, portando l'inflazione intorno all'1,6-1,7% a dicembre. L'inflazione media dovrebbe risultare intorno all'1,7%, ben al di sotto del tetto del 2% fissato da Bankitalia.

**Ma, secondo gli analisti, la dinamica dei prezzi resta sotto controllo: da settembre carovita previsto in calo**

L'inflazione, nonostante il lieve tendenziale dell'1, 9% ad agosto, resterà sotto controllo: il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, giudica di «poco significato» il dato di un mese particolare come è quello di agosto e afferma che non c'è nulla di cui preoccuparsi. «I dati di agosto non indicano una tendenza - dichiara Cipolletta - perchè sono rilevazioni in un mese in cui molti dei mercati presi in esame sono sguarniti di domanda. La domanda della gente in agosto si sposta, infatti, verso altri mercati che sono quelli della villeggiatura che non sono rilevati direttamente. Quindi, le variazioni del mese di agosto non hanno un vero significato. L'inflazione è bassa e credo che rimanga tale, non credo proprio che ci sia da preoccuparsi».

Il ministro propone a sindacati e Confindustria: più flessibilità, più investimenti

# Non piace il «patto» di Ciampi

*Reazioni a dir poco tiepide - Prodi ottimista: fase di rilancio*

**ROMA** Carlo Azeglio Ciampi lancia l'idea di un nuovo patto sociale tra sindacati imprese e governo nel quale sostanzialmente in cambio di più flessibilità possano arrivare maggiori investimenti da parte delle imprese. Ma le reazioni delle parti sociali sono assai tiepide. I sindacati parlano di «proposta ancora confusa e pasticciata» come sottolinea il leader della Cisl Sergio D'Antoni e sottolineano come fa il suo collega della Uil Pietro Larizza «che in quanto a flessibilità in Italia ce n'e fin troppa». Ma anche la Confindustria è tiepida.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi si dice invece pienamente d'accordo con il suo ministro dell'Economia anche quando sottolinea che si sta andando «verso una fase espansiva dell'economia». Per Prodi infatti «piano piano si stanno mantenendo le promesse fiscali e di bilancio e dall'accumulo di risorse andremo verso una fase di rilancio». Prodi è infatti convinto che alla fine la crescita del prodotto interno lordo non sarà così male. «Certamente si sperava in qualcosa di meglio, ma dopo il calo del primo trimestre c'è già stata una ripresa».

Nella sostanza Carlo Azeglio Ciampi ha proposto a sindacati e imprese che sulla falsariga dell'accordo sul costo del lavoro del '93 si possa arrivare a un patto sociale, «a un accordo per la crescita, gli investimenti e l'occupazione». In pratica, per il ministro, «gli imprenditori dovrebbero impegnarsi a mantenere immutati i margini unitari di profitto e contemporaneamente il mondo del lavoro, i sindacati, dovrebbero favorire una maggior flessibilità del mercato del lavoro».

Parole che riescono al di là dei riconoscimenti formali a scontentare tutti. Per Sergio D'Antoni «innanzi tutto va rilanciata la politica della concertazione e poi il Governo deve mettere per iscritto la proposta che intende fare e non limitarsi all'elenco delle buone intenzioni espresse dal ministro del Tesoro».

Dura anche la Cgil secondo cui ai lavoratori non si può chiedere di più. Sono le imprese, che hanno aumentato notevolmente i propri profitti, che devono fare la propria parte, reinvestendo nelle aree svantaggiate. Per motivi opposti protesta la Confindustria Per Guidalberto Guidi la proposta del ministro è «macchinosa e dirigistica» e anche il suo collega Alessandro Riello trova che un sistema del genere «ammetterebbe l'autonomia delle imprese che invece devono vivere sulle leggi di mercato».

**Paolo Tavella**

**IN BREVE**

### Fondo dipendenti dell'Inps: una voragine nel bilancio

**ROMA** Si è chiuso con un disavanzo di 21.955 miliardi (6.200 miliardi in più rispetto al '96) il bilancio '97 del Fondo lavoratori dipendenti (Fld) dell'Inps, che rappresenta la gestione più corposa di quelle affidate all'ente previdenziale. I dati sono quelli contenuti nella relazione del collegio dei sindaci Inps sul rendiconto '97 dell'istituto. Il risultato negativo della gestione del Fld è dovuto soprattutto al permanere del grave squilibrio tra entrate contributive (97.549 miliardi, +5% rispetto al '96) e spesa per le prestazioni pensionistiche (125.888 miliardi, +9,4%).

### Fiat Ferroviaria, risolti i problemi in Polonia Confermata la commessa di 16 «pendolini»

**MILANO** Confermato il contratto da 250 milioni di dollari ottenuto da Fiat Ferroviaria lo scorso 21 luglio per la fornitura alla Polonia di 16 convogli del treno rapido «pendolino». Lo ha stabilito una commissione di arbitraggio polacca che ha respinto le proteste dei costruttori svedese e tedesco Adtranz e Siemens, secondo i quali l'attribuzione del contratto alla Fiat avveniva in violazione delle procedure legali. La sigla del contratto fra la Pkp e Fiat Ferroviaria dovrà essere effettuata nel prossimo mese di settembre.

### Titoli di Stato, asta agostana da 26 mila miliardi Saranno offerti ai risparmiatori Bot e Ctz

**ROMA** Bot e Ctz per 26 mila miliardi di lire all'asta a fine mese: il Tesoro ha disposto infatti un'emissione di 22 mila miliardi di buoni semestrali (12.500 miliardi) e annuali (9.500 miliardi) a fronte di 23 mila miliardi di Bot in scadenza. Oltre ai buoni saranno messi all'asta 2.000 miliardi di Ctz a 18 mesi e altrettanti Certificati di credito «zero coupon» a 24 mesi. Le aste di Bot e Ctz si terranno il 26 agosto. Il Tesoro ha infine annunciato prossime emissioni di Cct settennali e di nuove tranches di Btp.

### A ritmi sostenuti la domanda di energia elettrica In luglio la crescita Enel ha raggiunto il 4,8%

**ROMA** Continua a crescere a ritmi sostenuti la domanda di energia elettrica in Italia: secondo i dati diffusi dall'Enel, la domanda di elettricità è cresciuta in luglio del 4,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1997, raggiungendo i 25,2 miliardi di chilowattora. La produzione incentivata da fonti rinnovabili è cresciuta del 6% con un'incidenza prevista sulla bolletta elettrica a carico della clientela di circa 5 lire a chilowattora, prevalentemente a favore di produttori privati.

## Olocausto, Washington smorza l'entusiasmo L'impegno Generali è soltanto un anticipo

**NEW YORK** Potrebbe non soddisfare i componenti della Commissione di vigilanza sulle autorità assicurative l'accordo sottoscritto a metà settimana di fronte al Tribunale distrettuale di New York, in base al quale le Generali si impegnano a pagare 175 miliardi di lire a favore delle vittime dell'Olocausto e dei loro eredi. Tutte le attività assicurative sono autonomamente regolate da ogni singolo Stato Usa e un impegno quale quello assunto dalle Generali dovrà essere necessariamente ratificato dai commissari di vigilanza.

Secondo Deborah Senn, commissario per lo Stato di Washington e coordinatrice del Comitato di vigilanza appositamente nominato dalla National Association of Insurance Commissioners, le Generali dovrebbero mettere a disposizione complessivamente un miliardo di dollari, esattamente dieci volte l'importo che la società sarebbe pronta a pagare per onorare le polizze vita sottoscritte nelle proprie filiali centroeuropee da molte vittime delle persecuzioni. L'impegno delle Generali, ha affermato la Senn, è apprezzabile solo a condizione di considerarlo una base di partenza.

Intanto anche per le compagnie assicurative Winterthur e Baloise si delinea una soluzione di patteggiamento nel processo per i risarcimenti. Un protocollo d'intesa con le associazioni ebraiche potrebbe essere firmato già entro la metà di settembre. Invece la Banca nazionale svizzera (Bns) non contribuirà al risarcimento che le banche private elvetiche si sono impegnate a pagare alle organizzazioni ebraiche come indennizzo dell'oro confiscato durante la seconda guerra mondiale. La decisione è stata presa dal consiglio di sorveglianza della Bns.

Anno difficile per l'economia marittimo-portuale giuliana: il terminal veneziano Vecon ha decisamente superato il Molo VII in flessione

# Lloyd Triestino naviga verso un «settembre nero»

**TRIESTE** Si prospetta un «settembre nero» per il Lloyd Triestino, il cui capitale sociale è ormai agli sgoccioli: la gravissima situazione della compagnia verrà affrontata venerdì 28 durante l'assemblea degli azionisti. Nel breve periodo si delinea un duplice «impasse»: Evergreen, fino a quando l'Antitrust non si sarà pronunciata sull'acquisto, non può subentrare a Finmare nel controllo dell'azienda; Finmare, dal canto suo, non può intervenire con provvedimenti «tampone» che verrebbero censurati dalla Commissione Ue. Lo staff del gruppo armatoriale taiwanese, all'opera da un paio di settimane a palazzo della Marineria, avrebbe trovato il Lloyd in cattiva forma: privo di controllo gestionale, carente nella struttura di comando. Tutto da rifare, dunque: nuovo direttore generale dovrebbe essere un manager vicino a Pierluigi Maneschi, «patron» di Grensisam, agente italiano di Evergreen. Si mormora intanto che **Angiolino Vignodelli**, presidente «uscente», sarebbe incline a candidarsi alla segreteria generale dell'Autorità portuale triestina, postazione vacante dopo il «caso Monassi».

E i traffici languono. Nel periodo gennaio-luglio il Molo VII, gestito ora dalla Ect, ha registrato una flessione pari al 16,78% e ha perso quasi 20 mila teu rispetto allo scorso anno; l'aumento delle importazioni continua a non bilanciare la caduta dell'export, particolarmente avvertita a Trieste che è l'ultimo scalo «in uscita» dal Mediterraneo.

Va un po' meglio a Venezia, dove il terminal container Vecon - passato alla Psa (Port of Singapore authority) che sta fra l'altro trattando un ingresso nell'assetto azionario della Ect - segna un lieve incremento (+1,5%) nei primi sette mesi e supera decisamente il Settimo giuliano (119.582 teu contro 103.700). Nel porto lagunare, i cui accessi sono migliorati dopo i recenti lavori di escavo, la Msc di Gianluigi Aponte è diventata il primo cliente, seguita dall'israeliana Zim e da Norasia. La Vecon ha un ambizioso programma di rafforzamento infrastrutturale: sono in ballo 35 miliardi di investimenti.

**Massimo Greco**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

### 4 Impiego e lavoro
offerte

**CASA** di spedizioni marittima e autotrasporto conto terzi ricerca elemento conoscenza informatica esperienza contabile amministrativa maturata nel campo. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste. (A8977)

**CERCASI** autista patente E con foglio di soggiorno italiano per operare zona confine italo/sloveno e/o Italia a giornata o linea. Telefonare allo 0481/21746. (G.Ud.)

**CERCASI** cameriera banconiera bella presenza possibilmente diplomata, anche primo impiego. Presentarsi mercoledì 26 con curriculum ore 11 via Giulia 57. (A8791)

**CERCASI** personale qualificato per assistenza disabili zona Gorizia e provincia, tel. ore ufficio 0432/478382. (C00)

**CERCASI** urgentemente elettricista/fuochista zona Gradisca. Telefonare ore ufficio 040/392192. (A9009)

**CERCASI** urgentemente infermiera per stabilimento balneare Grado tel. 0338/9887428. (A8921)

**COMMERCIALE** settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche anche primo impiego. Sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi mercoledì 26 o venerdì 28 dalle ore 12 alle ore 15 direttamente presso il ns. ufficio di Monfalcone in piazza Cavour 23. (GUD)

**GEOMETRA** cercasi con acquisita esperienza o praticantato da concludere per impiego a carattere continuativo in studio professionale di Monfalcone, inviare curriculum a C.Id. AA1845764 fermoposta Monfalcone centro (C-564).

**SOCIETÀ** in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali inserirà da subito 12 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Offriamo ambiente di lavoro giovane e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557. (A8354)

### 14 Auto-moto-cicli

**PEUGEOT** 306 S16 '95 clima, pelle, qualsiasi prova, prezzo molto interessante, perfetta vera occasione. Telef. 0481/809357 ore serali. (B00)

### 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CAMERA** cucina bagno riscaldamento autonomo massimo 500.000, telefono 040/772508 ore pasti. (A9000)

### 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**CERCO** in affitto uso abitazione centrale mq 130 circa ammezzato o 1.o piano anche da restaurare telefono 040/634941. (A8570)

### 20 Capitali - Aziende

**PUB** paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero, 0338-9029119.

**SVIZZERA** Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

### 22 Case-ville-terreni
vendite

**VENDO** zona centrale appartamenti o uffici varie misure. Scrivere a cassetta n. 4/Z Publied 34100 Trieste. (A8304)

### 26 Matrimoniali

**AGENZIA** matrimoniale Giulietta e Romeo, matrimonio speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533, cellulare 0335/5316059. (A8954)

**ATTRAENTE** 20.enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb0/27)

**DA** 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

### 27 Diversi

**CONTATTAMI** direttamente 166.128586 Leca CP 65 Lunata. L. 2.500 + Iva/min.

**INTIMAMENTE** insieme 166.116983 A&C srl Boccaccio 61 Montecatini L. 2.540 + Iva/min.

Russia alle prese con la grave crisi economica: cattive notizie anche per chi è in vacanza all'estero avendo la Visa bloccato la possibilità di prelievi

# La Duma: «Eltsin e Kirienko, dimettetevi»

*Ma «zar Boris» snobba la seduta e va a lanciare sull'Artico un missile balistico intercontinentale*

### Mina telecomandata fa fuori il moderato muftì del Daghestan

**MAKHACHKALA** Il muftì del Daghestan, Saidmuhamed Abubakarov, massima autorità religiosa musulmana nelle repubblica russa, è stato ucciso in un attentato nella capitale Makhachkala. Abubakarov è morto assieme ad altre tre persone nell'esplosione di un potente ordigno che ha investito in pieno la Volga sulla quale si trovavano, di fronte alla moschea di Djuma, nel centro della città. Abubakarov era noto per il suo atteggiamento intransigente nei confronti dei wahabiti, una setta islamica fondamentalista molto radicata nel Daghestan, e si era pronunciato in favore delle misure repressive decise della autorità di Makhachkala contro i suoi esponenti. Nei mesi scorsi, i wahabiti era stati protagonisti di un'insurrezione e si erano impadroniti delle sedi del governo e del parlamento locali. Saidmuhamed Abubakarov è stato ucciso da una mina la cui esplosione è stata comandata a distanza. Secondo gli esperti l'ordigno è stato ricavato da un proiettile d'artiglieria da 122 mm. Secondo Ravil Gainutdin, muftì di Mosca e della Russia occidentale, l'omicidio di Abubakarov è «una tragedia per tutta la Russia, perchè se ne è andata una persona pacifica e ragionevole».

### «Raccomandazione» nemmeno prevista dalla Costituzione

**MOSCA** La Duma russa ha invitato ieri il presidente Boris Eltsin a dimettersi volontariamente dato che la sua inerzia politica «pone una seria minaccia alla sicurezza nazionale, all'integrità territoriale e all'indipendenza della Russia». La «raccomandazione» fatta a Ieltsin non è prevista dalla costituzione e non ha alcun valore giuridico. La costituzione prevede invece il caso di sfiducia al governo. In caso di un voto negativo al premier Serghei Kirienko l'iniziativa passa a Eltsin il quale può o esonerare il governo o rimandarlo davanti al parlamento. In caso di un secondo e poi di un terzo voto di sfiducia, il presidente può confermare la sua fiducia a Kirienko e sciogliere la Duma. Alla Duma in giugno è stata insediata una commissione che sta valutando la fondatezza della richiesta di impeachment di Eltsin presentata da alcuni deputati comunisti. Lo accusano di aver provocato la dissoluzione dell'Urss nel 1991 e di essere il responsabile del massacro avvenuto a Mosca nell'ottobre del 1993 nell'assalto dell'esercito russo alla sede del parlamento. È da escludere la possibilità di dimissioni volontarie di Eltsin o di un successo della procedura di impeachment.

**MOSCA** Interventi accesi in aula, dure critiche al governo e al Cremlino, ma alla fine soltanto un «invito» a Boris Eltsin e al premier Serghiei Kirienko perchè si dimettano spontaneamente e non un cenno, da parte di nessuno, al tanto atteso rimpasto di governo. I deputati della Duma russa, riuniti ieri in sessione straordinaria, non hanno fatto passi concreti per votare la sfiducia all'esecutivo o per avviare contro il presidente russo una procedura di impeachment.

Eltsin li ha tranquillamente snobbati: è andato a Severomorsk, sull'Artico, per assistere a un'esercitazione della flotta del Nord, e si è anche divertito a lanciare personalmente un missile balistico intercontinentale. «Quello che sta succedendo alla Duma - ha detto ai giornalisti - non costituisce nulla di straordinario. Le richieste di dimissioni sono normali. Non bisogna dimenticare che in Russia esiste anche un presidente che ha da dire la sua». E che la Costituzione presidenzialista mette al riparo, rendendo in pratica impossibile un siluramento. I deputati lo sanno: e in un testo approvato con 245 voti contro 32 hanno invitato il capo dello Stato a dimettersi «volontariamente». Con la formula della «raccomandazione», che non ha valore giuridico.

Un analogo invito a dimettersi è stato rivolto anche a Kirienko e al governatore della Banca centrale, Serghiei Dubinin. Nel loro caso però i deputati qualche potere in più lo avrebbero avuto: la Costituzione prevede il voto di sfiducia al governo e la possibilità di esautorare il capo della Banca centrale.

La Duma tornerà a riunirsi in seduta ristretta lunedì e in sessione plenaria il giorno dopo. Kirienko però non sembra preoccupato della richiesta di dimissioni: «Io sono alle prese con ben altri problemi», ha detto, aggiungendo che il governo è pronto ad «adottare da solo tutte le misure necessarie» se la Duma continuerà a boicottare il programma anti-crisi.

Il premier in aula ha difeso a spada tratta quella che per la prima volta ha ammesso essere una svalutazione del rublo, ricordando che negli ultimi mesi le casse statali hanno dovuto spendere 7 miliardi di dollari solo per arginare i debiti, di fronte a introiti per soli 3,3 miliardi.

Guai in vista anche per quei russi che si sono potuti permettere vacanze all'estero: la Visa international ha bloccato in tutto il mondo la possibilità di prelievi in contanti per le carte emesse da banche russe, pur lasciando la possibilità di acquistare beni e servizi.

Il premier Kirienko non è preoccupato della richiesta di dimissioni: «Sono alle prese con ben altri problemi» e il governo è pronto ad adottare da solo le misure necessarie se la Duma continuerà a boicottare il programma anticrisi».

### *Sono arrivati a Kinshasa rinforzi pro Kabila mandati dallo Zimbabwe*

Nel weekend si riuniscono a Pretoria i rappresentanti dei 14 Paesi della Comunità australe

## Congo in attesa del vertice

**KINSHASA** Si è virtualmente fermata ieri la guerra nella Repubblica democratica del Congo (Rdc) per trasferirsi sul piano politico, in attesa di un doppio vertice indetto a Pretoria nel week-end dal presidente Nelson Mandela, che attualmente è presidente di turno del Sadc, la Comunità economica cui aderiscono 14 Paesi dell' Africa australe. Nello stesso tempo sono stati registrati a Kinshasa arrivi di soldati dallo Zimbabwe e un ammassamento di mezzi corazzati angolani nell'enclave di Cabinda (a nord della Rdc), cosa che rende più urgente una soluzione pacifica del conflitto tra sostenitori del presidente Kabila e tutsi.

Brazzaville: militari francesi pronti a intervenire a Kinshasa se sarà necessario trarre in salvo dei connazionali.

Non sarà facile il compito di Mandela, visto che c'è profondo disaccordo nella Comunità dei 14. Ieri il Ruanda, considerato il Paese che sostiene più degli altri i ribelli tutsi banyamulenge (congolesi di origine ruandese), pur auspicando la pace si è riservato «il diritto di intervenire» a difesa degli interessi del popolo congolese.

L'Uganda, l'altro Paese accusato di dare appoggio militare ai tutsi, ha voluto ieri negare la sua partecipazione attraverso un emissario del presidente Yoweri Museveni (ex comunista), che all'Angola ha assicurato di non esser affatto coinvolto nel conflitto. Ma un portavoce dell'esercito, il capitano Shaban Bantariza, ha avvertito lo Zimbabwe che truppe straniere in Congo non sono tollerate e devono andarsene.

I febbrili sforzi di Kabila per ottenere aiuto militare sono stati oggi coronati da successo. Alcune centinaia di soldati (da 300 a 600) provenienti dallo Zimbabwe di Robert Mugabe - il più acceso degli alleati di Laurent Kabila - sono giunti a Kinshasa, lo ha confermato il ministro dell'informazione Didier Mumengi, mentre altri testimoni oculari, fra cui diplomatici occidentali, avrebbero visto mezzi corazzati angolani oltrepassare la frontiera dall'enclave di Cabinda, creando un fronte anti-tutsi tra la costa occidentale e Kinshasa.

Luanda ha tuttavia negato che le sue truppe abbiano oltrepassato i confini. Il movimento delle truppe angolane verso il Congo su linee verticali è stato confermato dall'Unita, il movimento di destra di Jonas Savimbi con cui il presidente Eduardo dos Santos sta cercando un accordo politico.

Mentre si attendono i vertici indetti da Mandela, è tornata per qualche ora l'energia elettrica a Kinshasa, ma in serata è stata sospesa di nuovo l'erogazione dalla diga d'Inga, in mano ai ribelli. È anche ripreso, parzialmente, il traffico fluviale da e verso Brazzaville sul fiume Congo.

Il presidente del Congo Brazzaville, Denis Sassou Nguesso, ha assicurato ieri il governo della Rdc che il suo Paese non sarà mai base di aggressioni contro Kinshasa e ha proposto una conferenza sui problemi dei Grandi Laghi.

L'assassinio del rabbino e le perdite in Libano dell'esercito israeliano costringono Netanyahu a interrompere le vacanze

# I coloni chiedono l'«alt» ai contatti coi palestinesi

*Dopo i blitz Usa in Sudan e Afghanistan ancora più remote le speranze per i colloqui di pace*

### Chiuso nel castello di Windsor all'insaputa dei guardiani

**LONDRA** Una sosta prolungata per ammirare gli appartamenti reali ha comportato un grande spavento per un visitatore del castello di Windsor: il turista è rimasto rinchiuso per diverse ore nella residenza di campagna dei monarchi britannici senza che neanche i guardiani si accorgessero della sua presenza.

L'episodio, riportato ieri dalla stampa londinese, risale ad alcuni giorni fa. Si sa solo che l'uomo, intrattenutosi nelle sale del castello oltre l'orario di chiusura, non ha individuato in tempo la via di uscita e che i custodi, dopo un giro di ispezione forse troppo veloce, lo hanno chiuso involontariamente a chiave in una delle sale.

«Dalla recente riapertura al pubblico del castello - hanno precisato gli addetti alla sicurezza di Windsor - abbiamo avuto più di un milione di visitatori. Questo è stato il primo ed unico caso di smarrimento».

Decisivo per il salvataggio del turista è stato l'intervento di due poliziotti che hanno intravisto la sagoma di una persona aggirarsi nella Sala della Lanterna.

Quando è uscito, riferiscono i testimoni, l'uomo era visibilmente impaurito: «Continuava a chiedersi - ha detto uno dei presenti - se il pullman della sua comitiva era già ripartito».

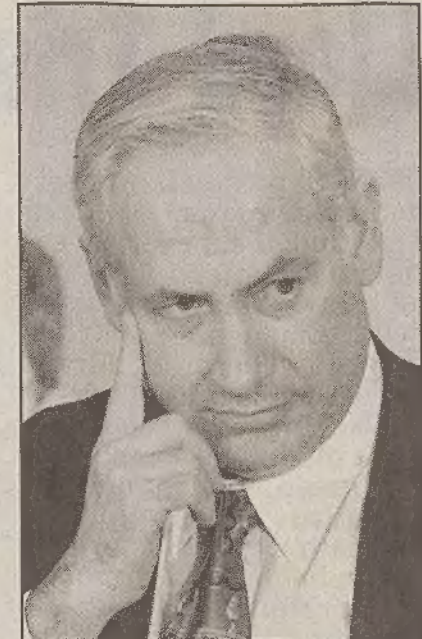
Il religioso ucciso da un arabo (riuscito poi a scappare) a Hebron era discendente di Zvi Yehuda Kook, massimo esponente del sionismo religioso

**TEL AVIV** Migliaia di israeliani hanno di fatto dato vita a una grande manifestazione anti-palestinese quando hanno accompagnato ieri da Hebron (Cisgiordania) al Monte degli Ulivi di Gerusalemme il feretro del rabbino Shlomo Ràanan, un colono ucciso la scorsa notte nella propria abitazione da un arabo che è riuscito a dileguarsi nel settore palestinese di Hebron. Nel corso del corteo funebre si sono udite in modo distinto invocazioni di vendetta.

Sempre ieri decine di migliaia di palestinesi sono affluiti nella Spianata delle Moschee in occasione del 29.o anniversario dell'incendio doloso della moschea di al-Aqsa (a opera di uno squilibrato australiano) e hanno ascoltato un discorso dell'imam (guida religiosa) Yussuf abu Sneinah, diretto contro «i terroristi americani», che hanno colpito il Sudan e l'Afghanistan, e contro i loro alleati israeliani. Quei raid aerei - ha previsto da Gaza lo sceicco Ahmed Yassin, parlando a nome di Hamas - «saranno vendicati in Palestina».

In Libano intanto i guerriglieri filo-iraniani incalzano sempre di più l'esercito israeliano e gli hanno inflitto ieri perdite, per la seconda volta in una settimana.

Di fronte a questi sviluppi il premier Benyamin Netanyahu *(nella foto)* si è trovato costretto a interrompere la vacanza sul lago di Tiberiade e a rientrare frettolosamente a Gerusalemme.

Netanyahu ha manifestato grande collera per l'uccisione del religioso (63 anni, discendente diretto del rabbino Zvi Yehuda Kook, il massimo teorico del sionismo religioso), «un uomo a noi caro, leader di persone a noi care», ossia i 450 coloni ebrei di Hebron. Il suo assassino, ha affermato il premier, dovrà essere catturato dai servizi segreti palestinesi e consegnato a Israele.

Intanto, per volere delle autorità militari israeliane, Hebron è restata anche ieri sera «zona militare chiusa» e la sua «casbah» è stata sottoposta a coprifuoco. Nei giorni scorsi a Hebron l'esercito israeliano ha sventato altri attentati, ha rivelato il ministro della difesa Yitzhak Mordechai.

I coloni - che giovedì hanno registrato una vittoria ottenendo dopo un lungo braccio di ferro con i palestinesi il permesso di occupare anche di notte a Nablus la Tomba di Giuseppe - chiedono ora che il gruppo di case prefabbricate dove viveva il rabbino ucciso lasci il posto a costruzioni in muratura. Chiedono anche la sospensione dei contatti con i palestinesi.

Ancora una volta dunque sono gli sviluppi sul terreno a condizionare la politica del governo Netanyahu di fronte ai palestinesi. Con l'amministrazione Usa immersa fino al collo nel Sexgate e nella crisi con il Sudan e l'Afghanistan - rilevano osservatori locali - le speranze di progressi nei colloqui israelo-palestinesi sono ora ancora più remote.

**DAL MONDO**

Si chiama Alberto Pandolfi Arbulù

### Il nuovo premier del Perù (è di origini italiane) giura nelle mani di Fujimori

**LIMA** Nuovo passaggio di testimone al vertice del governo peruviano: Alberto Pandolfi Arbulù, di origine italiana, è subentrato al dimissionario Javier Valle Riestra, che ha lasciato l'incarico per contrasti con alcuni rappresentanti delle forze armate. Valle Riestra, in passato leader della formazione politica «Apra», era stato nominato primo ministro dal presidente Alberto Fujimori agli inizi di giugno proprio in sostituzione di Pandolfi, considerato uno stretto collaboratore del capo dello stato, e la decisione aveva suscitato clamore nel Paese. Oltre a Pandolfi ha giurato ieri nel palazzo del governo il nuovo ministro della Difesa, il generale Julio Salazar Monroe, che sostituisce il generale Cesar Saucedo nominato giovedì presidente del comando congiunto delle forze armate e capo dell' esercito al posto di Hermoza Rios, rimosso da Fujimori.

### Stoccolma, attentato incendiario contro i ricchi «per le sofferenze inflitte alla classe operaia»

**STOCCOLMA** Un fantomatico gruppo che si firma «Odia i ricchi» ha piazzato rudimentali ordigni incendiari sotto le automobili di due noti industriali svedesi, l'ex capo della Volvo, Soren Gyll, e Jacob Wallenberg. Le due intimidazioni terroristiche sono avvenute alcuni giorni fa, ma sono emerse soltanto ieri dopo che a diversi giornali di Stoccolma è arrivata la lettera di rivendicazione nella quale «Odia i ricchi» spiega che le azioni contro gli industriali sono finalizzate «a punire i ricchi per le sofferenze che deve sopportare in questo periodo la classe operaia». La polizia ha confermato il ritrovamento degli ordigni, ma ha precisato che non avrebbero potuto esplodere, al massimo provocare un principio d'incendio.

### I soldi per la discoteca dalle aggressioni agli anziani Bloccata dalla polizia francese una gang di ragazzine

**TOLONE** La polizia francese ha fermato sette ragazzine fra i 10 e i 17 anni che da qualche tempo rubavano e aggredivano a Tolone (nel sud della Francia) raccogliendo così i soldi necessari per andare in discoteca. «Sembravano ragazzine perbene - ha dichiarato uno degli inquirenti - e invece sono state capaci di commettere delle azioni di una cattiveria e di una crudeltà inaudita contro coetanei e persone anziane». A capo della banda, formata da sette giovanissime, fra le quali un solo maschio, c'erano due ragazze, una di 14 e l'altra di 16 anni.

### Cinque morti in due aerei che precipitano sulle Alpi Uno dei velivoli da Salisburgo si dirigeva a Portorose

**KLAGENFURT** Un piccolo aereo si è schiantato sulle Alpi austriache con tre persone a bordo. Le vittime sono presumibilmente di nazionalità tedesca. L'aereo Fuji proveniente da Salisburgo era in rotta per Portorose quando ha perso il contatto radio. I soccorritori alpini hanno trovato il relitto su di un pendio a 3000 metri. Due persone, un uomo e una donna, sono morte a bordo di un piccolo aereo tedesco che è precipitato ieri sulle alture di Gurnigel, vicino a Berna. L'aereo ha perso dapprima un'ala e poi si è schiantato a 1.400 metri di altezza.

In Francia sono diventate realtà due «leggende metropolitane»: i casi sono avvenuti in Corsica al largo di Ajaccio e nel Sud-Ovest

# Il Canadair risucchia la bagnante, la pantera va dal giudice

Una ragazza, poi soccorsa da un subacqueo dilettante che aveva assistito alla scena, riesce a evitare per un pelo di essere «aspirata» dall'aereo

**PARIGI** *Due fra le «leggende metropolitane» più diffuse, il «Canadair» anti-incendio che risucchia i bagnanti in mare, e la belva che si aggira d'estate alla periferia delle città, sembrano finalmente assumere una sostanza reale. È accaduto, contemporaneamente, in Francia, dove i racconti sui due episodi si accavallano ma le immagini di quanto avvenuto latitano.*

*Le «leggende metropolitane» (urban tales, secondo gli specialisti americani) sono una casistica fantasiosa, moderne tradizioni orali che partono da elementi verificabili per sconfinare nell'immaginario. Raccolte ormai da anni in diversi testi specialistici, spaziano dal coccodrillo gettato dai newyorchesi nel water e cresciuto a dismisura nelle fogne, al gattino riportato dalla Thailandia che si trasforma in feroce ratto e divora i neonati, fino alla velenosità di animaletti prodotti dal tronchetto della felicità.*

*Il primo episodio di incarnazione della leggenda, si è registrato in Corsica, nella baia di Ajaccio. La leggenda vuole che i «Canadair» anti-incendio, nel raccogliere acqua di mare per andare a spegnere gli incendi, risucchino i bagnanti con pinne e maschera e li rigettino sulle fiamme. Nessuno pensava davvero che si fosse mai verificato, fino a mercoledì, quando una ragazza è sfuggita alla pompa aspirante del velivolo soltanto per la propria prontezza.*

*Il «Canadair» - impegnato nello spegnimento di uno dei frequenti incendi della stagione nell'isola - si è abbassato sul mare della baia mentre la ragazza stava tranquillamente nuotando a 300 metri dalla riva, quando ha visto abbassarsi il velivolo. Forse al corrente della leggenda metropolitana, si è immediatamente immersa in profondità, evitando il peggio, ma andando a sbattere contro un pontile in legno al momento di riemergere. Soccorsa da un subacqueo dilettante, che aveva assistito alla scena, se l'è cavata con una semplice contusione al polpaccio e tanto spavento. La gendarmeria di Ajaccio ha aperto un'inchiesta.*

*L'altro episodio fa riferimento al molto più frequente avvistamento di pantere o puma. Mercoledì, però, sembra che la belva sia andata a far visita nel posto sbagliato, il giardino della casa di villeggiatura del più famoso giudice anti-terrorismo, Jean-Louis Bruguiere, a Villeneuve-sur-Lot, nel Sud-Ovest. Il magistrato si è svegliato per il trambusto di gendarmi e guardie del corpo, che stazionano in forze dopo che Bruguiere ha ricevuto minacce di separatisti corsi.*

*È la pantera nera, dicono i presenti, fra cui l'immancabile turista che l'avrebbe filmata, anche se da lontano. Prova inconfutabile, a detta dei testimoni, un ciuffo di peli neri nel filo spinato di recinzione, indizio perduto dal malcapitato animale, messo in fuga da fotoelettriche e mitra spianati.*

Il Sindacato indipendente, maggiore forza in campo, ritiene insufficienti gli aumenti concessi

# Anno scolastico, subito scioperi

## *L'avvio delle lezioni è a rischio ma il ministro Pugelnik minimizza*

| I CAMBI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 10,54 | Lire* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 272 | Lire |
| **Benzina super** | | | | |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 119,80 | = | 1317 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 4,35 | = | 1178 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | | |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 103,50 | = | 1138 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 3,85 | = | 1043 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La vulcanica leader Vesna Kanizaj definisce le retribuzioni «umilianti» e chiede a viva voce che l'Accadizeta al governo risolva il conflitto per tempo

**FIUME** Non si sono ancora spenti gli echi dello sciopero che aveva reso tormentata la fine della stagione scolastica negli istituti dell'obbligo e medi che già si parla di nuove agitazioni. Vesna Kanizaj, vulcanica presidente del Sindacato indipendente degli occupati nella scuola media (il maggior sindacato di categoria) ha comunicato che non sono remote le possibilità che i docenti delle medie scendano nuovamente in sciopero, facendo slittare la data del rientro tra i banchi di scuola.

Facendosi portavoce della categoria, la Kanizaj ha dichiarato che i docenti ritengono insufficiente l'aumento salariale di agosto dell'8 per cento che, con l'aggiunta dell'indennizzo per i pasti caldi, portano lo stipendio medio a circa 700 mila lire. «Sono retribuzioni umilianti – ha detto la leader sindacale – inferiori agli stipendi di coloro che hanno la licenza media. Se entro il 31 agosto il governo Matesa non avrà sottoscritto l'allegato al contratto collettivo in materia salariale, i docenti potrebbero ancora una volta incrociare le braccia, il che farebbe tardare l'inizio dell'avvio dell'anno scolastico». Per la Kanizaj la firma dell'allegato è essenziale quale presupposto per una pacificazione sociale, (come l'ha definita) nel settore dell'istruzione.

Il ministro Bozidar Pugelnik

«Si badi bene che le forze sindacali scolastiche agiranno di comune accordo e senza suddivisioni per raggiungere un unico scopo e cioè ridare dignità alla categoria». Sempre la Kanizaj ha reso noto che la sua organizzazione sindacale ha inviato una richiesta all'Accadizeta, il partito al governo, affinché si esprima una volta per tutte su quale scuola realizzare in Croazia. «L'Accadizeta – ha proseguito la Kanizaj – ha in mano le redini finanziarie, una marea di esperti, tutto insomma. È da otto anni che detiene il potere e dunque sarebbe ora che si esprimesse definitivamente sul sistema scolastico che vuole e sui docenti».

Il ministro dell'Istruzione pubblica Pugelnik si è però detto convinto che la vertenza verrà superata e che l'anno scolastico comincerà regolarmente in settembre.

S'inizia la bonifica in una vasta area, costo oltre 3 miliardi di lire

# Resta la minaccia mine nell'entroterra di Zara

**ZARA** Non si parla solo di turismo in questi giorni a Zara, ma anche del via alla bonifica dei terreni minati. La cosa non deve stupire in quanto l'entroterra zaratino, e in genere la Contea di Zara, si trova in vetta alla classifica delle regioni dove sono presenti mine e altri ordigni esplosivi. In questa regione dalmata, infatti, si è fatto particolarmente sentire il conflitto tra le forze croate e gli indipendentisti dell'ex Krajina di Knin, una guerra che ha lasciato quale retaggio la pericolosissima presenza di migliaia e migliaia di esplosivi.

Giovedì scorso è cominciato lo sminamento di un'area che comprende gli abitati di Novigrad, Podgradina e Pristeg, alle spalle di Zara, per un totale di circa 920 mila metri quadri. Costo dell'operazione: 3,3 miliardi di lire, con lavori affidati tramite concorso pubblico a due aziende specializzate, la Akd Mungos e la Tnt 35. Si attende che la bonifica a Pristeg venga attuata in una ventina di giorni, a Podgradina e Novigrad in una quarantina, cosicché gli artificieri dovrebbero far tornare la situazione com'era prima della guerra in tre mesi al massimo.

Attualmente gli specialisti della Mungos sono impegnati anche a disattivare mine e altri residuati bellici attorno a Skabrnja e nel canyón del fiume Zrmanja, sempre nell'entroterra di Zara, e dove sinora lo sminamento ha riguardato un territorio di circa 4,3 milioni di metri quadri.

Inoltre la Mungos sta bonificando altre quattordici aree in diverse zone della Croazia, mentre Istria e Quarnero per fortuna non conoscono la tragica piaga delle mine.

Nello Zaratino i lavori si svolgono sotto il controllo del Centro croato per lo sminamento, istituito dal governo con il compito primario di avere in evidenza le aree minate del Paese (Dalmazia, Lika, Banovina e Slavonia) e di coordinare le operazioni di risanamento.

### IN BREVE

## Fiume: sbarcano le truppe Usa che danno il cambio allo Sfor

**FIUME** Si è iniziato oggi l'arrivo a Fiume delle «avanguardie» del contingente militare americano destinato a sbarcare nei prossimi giorni nell'area dello scalo portuale e all'aeroporto di Veglia per dare il cambio ai reparti statunitensi impegnati attualmente in Bosnia con la forza multinazionale di pace (Sfor). Da mercoledì si trova all'aeroporto isolano un gruppo di una quarantina di tecnici e specialisti americani arrivati in volo dalle basi in Germania a bordo di un C-130 «Hercules», mentre nella zona dello scalo contenitori, in Brajdica, sono già in corso i preparativi logistici per accogliere il contingente di militari statunitensi e il relativo equipaggiamento. Tra qualche giorno è atteso l'arrivo a Fiume della grossa nave-appoggio «Soderman», con a bordo 300 contenitori, numerosi veicoli e 44 elicotteri smontati. I velivoli verranno assemblati in un capannone portuale per poi raggiungere l'aeroporto di Veglia, dove avranno luogo i collaudi.

## Il quarto meeting paneuropeo di medicina d'urgenza apre la stagione turistica congressuale di Abbazia

**FIUME** Mentre la stagione turistica ha imboccato ormai inesorabilmente il percorso in discesa ad Abbazia è in procinto di prendere avvio in grande stile la stagione dei congressi, che come fonte di introiti supplementari è tutt'altro che da prendere sottogamba. Il primo appuntamento congressuale è di assoluto rilievo internazionale: si tratta della quarta conferenza paneuropea sui sistemi della medicina d'urgenza. La manifestazione comincerà domenica nella sala congressi del Grand hotel «Adriatic» e richiamerà di circa 400 fra medici e specialisti in rappresentanza di una quarantina di Paesi. Le tre precedenti edizioni della Conferenza paneuropea erano state ospitate a Budapest, Abano Terme e Praga. Il convegno abbaziano durerà tre giorni.

## Il Valun, ferry comprato dalla Jadrolinija in Giappone, rafforzerà il trasbordo delle auto fra Veglia e Cherso

**FIUME** Tra una ventina di giorni la flotta della fiumana Jadrolinija verrà potenziata con l'arrivo di un nuovo traghetto, il Valun, acquistato sul mercato dell'usato giapponese. Il ferry boat, costruito 15 anni fa in Giappone, è particolarmente adatto per le linee locali e infatti presterà servizio sulla Valbisca-Smergo, cioè tra le isole di Veglia e Cherso. Lungo 81 metri, largo 13, il Valun può ospitare a bordo 630 passeggeri e 90 veicoli e riesce a sviluppare una velocità di 13 nodi e dispone di rampe sia nella parte prodiera che poppiera.

## L'azienda idrica fiumana soddisfatta: acqua potabile in abbondanza in tutto il territorio quarnerino

**FIUME** Se in alcune aree della regione del Quarnero e Gorski Kotar le riduzioni d'acqua potabile sono all'ordine del giorno, a Fiume invece la situazione è completamente diversa. Nonostante il lungo periodo di siccità le fonti d'acqua potabile Zvir Uno, Svir Due, Martinscica, Dobrica, Dobra, Perilo e la sorgente della Fiumara hanno continuato a fare sgorgare quantitativi sufficienti a soddisfare il fabbisogno del capoluogo quarnerino e delle località vicine. La capacità minima delle fonti è di 2400 litri d'acqua al secondo, quanto basta per coprire le necessità di Fiume e dintorni,

L'idea è venuta a due agricoltori locali che intendono proporre alla clientela italiana una vacanza alternativa

# A far vendemmia, pagando il divertimento

## *Indispensabile prenotare: raccogliere uva a Momiano costerà 15 mila lire l'ora*

### ISCRIZIONI

## Trieste-Rovigno, un raduno dedicato alle auto storiche

**TRIESTE** Conto alla rovescia per il raduno di auto storiche. Gli estimatori delle vetture dalla casa del Biscione hanno lanciato la loro sfida estiva. Per sabato 5 e domenica 6 settembre il Club Alfa Romeo di Trieste ha organizzato «Alfa Romeo contro tutti - Da Trieste a Rovigno», un raduno per auto storiche di tutte le marche omologate o omologabili Csai fino al 1979. L'affascinante paesaggio istriano farà da contorno alla gara, alla quale sono ammesse 50 autovetture (per informazioni rivolgersi allo 0348-2658648).

Dopo le verifiche delle automobili all'Hotel Lido di Muggia (in programma venerdì 4 settembre dalle 17 alle 20), sabato il raduno dei partecipanti è previsto direttamente in Croazia, presso il ristorante Igor a Castelvenere (Kastel), da dove si partirà alle 14. La domenica, sempre da Rovigno, è in programma una gita in motobarca con guida alle vicine isole. Una «coda» della manifestazione si terrà alle 11, nel centro di Rovigno. Da qui è prevista l'ultima partenza dei concorrenti alla volta del suggestivo Canale di Leme, con ulteriori quattro rilevamenti.

**BUIE** Una vacanza tra i vigneti istriani vendemmia inclusa. E dopo qualche mese il turista ha anche l'opportunità di acquistare il vino che ha contribuito a fare. Ovviamente pagando il divertimento. E' l'idea venuta a due fratelli dell'alto Buiese, Elvis e Goran Gasparini, che per l'occasione hanno fondato una società. La Commeo s.r.l. si prefigge di espandere e completare l'offerta agrituristica istriana. Non solo mare e sole dunque, ma anche un soggiorno nell'interno della penisola, altrettanto suggestivo ma meno conosciuto. L'area interessata dall'iniziativa si trova nel triangolo Umago-Buie-Momiano.

La vacanza pensata dai due fratelli istriani prevede un paio d'ore di vendemmia (costo 30 mila lire circa), dopo di che si passa a un pranzo tradizionale in trattoria, seguito da una cavalcata o passeggiata (circa 15-20 mila lire per un'ora). E in più il pernottamento nell'agriturismo (circa 30 mila lire a persona). «Alla fine, dopo qualche mese - precisano - i clienti che partecipano alla vendemmia potranno acquistare il vino che essi stessi hanno prodotto».

Gli ideatori della formula "vacanza+vendemmia" stanno al momento sondando il terreno per vedere se esiste un mercato specifico. Il periodo delle vendemmie, preannunciano, va dal 15 settembre al 10 ottobre. Una data certa non c'è, ma verrà comunicata via posta o telefono al cliente qualche giorno.

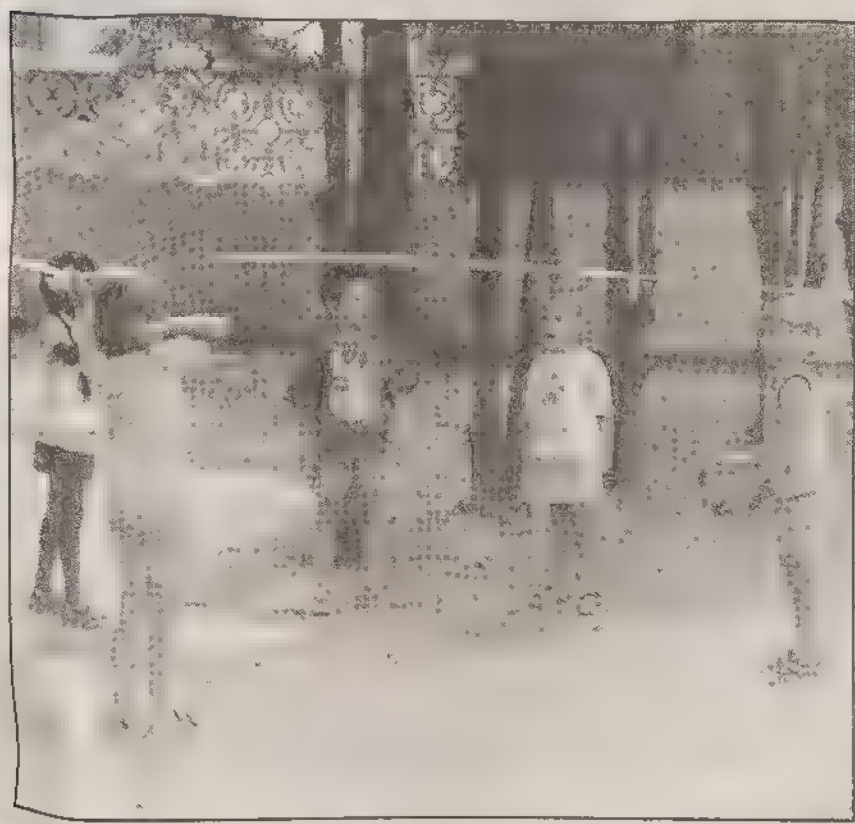
I fratelli Gasparini affermano di avere a disposizione un agriturismo vicino a Momiano con posti letto, cantina e vigneti. A meno di un chilometro, nel villaggio di Crnci, hanno una stalla con una decina di cavalli. Sempre nelle vicinanze ci sono naturalmente numerose trattorie. Chi fosse interessato può contattare direttamente i titolari allo 00385 52 751 109 (e-mail: goran.gasparini1@pu.tel.hr).

«Intendiamo proporre - spiegano i Gasparini - un tranquillo e rilassante soggiorno a contatto con la natura e con le tradizioni del posto, senza però rinunciare al mare e alle attrattive della costa, raggiungibile in circa 15-20 minuti di automobile».

Alessio Radossi

A Grado due albergatori prendono a secchiate i piccoli ospiti del Centro estivo

# «Gavettoni» per zittire i bambini

*La titolare si difende: «Sono dei discoli. Ho tirato loro solo un bicchiere d'acqua»*

**GRADO** Il «gavettone» che sostituisce il dialogo non sembra aver contagiato e messo nei guai solo l'interista Galante a Napoli. A Grado per «zittire» la vivacità di alcuni bambini si è pensato di utilizzare secchiate d'acqua fredda. I bambini sono gli ospiti del Centro estivo dell'isola della Schiusa, una trentina tra i quattro e i sei anni seguiti da tre educatrici dalle 8 alle 16, per tutta la settimana, domenica esclusa. E' da circa due mesi che il Centro opera accudendo i figli dei gradesi alle prese con la stagione estiva. Sfortuna vuole che una parte del giardino del Centro (ospitato nell'edificio della scuola materna) confini con «Villa Capriccio». La vitalità dei piccoli, a quanto pare, ha messo a dura prova la tolleranza dei due affittacamere. Che, stanchi di tanto baccano, delle pigne o del pallone troppo invadenti, si sarebbero risolti a passare alle vie di fatto. E mercoledì giù la prima secchiata che ha sfiorato cinque bambini.

«Sono arrivati da noi dicendo che "il signore" li aveva bagnati - spiega la responsabile del Centro, Marina Marchesan - e il riferimento dei bambini era a uno dei titolari. Abbiamo pensato che si fossero bagnati soli, magari giocando».

L'altro ieri, invece, la ragione dei bambini è stata schiacciante: un altro piccolo, stavolta, il secchio d'acqua fredda se l'è preso tutto. «Era completamente bagnato e aveva appena pranzato», racconta la Marchesan. Ha visto il bambino in quelle condizioni e l'acqua per terra: il collegamento era evidente. «Ho affrontato subito gli albergatori che, lamentando la confusione dei bambini, ci hanno rimproverato - aggiunge la Marchesan - di non accudirli adeguatamente. Capisco che sono vivaci, ma sono piccoli e costantemente seguiti. E poi, arrivare a tanto. E se fosse successo qualcosa di più grave? Potevano anche venire a protestare di persona».

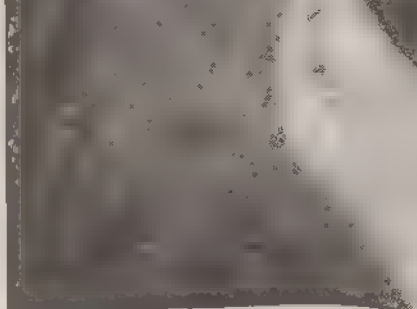
La responsabile di «Villa Capirccio», Loredana Regolin, respinge le accuse: «Secchi d'acqua? E' stato solo un bicchiere d'acqua, un modo per richiamare l'attenzione delle maestre. Sono veri discoli, vanno educati. Anch'io ho diritto alla tranquillità e alla tutela, per i miei clienti. Le ho chiamate più volte, le educatrici, invano». L'intenzione delle operatrici era di presentare denuncia: per ora hanno accettato il compromesso. Ieri, il padre del bambino colpito dal «gavettone» e la titolare del «Capriccio» si sono rivolti al sindaco, Roberto Marin. Che ha proposto una tregua: in autunno il Comune provvederà a realizzare una recinzione.

La pietra frantuma lo specchietto retrovisore e un pezzo di vetro finisce in un occhio

# Sasso sull'auto, turista ferita

*Vittima una francese Indagini della Stradale di Spilimbergo*

**PORDENONE** Sasso lanciato da qualche folle oppure un banale incidente conclusosi nel peggiore dei modi? È la risposta che la polstrada di Spilimbergo dovrà fornire in merito all'episodio di cui è stata sfortunata protagonista una turista francese, Beatrice Carnielli, 25 anni, di Chilly Mazarin, in Italia per un breve periodo di vacanza dai parenti che risiedono a Lestans di Spilimbergo. La giovane, interrogata dagli inquirenti, avrebbe riferito di essere stata fatta oggetto del lancio di almeno un sasso finito contro lo specchietto retrovisore della sua auto. Alcuni frammenti di vetro sono poi schizzati nell'abitacolo conficcandosi nel suo occhio sinistro e provocandole una sclerocongiuntivite con il sospetto di una ritenzione della scheggia all'interno del bulbo oculare.

Un racconto abbastanza strano avallato però da altre testimonianze. Ma procediamo con ordine. La francese era alla guida di una «Peugeot 309» e stava percorrendo la strada provinciale 22 in direzione di Vacile. Erano circa le 16. Dietro di lei, su un'altra macchina, le due sorelle. Le quali, poco prima della caserma dell'esercito, come riferito alla polizia, hanno visto Beatrice accostare in fretta e furia e portarsi le mani al volto. Quando sono andate a chiederle cos'era successo sono quasi inorridite nel vedere il viso della sorella completamente insanguinato e con l'occhio sinistro ferito. L'hanno caricata sulla loro vettura e sono corse all'ospedale di Spilimbergo dove, valutata la situazione, i medici hanno optato per il trasporto nel più attrezzato nosocomio di Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Medicata, la giovane ha poi autonomamente deciso di partire immediatamente per la Francia dove, nei prossimi giorni, secondo quanto si è potuto apprendere, si sottoporrà a un delicato intervento di microchirurgia per la rimozione dell'eventuale frammento ancora conficcato nell'occhio e il definitivo ristabilimento della circolazione sanguigna nell'organo. Non prima però di avere sporto regolare denuncia. La polizia stradale, come detto, ci va molto cauta. Non è certo in discussione il racconto della giovane, ma la dinamica dell'infortunio. Potrebbe infatti non essersi trattato del lancio di una pietra da un'altra vettura o dal bordo strada, bensì del contatto tra il suo specchietto retrovisore e quello di una vettura che marciava in senso opposto. Tutti gli accertamenti del caso comunque, tesi a fugare ogni dubbio di sorta, sono stati avviati. Entro i prossimi giorni gli inquirenti provvederanno a inviare le risultanze dell'indagine all'autorità giudiziaria competente. Il reato ipotizzato a carico di ignoti è di lancio pericoloso di oggetti contundenti e lesioni personali gravi.

**Massimo Boni**

Mentre proseguono i controlli dei carabinieri del Nas - La conclusione dell'operazione è prevista per la fine del mese

# Aziende sanitarie, rivedere i metodi di finanziamento

*L'assessore Ariis: «Ulteriori fondi alle Ass che hanno saputo meglio utilizzare le risorse»*

**UDINE** Proseguono i controlli da parte dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine alle strutture saaitarie e ospedaliere della nostra regione. L'indagine, iniziata aluni mesi fa dovrebbe concludersi entro il mese. Non sono emerse indiscrizioni su eventuali irregolarità riscontrate, ma l'attività del Nas ha formato oggetto di discussione nel corso di un incontro che il neo assessore regionale alla sanità, Aldo Ariis, ha avuto con i direttori generali delle aziende sanitarie. Si è trattato di una prima presa di contatto ufficiale dell'assessore con il sistema-sanità del Friuli-Venezia Giulia. All'incontro, svoltosi per fare il punto della situazione, si è svolto a Udine nella sede dell'Agenzia regionale della sanità, presente il direttore della stessa, Lionello Barbina.

Ariis ha messo a fuoco l'andamento del processo di aziendalizzazione della sanità, che si sta articolando nel Friuli-Venezia Giulia, come è stato rilevato, lungo un percorso formato da «passaggi positivi». Da parte sua la Regione sta creando i presupposti affinché l'evoluzione del sistema sanitario possa raggiungere nel tempo più breve i traguardi e gli obiettivi prefissati. Nell'incontro i direttori generali hanno esposto soprattutto le necessità di ordine finanziario e funzionale.

Tra i problemi posti vi sono stati quelli riguardanti la ridefinizione dei meccanismi di finanziamento e di ripartizione di ulteriori fondi alle aziende che hanno dimostrato di saper meglio impiegare le risorse, l'individuazione di obiettivi che stabiliscano che cosa si intende per salute pubblica (tra una più ampia erogazione di assistenza sanitaria e la maggiore riqualificazione), i nuovi obiettivi prioritari sul territorio, la cooperazione tra le aziende sanitarie e ospedaliere.

Si è anche parlato dei problemi inerenti l'organico del personale e sono stati evidenziati i risultati raggiunti in tutte le strutture, in particolare la riduzione dell'ospedalizzazione e la netta diminuzione delle spese di funzionamento dell'apparato.

Successivamente, Ariis si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale medico dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. In tale occasione sono stati esaminati i problemi di quella struttura, il personale, la funzionalità dell'apparato e l'efficacia dei rapporti tra l'Azienda ospedaliera e il Policlinico universitario udinese, oggetto di un recente accordo. Tale accordo si inquadra nei rapporti tra la Regione e l'Università e porterà nei prossimi mesi alla sigla di un apposito protocollo d'intesa.

Interrogazione del consigliere Fasola (Ln)

## «Subito quattro miliardi per la sistemazione edilizia delle strutture ospedaliere»

**TRIESTE** Il consigliere regionale della Lega Nord, Gianpiero Fasola, già assessore alla sanità, ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta in materia di edilizia ospedaliera. Fasola ritiene infatti necessario che una quota pari almeno a 3-4 miliardi venga destinata, sin dalle prime variazioni di bilancio al settore investimenti, a capitoli di spesa già esistenti, con particolare riguardo agli interventi più urgenti di messa a norma e risistemazione (soprattutto nell'area udinese) delle strutture ospedaliere e all'allestimento tecnologico delle nuove strutture.

Esigenza sostenuta dal consigliere nel momento in cui, in questi giorni sono in corso ispezioni da parte dei carabinieri del Nas e tenuto conto degli obiettivi di sicurezza che vengono perseguiti.

Fasola chiede inoltre al presidente della giunta e all'assessore alla sanità e non ritengano che «molti dei problemi evidenziati nel Polo ospedaliero di Udine possono essere correttamente affrontati solo con interventi strutturali, realizzando quindi i progetti esistenti, sul piano logistico e programmatorio, e consentendo una effettiva integrazione tra azienda ospedaliera e policlinico universitario».;

Fasola chiede anche «se non non ritengano necessario infine prevedere per la legge di bilancio 1999 e 1999-2001 un aumento straordinario delle risorse per supplire almeno in parte alle carenze di finanziamento statale dando certezze di tempi al definitivo ammodernamento degli ospedali regionali, con particolare riguardo alla ristrutturazione dei Poli ospedalieri di Udine e Gorizia e al completamento del già avviato risanamento dell'ospedale Maggiore di Trieste».

Il consigliere leghista ricorda che la nostra Regione ha avviato nel 1995 un piano straordinario di ammortamento della rete ospedaliera e che sono in cantiere opere di edilizia ospedaliera per un valore di circa 200 miliardi distribuite in tutte e quattro le province, ai quali dovranno aggiungersi a breve i 55 miliardi del nuovo stanziamento, che darà avvio alla seconda fase (ospedali di Udine e Gorizia)

Fasola rileva inoltre di aver «appreso con favore dalle dichiarazioni, anche colorite, di alcuni esponenti friulani della giunta, che a parole si intende dare «massima attenzione alla questione sanità». «Ma - aggiunge - ho pure preso atto che nel disegno di legge per le variazioni di bilancio presentato dalla nuova giunta regionale non vi è alcun stanziamento per il settore degli investimenti nel settore della sanità». di qui l'interrogazione appena presentata.

## Coppia di spacciatori arrestata dalla polizia Rifornivano di cocaina lo Spilimberghese

**PORDENONE** Due persone tratte in arresto e due etti e mezzo di cocaina pura, pronta per essere tagliata, è il bilancio dell'operazione portata a termine della squadra mobile della questura di Pordenone nelle scorse settimane. Gli investigatori ritengono di avere interrotto l'unico canale di spaccio che riforniva tutto lo Spilimberghese e le zone limitrofe. La droga finiva nelle narici di insospettabili a prezzo variabile tra le 150 e le 200 mila lire al grammo. In manette sono finiti Michele Chioatto, 30 anni, nativo di Spilimbergo, ma residente a Istrago, idraulico, e la convivente Patria Vincente, 34 anni, dominicana, ballerina. La mobile si è messa sulle loro tracce dopo aver saputo che a Spilimbergo il giro di coca, sensibilmente aumentato, era gestito da un certo Michele. È emerso che il flusso di approvvigionamento era di circa un etto e mezzo al mese e che la sostanza aveva un alto principio attivo. Chioatto, pedinato per alcuni giorni, ha lasciato l'Italia assieme alla convivente per un breve periodo. Destinazione finale Amsterdam, metropoli nella quale, si è saputo in seguito, il giovane andava a fare il pieno di polvere bianca. Gli agenti, a quel punto, hanno deciso di attenderlo pazientemente a casa. Si sono appostati per alcuni giorni. Erano le 3 del mattino quando il trentenne ha rimesso piede nella sua abitazione; qualche istante più tardi i poliziotti gli avevano già fatto scattare le manette ai polsi. Stava occultando lo stupefacente, del valore stimato attorno agli 80 milioni. Consumatore occasionale, così come la convivente, accusata di detenzione e spaccio in concorso con Chioatto, il giovane non avrebbe opposto resistenza all'arresto. Nel corso della perquisizione sono stati sequestrati anche alcuni grammi di marijuana e un etto e mezzo di sostanza da taglio.

**ma. bo.**

## Suicidio od omicidio? Sulla misteriosa morte dello slovacco indaga la Procura di Tolmezzo

**TOLMEZZO** Il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, ha aperto un fascicolo relativo alla morte di Emil Suru, il cittadino slovacco di Nizni Hrabovec, di 44 anni, il cui cadavere è stato scoperto la sera di mercoledì sul greto di un corso d'acqua nella zona Rivoli Bianchi di Venzone in provincia di Udine.

Il magistrato ha ricevuto ieri mattina il primo esito dell'esame necroscopico eseguito nel pomeriggio di giovedì e che indica nel dissanguamento la causa della morte di Suru.

Tale esito - è stato rilevato dagli inquirenti - è compatibile con l'ipotesi del suicidio che era stata formulata immediatamente: Suru, dalle prime valutazioni, si sarebbe gettato da un ponte alto otto metri e, cadendo in piedi, ha subito fratture alle caviglie e a un perone che hanno avuto per conseguenza una copiosa perdita di sangue.

Gli inquirenti non escludono comunque altre eventualità, supportate da alcuni elementi uniti ieri al fascicolo del magistrato. Accanto al cadavere è stata trovata la maglietta dell'uomo. E' stata gettata prima oppure lo straniero l'aveva sulle spalle. Le scarpe,invece sono state trovate sul ponte.

Suru era in Italia da circa un mese per cercare lavoro e forse lo aveva trovato, in nero, proprio in Friuli. Alla famiglia, composta dalla moglie e tre figli, pochi giorni fa aveva comunicato di essere con un gruppo di polacchi e di stare bene. Inoltre, un testimone ha affermato di avere visto, all'ora presunta della morte dello slovacco, un'automobile bianca di modello e targa dell'Est Europa, ferma sul ponte.

## IN BREVE

Epicentro a Drenchia: 3,2 gradi Richter

### Scossa di terremoto in Friuli Ma gli esperti assicurano: «È la coda del sisma sloveno»

**UDINE** Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 gradi della scala Richter, con epicentro nella zona di Drenchia, località del Friuli al confine con la Slovenia, è stata registrata ieri alle 15.10 dal Centro ricerche sismologiche di Udine dell'Osservatorio geofisico sperimentale. La scossa, in seguito alla quale non sono stati segnalati danni a persone o a cose, dovrebbe appartenere allo sciame sismico che ha fatto seguito al terremoto avvenuto il giorno di Pasqua nella zona di Bovec, nellalto istonino sloveno. Non sono stati segnalati danni a persone e case. Il sisma del giorno di Pasqua ha reso pericolanti o comunque inagibili quattromila edifici. A tut'oggi sono 800 i senzatetto, smistati in conteiner o in roulotte.

### Attesi 500 mila visitatori alla festa di San Daniele che vuole vendere i suoi prosciutti 24 ore al giorno

**SAN DANIELE** «Vogliamo vendere il prosciutto ai turisti 24 ore al giorno»: è la proposta che Paolo Menis, sindaco di San Daniele, la città friulana famosa in tutto il mondo per il prosciutto che vi si produce, ha fatto in serata durante la cerimonia di apertura della 14.a edizione di «Aria di festa», la kermesse del prosciutto di San Daniele. «San Daniele - ha detto Menis - sta vivendo un bel momento: la popolazione è in crescita, l'economia è solida, le tradizioni e la coesione sociale sono forti e non è possibile non cogliere questa opportunità per un'ulteriore crescita e per uno sviluppo economico diffuso sul territorio. Per questo chiediamo che in paese si possa vendere il prosciutto ai turisti 24 ore al giorno e per questo è necessario che a San Daniele sia riconosciuto il carattere di "paese turistico", magari anche solo per il prosciutto». Da ieir e per quattro giorni San Daniele si è trasformata in un grande «parco» (chiuso alle automobili) per la festa del prosciutto, durante la quale saranno affettati e venduti seimila prosciutti. Si prevede un afflusso di oltre 500 mila turisti. Per Menis, è «la conferma di un'attrattiva turistica e di un'opportunità economica che non si può non cogliere anche in altri momenti dell'anno».

### Scoperta tra le piante di mais una piccola coltivazione di canapa indiana da cui si ricavano marijuana e hashish

**UDINE** Sei piante di cannabis indica, dalle quali si ricava marijuana e hashish, sono state scoperte a San Giovanni al Natisone (Udine), in un campo di mais. Ad accorgersi della coltura abusiva è stato il proprietario del campo, il quale ha avvertito gli agenti del Commissariato di Polizia di Cividale, che hanno sequestrato le piante. Gli agenti hanno constatato che le piante, alte circa due metri, erano state messe a dimora, probabilmente dopo essere state fatte nascere in vaso, a una quindicina di metri una dall'altra creando attorno a ognuna degli spiazzi, spezzando il granturco, affinchè fossero ben soleggiate. Le indagini ora proseguono per risalire al responsabile della coltivazione che, secondo gli iquirenti, sarebbe una persona di San Giovanni al Natisone.

### Trafugato da un magazzino nel Pordenonese materiale edile per oltre 200 milioni di lire

**PORDENONE** Materiale edile per 220 milioni di lire, non coperto da assicurazione, è stato rubato a Pasiano di Pordenone, in un magazzino all'ingrosso della ditta Giuseppe Seren di Porto Tolle in provincia di Rovigo). Ad accorgersi del furto, compiuto durante il periodo di chiusura estiva è stato Paolo Bomben, di 42 anni, legale rappresentante della ditta, che al rientro dalle ferie ha trovato i lucchetti che chiudevano la porta del magazzino tagliati. Le forse dell'ordine che si stanno occupando del caso ritengono che gli ignoti ladri si siano avvalsi di un basista della zona per mettere a segno il furto. Il materiale edile trafugato viene acquistato a prezzi stracciati sul mercato nero da imprese edili senza scrupoli.

### Entra in una casa, ma viene bloccato dal proprietario Giovane clandestino romeno arrestato dai carabinieri

**PORDENONE** I Carabinieri della stazione di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, hanno tratto in arresto il Costantino Motoasca, di 24 anni, cittadino romeno, sorpreso a rubare nell'abitazione di proprietà di Luciano Navone, di 65 anni. E' stato lo stesso proprietario a sorprendere il giovane romeno. Luciano Navone è riuscito a bloccare il ladro e ad avvertire telefonicamente i Carabinieri della locale stazione che giunti sul posto hanno preso in consegna il romeno.

In seguito a una perquisizione personale, i militi hanno trovato addosso allo straniero diversi oggetti atti allo scasso e un coltello a serramanico di genere proibito. E' stato inoltre accertato che Costantino Motoasca era entrato clandestinamente in Italia. Lo straniero si trova ora rinchiuso a Pordenone nelle carceri del Castello in attesa di essere giudicato. Una volta processato inizieranno le pratiche per il suo rimpatrio coatto in Romania.

### OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.13** |
| | tramonta alle | **20.02** |
| **La Luna:** | si leva alle | **6.25** |
| | cala alle | **20.16** |

34.a settimana dell'anno, 234 giorni trascorsi, ne rimangono 131.

### IL SANTO

**San Fabrizio**

### IL PROVERBIO

***Quanto più alto è il monte tanto più profonda è la valle.***

### INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog.a massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,32** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **4,25** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **1,46** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **2,71** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,12** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,56** |

### TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **23,3** minima |
| | **27** massima |
| **Umidità:** | **58** per cento |
| **Pressione:** | **1010,9** in dimin. |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **12,2** km/h da Sud-Ovest |
| **Mare:** | **26,1** gradi |

### MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 10.33 | **+43** | cm |
| | ore | 21.57 | **+44** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.00 | **-61** | cm |
| | ore | 16.15 | **-24** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 10.59 | **+45** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.28 | **-61** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*

Massimo Saturno e Valentina Schipizza, 28 e 25 anni, stavano entrando in città a bordo della loro Kawasaki: sono finiti contro una vettura diretta a Sistiana

# Coppia di fidanzati si schianta con la moto

## *Il sinistro si è verificato all'altezza del rettilineo di Grignano, forse a causa di un'auto in conversione*

La Kawasaki a terra, pochi metri più in avanti la Escort contro la quale sono finiti i due giovani. (Foto di Marino Sterle)

Lei è scivolata sull'asfalto per alcuni metri ed è morta sul colpo, lui è finito incastrato sotto una macchina che arrivava dalla direzione opposta e ha agonizzato per una ventina di minuti, mentre vigili del fuoco e sanitari del «118» stavano tentando febbrilmente di liberarlo, prima di mandare l'ultimo respiro. La Costiera ha ucciso ancora una volta, ieri pomeriggio, e le vittime sono ancora giovani e motociclisti. Le vite spezzate sono state due in un colpo solo. Massimo Saturno non aveva che 28 anni, Valentina Schipizza 25 anni appena. Lui abitava a Visogliano, lei a Puglie di Domio, ai due capi quasi opposti della provincia. Montavano una moto «Kawasaki» di 600 cc di cilindrata che è sbandata facendoli rotolare sull'asfalto. E' accaduto alle tre e mezzo del pomeriggio nei pressi di Grignano, all'altezza del bagno «Riviera».

La Costiera in particolare, ma tutta la città si è tristemente confermata ieri una giungla d'asfalto sempre più spesso lordata di sangue. Nemmeno tre ore prima, come riferiamo nell'altra pagina, c'era stato un altro incidente mortale in cui una donna era rimasta

Massimo Saturno

Valentina Schipizza

uccisa addirittura da un'autoambulanza in via Giulia. Ma va rilevata, anche a dimostrazione della pericolosità dei mezzi a due ruote, che in serata in quello stesso tratto, fino alla rotonda del Boschetto, ben tre ciclomotoristi sono caduti a causa di una serie di chiazze d'olio sulla strada.

Ieri pomeriggio i soccorsi, che pure non avrebbero potuto sortire alcunchè, sono scattati in leggero ritardo per il fatto che le prime quattro telefonate fatte digitando il «118» con i cellulari da Grignano sono giunte alla centrale di Udine. In dieci minuti comunque le autoambulanze sono giunte in zona dove poi si sono precipitati anche mezzi dei vigili del fuoco, gazzelle dei carabinieri di via Hermet che hanno effettuato i rilievi e pattuglie della stradale. E' arrivato anche l'elicottero quando ormai i due giovani avevano già cessato di vivere.

I due ragazzi indossavano regolarmente il casco che però non è servito a evitare il peggio. Valentina Schipizza, rotolata sull'asfalto per diversi metri, è rimasta uccisa sul colpo. Massimo Saturno, anch'egli sbalzato dalla moto, è andato a incastrarsi sotto la Ford Escort guidata dal triestino Francesco Topazi che stava sopraggiungendo nel verso opposto. Fino a sera i carabinieri hanno tentato di chiarire la dinamica dell'incidente. Pare che Saturno, che era alla guida della moto, per evitare di toccare una macchina che stava effettuando una conversione, abbia sbandato, invadendo la corsia opposta e rotolando a terra assieme alla ragazza.

La Costiera è rimasta chiusa per tre ore. I vigili urbani, che hanno operato con ben sette pattuglie, hanno usato per la prima volta i megafoni per informare gli automobilisti dell'esistenza del blocco. Come se non bastasse, più tardi in viale Miramare si è incendiata un'«Alfa Romeo» di Miliano: le fiamme sono state spente con gli estintori in dotazione alla polizia municipale.

**s. m.**

Dietro alla terrificante recrudescenza di incidenti una serie incredibile di errori progettuali e scelte mancate

# Costiera e «202», tragedie annunciate

## *Il flusso del traffico e l'obbligatorietà degli itinerari condizionano i guidatori*

Marco. Davide. Manuela. Patrizia. Ljubo. Letizia. Edoardo. Tania. Maurizio.

Sono solo alcuni dei nomi delle tante vittime della Costiera. Una strada costellata di croci, di mazzi di fiori, di lacrime, da troppi punti da cui sono partite telefonate concitate a polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ambulanze. Sangue, gomma, olio, lamiere contorte, persone in lacrime, schegge di vetro, plastica, luci rotanti, sangue.

No, non è nè statisticamente «normale», nè umanamente accettabile che 15 chilometri di asfalto abbiano provocato e provochino settimana dopo settimana tanti lutti, tanto dolore. C'è qualcosa di sinistro in questo tratto di strada sospeso tra il cielo e il mare. Solo la statale 202, nei pressi di Monte Spaccato, può pareggiare in qualche modo questo sconvolgente bilancio di morti e feriti. Anche lì croci, salti di corsia, camion che schiacciano, auto che si incendiano e si rovesciano.

Contro chi devono puntare il dito accusatore le famiglie, i figli, gli amici di Marco, Davide, Manuela, Ljubo, Maurizio?

Non possono essere solo il caso beffardo, la fatalità, l'imprevisto alla base di tanti incidenti su un così breve tratto di strada. C'è molto altro. Individuare le responsabilità, almeno per la 202, non sembra difficile.

Gli incidenti accadono dove il traffico dalla Grande viabilità viene incanalato sul vecchio tracciato. Una strozzatura, un imbuto che arriva all'improvviso e coglie impreparati i conducenti.

Chi ha lasciato la Superstrada incompleta? Chi non ha finanziato l'opera? Chi ha proposto di costruire una curva fuori da ogni norma europea di progettazione?

Errori su errori. E tanti incidenti, per non parlare delle gravissime difficoltà del traffico al bivio H. Per vederle basta salire oggi per la Basovizzana. Sarà il traffico a fermarvi e farvi rabbrividire.

Per la Costiera il discorso è meno immediato ed evidente. Deve sopportare tre diversi traffici: quello locale, dei pendolari del mare; quello turistico-estivo e quello commerciale- leggero. Per non parlare dei ciclisti.

La strada non ce la fa più, le auto sono costrette a muoversi incolonnate, paraurti contro paraurti. Nei brevissimi rettilinei qualcuno cerca il sorpasso, perchè ritiene inaccettabile che una delle due uscite da una città che vuole essere grande e apprezzata, debba svolgersi in queste condizioni. Al di là di quella vettura che apre la fila forse ci sono spazi liberi.

Al contrario al di là spesso c'è un'altro motore imballato o una incolpevole famiglia che va per propria strada. E' accaduto un paio di settimane fa all'altezza del Belvedere di Sistiana. Costa dei Barbari: Bmw contro Jeep. Due morti, marito e moglie in rianimazione e il figlioletto al Burlo.

*La mancata realizzazione dello svincolo di Barcola verso l'altipiano, la curva pericolosa per imboccare o uscire dalla Grande viabilità: errori pagati cari*

Nei giorni immediatamente successivi decine di triestini hanno spiegato e illustrato come il traffico va controllato e regolato. Pattuglie in moto, pattuglie in auto, dissuasori sulle carreggiate, semafori sincronizzati. Per non citare lo svincolo di Barcola, progettato trent'anni fa e mai realizzato. Avrebbe dirottato consistenti quote di traffico verso l'altipiano con un viadotto che a detta di alcuni avrebbe deturpato il paesaggio. Progetto abortito. Costiera rilanciata. Marco, Davide, Manuela, Ljubo Maurizio, assieme ai loro congiunti, ringraziano. Avanti il prossimo.

**Claudio Ernè**

# TRIESTE



*Cronaca della città*

Il povero corpo di Silvana Del Prete, 70 anni, è stato riconosciuto dal figlio che passava per caso in via Giulia, all'altezza del Giardino pubblico

## Uccisa dall'ambulanza mentre attraversa la strada

*Il mezzo del «118» aveva la sirena inserita e i lampeggianti accesi - L'autista è stato colto da choc*

Uccisa da un'autoambulanza. Tragico e paradossale al tempo stesso l'incidente di cui è rimasta vittima ieri mattina a mezzogiorno e trequarti in via Giulia, poco oltre il giardino pubblico, una donna di settant'anni. Si chiamava Silvana Del Prete, era vedova, abitava in Pendice Scoglietto 16, non molto distante. E' stata travolta dalla Croce rossa che aveva la sirena inserita e i lampeggianti accesi, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Non aveva addosso documenti. Anche il suo riconoscimento è avvenuto in circostanze raccapriccianti: il figlio che passava per caso proprio di là ne ha notate le scarpe, fuori stagione, quasi invernali, rimaste in mezzo alla strada, mentre il corpo era già stato coperto pietosamente da un lenzuolo alcuni metri più avanti.

L'autoambulanza della Cri si stava dirigendo in una casa di riposo di viale Sanzio dove un anziano era stato colto da insufficienza respiratoria: una situazione abbastanza grave, tanto che il «codice», come si dice nel gergo dei soccorsi era alto al punto da obbligare all'uso di sirena e lampeggianti. Sulle strisce pedonali di largo Giardino, qualche passante che si stava accingendo a scendere dal marciapiede per attraversare si è bloccato di colpo. L'autista dell'ambulanza ha visto invece la donna accelerare il passo forse pensando di riuscire a passare prima del mezzo. Ha avuto pochissimo tempo per frenare e nonstante la macchina non stesse andando a velocità particolarmente elevata non è riuscito a evitare l'urto violentissimo.

Silvana Del Prete

Il corpo di Silvana Del Prete ha picchiato forte sul muso dell'autoambulanza, ha piegato il paraurti, ha rotto il parabrezza. La donna è stata sbalzata una ventina di metri in avanti ed ha concluso il tragico volo quasi sotto un'auto in sosta, rimanendo uccisa all'istante. Nei ripetuti urti aveva riportato lo sfondamento del cranio e numerose fratture. I sanitari di un'altra autoambulanza arrivata sul posto, assieme al coordinatore del «118», Walter Zalukar, non hanno potuto far nulla.

L'ora era di punta e, sebbene sia agosto e la temperatura fosse molto elevata, la scena ha avuto alcuni testimoni e addirittura una piccola folla si è formata subito dopo per assistere alle tristi operazioni dei rilievi effettuati da alcune pattuglie della polizia municipale che ha anche chiuso il traffico dall'inizio di via Giulia fino a piazza Volontari Giuliani, deviando i veicoli da un lato e dall'altro.

La zona è pericolosa se non «maledetta», o meglio, è una delle tante zone pericolose per Trieste dove la vita soprattutto di pedoni e di moticiclisti è spesso in bilico. Immediata, come si legge qui sotto, è esplosa la rabbia degli abitanti che chiedono misure urgenti soprattutto per limitare la velocità dei veicoli.

**s. m.**

Via Giulia, ore 12.50: un lenzuolo, un uomo in divisa e l'ambulanza investitrice. (Sterle)

Gravi ripercussioni dei due incidenti

### Il traffico piomba nel caos: bloccati anche gli autobus che sostituiscono i treni

Una città nel caos. I due incidenti mortali accaduti ieri hanno dimostrato una volta in più la fragilità delle vie di collegamento di Trieste. Paradossalmente lo schianto sulla Costiera ha coinvolto anche il traffico ferroviario perchè numerosi pullman sostitutivi che collegano la stazione Centrale a Monfalcone, sono stati «inghiottiti» dalla bagarre. I treni, com'è noto, ritornerranno a percorrere la strada ferrata alle 18 del 6 settembre. Fino a quel giorno per i passeggeri solo pullmann. Gomma, non rotaia.

La Costiera è rimasta chiusa per quattro ore e molti viaggiatori che dovevano salire sui convogli in partenza da Monfalcone sono rimasti intrappolati nel traffico. Altri sono giunti in ritardo. File interminabili di auto si sono riversate o sono state dirottate su strada del Friuli, un'arteria che è già congestionata con l'usuale traffico da e per l'altipiano. Attese, clacson, rabbia, rassegnazione, carenza di informazioni. I vigili schierati all'altezza del Faro, i vigili di via Perarolo e di Barcola, hanno fatto l'impossibile. Il traffico è quello che è, la rete viaria è antica. Bisogna pazientare, mettersi in fila senza nemmeno pensare di esibire i muscoli del proprio motore. Per entrare o uscire da Trieste non esistono alternative.

Dolore e sgomento espresso via fax da alcuni cittadini, che segnalano anche inutili disfunzioni nella gestione del traffico

## «Una vita è una vita. Basta con questo massacro»

*Si chiedono dissuasori efficaci, e vie di fuga più celeri quando la Costiera viene chiusa*

Una vita. Un'altra vita. Un'altra ancora. La tragedia e il dolore che salgono dalla strada non lasciano indifferenti. In questo caso il ripetersi ossessivo dei disastri non crea assuefazione, ma indignazione. Ieri qualcuno si è seduto al computer e ha dato inchiostro ai sentimenti e alle proteste. Poi ha inviato un fax al giornale: basta con le vite spezzate. Ma anche: perché quando il traffico viene drasticamente deviato non si danno segnalazioni più sensate?

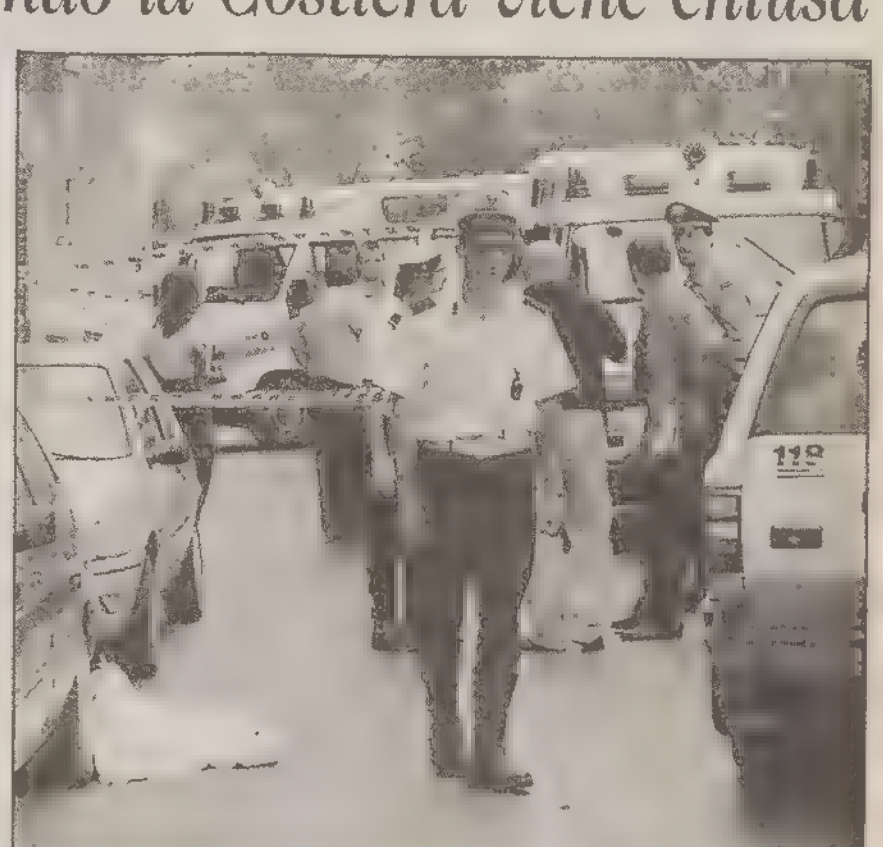
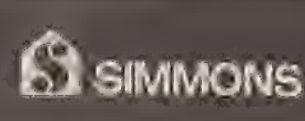
L'intensità e il grado di reazione sono inversamente proporzionali alla distanza da cui la gente ha avuto percezione dei terribili incidenti di ieri. Un cittadino, che fa seguire la propria da un'altra trentina di firme, ha sentito in via Giulia - dove una signora è stata investita mortalmente da un'ambulanza del «118» - qualcuno inveire con durezza contro il sindaco Illy. Incroci pericolosi, passaggi pedonali non abbastanza protetti: si faccia qualcosa.

Di suo questo signore aggiunge consigli: installare semafori pedonali, e rallentatori «a gobba» perché anche i criminali che stracorrono siano costretti a mettere la velocità a giudizio, e indurre il Comune a verificare i punti critici («basti pensare - scrive - all'attraversamento pedonale in viale Miramare all'altezza della stazione ferroviaria, a Strada di Fiume, ecc.»).

Il cittadino è sconvolto dalle urla di terrore che i passanti in via Giulia, traumatizzati come lui stesso, non hanno saputo trattenere. Purtroppo, il «118» corre per definizione. In centro è morta una donna di una certa età, in Costiera due giovani. «La vita di un essere umano è un bene di valore inestimabile e non ricostruibile», dice questo triestino dolente, che alle istituzioni chiede anche «la promozione in tutti i modi della cultura della vita in sostituzione della cultura dell'effimero, oggi imperante». Ovvero: smettetela di mostrare i muscoli in macchina.

Un altro fax, da un non testimone. Anch'egli segnala un problema. Scrive senza «pathos», e di cose concrete, perché ancora non sa per quale motivo abbia dovuto percorrere a lumaca il tratto di viale Miramare dal cavalcavia fino al semaforo di Barcola, per poi venir dirottato su Strada del Friuli (assieme a tutta la lenta marea di automobili che stava in coda con lui).

Domanda quest'altro signore - già supponendo giustamente che la chiusura della Costiera sia stata determinata da un fatto «grave e improvviso» - perché non si possa in questi casi deviare il traffico già in due snodi precedenti, prima del semaforo di Roiano e prima della stazione. Per non restare intrappolati, per avere altre vie di fuga.

Pensieri e sentimenti di una giornata crudele. A volte è la fatalità che piomba sulle strade, e lascia sgomenti. Ma quante altre volte è l'insensatezza. Quel «basta» bisogna proprio dirlo.

**g.z.**

La storica struttura, dopo il costoso restauro, non ha più recuperato la clientela tradizionale

# Mercato, adesso è «scoperto»

*Ambienti invivibili e carenti tecnicamente allontanano gli acquirenti*

Le aspettative della riapertura (ott. 96) sono state deluse

Il mercato coperto sta attraversando, non una semplice crisi, ma la «grande crisi». Una crisi dovuta all'assottigliarsi della clientela, più incline a servirsi per motivi di parcheggio negli ipermercati e che ha costretto molti venditori del mercato a dar forfait. Basti pensare che per quanto riguarda la frutta e verdura in due anni si sono praticamente dimezzati i punti vendita: in piazza attualmente ce ne sono una cinquantina, contro le 120 attività che esistevano prima della ristrutturazione dello storico edificio degli anni '30.

E proprio questa ristrutturazione, che è costata lacrime e sangue per il disagio di vendere con un cantiere aperto per anni in casa, secondo i venditori, non ha portato poi i benefici aspettati. «E' stata lacunosa e non sempre rispondente ai bisogni di un centro commerciale che vuole essere concorrenziale».

Ad esempio, dicono, le porte d'entrata hanno da sempre la chiusura automatica fuori uso. Così d'inverno risultano inservibili contro il gran freddo. E ancora: i servizi igienici sono quasi inutilizzabili a causa dei vani così stretti che entrarvi è un'impresa.

Inoltre, non si è pensato di installarvi dei frigoriferi per conservare le merci e mancano le prese di corrente ai banchi di vendita. Ma non è finita perché nella lunga lista delle carenze un posto spetta anche all'illuminazione scarsa e inadatta ai banchi di vendita. Ancora i banchi, brutti e vecchi che non sono stati rifatti ex novo, come è avvenuto per quelli del primo piano (ma questa volta la colpa non è solo del Comune).

Come si ricorderà il nuovo look dell'edificio, inaugurato nell'ottobre di due anni fa, è costato tre miliardi di lire, arrivati dalla Camera di commercio attraverso la gestione della benzina agevolata. Altri 800 milioni sono stati stanziati dal Comune. Per i venditori tutti questi soldi sono stati mal spesi

Spiega il macellaio Mario Cernigoi: «Prima del riammodernamento nel mercato funzionavano degli aspiratori che rendevano l'aria più accettabile, sia per i clienti che per i venditori e la conservazione della merce stessa ne era avvantaggiata. Mi riferisco alla frutta e verdura. Ora del sistema di ventilazione degli anni '30 non c'è più traccia. Siamo nel 2000. Non passa giorno che tra i banchi qualcuno non svenga per il gran caldo di questa estate. Come si può pensare di non creare un sistema di ventilazione in una struttura aperta al pubblico?».

Alle accuse del macellaio fa eco la «venderigola» Mariella Slatich, che spiega come nessun banco di vendita sia fornito di prese per l'elettricità. Così non si può ricorrere a un ventilatore elettrico portato da casa. Ma la vera anomalia è rappresentata dalla mancanza di prese di corrente. Così i registratori di cassa funzionano tutti a batteria.

Nella questione interviene Lucio Birolla, dell'Associazione autonoma Commercio e turismo che dice ironico: «Non sarà mica che si vuol fare del mercato coperto un nuovo museo, così come è già successo per la pescheria grande?». Birolla chiede a nome dei suoi iscritti una presa di coscienza del Comune sulla questione mercato coperto, che altrimenti rischia di diventare una scatola vuota, perché prima o poi, tutti se ne andranno. Dunque la parola d'ordine è incentivare gli sforzi per richiamare la clientela con, in primis, l'istituzione di un parcheggio del «mercato coperto» (tante volte richiesto) in via Maiolica, dove gli acquirenti possano fermarsi usufrundo magari di buoni-sosta offerti dagli stessi venditori del mercato.

**Daria Camillucci**

La Provincia attingerà ai fondi comunitari Interreg per realizzare la pista ciclabile

# In bicicletta in Val Rosandra, lungo i binari

*Ma non è ancora sicuro se le Ferrovie potranno alienare la loro ex-linea*

La Provincia «capta» i residui dei fondi comunitari Interreg recuperando 4 miliardi e mezzo che verranno destinati alla realizzazione della pista ciclabile e pedonale prevista lungo il vecchio sedime ferroviario che da campo Marzio raggiunge il cuore della Val Rosandra.

Lo ha annunciato ieri l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Giulio Marini in una conferenza stampa dove l'Ente ha reso noti ulteriori intendimenti e progettualità riguardo alla viabilità provinciale. I fondi ottenuti dalla Comunità europea vanno ad aggiungersi ai quattro già in dotazione alla Provincia. Una cifra che l'assessore ritiene sufficienti per dar corso al progetto ciclo-pedonale che intende sfruttare la preesistente sede ferroviaria. A patto che la Regione possa entrare in possesso, come prevede una recente sentenza, di quei rami ferroviari dismessi nel territorio di propria competenza. Girando successivamente all'Ente provinciale il vecchio sedime ferroviario in questione. Un problema di non facile soluzione visto che «Metropolis», agenzia che cura il patrimonio immobiliare delle Ferrovie potrebbe impugnare la sentenza per il mantenimento delle proprietà di questi tratti ferroviari in disuso. E continuare a richiedere alla Provincia determinate cifre per l'affitto o per la vendita del vecchio sedime. Nessun problema invece per la messa a punto di quel terzo lotto della futura pista previsto dalla stazione di Sant'Antonio in bosco fin dentro la vallata.

**Tra le altre decisioni, la ristrutturazione della strada Farnei che costeggia l'Ospo e uno studio per Muggia**

«C'è un accordo formale – spiega Marini – per il quale associazioni ambientaliste e Provincia discuteranno nel dettaglio le modalità di attuazione del progetto nel rispetto dell'esigenza e delle volontà dei residenti e dei futuri beneficiari».

Buone notizie pure per la ristrutturazione della strada provinciale Farnei che costeggia il rio Ospo. Il progetto per il quale entro l'anno verrà bandita la gara d'appalto, risulta finanziato per cinque miliardi e mezzo e prevede l'allargamento della strada dagli attuali 5 metri e rotti a 9 metri. Una volta attuati il raccordo con la grande viabilità (tratto Lacotisce-Rabuiese) l'utente della strada potrà raggiungere Muggia dal centro triestino percorrendo la sopraelevata fino allo snodo per Rabuiese. La nuova strada per il Farnei consentirà successivamente un rapido transito verso la riviera, evitando il lungo tragitto di via Flavia-Stramare e al ritorno, il passaggio all'interno della valle delle Noghere. E sempre su Muggia la Provincia prevede uno studio e una serie di verifiche per la provinciale che by-passa il centro storico e prosegue lungo la costa, una via di transito – ha sostenuto l'assessore – che ha urgente bisogno di ritocchi e modifiche pure a causa dell'erosione causata dal mare.

Tornando a Rabuiese – ha continuato Marini – c'è un accordo formale in sede prefettizia per attuare degli interventi di risanamento delle dogane, provvedimenti che si rendono più che necessarie visto ormai la certa entrata della Slovenia in Europa e alla luce del bisogno di mantenere nei numeri il traffico commerciale lungo questa direttrice».

**Maurizio Lozei**

Corsa nella notte

## Si amputa pollice e indice mentre lavora: operato a Torino

Una corsa disperata nella notte, da parte di un mezzo veloce del "118" forse ha salvato il pollice e l'indice di un giovane triestino di 35 anni, che se li era amputati nel pomeriggio di ieri mentre effettuava dei lavori in casa con una sega circolare. Accertato che non esisteva la possibilità di effettuare un'operazione così delicata in regione, e neanche nella sede sanitaria straniera più vicina (sembra che da Lubiana siano stati richiesti 20.000 marchi tedeschi in contanti) è stato allertato il Centro traumatologico di Torino, che ha dato la sua disponibilità. Il giovane, arrivato nel capoluogo piemontese verso l'una di notte, è subito entrato in sala operatoria.

Dopo le liti

## Piccola Parigi, Marchesich (Fg) contesta Damiani e Bruna Tam

Si sposta sul piano politico l'incredibile querelle della Piccola Parigi, a San Giovanni. A sollevare il caso è il segretario del Fronte Giuliano, Giorgio Marchesich, che in una nota giudica «scandaloso» il fatto che due esponenti istituzionali come il vicesindaco Roberto Damiani e la presidente della Sesta circoscrizione Bruna Tam prendano parte a «una lite di condominio» (le continue liti che intercorrono tra l'ingegner Gregorat e gli abitanti della zona ndr). A detta di Marchesich, «quando si parla di diritti di proprietà o di servitù di passaggio non ha ragione chi grida di più, ma chi risulta avere i documenti in regola. Ed è proprio quello che l'assessore Drossi Fortuna da un lato e la magistratura dall'altro devono scoprire».

Fino a ottobre

## «Provinciassieme» Iniziative pirotecniche di Palazzo Galatti

Ritorna «Provinciassieme», la serie di manifestazioni culturali, turistiche e ricreative che si terranno fino ai primi di ottobre, organizzati dall'amministrazione di Palazzo Galatti con il sostegno della Camera di Commercio, della Fondazione CrT e delle Cooperative operaie. A farla da protagonisti saranno quest'anno i Comuni costieri, con una serie di festival pirotecnici a Muggia, Sistiana e Trieste, rispettivamente l'11, 12 e 13 settembre prossimo.

Il clou della manifestazione sarà comunque costituito dal concerto lirico vocale in programma il prossimo 29 agosto nello spazio a mare antistante la sede della Guardia Costiera, sulle Rive.

Ai primi di settembre la firma dell'accordo Provincia-Università per l'acquisto dell'ex lavanderia nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico

# Museo dell'Antartide, sciolto l'intricato nodo della sede

Decisivo passo in avanti per la sede triestina del museo nazionale dell'Antartide. Ai primi di settembre sarà firmato l'accordo fra la Provincia e l'Università, per l'acquisto da parte di quest'ultima di alcune palazzine nel comprensorio dell'ex Opp. Fra queste anche l'ex lavanderia, un edificio a tre piani individuato come sede del museo.

Il problema dell'acquisto di queste palazzine ha ritardato l'avvio della realizzazione del museo, dato che progetto e finanziamenti sono disponibili da tempo. Una soluzione tecnico-amministrativa che andasse bene per entrambe le parti — in pratica la rateizzazione del pagamento — è stata individuata di recente dal prorettore Cossar e dagli assessori provinciali Marini e Scoccimarro, e tradotta in un documento che sarà perfezionato in tempi molto brevi. La firma dell'accordo dovrebbe seguire, come si diceva, ai primi di settembre.

«Il progetto è già pronto — conferma il professor Antonio Brambati, propugnatore del museo — e i finanziamenti sono già disponibili. Non appena sarà firmato l'accordo potremo quindi partire con la gara d'appalto. Trattandosi di opere di ristrutturazione non particolarmente complesse, tutto dovrebbe essere ultimato nel giro di sei mesi».

Per inciso, nei prossimo giorni Brambati sarà a Tromsø, la città più settentrionale della Norvegia, sede del centro per le scienze ambientali polari e del museo artico e antartico (quest'ultimo trasferito qualche tempo fa dalla sede originaria di Oslo). «Quello di Tromsø – sottolinea Brambati – è uno dei tre principali musei europei dell'antartide, assieme a quelli di Londra e di San Pietroburgo. Il mio viaggio è legato a ragioni di lavoro, ma come abbiamo già fatto con Londra sarà l'occasione per avviare contatti anche con il museo di Tromsø».

Negli scorsi mesi è intanto proseguita l'opera di preparazione del materiale che sarà esposto al museo, il quale sarà incentrato sulla storia dell'esplorazione in Antartide. Oltre all'archiviazione informatica dei campioni relativi alla geologia e alla geofisica marina, sono stati acquisiti molti testi storici sull'esplorazione in Antartide. E' poi in preparazione una pagina per Internet, da cui si potrà accedere alla banca dati del museo.

**Giuseppe Palladini**

Inaspettata conferma dalla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza incentrata sulle tematiche dell'immigrazione

# Clandestini, il centro stranieri resta in porto

## *La caserma di Banne potrebbe funzionare solo in fase di prima accoglienza per chi è in regola*

**Perplessità di Riccardo Illy: «Chi già sta lavorando in città con regolare permesso di soggiorno non può avere la residenza così lontano dal centro»**

Dodici sono scappati e hanno fatto perdere le proprie tracce, quaranta sono stati rimpatriati e rimandati a casa, tredici donne (le famose nigeriane protagoniste della rissa con la polizia) sono state processate e condannate. E' il bilancio dei clandestini passati attraverso il Centro di permanenza temporanea del Porto vecchio che continuerà anche nei prossimi mesi a svolgere questa funzione: parcheggio coatto per quegli stranieri irregolari per i quali sono in corso le pratiche di espulsione.

Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riunitosi ieri mattina in Prefettura sotto il coordinamento del commissario del governo Michele de Feis (nella foto) ha deciso che il centro continuerà a funzionare, che non verrà chiuso, ma neppure ampliato, nè trasferito. L'esaurirsi della stagione estiva e l'apertura di centri analoghi nel Nord Italia, in particolare a Milano e a Torino, dovrebbero infatti far cessare le condizioni di emergenza e di sovraffollamento.

Dall'inaugurazione il 5 luglio con il ministro Napolitano a oggi, nella struttura del Porto vecchio sono stati trattenuti complessivamente 84 stranieri. Oggi ce ne sono 18. Una recinzione attorno al centro e l'installazione di vetri antisfondamento saranno gli accorgimenti che verranno messi in atto per prevenire ulteriori fughe.

Non esistono dunque progetti di trasferimento dei clandestini nell'ex caserma «Monte Cimone» di Banne che potrebbe invece funzio-

**Primo bilancio del sito portuale con luci e ombre: degli accolti, 12 sono scappati, 40 rimpatriati e 13 donne sono state condannate**

nare come centro di primo accoglimento per gli stranieri già in possesso di permesso di soggiorno affiancandosi dunque alla palazzina già funzionante in campo San Giacomo. Un progetto però sul quale il sindaco Illy ha raffreddato subito gli entusiasmi rilevando come gli extracomunitari che hanno il permesso di soggiorno ce l'hanno perchè svolgono un lavoro in città che mal si concilierebbe con una residenza a Banne. E' una decisione comunque che dovrà essere presa di concerto con la Provincia e soprattutto con la Regione che il prefetto intende ora sollecitare a prendere l'iniziativa, come previsto dalla legge.

A Campo San Giacomo però (ed eventualmente a Banne) trovano posto gli immigrati regolari. Una tipologia diversa dai clandestini. Su questi ultimi, secondo De Feis e Illy, associazioni, alcuni partiti e mass media hanno fatto pura demagogia.

In altre situazioni, ancora diverse, si trovano tutti gli stranieri minorenni, che non possono comunque venir respinti. Infine vi sono coloro che hanno avanzato richiesta di asilo politico e per i quali i tempi di attesa, prima che si pronunci la Commissione centrale presso il ministero dell'Interno, si sono ultimamente ampliati a dismisura, tanto da superare ormai i sei mesi. In queste condizioni si trovano a Trieste 54 stranieri, perlopiù curdi e kosovari. Sono ospiti di locande cittadine, a spese dello Stato italiano.

Sul centro del Porto vecchio si è soffermato anche il vicequestore Antonio Pezzano che dopo aver riassunto il primo mese e mezzo di apertura della struttura ha fotografato la situazione attuale: dopo il recente rimpatrio di undici clandestini quelli attualmente ospitati sono 18, in gran parte cinesi di difficile identificazione.

**Silvio Maranzana**

## Lisipo: struttura non idonea Si utilizzi qualche caserma

Sconcerto per la decisione di confermare quale struttura per l'accoglienza temporanea degli immigrati quella nel Porto vecchio viene espresso dal segretario provinciale del Lisipo (Libero sindacato di polizia) Domenico Marturano, che ribadisce la propria contrarietà all'attuale struttura, inidionea sia a garantire una decente sistemazione per i clandestini che vi sono ospitati sia un minimo di vivibilità al personale delle forze di polizia «impegnate in questo massacrante servizio di cui ben pochi sembrano preoccuparsi».

Le ipotesi di recinzioni e di lavori vari, afferma ancora Marturano, comportano una spesa notevole per l'erario, e quindi per i cittadini, quando invece vi sono strutture inutilizzate, come molte caserme fra cui la «Monte Cimone», che potrebbero egregiamente ospitare il centro, offrendo tutte quelle condizioni e garanzie che attualmente mancano alla struttura del Porto vecchio.

## Sap: almeno si migliorino le condizioni di vivibilità

«Il centro di temporanea assistenza dei cittadini extracomunitari doveva essere chiuso e sorprende che il prefetto De Feis, anche nella sua funzione di commissario del Governo nella regione, abbia affermato che al momento della sua apertura non si parlasse di emergenza clandestini». Così il vicesegretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) Maurizio Iannarelli, il quale sottolinea poi che l'immigrazione clandestina riguarda quotidianamente la nostra regione. «Pur non accettando la decisione di mantenere operativo il centro nel Porto vecchio – prosegue Iannarelli – si confida nella buona volontà espressa dal prefetto di migliorare le condizioni di sicurezza del centro stesso, mediante l'innalzamento di una recinzione all'esterno della struttura. Nel contempo – conclude – auspichiamo tutti quegli interventi atti a migliorare le condizioni di vivibilità sia di chi vi è ospitato, sia di chi vi deve operare, forze dell'ordine, personale della Croce rossa e di altre associazioni di assistenza.

Non cessa la protesta delle prostitute locali, che contestano l'ordinanza del sindaco: «Penalizza solo noi triestine»

# «Lucciole» in crisi e senza clienti

«Abbiamo cercato di trovare qualche cliente nonostante l'ordinanza del sindaco Illy. Ma è stato inutile attendere sul maciapiede. Per tutta la notte il Borgo Tersiano è stato passato al setaccio da pattuglie di vigili urbani, carabinieri, finanzieri, poliziotti. Molti in borghese, parecchi in divisa. Ho guadagnato solo 50 mila lire ma era ancora pomeriggio. Un colpo di fortuna che difficilmente si ripeterà. Si può vivere con questa somma?»

Una delle lucciole triestine che ha deciso di sfidare le supermulte del Comune, racconta le vicissitudini provocate dall'ordinanza del sindaco. «I clienti hanno paura. Nelle ore centrali delle notte non si vede anima viva in Borgo Teresiano. Se le situaziona non cambierà noi professioniste dovremo puntare sul pomeriggio inoltrato. Saremo costrette a mischiarci alle due o tre tossiche che spesso battono di giorno in via Galatti».

«Qualcosa di strano sta accadendo in città. Pochi giorni prima che fosse emessa l'ordinanza con le supermulte, siamo state aggredite. Otto ragazzi su quattro motorini ci hanno rincorso, fatto scappare, lanciato prima dei gavettoni d'acqua, poi dei mattoni. A una ragazza nera hanno tirato una bottiglia di birra in testa. Si chiama Jessica. Un'anziana collega è stata trascinata per i capelli, picchiata. Un brutto segno di intolleranza. Lei urlava e chi era affacciato alle finestre delle case adiacenti guardava senza fare nulla».

«Per anni e anni abbiamo lavorato tranquille, senza problemi. Una baruffa, qualche parola grossa, anche qualche sberla ma tutto finiva lì. Tre anni fa sono arrivate le africane e le russe ed è cambiato tutto. Hanno abbassato le nostre tariffe, hanno assecondato tutte le richieste, anche le più strane. Precauzioni poche o nessuna. Hanno occupato gran parte dei marciapiedi. Arrivavano ogni notte da Udine. Senza documenti, clandestine. Alcune si sono legate a dei triestini che hanno affittato per loro un paio di appartamenti. Non sono più pendolari. Lavorano in casa, mentre le altre scavalcano la recinzione dei gabinetti di piazza Vittorio Veneto e scendono quelle scale con i clienti. Hanno sempre detto che resteranno in Italia come rifugiate politiche. Per il momento la loro sfacciatagine ci ha fatto perdere il lavoro».

**c.e.**

San Dorligo

## Tre rumeni domandano asilo politico: sono respinti

Tre clandestini romeni, due di 28 e uno di 25 anni, sono stati fermati l'altra notte sulla Strada della Rosandra da una pattuglia di carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle. I tre erano da poco entrati in Italia attraverso una zona boschiva in località Crogole.

Sprovvisti di documenti, i tre romeni hanno chiesto asilo politico ai carabinieri che li hanno fermati. Sono quindi stati portati all'ufficio stranieri della questura, ma non rientrando - secondo la polizia - la Romania tra i Paesi «a rischio», le loro domande non sono state accolte. I giovani clandestini sono stati quindi poi accompagnati al valico di Rabuiese e respinti in Slovenia.

Sulla decisione della questura è intervenuto Gianfranco Schiavone, responsabile nazionale dell'ufficio rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà con sede a Trieste. «Il diritto d'asilo – ha dichiarato – è un diritto individuale, il cui riconoscimento va accertato con procedure individuali. Il che vuol dire che non esistono a priori Paesi sicuri o non sicuri, ma al limite soltanto Paesi a maggior o a minor rischio».

«Nel caso dei tre romeni respinti - ha sottolineato Schiavone - sembra addirittura che la polizia sia entrata nel merito della domanda, violando la legge perchè l'esame di merito non è di sua competenza. La polizia non ha accolto la domanda per il solo motivo della provenienza geografica, ma nessuna norma prevede questo, anzi».

H21251

# Avviso alla cittadinanza e agli operatori commerciali di Trieste

Il Decreto Bersani (d.L. 31.3.98 n 114) innova significatamente il settore della distribuzione commerciale.

In particolare alcune norme transitorie sono entrate immediatamente in vigore, mentre molti degli adempimenti previsti dovranno esser realizzati entro un anno dalla entrata in vigore del decreto stesso (cioè entro il 24 aprile 1999).

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha competenza legislativa primaria (peraltro in presenza dell'art. 64 dello Statuto Regionale) nell'ambito del settore commerciale e quindi l'entrata in vigore nella nostra Regione del Decreto Bersani è certamente condizionata dall'esistenza o meno di norme regionali non in contrasto «con i principi generali di riforma economico sociale» introdotti con l'art 1 dello stesso Decreto.

Questo fatto ha spinto il Consiglio Regionale ad approvare una legge, «collegata alla finanziaria», tendente anche a riconfermare norme già esistenti ed esplicitamente abolite dal Decreto Bersani (in particolare la Legge 426 del 1971 e il Piano Regionale del Commercio). Tali articoli di legge, assieme a una dozzina di altri, sempre approvati con la legge regionale «collegata alla finanziaria» ma relativi a settori diversi, hanno sollevato la censura da parte del Governo nazionale e sono stati reinviati dallo stesso alla Regione per un loro riesame da parte del Consiglio Regionale, dopo il quale potranno essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e quindi entrare in vigore.

QUESTI ARTICOLI, COSÌ COME TUTTI QUELLI DELLA LEGGE COLLEGATA ALLA FINANZIARIA NON HANNO PERCIÒ ALCUNA EFFICACIA SEMPLICEMENTE PERCHÈ NON ESISTONO.

In data 17 luglio 1998 la Regione ha allora EMANATO UNA CIRCOLARE ESPLICATIVA (cioè un ATTO AMMINISTRATIVO E NON LEGISLATIVO) CHE IN VIA INTERPRETATIVA TENDE AD UN'APPLICAZIONE SOLO PARZIALE DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA riportata nell'art. 25 del Decreto Bersani. Articolo 25 che invece rappresenta una normativa organica, immediatamente esecutiva in quanto voluta dal legislatore per passare al nuovo regime e che, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta alle regioni, richiede alle stesse di varare entro un anno gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali. Questa disciplina transitoria rappresenta un «unicum» sia sotto il profilo sostanziale che sotto quello giuridico formale da applicare quindi nella sua interezza allo scopo di mantenere uniti gli obiettivi generali perseguiti dal legislatore e di dar luogo all'attuazione di strumenti di raccordo legati tra di loro da una logica unitaria realizzando l'applicazione di una normativa certa e organica tale da offrire sicurezza e garanzia agli operatori del settore ma anche le condizioni di base per un sistema distributivo moderno che vada incontro alle molteplici esigenze di tutti i consumatori.

IN ASSENZA DI UNA NUOVA LEGGE REGIONALE (che non può ovviamente esser sostituita da una circolare amministrativa priva di efficacia normativa in presenza di un Decreto Legislativo che introduce principi diversi) IN LINEA CON I PRINCIPI RIFORMATORI DEL DECRETO BERSANI, IL COMUNE DI TRIESTE, come qualunque altro ente locale, NON PUÒ QUINDI CHE APPLICARE LA LEGGE NAZIONALE. Per questo motivo in data 27 luglio 1998 la Giunta Comunale di Trieste ha approvato una delibera con cui:

*«precisa che debba farsi luogo, nelle definizioni dei procedimenti afferenti ad attività rientranti nel settore del commercio su aree private in sede fissa, all'applicazione dell'art. 25 del D.L. n 114 del 31.3.98 nella sua interezza, derogando dalle norme del Piano Comunale di sviluppo e adeguamento della rete di vendita con esso incompatibili e nel rispetto della Variante Generale Urbanistica n 66 approvata dall'Autorità Regionale e incarica gli uffici comunali dell'Area Sviluppo Economico di predisporre idonea documentazione informativa per gli operatori del settore commerciale interessato, in modo da assicurare un'applicazione uniforme del nuovo quadro normativo risultante».*

SUCCESSIVAMENTE, in data 7 agosto 1998, LA STESSA REGIONE HA EMANATO UNA SECONDA CIRCOLARE AMMINISTRATIVA, che vuole esprimere l'interpretazione autentica della nuova Giunta Regionale, ANCORA UNA VOLTA IN CONTRASTO CON LA LETTERA E CON I PRINCIPI INFORMATORI E RIFORMATORI DELLA DISCIPLINA LEGISLATIVA TRANSITORIA, SEMPRE IN ASSENZA DI UNA NUOVA LEGGE REGIONALE e CHE TENDE A RESTRINGERE ULTERIORMENTE IL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART 25 DEL DECRETO BERSANI.

**Il Comune di Trieste non può quindi che ribadire, nell'interesse dei suoi cittadini e nel rispetto della legge, la delibera del 27 luglio 1998 e quindi applicare, in assenza di una legge regionale, integralmente le norme transitorie e finali del Decreto Bersani previste negli art. 6, 10, 15 (commi 7, 8, 9), 21, 25 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6) e 26 (comma 3).**

Quali sono, in sintesi, le principali innovazioni introdotte da questa normativa transitoria?

**1) GLI attuali esercenti titolari di una o più tabelle o categorie hanno titolo a vendere tutti i prodotti del settore alimentare e/o non alimentare secondo il successivo prospetto e a ottenere che l'autorizzazione sia modificata d'ufficio con l'indicazione del settore medesimo a partire dalla data (24 aprile 1998) di pubblicazione del Decreto Bersani (art. 25 comma 1).**

Gli stessi uffici incaricati **provvederanno quanto prima a comunicare a ogni singolo commerciante i settori merceologici corrispondenti sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.** Naturalmente, trattandosi di **facoltà e non** di obbligo i suddetti soggetti **possono continuare a vendere anche i soli prodotti appartenenti alle tabelle che già possiedono.** La possibilità di vendere qualsiasi prodotto appartenente al settore merceologico corrispondente è subordinato, per la vendita dei prodotti di cui al Settore Alimentare, al rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'attribuzione ai due settori merceologici «alimentare» e «non alimentare» non può essere applicata ai soggetti in possesso delle tabelle speciali riservate ai titolari di farmacie, di rivendite di generi di monopolio e di impianti di distribuzione automatica dei carburanti, nonché ai titolari di rivendite di giornali in quanto soggetti a separata normativa (L.R. 17/83).

**Inquadramento delle attuali tabelle merceologiche nei relativi Settori previsti dal D.l.vo 31.3.1998 n. 114**

| Tabelle merceologiche ora in autorizzazione | Settori merceologici attuali di appartenenza |
|---|---|
| tabella I-I/a (esercizi superiori a mq 200) - VI-VIII-XIV/12: prodotti di erboristeria - XIV/30: animali vivi ed articoli per il loro allevamento - XIV/40: drogheria. | SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE |
| tabella II-III-IV-V-VII | SETTORE ALIMENTARE |
| tabella IX-X-XI-XII-XIII-XIV/01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-31-32-33-34-35-36-37-38-39-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55 | SETTORE NON ALIMENTARE |

**2) Il trasferimento della proprietà o della gestione dell'attività, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di vendita fino a mq 250 è soggetto alla sola comunicazione preventiva al Comune di appartenenza (art 25 comma 2)** e quindi basta che gli operatori interessati a tali procedure ne inviino anticipatamente comunicazione agli uffici competenti.

**3) Fino al 24 aprile 1999 il rilascio di autorizzazione comunale per un esercizio fino alla superficie di 1500 mq è un atto dovuto da parte degli uffici a condizione che esso derivi dalla concentrazione di esercizi (fino a 250 mq ognuno) in possesso, alla data del 24 aprile 1998 di una delle seguenti tabelle, I, IA, IV, VI, IX (beni di largo e generale consumo). Il rilascio comporta la revoca dei titoli autorizzatori preesistenti.**

**Vanno naturalmente rispettate da un punto di vista urbanistico, le indicazioni previste dalla Variante 66 (Nuovo Piano Urbanistico) testè approvata dall'Autorità Regionale.**

**4) Fino al 24 aprile 1999 è sospesa la presentazione di domande per il rilascio di nuove autorizzazioni commerciali (art. 25 comma 4).**

Come si è già detto, **ai fini di quanto detto al punto 1 non è necessaria alcuna istanza da parte dell'operatore né alcuna comunicazione relativa all'inizio della vendita** dei prodotti appartenenti al settore corrispondente e **detta possibilità è garantita a prescindere dalla superficie di vendita e non è subordinata all'adeguamento dell'iscrizione nel registro esercenti il commercio della Camera di Commercio.** Gli uffici provvederanno quanto prima a comunicare a ogni singolo commerciante i settori merceologici corrispondenti sulla base dell'autorizzazione in suo possesso secondo la tabella riportata in precedenza.

**Si suggerisce peraltro ai singoli titolari di licenza, nel loro interesse e a titolo cautelativo, di far pervenire via fax al Comune (040/6754466) la seguente dichiarazione:**

**Ai sensi di quanto previsto dall'art 25 comma I del DL n 114 dd 31.3.1998 si dichiara di utilizzare il settore merceologico ALIMENTARE / NON ALIMENTARE (barrare quanto non serve) avendo esteso la vendita dei beni al di là della/e TAB...... già in possesso.**

**DATA E FIRMA**

Riteniamo, in questo modo, di tutelare l'interesse di tutti i cittadini di Trieste, ivi compreso quello degli operatori commerciali triestini.

La puntuale applicazione di una legge in vigore non solo contribuisce a realizzare un'efficiente rete commerciale ma anche garantisce il legittimo interesse dei titolari di licenza di adattare le loro strutture di vendita alle nuove realtà senza ostacoli burocratici.

La mancata applicazione delle norme del Decreto Bersani nelle nostre aree, la loro contemporanea applicazione nelle Regioni confinanti unitamente alla presenza di una legislazione commerciale molto aggressiva negli Stati a noi vicini creerebbe infatti certamente situazioni distorsive della concorrenza (fra l'altro perseguite con sanzioni da parte dell'Unione Europea) a tutto danno della Città di Trieste.

Fabio Neri
Assessore allo Sviluppo Economico

**DUINO AURISINA** Tre progetti di «eco-turismo» che toccano Stanjel, il Timavo e Salvore

# Sentieri lunghi e senza confini

## *Ciclabili o pedonali, di 60-70 chilometri l'uno, dal Carso al mare*

### Palestre a Sistiana Fino al 4 settembre si fa la domanda

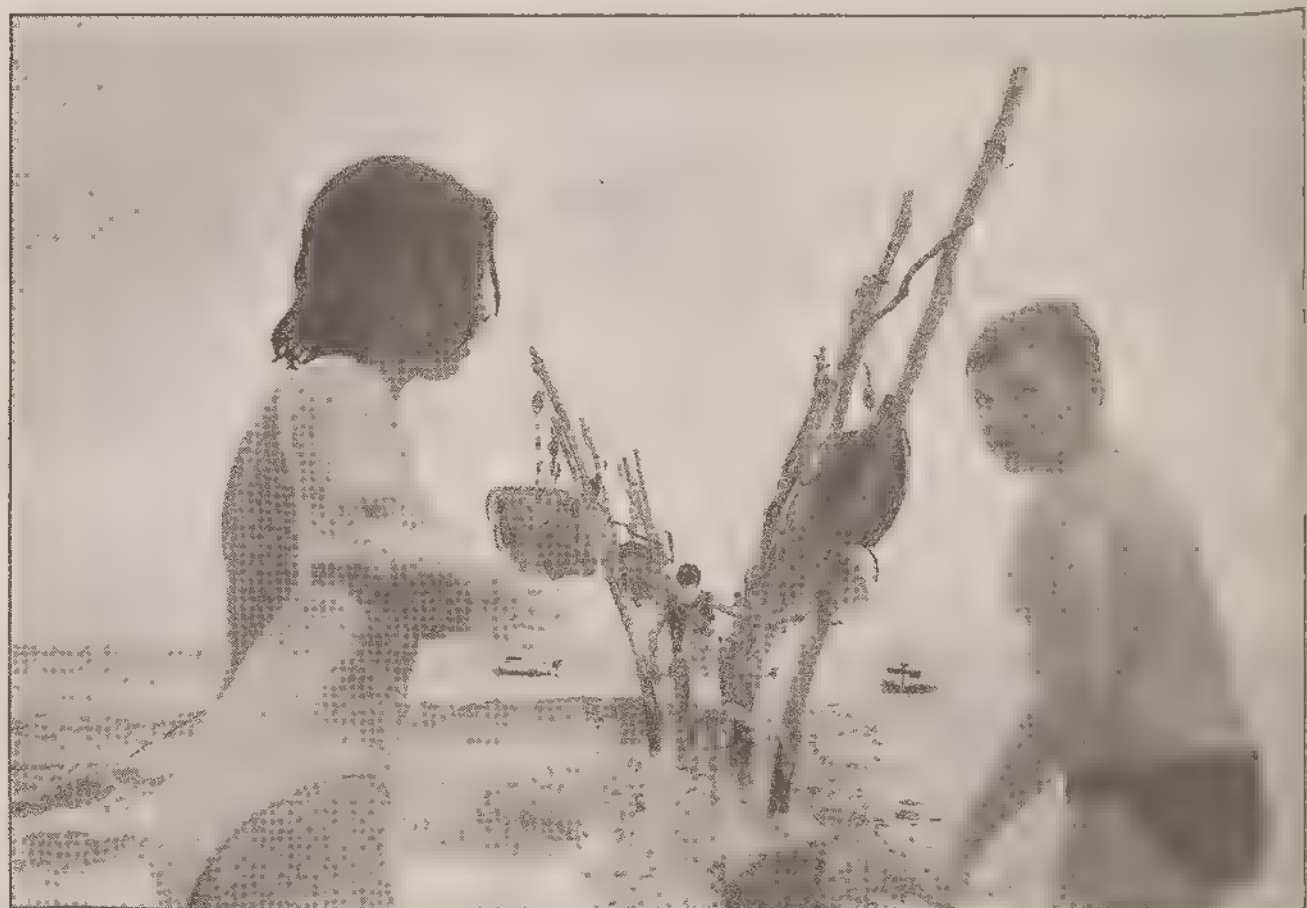
Scade il 4 settembre il termine per la presentazione delle domande di utilizzo per il '98-'99 delle palestre comunali «Ceo» e «de Marchesetti» di Sistiana. Le domande vanno indirizzate all'Area servizi alla collettività-Servizio sport e tempo libero, secondo un facsimile in distribuzione alla biblioteca comunale di Aurisina 102 (dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17.30 lunedì e mercoledì; tel. 2017371).

Da Duino a Stanjel in bicicletta. Oppure a piedi, dalle risorgive del Timavo fino alle grotte di Skocjan. In attesa dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea il Comune di Duino-Aurisina anticipa i tempi e lancia alcune proposte in tema di turismo transfrontaliero.

La creazione di un percorso cicloturistico che colleghi i due castelli di Duino e Stanjel, nel comune di Comeno, è soltanto uno dei progetti operativi elaborati dall'architetto Lucia Krasovec, e fatto proprio dall'amministrazione comunale. Un secondo progetto, anch'esso già definito nei dettagli, riguarda la riscoperta del Timavo e di tutta l'area circostante.

L'obiettivo delle diverse iniziative è molteplice: da una parte si intende valorizzare il territorio comunale, potenziando alcune risorse locali rimaste finora sottutilizzate nel rispetto dell'ambiente; dall'altra si vogliono intensificare i rapporti già esistenti con i Comuni sloveni anche in vista della creazione di un mercato unico.

«Dal Carso al mare», slogan coniato dallo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, per definire il territorio comunale, rimane il filo conduttore di questi programmi che mirano allo sviluppo di una realtà paesaggistica di gran pregio e di un'offerta turistica più ampia. I 70 chilometri della futura pista ciclabile che potrebbe collegare Duino a Stanjel, il Carso a mare e quello a monte, offrono un percorso eccezionale agli eco-turisti.

«Nell'itinerario indicato, inoltre - sottolinea Vocci - si potrebbe inserire una o più tappe culturali, come la visita alla Casa della pietra Igo Gruden o alla galleria d'arte dei coniugi Skerk, di recente inaugurata a Ternova piccola». I confini politici segnati sul Carso dall'ultima guerra vanno insomma superati definitivamente, recuperando il territorio a cavallo tra Italia e Slovenia nella sua interezza e unicità.

Una bella immagine di Salvore (foto Neppi), futura meta turistica, con il Timavo (a sin.).

Anche i 60 chilometri di sentieristica previsti nel progetto relativo al Timavo collegano infatti le sue risorgive alle grotte di Skocjan, nel Comune di Sesana dove il fiume si inabissa. Un ultimo progetto, ancora in fase di elaborazione, dovrebbe intitolarsi «Dal castello di Duino al faro di Salvore». «Quest'ultimo itinerario costiero - conclude Vocci - offre a chi lo percorre con occhio attento un paesaggio di enorme pregio naturalistico».

I programmi elaborati dall'architetto Krasovec hanno già ottenuto il via libera da parte dei Comuni sloveni coinvolti nelle singole iniziative e verranno ora sottoposti al vaglio della Regione nell'ambito dei progetti finanziati con fondi comunitari.

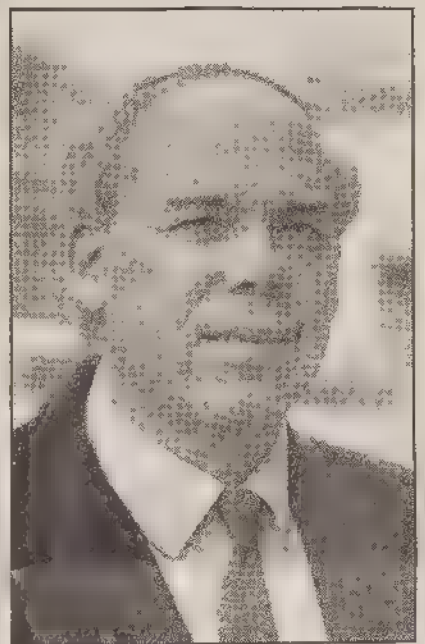
**MUGGIA** Una mozione del leghista Marchio che vorrebbe impegnare la giunta a opporsi a qualunque progetto in tal senso

# Accogliere qualche profugo? «Nemmeno per idea»

## *Ma in realtà nessuno ne ha parlato, e i sindaci dei vari comuni ne sono all'oscuro*

Un centro di accoglienza per clandestini in uno dei Comuni minori della provincia di Trieste?

Sulla base di questa voce, smentita dai sindaci diretti interessati, il consigliere leghista del Comune di Muggia, Edoardo Marchio *(nella foto)*, ha proposto una mozione per esprimere la contrarietà dell'amministrazione muggesana. Se il documento dovesse passare in consiglio comunale, si impegnarebbe l'ente a non partecipare in alcun modo a progetti per la gestione dei centri di accoglienza, rifiutandone naturalmente qualsiasi collocazione in territorio muggesano.

«Il consiglio comunale di Muggia esprime un netto rifiuto a qualsiasi ipotesi di costruzione o approntamento di centri di accoglienza per profughi – recita infatti la mozione –, nomadi o extracomunitari nel territorio di pertinenza del Comune di Muggia. Invita altresì il

sindaco a esimersi da qualsiasi forma di partecipazione con altri enti locali a progetti finalizzati alla realizzazione e alla gestione dei centri di accoglienza di cui sopra, anche se questi dovessero sorgere al di fuori del nostro Comune».

Ma è un'ipotesi probabile? I sindaci dei Comuni del Carso in verità negano di aver ricevuto alcuna convocazione, o addirittura di aver avuto sentore di una simile proposta.

«Non siamo stati contattati in alcun modo» ha dichiarato il sindaco di Sgonico, Tamara Blazina, che l'anno scorso aveva dato la propria disponibilità per ospitare i profughi albanesi nella caserma dismessa di Borgo Grotta Gigante. Anche per Alessio Krizman e Boris Pangerc, sindaci rispettivamente di Monrupino e San Dorligo, nessun contatto è avvenuto per questi motivi con la Prefettura o con organi istituzionali preposti alla gestione del problema clandestini. Niente anche a Muggia.

«Già da qualche tempo si sentiva parlare di possibili trasferimenti di centri di accoglienza nei Comuni minori – ha spiegato Marchio –, e questo mi ha spinto a proporre la mozione. Un simile documento è già stato votato e approvato dal Comune di Jesolo, a guida leghista».

**Riccardo Coretti**

**L'INTERVENTO**

In risposta alle considerazioni espresse da Rifondazione comunista

# «Si lavora: e la gente lo sa»

*Sul «Piccolo» del 19 agosto il segretario di Rifondazione comunista di Muggia, Diego Apostoli, ha toccato alcune questioni che meritano una replica per la faziosità dei toni e per la marcata demagogia delle affermazioni contenute nell'articolo. Mi impongo tuttavia, nel rispetto del ruolo di assessore tecnico che svolgo in seno all'amministrazione muggesana, di non entrare nel merito delle considerazioni partitiche, il cui compito lascio più opportunamente ad altri. Mi limito perciò a constatare i fatti. Finalmente dopo tanti, troppi anni, Muggia si affaccia verso una nuova stagione che, si ci augura, possa preludere a un «new deal», lungamente atteso e scarsamente precognito.*

*Benché, e giustamente, un segretario di partito cerchi di portare l'acqua al proprio mulino, ritengo immeritevole e fuorviante, in onore della verità, gettare tanto discredito sull'operato del sindaco e della sua giunta con il quotidiano tentativo di dimostrare che ogni merito di questa amministrazione è ascrivibile alla buona semina dell'ex sindaco Milo, di cui Dipiazza oggi raccoglie i frutti.*

*Se questo è un fatto logico e conseguente a ogni passaggio di consegne delle «chiavi della città» e su cui un'opposizione che non sia demagogica non dovrebbe nemmeno sprecarsi, questa amministrazione si sta impegnando per assicurare continuità alle azioni intraprese dando priorità ai problemi del territorio, un territorio carico di problemi mai risolti, anzi aggravatisi con gli anni, un territorio ricco di risorse, da valorizzare al meglio sia con azioni di sfruttamento delle sue potenzialità sia di tutela dei suoi valori, un territorio carico di vincoli di ogni tipo ma per questo pieno di specifiche unicità.*

*Il Comune ha il compito di erogare servizi, gestire il suo territorio, dare risposte ai problemi emergenti della comunità. E tutto questo il Comune di Muggia e il suo sindaco lo stanno facendo egregiamente. Basti fermare la gente per strada. Anzi, è proprio la gente che ferma il sindaco per manifestare la propria riconoscenza, per incoraggiarlo, per congratularsi con lui. È questo il dato evidente e inoppugnabile, il resto è solo demagogia trita e ritrita e chi la pratica ancora non si è reso del tutto conto del cambiamento che hanno portato le grandi riforme in materia di autonomie locali.*

*Le opposizioni sanno benissimo che nulla si crea e nulla si distrugge, viceversa tutto si trasforma. Oltre a essere una legge fisica è anche regola di buona amministrazione. E questo ha portato a dover correre ai ripari nelle quotidiane situazioni di emergenza, intere porzioni di territorio prive di urbanizzazioni, uno stato di conservazione del bene pubblico da paese del terzo mondo, una Provincia che non è in grado di interloquire, un quinto del proprio territorio di fatto sottratto alle competenze comunali (Ezit), e si potrebbe andare avanti ancora. Ciononostante, amministratori e uffici stanno dando il massimo per imprimere quella svolta che Muggia da tanto tempo attende.*

**«Non ha importanza chi ha "seminato", bensì chi realizza. I muggesani lo hanno capito, e fermano il sindaco per la strada...»**

*Non ha importanza a chi vada il merito di porto San Rocco, l'importante è che dopo quindici anni è una realtà. Non ha più nessuna importanza che l'attuale piano regolatore contenga delle storture aberranti, l'importante è che quello di prossima consegna e adozione le risolva definitivamente. E ancora non ha nessuna importanza che sia stato l'ex sindaco Milo a trovare i finanziamenti per la pavimentazione di una parte del centro storico, ha importanza invece che questo non sarà un fatto isolato ma investirà anche le parti rimanenti e ciò grazie alla buona amministrazione di questa giunta.*

*Apostoli auspica un salto di qualità. Ma questo salto è già stato compiuto e lui (ma purtroppo non è il solo) sembra non accorgersene. Apostoli definisce Dipiazza una «parentesi sfortunata» della storia muggesana e fa appello «alle forze democratiche» per progettare la Muggia del 2000. Spero si tratti solo di animosità politica, perché nei fatti questa è un'affermazione priva di fondamenti e carica di sovrastrutture ideologiche che sono un'offesa per i valori della democrazia.*

*Non è su questo terreno, da caccia alle streghe, che Rifondazione, o se vogliamo la sinistra, potrà rivendicare una sua progettualità fattiva e positiva, così da portarla nuovamente al governo di Muggia. Qui c'è molto da fare e facendo talvolta si sbaglia. Compito delle opposizioni è quello di denunciare gli errori commessi e se lo ritengono di correggerli. La stagione degli ideologismi è grazie al cielo finita e questo ci consente di operare in maniera concreta e più vicina ai bisogni della gente. Dipiazza ha il grande merito di essere il sindaco meno politico di tanti suoi colleghi e per questo apprezzato, non tanto dai partiti, ma dalla gente comune. È la sua carta vincente e questo gli consentirà di portare a termine i progetti intrapresi per il bene di Muggia e dei suoi abitanti.*

*Avrei potuto limitarmi a fare l'elenco dei progetti e delle iniziative in via di programmazione. Non l'ho fatto poiché ritengo che altre siano le sedi e perché, come più volte ho ribadito, io e i miei uffici siamo a disposizione della cittadinanza per dare tutte le informazioni necessarie. Tutto questo per giusta informazione e per riportare su un piano di correttezza l'ennesimo tentativo di discredito infondato a cui assistiamo da venti mesi a questa parte e che i fatti, da soli, smentiscono.*

Claudio Bonivento
*assessore ai Lavori pubblici del Comune di Muggia*

### Stener: «Il Rotary è club apolitico, come dappertutto»

Nelle vesti di presidente del Rotary club di Muggia, anche Italico Stener risponde a Rifondazione comunista, che aveva inserito la costituzione del nuovo club nell'ambito «del tentativo del centro-destra di assicurarsi una parte sempre più consistente di egemonia politica e culturale sulla società muggesana». Stener precisa che dal Rotary «la politica è esclusa per statuto internazionale» e che la sua unica finalità è «servire la comunità dove è insediato».

**GLI APPUNTAMENTI**

Musica, giochi e auto d'epoca dal 24 al 30

# Opicina, gran festa per una settimana

Una settimana di musica e vari intrattenimenti: è la prima edizione di «Estate a Opicina», che comincia lunedì e prosegue fino al 30 agosto (con un'anticipazione oggi e domani per le celebrazioni dedicate al patrono San Bartolomeo).

**Per la prima volta una manifestazione così articolata per la ricorrenza del patrono della località**

All'iniziativa collaborano le principali realtà economiche e istituzionali, con la sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso. Si terranno una rassegna dedicata ai prodotti tipici locali, verrà aperto un parco giochi per bambini con annesso luna park, si esibiranno gruppi musicali e disc-jockey: il tutto tra il cortile della parrocchia di Santa Maria Regina, l'area orchestre-spettacolo retrostante la chiesa di San Bartolomeo Apostolo, l'area discoteca e musica dal vivo in via del Salici e l'area fiera nel parcheggio retrostante l'anagrafe di via Doberdò.

Oggi alle 19 si esibirà il cantante Umberto Lupi, domani alle 9.30 ci saranno la messa in Santa Maria Regina e poi la processione. Lunedì alle 19 un'altra messa, nella chiesa di San Bartolomeo, e poi concerto del «Danubia Saxophon Quartett» di Vienna. Nell'area retrostante la chiesa i chioschi si apriranno ogni giorno alle 18, in serata musica e ballo con vari gruppi musicali. Nell'area discoteca e musica dal vivo altri appuntamenti con la musica e chioschi dalle 18. Nell'area fiera, dalle 18, expo di prodotti locali e parco giochi. Gran finale il 30 agosto con il raduno di auto d'epoca.

## Parco della Rimembranza abbandonato

*Alcuni giorni fa mi sono recato a Trieste per rivisitare alcuni punti di particolare interesse storico e artistico di questa bellissima e italianissima città dell'Adriatico. Dopo una visita al centro storico sono andato sul colle di S. Giusto per ammirare uno dei simboli più significativi della città con la Cattedrale, il castello e il parco delle Rimembranza che conserva le testimonianze degli immensi sacrifici e del martirio sostenuto da moltissimi valorosi Caduti per la Patria e la libertà.*

*Considerando che il luogo è uno dei simboli di più alto significato della città di S. Giusto, mi aspettavo di trovare un sito piacevole, ben tenuto, un castello conservato in ottimo stato di manutenzione e invece, purtroppo, sono rimasto fortemente deluso e amareggiato. Anche sui volti di alcuni turisti che seguivano il mio percorso ho visto la delusione e lo sconcerto.*

*Il parco delle Rimembranza, che custodisce le lapidi di centinaia di eroici soldati che donarono la vita per la redenzione di questa città e per l'unità della Patria, è in uno stato pietoso: alcune urne sono rovesciate, altre sono coperte di erbacce, dappertutto si nota la presenza di carte e lattine vuote, mentre alcuni monumenti sulla sommità del colle, che ricordano i momenti epici della storia d'Italia, sono stati barbaramente sfregiati con vernice da individui privi di cultura e di idee.*

*Il glorioso e antico castello, sintesi della tormentata storia della città, è in uno stato, a dir poco, di totale abbandono. Sul piazzale del maniero cresce l'erba e il famoso bastione fiorito da molto tempo è sfiorito.*

*Come italiano e figlio di questa stupenda città sono indignato e amareggiato per questa indecorosa situazione che, sono certo, non rispecchia la vera immagine di questa città mitteleuropea.*

*Invito il sindaco e il consiglio comunale a prendere concreti provvedimenti per rivitalizzare l'intero complesso, in quanto il sito rappresenta la città di Trieste e la sua storia gloriosa ed è la mèta continua di turisti provenienti da ogni parte del mondo. Quest'anno, inoltre, ricorre l'ottantesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale, circostanza questa, che ci invita a meditare e non ignorare il prezzo altissimo pagato dai soldati d'Italia per costruire l'unità della Patria e renderci liberi. Moltissimi hanno dato il loro supremo tributo di generosa dedizione per questa nobile e cara città. Se il Comune di Trieste non ha il personale e i mezzi per sistemare il parco delle Rimembranza (ma non posso crederci) chieda l'aiuto o la collaborazione delle associazioni combattentistiche e d'arma cittadine le quali, ritengo, offriranno il loro generoso contributo per sistemare decorosamente le lapidi dei nostri valorosi soldati e i monumenti sfregiati dalle menti incoscienti e incivili di alcuni individui.*

*Tullio Vidulich (Bolzano)*

IL CASO

## «Le guardie carcerarie non sono così cattive»

*Molte persone hanno letto gli articoli che annunciavano la rappresentazione, presso il Politeama Rossetti, dello spettacolo teatrale «La bela vita» di Pino Roveredo. Sicuramente avranno letto pure la critica e le puntualizzazioni del direttore del carcere di Trieste, il dott. Sbriglia, alle quali ha fatto seguito il «mea culpa» di Claudio Misculin. Mi sento in dovere e in diritto di fornire delle spiegazioni, essendo io uno dei tre detenuti-attori ai quali non fu concesso il permesso di uscita per la rappresentazione teatrale. Vorrei ricordare che lo spettacolo al Rossetti è stato il traguardo finale di un lavoro iniziato più di due anni fa all'interno del carcere. La dottoressa Angela Pianea lo ha ha seguito sin dall'inizio, promuovendo il corso di teatro all'interno del carcere, sempre sorretta da un grande spirito di umanità e di solidarietà verso tutte le persone che si trovano in condizioni di emarginazione.*

*Assieme a lei tutti noi abbiamo collaborato con grande passione ed entusiasmo; per noi il più grande risultato era quello di portare in scena uno spettacolo al fine di dimostrare che le persone rinchiuse in un carcere, sebbene siano detenute, custodiscono nel loro animo grandi potenzialità creative e culturali.*

*In linea con questo nostro obiettivo e accomunato dallo stesso idealismo, lo scrittore Pino Roveredo ci offrì la sua collaborazione, scrivendo il testo. Quando debuttammo con lo spettacolo all'interno del carcere, il gruppo dei detenuti era al completo, mentre per la rappresentazione al Rossetti fummo in tre a non potervi partecipare. Questa mancanza e l'impossibilità di affidare ad altri attori della compagnia le parti a noi destinate, vista l'imminenza della data dello spettacolo, costrinsero Claudio Misculin ad apportare alcune modifiche al testo originale. Ora, conservando tutta la mia stima e il mio affetto per Claudio Misculin per la persona che egli è, non posso esimermi dal rendere pubblico il mio biasimo nei confronti del suo operato.*

*Egli ha stravolto il testo sul quale noi avevano lavorato per tanto tempo e alla cui stesura avevamo noi stessi collaborato rendendolo conforme alla realtà della vita quotidiana in carcere.*

*Coloro che hanno visto lo spettacolo devono sapere che Pino Roveredo non ha assolutamente descritto le «guardie carcerarie» come quegli esseri biechi e bifolchi che Claudio Misculin ha voluto far apparire.*

*E tantomeno noi detenuti non abbiamo lavorato per più di un anno per offrire alla città un quadro così deformato. Il nostro obiettivo era quello di essere più schietti e realistici possibile. Nel testo originale erano evidenziati gli stati d'animo e le situazioni che si vengono a creare in una qualsiasi cella, e la figura dell'agente di custodia era solo una voce fuori campo.*

*Forse la descrizione di Claudio Misculin poteva adattarsi alle guardie di vent'anni fa, ma non a quelle di oggi. La figura dell'agente di custodia in questi anni è molto cambiata. Mentre l'ambiente carcerario è ancora un luogo di punizione e disgregazione. L'obiettivo di trasformarlo in luogo di rieducazione è ancora lontanissimo.*

*Certi regolamenti obsoleti a carattere medievale sono ancora irremovibili, come pure certe rigide mentalità. In questa allucinante realtà convivono detenuti e agenti di custodia, i quali non sono come Misculin li ha dipinti. Sono uomini che svolgono il loro lavoro a stretto contatto con noi detenuti in una realtà logorante che vede da una parte il sovraffollamento dei detenuti e dall'altra una carenza del personale di custodia che obbliga gli agenti a turni e orari massacranti.*

*Concludo questo scritto con l'auspicio che quanto è successo non porti come conseguenza la soppressione del corso di teatro all'interno del carcere. I detenuti che hanno partecipato allo spettacolo non hanno nessuna responsabilità. Hanno seguito solamente le direttive del loro maestro di recitazione.*

*Edoardo Marassovich*

## Automobilisti aggressivi

*In parte di origine triestina vengo volentieri da qualche anno a Trieste per trascorrere 15 giorni fra il mare ed i monti, bellissimi entrambi, così come parte della città.*

*Le mie impressioni sono pertanto superficiali, come quelle di un turista non integrato nel tessuto della città. Innanzitutto i parcheggi dell'handicap (possiedo un contrassegno applicato al cruscotto dell'auto) non sono occupati abusivamente e questo mi ha favorevolmente sorpreso. I casi sono due: i o vigili multano senza pietà (anche se ne vedo molto pochi i giro) o i triestini sono molto civili (e su questo non ho dubbi). Se però non trovi un posto riservato all'handicap, devi pagare il parcheggio sulle strisce azzurre e questo non mi pare corretto. A Bologna si può parcheggiare ovunque e senza oneri.*

*Ho notato una certa «aggressività» da parte di una certa percentuale di automobilisti che ti suonano il clacson o ti redarguiscono se dimostri qualche incertezza sulla direzione da prendere o ritardi nel ripartire davanti a un semaforo!*

*L'ultimo episodio è avvenuto al parcheggio di una piazza di cui non ricordo il nome, dove l'addetto comunale (penso) al pagamento mi ha gentilmente detto di «togliermi dalle palle» in quanto mi ero fermato per vedere dove poter parcheggiare (era il giorno 18-8-'98 alle ore 10). È possibile che una simile persona possa essere messa a contatto con il pubblico e comportarsi in questo modo?*

*Musei. L'anno scorso ho fatto il giro dei musei e ci sono state delle carenze per mancanza di personale (in ferie). Spero che il servizio sia migliorato con le nuove disposizioni ministeriali.*

*L'acquario. Sono rimasta scandalizzata dallo stato dell'acquario, dove l'anno scorso alcuni poveri pinguini stavano secondo me tirando le cuoia rintanati in un angolo. Il resto è veramente scadente e andrebbe ristrutturato o chiuso.*

*Piccioni. Ho notato in una piazza che una signora tirava fuori chili di mangime per i piccioni. Ma non è vietato?*

*Fiorenza Frontini (Bologna)*

## Passeggiata disturbata

*Non sono triestino ma nutro per questa città un amore fresco, incondizionato, lo stesso che si prova per nostra madre. Adottato ormai da tempo Tergeste amorevolmente ricambia e tanto sollievo porta alle mie inquietudini permettendomi di passeggiare sul molo Audace.*

*La notte, quando cielo e mare si uniscono, avanzando verso l'oscurità si ha la straordinaria sensazione di abbandonare il reale e di avvicinarsi in deliziosa quiete all'impalpabile densità dell'animo, ai nostri pensieri; che siano per amori mancati, incontrati o semplici fantasie consolatrici: tutto molto bello. Peccato però che come fendenti lancinanti gli squilli dei telefonini turbino questo percorso frastornando i presenti che si sentono come svegliati di colpo durante un sogno. Non sono un fanatico contro la tecnologia pur invidiando chi (come Sgorlon) può permettersi di vivere senza telefono; mi sento però di chiedere rispetto per un luogo così magnifico e per chi, come me, ogni tanto ha il bisogno vitale di ascoltare un po' di silenzio.*

*Andrea Chersicla*

## La dittatura del «Fido»

*Ho acquistato un telefono «Fido», cioè quei telefoni tanto reclamizzati mesi fa, con i quali si può fare e ricevere telefonate, in area urbana, con il proprio numero telefonico di casa. Espongo alcune cose che ovviamente la pubblicità non diceva.*

*Si è costretti ad avere la segreteria telefonica della Telecom, e se ci si trova fuori casa non si può disinserirla in alcun modo. Ma perché, se non la voglio? Le persone che ti telefonano vengono informate che ti trovi fuori casa (ma perché?..) e che pagheranno un costo addizionale. Siccome io preferisco che chi mi chiama abbia la vita facile, avrei preferito pagare io il costo addizionale e ricevere le telefonate senza tanti preamboli; non si potevano fare dei contratti telefonici con più scelte? Ma il bello viene adesso!*

*Ogni volta che si esce e si rientra in casa con il telefonoportatile occorre comunicarlo alla Telecom digitando alcuni numeri in uscita e altri in entrata altrimenti il telefono non funziona e scatta automaticamente la segreteria pur avendo il telefono in tasca e sentendolo suonare. Questo digitare quotidiano quindi, costringe a sentire ogni volta la voce registrata della Telecom dell'avvenuto ricevimento del segnale, ma non va sempre tutto liscio. Inoltre ci si dimentica spesso di farlo, o semplicemente se si esce di casa per breve tempo non ci si porta il telefono sperando che non telefoni nessuno.*

*La cosa più sgradevole poi, è quella che mentre stai parlando, sul più bello la linea cade, chissà se cade anche il costo addizionale della telefonata?*

*Questo «Fido» che definirei infido è costato L. 340.000; solo qualche settimana dopo costava L. 270.000.*

*Attualmente la tastiera del telefono è difettosa ed essendo in garanzia l'ho riportato al rivenditore Telecom, ma i tecnici in agosto sono in ferie. Ho chiesto di poterlo cambiare con il modello nuovo pagando una differenza, ma la Telecom è Telecom e queste cose non le fa.*

*Se si fa il 187 esponendo quanto sopra ti dicono che non è colpa loro, così pure nella rivendita Telecom, dove mi hanno detto di fare una lettera di protesta e quindi eccola.*

*Ernesto Amodio*

## Dopo tanti anni dal giorno del «sì» gli auguri di buon anniversario

**Tanti auguri a Bruno e Paola Aubek (prima foto a sinistra), nel giorno del loro anniversario dalle figlie Rosanna e Adriana, dai generi e nipoti. Sono passati 50 anni, ma i due sposini della foto al centro si amano ancora: alla coppia l'augurio di trascorrere insieme altri 50 anni dalla figlia Luciana, il genero Sergio, il nipote Diego con Marina. Ed ecco infine Bruna e Stelvio (foto a destra) il giorno del loro matrimonio celebrato il 22 agosto del 1948. Per il loro anniversario auguri dalle figlie Liviana e Rossella, dai generi, dalla sorella Elda, dai nipoti Chiara, Martina, Yorgan e Yodit.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Festa dello sport

La società sportiva Zarja di Basovizza organizza la tradizionale Festa dello sport che si terrà oggi e domani nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza; alle ore 16 apertura dei chioschi enogastronomici; le due serate saranno allietate dai complessi Oasi (sabato) e dal gruppo Happy Day (domenica).

### Pro Senectute

La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) ai n. telefonici: 365110 e 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà.

### Concerto per «Sissi»

Terzo appuntamento, oggi, con la serie di incontri musicali «Concerto per Sissi», organizzati nel piazzale antistante il Castello di Miramare da Macs 2000, con la collaborazione dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste e della Soprintendenza ai beni culturali. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni organizzate in occasione del centenario della morte dell'imperatrice Elisabetta d'Austria. Il concerto, a ingresso libero, avrà inizio alle ore 20.30. Il programma prevede l'esibizione del duo Michelazzi-Ferri con musiche per flauto e chitarra.

### Festival dell'Unità

Oggi e domani si terrà nel cortile della Casa di cultura di Opicina (via Ricreatorio 1) il tradizionale Festival dell'Unità e del Novo Délo, organizzato dall'unità di base del Pds di Opicina e Banne. Il programma prevede l'apertura dei chioschi alle 18 di sabato e alle 17 di domenica, mentre dalle 20 si terrà il ballo con il complesso Adria Kvintet. La tavola rotonda sul tema «La nuova ondata di immigrazione e il suo impatto sul territorio» è stata posticipata per esigenze tecniche a lunedì 31 agosto.

### Dottorato di ricerca

L'Università di Trieste informa che è uscito il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca attivati per il XIV ciclo: per l'anno accademico 1998-'99 i corsi sono rispettivamente 32 con sede amministrativa e 62 con sede consorziata presso l'Ateneo triestino. Il termine di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi scade il 15 settembre 1998 e il termine ultimo per il conseguimento del diploma di laurea è fissato al 31 ottobre 1998. Il bando può essere consultato anche sul sito Internet: http://sito.cineca.it/murstdaus/dottorati/welban14.htm Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria laureati dell'Università di Trieste (p.le Europa 1, II piano), aperta lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15 e martedì e venerdì dalle 9 alle 11, tel. 040/6763182.

### A.c. San Luigi Trieste

L'A.c. San Luigi indice una leva calcio per gli anni 1988, '89, '90, '91, '92, '93 e '94 e informa che la stagione calcistica avrà inizio il 31 agosto 1998. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Felluga. Tel. 946694.

### Saggio sportivo

Oggi, alle 15, si terrà il saggio di fine corso del nostro Centro avviamento allo Sport, presso la sede sociale di via C. Battisti 17 a Muggia.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione, presso la segreteria dell'Ordine, copia del bando relativo all'avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, tramite incarico di durata non superiore a 8 mesi, di n. 1 posto di dirigente medico di I livello, disciplina «Cardiologia», presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina.

### Escursione del Cai

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 30 agosto un'escursione sul sentiero «Giovanni Durissini», partendo dal lago di Misurina (1752 m), con la seggiovia al Col del Varda (2115 m), a piedi al rifugio Città di Carpi (2110 m), da qui si inizierà il tragitto montano che porterà al rifugio F.lli Fonda Savio (2359 m), discesa al Lago di Misurina. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Misurina alle 10.30, al rifugio Fonda Savio alle 15, partenza alle 17, arrivo a Trieste alle 22.30 circa. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

## ORE SPE

### Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

### Corsi intensivi all'Italo-Americana

Iniziano lunedì 7 settembre i corsi intensivi di lingua inglese a vari livelli, condotti da insegnanti di madrelingua della durata di un mese. Informazioni e iscrizioni in via Roma 15, telefono 630301, da lunedì 24 agosto dalle ore 16.30 alle 19.

## RISTORANTI E RITROVI

### Ristorante alla Stazione

Tel. 330759. Sabato e domenica musica con i Sauri.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 22/8 | 5.00 | Gr NILOS | Sidi Kerir | Siot 1 |
| 22/8 | 8.00 | Tu ULUSOY 4 | Istanbul | 31 |
| 22/8 | 10.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 22/8 | 12.00 | Gr PELLA | Capodistria | 15 |
| 22/8 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | S. Mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 22/8 | 8.00 | Ma ENALIOS THETIS | ordini | Siot 4 |
| 22/8 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | S. Mar. |
| 22/8 | 18.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 22/8 | 20.00 | Tu ULUSOY 4 | Istanbul | 31 |
| 22/8 | 22.00 | Gr PELLA | Piraeus | 15 |

## FARMACIE

**Dal 17 al 22 agosto**
**Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.**
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia: via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Ospedale 8, tel. 767391.
**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.**

## STATO CIVILE

NATI: Alberti Anna.
MORTI: Piciga Giuseppe, di anni 76; Bello Anna, 91; De Luca Iolanda, 88; Antonini Maria Assunta, 83; Benedetti Fulvia, 77; Barbera Mafalda, 84; La Bella Gaetano, 65; Rugo Nerina, 90; Loverre Aldo, 74.



## COMPLEANNO

# Festa al Teatro Miela per i cent'anni di Cernigoj

**Lunedì 24 agosto Augusto Cernigoj (nella foto, accanto a una sua opera) compie cento anni. Al Teatro Miela vogliono festeggiarlo «con una piccola presenza» all'interno della mostra «Transformation», con un brindisi dalle 21 in poi («non è vietato», si legge in un comunicato, «un regalo consumabile»).**

Il «Città di Levico»

## Premio di poesia a Paolo Longo

Il poeta triestino Paolo Longo ha vinto il primo premio al concorso nazionale di poesia «Città di Levico» con una raccolta di inedita di versi.

Il premio (una targa più due milioni di lire) sarà consegnato oggi pomeriggio, alle 17.30 nella sede del Premio al Palazzo delle Terme di Levico, in provincia di Trento.

Paolo Longo è il fratello del noto scrittore triestino Giuseppe O. Longo.

Sulla terrazza del Revoltella serata con la scrittrice Giuliana Iaschi

# I casi della signora «in giallo»

## *Ma per il critico Giuseppe Petronio il poliziesco è in crisi*

Il «giallo» è morto, è finito, requiescat in pace. Ma come, proprio adesso che le classifihe estive dei bestseller vedono primeggiare il commissario Montalbano di Andrea Camilleri? «E che, vi sembrano dei gialli quelli dove c'è un poliziotto che parla un orrido siciliano che nessuno capisce?».

Sempre col sorriso sulle labbra, nella fresca serata agostana sulla terrazza Revoltella per il penultimo incontro della serie «Viaggiando tra le righe» curata da Franca Marri, il professor Giuseppe Petronio va giù pesante, senza peli sulla lingua, parlando dei nuovi giallisti.

Accanto a lui c'è Giuliana Iaschi, l'ex insegnante di educazione fisica che si è scoeprta da poco («da quando i tre figli sono cresciuti e ho smesso con il lavoro») una prolifica vena di narratrice. Di «gialli», naturalmente. Ma per lei il professor Petronio fa un'eccezione. Anzi, è stato proprio lui a «scoprire» la Iaschi e ad apprezzarne la capacità di «scendere nelle profondità dell'animo umano attratta dalla sua cattiveria», e quindi di trovare un editore per i suoi libri, che per il momento sono due: «L'assassino di via Malcanton» (Campanotto) e il più recente «Partita doppia» (Hobby & Work). Accanto ci sono anche dei racconti, uno pubblicato nell'antologia Trieste. «Paesaggi della nuova narrativa» e un altro uscità fra breve in un'altra raccolta «Trieste e un manicomio», come la precedente curata da Pietro Spirito e pubblicata dalla Lint.

Ma torniamo a Petronio e al suo «requiem per il romanzo giallo». Fino a vent'anni fa, ha attaccato il professore, che è stato a lungo alla cattedra di letteratura italiana della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, si sapeva cosa si intendeva quando si diceva «ho letto un giallo». Quello che si trovava nel libro erano un deitto e un colpevole. L'interesse era rivolto alle ragioni dell'omicidio e alla gara tra il poliziotto e l'assassino.

Conan Doyle, Simenon, ma anche gli italiani Olivieri e Macchiavelli si muovevano all'interno di questo canovaccio. Nel corso degli ultimi vent'anni è stato però proprio il gusto della narrazione a diminuire, mentre nel contempo è aumentata l'attenzione per il protagonista.

Al poliziotto è stato così cucito addosso un abito che esulava dal suo ruolo di cacciatore di omicidi. Eccolo diventare un ghiottone, come il Montalban di Pepe Carvalho, oppure Montalbano, il «cugino» siciliano di Camilleri. Una piega «coloristica» che a Petronio non va giù. Anzi, il professore, che ha scritto molti libri sul genere poliziesco, sta lavorando a un altro di cui ha già pronto il titolo «C'era una volta il giallo».

Dalla demolizione dei nuovi giallisti esce incolume la Iaschi che, sostiene Petronio, dà ancora attenzione alla storia, all'intreccio. «C'è nella Iaschi – ha aggiunto Petronio – un aspetto, un tarlo che ritorna sempre, e che riguarda il logorio della coppia. Coppia che non è necessariamente quella classica lui-lei, come accade in "Partita doppia", dove due coniugi meditano reciprocamente l'omicidio dell'altro, ma anche quella genitore-figlio».

Nel corso della serata l'attore sulla terrazza del Revoltella l'attore Ugo Vicic (a sua volta giallista) ha letto un racconto inedito di Giuliana Iaschi, «La fotografia».

**Paolo Marcolin**

Giuliana Iaschi con Petronio e Ugo Vicic. (Foto Bruni)

La mostra itinerante inaugurata nella sala della Banca di Credito Cooperativo

# Opicina, torna «Arte & Parkinson»

## *Le opere esposte sono il montepremi di una lotteria benefica*

Dopo una breve pausa estiva, la mostra itinerante «Trieste, Arte & Parkinson» ha inaugurato con successo l'allestimento nella sala delle Mostre della Banca di Credito Cooperativo del Carso in via Ricreatorio 2 a Opicina, dove rimarrà fino al 28 agosto col seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30 sabato e domenica chiuso.

La mostra fa parte di una manifestazione più ampia che comprende anche dei cicli di conferenze di argomento artistico e medico e una serie di interessanti momenti musicali e concerti.

Le opere esposte inoltre, donate da maestri affermati, molti dei quali anche a livello nazionale e internazionale, costituiscono il montepremi di una lotteria il cui ricavato andrà a favore della ricerca sul morbo di Parkinson.

I biglietti sono in vendita nella sede della mostra, nelle filiali della Banca di Credito Cooperativo del Carso e presso l'Associazione degli Artigiani di via Cicerone 9 a Trieste.

Manca poco più di un mese e mezzo al giorno dell'estrazione (lunedì 12 ottobre) e i biglietti posti in vendita (in totale 10.000) sono ancora molti per poter arrivare alla meta prefissata e cioè un contributo di 100.000.000 di lire per un progetto di ricerca che vuole coinvolgere giovani medici ricercatori operanti a Trieste.

## Il «Serenade Ensemble» con le danze israeliane

Questa sera alle 21.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, si esibirà il Serenade Ensemble diretto da Fabio Macelloni. Verranho eseguite musiche di Mendelssohn, Prokofiev, Bernstein, Gershwin, Penders, Williams, Ven Der Roost. Aprirà il concerto il Notturno op. 24 di Felix Mendelssohn, per arrivare attraverso i brani tratti da West Side Story di Bernstein, al motivo che caratterizza la colonna sonora del film «Schindler's list» composto da Williams e alle Quattro danze israeliane di Van Der Roost. Il Serenade Ensemble è un complesso da camera per strumenti a fiato, costituitosi nel Friuli-Venezia Giulia nel 1989. I suoi componenti sono: S. di Marino, M. Maffeo, M. Coccato (flauti e ottavino); E. Quargnal, E. Musto (oboi); R. Stanic, F. Dose, C. Velicogna, L. Salvalaggio (clarinetti); G. Fonzari (clarinetto basso); F. Antoniali, O. Scarpa (fagotti); P. Purini, M. Stefez, L. Allegretto (sassofoni); L. M. Leone, L. Grego, D. Maniglia, A. Stefez (corni); G. Minin, F. Davanzo, L. Pascolat (trombe); S. Bernetti, C. Moratto, E. Zerjal (tromboni); L. Ceschia (tuba); T. Hmeljak, A. Aferin, D. Predonzani (percussioni). Hanno collaborato con alcuni tra i principali Enti lirico-sinfonici italiani, affermandosi in importanti concorsi (Stresa, Ancona, Premio Alpe Adria). L'Ensemble ha collaborato con illustri solisti e direttori ospiti tra i quali Raymond Guiot, Matthias Foremny e lo stesso Fabio Macelloni.

Domani alle 18.30 sempre al Revoltella, Franca Marri illustrerà la mostra Artisti triestini di origine ebraica. Le opere esposte portano le firme di sei artisti tra i più importanti della storia dell'arte giuliana del Novecento: Isidoro Grunhut, Arturo Rietti, Gino Parin, Arturo Nathan, Vittorio Bolaffio, Giorgio Settala. Alle 21 sulla terrazza del museo, con il Caffè degli artisti aperto fino a mezzanotte, sarà possibile ascoltare le musiche eseguite alla chitarra da Sergio Giangaspero che interpreterà in chiave personale compositori di origine ebraica alternandoli a musiche di genere diverso, tratte da repertori ispano-americani o brasiliani.

## ELARGIZIONI

– In memoria dei cari genitori da L. L. 50.000 pro monumento a Padre Pio da Pietrelcina (chiesa Madonna del Mare)

– In memoria di Roberto da Giorgio e Marina, Fioretta, Rino, Annamà, Gianni, Renata, Adriano 500.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.

– In memoria di Loredana Tonzar ved. Tamaro dagli amici Edda e Livio Malutta 100.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Antonia Buttignoni nel XXXVIII anniv. (22/8) dalle figlie Norma e Nevina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

– In memoria di Fulvio e Tilde de Battisti nel LX anniversario di matrimonio da Edda 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Mira Franetich nel I anniv. (22/8) dalla famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Menotti Mazzon nell'anniversario (22/8) dalla sorella 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Luigi Poggi nel XXXII anniv. (22/8) dalle figlie Licia, Pia e Nella 200.000 pro Aism.

– In memoria di Danilo Visintini dalla fam. Longhi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Suzzi dalla fam. Angeli 10.000 pro Airc.

— In memoria di Guido Travan da Maria Corazza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Caterina Vollmouth dalle amiche Micali 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Pellegrino Zacchigna dalla cugina Amalia Vittor 50.000 pro Fam. umaghese San Pellegrino.

— In memoria di Maria Zadelli Orpelli dalla fam. Bonazza 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Alviro Zugna da Aldo, Rosanna e fam. Bonazza 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa, 10.000 pro Aism; dalle amiche 40.000 pro Ass. Nives Sancin.

— In memoria di papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30.000 pro Caritas.

— Da Vittorio Ferigutti 30.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

— Dagli Amici della pressione 44.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

— Da N.N. 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria del prof. Luciano Fonda da Luciana Bartoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Mario Forti dalla fam. Sivini 100.000 pro Missione triestina in Kenya.

– In memoria di Maria Gardoz ved. Glavina da Sergio e Gianna Gorella 50.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccioli; dai condomini di Strada Vecchia dell'Istria 60.000 pro Agmen.

– In memoria di Rina Germani ved. Ban dalle fam. Milic, Bardella, Ragno, Muskovich, Flego, Loverre 105.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Lucia Martincich dalla fam. Ettore Evangelista e Lidia Cerruti 50.000; da fam. Gianfranco Evangelista 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (Don Antonio Dessanti).

– In memoria di Carla Pauletti Zett da Lucy e Italo, Fulvia e Valentina, Elvia e Bruno 100.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Astad.

– In memoria di Bruna Perhavz ved. Milani da Silvio e bruna Cosulich 50.000 pro Comitato lingua dei segni E.n.s.

– In memoria di Maria Rosani dalla cugina Anita e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Stefano Selem da Pino e Lucia e dalle famiglie Bonapace, Camillacci, Casini, Valente, Pockaj 150.000 pro Banca del sangue.

– In memoria del prof. Olga Sindellari dalla famiglia Daris 50.000 pro Ass. Giuliana cultura classica «Carlo Corbato».

– In memoria di Silvio dalla tua Etta 500.000 pro Airc.

– In memoria di Gloria Stibili da Giuseppe e Annunziata Giacaz 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Maria Pia Tonchella da Cesare e Luci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Loredana Tonzar v. Tamaro da Liliana, Edda, Lucia 60.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Giuseppe Vona da Gr. Pesca del dopolavoro ferroviario Trieste 150.000 pro Amici del cuore.

– In memoria di Emma Zaperlo da Franca e Livio Zamperlo 50.000 pro Amici del cuore.

– In memoria di Renata Zancola ved. Gardoz dai colleghi del tram di Opicina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alviro Zugna da Fausto, Nivea, Donato Melita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei propri cari da N.N. 30.000 pro Unione italiana Ciechi.

– In memoria dei cari defunti dal figlio e fratello 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Maria Candi da Melly Lazzar 20.000 pro suore di carità dell'Assunzione.

– In memoria di Bruno Ciuch dagli amici e famiglie Tonello, Stefilongo, Svara, Bartole, Bernardis, Gregori, Vettori, Hafner e Iannuzzi 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Romeo Dagostini dalle fam. Trebbi, Geppi, Zecchini, Iankovics e Tabor 150.000 pro Agmen.

– In memoria di Antonio De Polla da Luciano Carloni e famiglia 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

– In memoria di Pino Foti da Sonia Dukcevich 200.000 pro Ass. de Banfield.

# CULTURA & SPETTACOLI

Donne che amano donne, attrazioni sentimentali al femminile. Sopra, una splendida immagine del fotografo americano Arthur Elgort; a destra, uno scatto di Sofia Riva. Sotto, una celebre fotografia di Helmut Newton e una vignetta del fumetto «Sprayliz».

**SOCIETA'** *Esce dall'ombra il tema dell'omosessualità femminile*

## Donne in amore? Parliamone

**Prima, per un tempo lunghissimo, è stato solo un tabù. Adesso, è quasi diventato di moda. Inserire in qualche romanzo una donna che ama altre donne, far ruotare un film attorno alla figura di qualche bella attrice che ai soliti fusti hollywoodiani preferisce un'affascinante ragazza, costruire storie a fumetti in cui le eroine sono irresistibilmente attratte da amiche e conoscenti, sembra fare «tendenza».**

**Esorcizzata da anatemi secolari, appena adesso l'omosessualità al femminile esce dall'ombra. A differenza della «diversità» maschile. Che, magari tirando in ballo qualche grande artista del passato, richiamando alla memoria qualche capolavoro letterario come «I turbamenti del giovane Törless» di Robert Musil, o ridendoci sopra con le irresistibili gag del «Vizietto» di Edouard Molinaro, è riuscita a raggiungere le luci della ribalta ben prima. Pur tra mille difficoltà e pregiudizi. Pur trattata, ancora, come fosse dinamite pronta a esplodere.**

**È arrivato il momento perchè anche di omosessualità al femminile si possa parlare liberamente? Perchè questo argomento non venga più trattato bisbigliando, arrossendo, scandalizzandosi? Forse non ancora. Indubbiamente ci sono scrittori, registi, autori di storie a fumetti, che rivendicano, attraverso le loro opere, il diritto di amare in modo «diverso». Altri, molti, invece, usano situazioni considerate scabrose per costruirci attorno delle storie che possano vendere. Di cui, ancora una volta, se ne parli per «épater le bourgeois», non per capire.**

**Certo, è giù tanto se in romanzi di grande successo trovano posto le Kay Scarpetta. Donne, cioè, «normalissime», di successo, dotate di un'intelligenza al di sopra della media, che dialogano, senza scandalizzarsi troppo, con ragazze gay, come la nipote dell'investigatrice. Ed è importante che una donna «diversa» possa diventare protagonista di un libro non solo perchè ama altre donne, ma perchè qualcuno ha deciso di costruire attorno a lei una trama avvincente, leggibile. Appassionante.**

am. ma.

*Tollerati nel mondo antico, i rapporti sentimentali tra due «lei» furono banditi dal cristianesimo*

## Cara amica, mi piaci. E giù anatemi

### *Comunque, il «peccato» continuò a diffondersi nelle corti e nei conventi*

*Confessare di amare una donna, per un'altra donna, è sempre stato difficile. A parte i tempi, ormai lontanissimi, della Grecia antica. Ammettere l'omosessualità femminile, spiega* Paola Lupo *nel suo* «Lo specchio incrinato» (Marsilio, pagg. 286, lire 42 mila), *avrebbe, infatti, significato negare uno dei principi fondanti del mondo occidentale, secondo il quale non poteva esistere sessualità al di fuori di quella maschile. Le donne, invece, venivano giudicate – e sottoposte alle leggi – solo in base a un ruolo riproduttivo. Teorizzava in proposito Eschilo: «Non è la madre la genitrice del figlio che si dice da lei generato, bensì è la nutrice del feto appena in lei seminato. Generatore è chi getta il seme, e la madre è come ospite ad ospite».*

*Anche se può apparire un singolare paradosso, i rapporti sessuali tra le donne, nell'antichità, erano tollerati perché veniva negato loro un carattere sessuale in quanto l'amore acquisiva un significato autentico soltanto se riferito agli uomini. Dello stesso avviso non di dimostrò, comunque, un patrizio romano che, ricorda Seneca, «sorprese la moglie con l'amica, e la uccise». Il caso viene posto dal filosofo al centro di una delle sue «Controversie» e discusso senza affrontare il tema del legame amoroso al femminile, ma ponendo una domanda diversa: è stato commesso adulterio? La risposta è negativa, visto che, aggiunge Seneca, non ci sono uomini coinvolti.*

*La questione sarebbe stata trattata in maniera assai diversa da Paolo, visto che nella sua «Lettera ai Romani» colloca il «peccato contro natura» tra le donne addirittura al primo posto nell'elenco delle colpe attribuite ai pagani. «Dio – scrive – li ha abbandonati alle loro passioni infami. Le loro donne hanno infatti cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; e gli uomini pure, abbandonando l'uso naturale della donna si sono accesi in perversi desideri gli uni per gli altri, commettendo turpitudini con maschi e ricevendo in se stessi la mercede meritata del loro pervertimento».*

*Il mutamento di giudizio introdotto dal cristianesimo è evidente. Se nel mondo greco o romano l'omosessualità femminile non veniva ammessa (ma era, comunque, nota e tollerata) per convinzioni legate al ruolo sociale della donna, con l'avvento della nuova religione la passione per il proprio sesso diventa un duplice peccato: contro la natura e contro la divinità. Lo stesso Paolo aggiunge che si tratta di una colpa di particolare gravità, perché «soltanto l'uomo è immagine e gloria di Dio, mentre la donna deve invece essere la gloria dell'uomo, la creatura dalla quale ha avuto origine».*

*Molti padri della chiesa si rifanno alle idee di Paolo quando teorizzano precetti di comportamento. Se, poi, nei secoli seguenti diminuiscono gli accenni all'omosessualità femminile questo, secondo Paola Lupo, accade per precise ragioni morali. «Quando il discorso abbandona le affermazioni generiche e si volge a spiegare perché si tratti di un peccato particolarmente odioso vengono chiamati in causa soprattutto gli uomini – sottolinea la studiosa –. Per loro l'omosessualità non è solo una rinuncia infamante alla propria dignità di «cives», ma diventa disprezzo del dono che la bontà di Dio ha voluto elargire ai maschi, suoi figli prediletti, quanto li ha collocati al primo posto nella gerarchia naturale degli esseri umani».*

*Gli anatemi servono, comunque, a poco, poiché la studiosa cita documenti che provano numerosi casi di omosessualità femminile all'interno delle corti o dei conventi. Nelle città mercantili della Toscana, inoltre, gli amori tra donne dovevano essere piuttosto frequenti poiché, superando l'abituale cortina di silenzio, riuscirono, a giudizio di Paola Lupo, ad acquisire una certa notorietà addirittura al di fuori dell'Italia. Già alla fine del Duecento un testo della scuola medica napoletana affermava che, tra tutte le donne, le toscane erano «vitiate hoc peccato sodomitico», mentre un predicatore fiorentino del Trecento mette in guardia i fiorentini dal pulpito: «Le vostre donne sono adultere, e non solo tradiscono i letti dei mariti, ma anche la natura».*

*Neanche i roghi dell'inquisizione riescono ad arrestare i rapporti tra le donne. Ma la condanna più recisa dell'omosessualità femminile, sottolinea Paola Lupo concludendo la sua indagine che purtroppo non affronta l'età moderna e contemporanea, non è stata pronunciata né dagli anatemi della chiesa né dai tribunali dello stato, bensì dal popolo della rivoluzione francese, e si è espressa con un gesto feroce: l'esposizione il 2 settembre 1792 sotto le finestre della prigione di Maria Antonietta del corpo squartato e mutilato di Marie-Thérèse de Lamballe.*

*«Agli occhi dei rivoluzionari – scrive la studiosa nell'ultima pagina del suo saggio – la presenza e l'influenza sociale delle donne diventavano sinonimo di rovinoso disordine. Una convinzione che non mutò nemmeno quando venne eliminato dal codice il reato dei rapporti sessuali "contro natura". Ciò che per molti è "contro natura" non sono i rapporti sessuali, ma l'indipendenza e il potere femminile che presuppongono. Il corpo di M.me de Lamballe trascinato per le vie di Parigi sarà così il simbolo della donna ideale dell'Ottocento, senza potere e senza sessualità se non attraverso la mediazione di un uomo».*

**Roberto Bertinetti**

## Per Legs, Sprayliz e Co. passioni al guinzaglio

Tex, si sa, in fatto di avventure erotiche non è proprio un'iradiddio. Niente a che fare con il suo collega Dylan Dog, che si spupazza il novanta per cento delle clienti. Ma alla casa editrice Sergio Bonelli, da un po' di tempo, hanno scoperto che non esiste solo l'amore tra uomo e donna. Prova ne sia che **Legs Weaver**, l'inseparabile braccio destro del fantascientifico Nathan Never, creato dalla «banda dei sardi» Medda-Serra-Vigna, preferisce accompagnarsi ad avvenenti amiche.

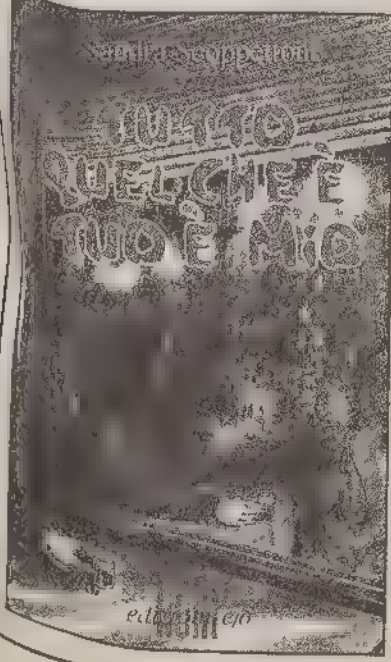
Legs Weaver non ha mai confessato apertamente di essere gay. Ma la sua amicizia con la prorompente May, di tanto in tanto, sembra scivolare verso un'attrazione ben più travolgente. Anche se gli sceneggiatori della Bonelli sono molto bravi a tenersi in equilibrio. A non sbilanciarsi mai, a non rendere troppo esplicite le avventure a fumetti di un'eroina amata soprattutto dagli adolescenti.

Nello staff di disegnatori di Legs, da un po' di tempo, è entrato anche Luca Enoch. Cioè il «papà» della sfortunata graffitara **Sprayliz**, le cui avventure sono state pubblicate in albo, per un breve periodo, dalla Star Comics (*nella foto, una vignetta tratta da «Graffiti corsari»*). E come l'eroina bonelliana, anche quest'intraprendente ragazzina si trova spesso ad accompagnarsi con donne che amano donne. Pur senza mai sbilanciarsi.

E non si decidono neanche **Katchoo** e **Francine**, le due protagoniste di **«Strangers in paradise»**, la saga al femminile scritta e disegnata da Terry Moore, di cui Baldini&Castoldi ha tradotto da poco il terzo volume. La prima, forse, ama la seconda, che invece la considera solo un'amica insostituibile. E così avanti. In un'valzer danzato al ritmo di «mi butto o non mi butto?».

**a.m.l.**

*Pubblicato il primo romanzo giallo della scrittrice americana Sandra Scopettone*

## E' arrivata Lauren, detective molto speciale

Finora c'era stata Patrizia Cornwell, la giallista americana che per prima ha inserito nei suoi romanzi, in modo discreto e cauto, il tema dell'omosessualità. Ora, dagli Stati Uniti, è arrivata anche **Sandra Scopettone** e la sua investigatrice privata, Lauren Laurano: intelligente, anticonvenzionale, gay dichiarata che non fa mistero dell'amore per la sua compagna in sequenze decisamente eplicite.

Già apprezzata dalle adolescenti, grazie alla Mondadori che ha pubblicato un suo giallo per ragazzi («Ricordati di me»), la Scopettone si fa conoscere oggi anche al pubblico degli adulti con **«Tutto quel che è tuo è mio» (Edizioni e/o, pagg. 310, lire 25 mila, traduzione di Silvia Nono)**. Il romanzo, scritto nel 1991, fa parte di una serie che ha come protagonista una detective privata di New York che convive felicemente con la sua compagna Kip, psicanalista, in una bella casa del Greenwich Village. Lauren Laurano affronta i casi con piglio aggressivo e, pur rifuggendo dalla violenza, usa un linguaggio crudo, in perfetto stile Philip Marlowe. E sono proprio i grandi noir del celebre scrittore statunitense, Raymond Chandler, che in qualche modo rivivono nelle storie della Scopettone. Storie ambientate nella New York dei ristoranti frequentati dalla nuova e ricca società americana - che dietro la patina di perbenismo nasconde drammatiche e inconfessabili patologie familiari - ma anche fra i diseredati dei quartieri più poveri.

«Tutto quel che è tuo è mio» è un giallo dal ritmo veloce, sorretto da una prosa fluida che lo fa leggere tutto d'un fiato. La protagonista è una donna del nostro tempo: non ha paura dei criminali e neppure dei suoi sentimenti.

**Marina Nemeth**

*Ottimo esordio narrativo di Elena Stancanelli con «Benzina», edito da Einaudi*

## Le ragazze cattive vivranno per sempre

Elena Stancanelli non compare, a sere alterne, in qualche salotto televisivo. Non rilascia interviste-fotocopia per riempire le pagine dei rotocalchi d'estate. Non elargisce la propria opinione su ogni sussulto, più o meno anomalo, della realtà. Eppure, proprio lei, quest'appartata fiorentina nata nel 1965, firma uno dei migliori debutti letterari pubblicati in Italia negli ultimi anni.

Ricorda certi film americani il primo romanzo di **Elena Stancanelli** (*nella foto*). Perchè **«Benzina» (Einaudi, pagg. 156, lire 14 mila)** si svolge quasi per intero sulla strada. Tra un distributore di «super» gestito, vicino a Roma, da due ragazze e l'autostrada, che porta chissà dove.

Tutto qui? No signori. Tra Lenni, la fascinosa e insicura ragazza di famiglia, e Stella, «bad girl» di periferia aggrappata a quell'arroganza di facciata che l'aiuta a vivere, si inserisce, come un uragano, la madre della prima. Che tutto è disposta a tollerare, ma non l'amore «diverso» tra sua figlia e quell'altra sciamannata sempre calata dentro una lurida tuta da meccanico.

L'omicidio arriva come un fulmine a ciel sereno. Quando Stella capisce che la madre di Lenni vorrebbe metterle l'una contro l'altra, decide, in un lampo, di calarle una chiave inglese dritta sul cranio. Uccidendola. Con un cadavere tra le righe, il romanzo della Stancanelli diventa immaginifico, scoppiettante. Anche perchè l'intollerante signora morta non smette di pensare, di esprimere i propri sentimenti, di soffrire, di avere paura. Vive, odia, trema, piange, esattamente come prima, solo che nessuno se ne accorge.

A complicare una storia già di per sé ingarbugliata arriva un gruppo di violentatori. Che porterà le due ragazze terribili a correre incontro a un finale imprevedibile. Sospeso tra l'autostrada e l'eternità.

**Alessandro Mezzena Lona**

**MUSICA** Quasi 80 mila persone (abbandonate a se stesse) all'ippodromo di Zagabria per la tappa del «Bridges to Babylon Tour»

# Rolling Stones, fra mito e museo

## *Inizio bruciante con «Satisfaction», poi gli anni si fanno un po' sentire*

*Dall'inviato*

**ZAGABRIA** Il ruggito del leone assirobabilonese - quello che campeggia sulla copertina di «Bridges to Babylon» - squarcia la piovigginosa notte zagabrese quando manca una manciata di minuti alle ventidue. La folla accalcata nello sterminato spazio dell'ippodromo, a fianco del fiume, è a perdita d'occhio: la radio croata la valuterà fra le 75 e le 80 mila persone. Quasi a sorpresa, è formata soprattutto da giovanissimi, che hanno educatamente ascoltato per cinquanta minuti gli scozzesi Big Country, cui spettava il compito di aprire le danze.
Ma ora tutti vogliono loro, i protagonisti della serata, i Rolling Stones. Che si materializzano sul faraonico palcoscenico (alto 54 metri, profondo 26, largo 25, senza contare le due ali laterali che permettono a Mick Jagger le sue sgroppate-passerella) subito dopo il ruggito e un gran botto. Partono le prime, inconfondibili, immortali note di «Satisfaction». Trentatre anni fa nasceva come inno del disagio giovanile. Oggi è la sigla di un'industria plurimiliardaria costretta dalle leggi del business a non fermarsi mai.
Meglio non pensarci. E guardare da vicino (si fa per dire...) Jagger che comincia a sgambettare e proporre il campionario di mossette che ne hanno fatto il più grande sex-symbol - ormai nonno e cinquantacinquenne - della storia del rock: giubbotto nero, foulard di seta gialla come la maglietta, capelli troppo marroni per non essere tinti. Uno che invece i capelli se li tiene del suo grigio naturale è Keith Richards *(a destra nella foto, con Ron Wood)*, sulla cui chitarra sulfurea e sanguigna poggia ancora gran parte - musicalmente parlando - dello show. Sì, perchè Ron Wood è sempre stato un onesto gregario, Charlie Watts sembra un lord inglese capitato per caso dietro quella batteria, e fra i turnisti di complemento forse spicca solo il bassista Darryl Jones, chiamato a rimpiazzare Bill Wyman quando pochi anni fa ha avuto l'onestà di dire basta. Richards, occhiali scuri e spolverino leopardato che arriva ai piedi, con quel ghigno e quelle rughe che sembrano fiordi norvegesi e lo fanno somigliare al cattivo delle favole, macina musica e ritmi ch'è una bellezza.
«Let's spend the night together», ieri suggestione trasgressiva, oggi invito quasi innocuo, completa il magico «uno-due» del bruciante avvio. Poi è già tempo di qualche brano dall'ultimo, superbo «Bridges to Babylon» che dà il titolo al tour: «Flip the switch», «Saint of me», «Out of control», soprattutto «Anybody seen my baby?». Sullo schermo gigante, le immagini in diretta vengono abilmente montate con quelle del video. I ragazzi croati dimostrano di gradire, forse è il disco che conoscono meglio. Magari rimangono più freddi quando dal cilindro spuntano cimeli come «Gimme shelter» o - incredibilmente - la magica, superlativa, notturna «Paint it black».
Ma gli Stones sono un'industria, pardon, un gruppo attento alle nuove frontiere massmediologiche. E in ogni tappa del tour cantano il brano più votato sul loro sito Web dai ragazzi della città dove si svolge lo show. I giovani croati hanno scelto - forse solo per il titolo trasgressivo - «Star fucker», misconosciuto brano che stava in un album del '73 ma col titolo - meno trasgressivo - di «Star star».
Jagger ha fama di porcello: approfitta dunque di un'altrimenti noiosa «Miss you» per sfilare la scarpa a una corista e ciucciarle l'alluce. Ma nessuno si scandalizza. Meglio gustarsi la breve parentesi di Keith Richards cantante: voce roca, bluesy, da pub buio e fumoso, per «Thief in the night» (ancora dal nuovo disco) e «I wanna hold you», che stava in un album di quindici anni fa.
A proposito di pub. Una lunga passerella retrattile deposita i nostri eroi su un piccolo palco sistemato in mezzo alla folla. Ed è da lì che suonano - come lo farebbero in un pub - «Little Queenie» e «Under my thumb», rendendo anche omaggio a Dylan con «Like a rolling stone». Poi «Simphaty for the devil» dà un'altra scossa, bissata da quella meno datata di «Start me up», mentre la struggente «Tumblin' dice» (roba del '72, stava in «Exile on main street») dimostra che Jagger con la voce stenta. Mezzanotte fine delle danze sotto la pioggia, con il tributo a «Jumpin' Jack Flash» e «Brown sugar».
L'impressione è duplice: spazia fra la consapevolezza di aver visto un mito e il dubbio di aver fatto visita a un museo. Il museo del rock'n'roll. Con la differenza che nei musei il pubblico viene trattato meglio. A Zagabria era abbandonato a se stesso. Ma questo argomento richiederebbe un altro articolo.

**Carlo Muscatello**

**IN BREVE**

## Anna Falchi con Max Biaggi: amicizia o flirt dell'estate?

**BRNO** Dopo un mese di sosta dal precedente Gran Premio di Germania, il motomondiale riparte da Brno con il GP della Repubblica ceca. Ma la notizia più ghiotta la fornisce Max Biaggi che si presenta in compagnia di Anna Falchi. Abbandonata la sua precedente fiamma, la modella statunitense Andrea, il pilota romano ha già fatto vibrare il paddock di Brno. «No - ha però subito precisato Biaggi - non è la mia nuova compagna ma solo un'amica di lunga data. Eravamo insieme a registrare una trasmissione televisiva e così le ho chiesto di accompagnarmi. Tutto qui». «Max mi ha proposto di venire a conoscere il mondo del motociclismo - ha aggiunto lei - e io che sono una grande appassionata di motori non ho esitato a seguirlo».

## Nuovo ostacolo sulla strada delle Spice Girls: Victoria, detta Posh, aspetta un bambino

**LONDRA** Victoria Adams, la cantante delle Spice Girls conosciuta anche con il nomignolo di Posh e che nelle foto non sorride mai, è incinta: stando a quanto riporta oggi la stampa britannica, la musicista aspetta da tre mesi un bambino dal calciatore David Beckham, e lo ha dovuto annunciare alle colleghe del gruppo perchè non riusciva più a nascondere la nausea mattutina che l'affliggeva.
Le Spice, tuttora negli Stati Uniti per un estenuante tournée, sono state fotografate la settimana scorsa durante una breve pausa in piscina: dalle immagini, riproposte ieri dai tabloid del Paese, Victoria (*nella foto*) appare appesantita attorno alla vita e con una discreta pancetta. Ora, grazie ad alcune indiscrezioni, trapela la verità, anche se ancora non confermata ufficialmente. «Posh» è più rotonda perchè diventerà mamma.

## «La Walkiria» di Wagner e il «Corsaro» di Verdi nel cartellone della stagione lirica a Trieste

**ROMA** Molto Wagner, ma anche molto Donizetti e alcuni interessanti omaggi a Verdi (*nella foto*), nei cartelloni degli Enti Lirici italiani, che si trovano ad affrontare il primo anno della loro trasformazione in Fondazioni.

Wagner a Milano, alla Scala, per l'inaugurazione della stagione il 7 dicembre, con «Il crepuscolo degli Dei» diretto da Riccardo Muti, ma anche al «Verdi» di Trieste, con « La Walkiria», che debutta il 17 novembre.
La stagione si annuncia ricca anche di altri eventi come la celebrazione dei 150 anni del «Corsaro» di Giuseppe Verdi che sarà rappresentato al «Verdi» di Trieste, cioè nello stesso teatro dove andò in scena la prima volta.

**RASSEGNA** A Gorizia dal 2 settembre la settima edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival

## Altan fa scena con la «Morta»

*La sesione «Figure in musica» proporrà produzioni di alto livello*

**GORIZIA** Marionette, figure ed ombre, teatro d'oggetti e d'affabulazione con le sperimentazioni più interessanti del panorama internazionale del teatro di animazione. Gorizia ospiterà dal 2 al 9 settembre la settima edizione dell'Alpe Adria Puppet festival, un appuntamento ormai tradizionale in città, in questi giorni in anteprima nei centri di Gradisca, Grado e Romans d'Isonzo.
Saranno tre i percorsi tematici proposti quest'anno dal Centro di teatro di animazione e dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'ente regionale teatrale, la Provincia di Gorizia e la Regione. La rassegna è stata presentata ieri alla stampa a Gorizia dall'assessore alla Cultura del Comune Antonio Devetag, dal direttore del Cta Roberto Piaggio e dal presidente dell'Etr Mario Delbello.
Una prima sezione, «Figure in musica», includerà produzioni di altissimo livello facendo della musica l'interlocutrice privilegiata dell'oggetto animato e quindi una parte integrante dello spettacolo. Accanto a un filone propriamente mozartiano con spettacoli come «Il flauto magico» del Puppentheater di Berlino (7 settembre, centro Bratuz, ore 21) e il «Don Giovanni» presentato dal Teatro delle marionette di Praga (5 settembre, centro Bratuz ore 21), verrà proposta una vera «chicca» giunta direttamente a Gorizia di ritorno da una tournée a Broadway: si tratta delle pièce «Orfeo e Euridice» del Teatro Gioco Vita di Piacenza (9 settembre, Kulturni dom, ore 21) per «sole» 26 mani.
Novità dell'edizione del '98 lo spettacolo «Il bacio di una morta» (4 settembre, centro Bratuz, ore 21) che segna il debutto della produzione del Cta all'interno del festival. Lo spettacolo, riduzione da Carolina Invernizio, vede le scene firmate da Francesco Tullio Altan.
Il festival intende inoltre offrire quest'anno la seconda edizione di un percorso sulla produzione del teatro di figura centroeuropeo denominata «Teatro di frontiera senza frontiere». Si tratta di una sezione itinerante realizzata in collaborazione con il festival di Maribor e di Lubiana. Proposti in questa sezione: lo spettacolo «Gaia» (8 settembre, centro Bratuz, ore 21) presentato dal Teatro polacco in prima nazionale e «The circus is coming» (8 settembre, sala Ugg, ore 18) del Lutkovno Gledalisce di Maribor.
Una speciale vetrina «open air» dedicata al teatro dei burattini verrà poi presentata nelle ore pomeridiane (a ingresso gratuito) e in quelle serali in diversi luoghi della città tra cui il suggestivo Borgo Castello che si vedrà invaso domenica 6 settembre, a partire dalle 18.30, da burattini e marionette con esibizione serale di altissimo livello di fuoco, giochi di luce e pupazzi giganti.

**ma. ba.**

**MOSTRE**

«La passione di Gesù secondo August Cernigoj» a Monrupino

## Claudio Villatora: show d'arte organizzato per beneficenza

**TRIESTE** *Una mostra a scopo benefico intitolata* **«Villatora Show»**, *con opere di Claudio Villatora, verrà inaugurata lunedì 24 agosto all'Hotel Savoia.*
*Al Santuario Mariano della Rocca di Monrupino è aperta la mostra* **«La Passione di Gesù secondo August Cernigoj»**.
*Fino al 24 agosto, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, in via Roma 20, resteranno in esposizione i «Paesaggi istriani» di* **Fabio Balbi**.
*Fino al 31 agosto, nella sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3,* **Beatrice Movia** (nella foto, un particolare di «Controluce») *espone incisioni e olii. Orari: feriale e festivo 10-13, 17-20.*
*Fino al 6 settembre al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si può visitare la Mostra internazionale d'arte contemporanea* **«Transformation»**, *a cura di Maria Campitelli, che propone opere di Annibel Cunoldi, Milena Dopitova, Peter Friedl, Thomas Florscütz, Ottomar Kiefer, Rihcard Kriesche, Vladimir Kuprijanov, Paolo Ravalico Scerri, Antonio Riello, Mario Sillani Djerrahian, Erwin Wurm.*
*Fino al 28 agosto, alla «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6, è aperta la quarta* **Rassegna del bronzetto**. *Orari: da martedì a sabato, ore 18.30-20.30.*

*Opere degli studenti del Liceo «Petrarca», coordinati dal professor Giovanni Franzil Casal, resteranno in esposizione nella Risiera fino al 13 settembre. Orario della mostra, intitolata* **«Fiori di speranza»**: *giorni feriali e festivi, 9-13. Lunedì chiuso.*
*Una mostra di* **Loretta Berdini**, *intitolata «...Metamorfosi ...» resterà aperta all'Hotel Savoia, in Riva del Mandracchio 4, fino al 3 settembre.*
**GRADISCA** *Fino al 26 agosto, all'Enoteca regionale «La serenissima» di Gradisca d'Isonzo, si può visitare la mostra «La tradizione del nuovo» di* **Cesare Serafino**. *Orari: 10.30-14, 17-22, lunedì chiuso.*
**SAURIS** *Fino al 31 agosto nella saletta comunale del Centro etnografico di Sauris di Sopra sono esposte opere di* **Samantha Lucchini**, *che per la sua prima esposizione ha scelto il suggestivo titolo «Il Corpo e la passione». Orari: 14.30-18.30 feriali; 10.30-12 e 14.30-18 festivi.*
**UDINE** *Ancora oggi e domani, all'esterno del Municipio di Bordano saranno esposte opere dello scultore* **Ado Cedamars**.

**CINEMA** Sciopero ad oltranza per ottenere un contratto nazionale

## Doppiatori sul piede di guerra: a rischio anche i film di Natale

**ROMA** I doppiatori italiani, in sciopero dal 15 luglio, andranno avanti ad oltranza e a rischiare di rimanere nei magazzini non saranno solo i grandi film americani dell'autunno, ma anche quelli di Natale. La categoria, che conta circa 500 rappresentanti in Italia, da anni in lotta tra di loro, stavolta è unita. L'obiettivo è quello di superare l'attuale situazione, che prevede un accordo nazionale con un tariffario, per arrivare ad un vero contratto nazionale.
«Siamo da sempre la "Cenerentola" dell' audiovisivo» spiega Massimo Rinaldi, 45 anni, figlio d' arte (il padre, Peppino, è stato il doppiatore di Marlon Brando e Paul Newman). « Veniamo pagati con una tariffa a riga, che oscilla da 2.500 a 1.800 lire, e un gettone di presenza ogni volta che entriamo in sala di doppiaggio».
Tra i titoli a rischio c'è il nuovo Spielberg, «Saving Private Ryan», previsto per ottobre, ma anche gli appuntamenti di Natale. Molti i titoli che potrebbero rimanere bloccati, dal «Principe d' Egitto», primo cartoon della ditta Spielberg-Geffen-Katzenberg, al film tratto dalla serie «X-Files», «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas, «Ronin» con Robert De Niro e anche l'italiano «La leggenda del pianista sull' Oceano» di Giuseppe Tornatore, girato in inglese.



**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Arma letale 4» con Mel Gibson.
**ARISTON.** Vedi estivi.
**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.
**SALA AZZURRA.** Chiusura estiva.
**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Nudo e crudo». Cose mai viste!!!
**NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Solo giovedì anteprima di «Armageddon».
**NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15:** «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, l'autore di «Nightmare» e «Scream».
**NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15:** «Species 2» con Natasha Henstridge. Alieni... astronauti... incontri ravvicinati. Un autentico capolavoro di fantascienza!
**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Masterminds, la guerra dei geni» Patrick Stewart è il peggiore studente degli Stati Uniti però è capace di violare il migliore dei sistemi di sicurezza!

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** In ferie.
**CAPITOL.** Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «The Jackal» con R. Gere, B. Willis e S. Poitier. Un thriller mozzafiato.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar.** Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon e Robin Williams, 2 premi Oscar.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** Oggi e domani ore **21 precise:** «Titanic», il film fenomeno dell'anno con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «Il matrimonio del mio migliore amico» di P.J. Hogan con J. Roberts, D. Mulroney e R. Everett.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Oggi, ore **21.15:** «Sesso e potere». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000. Aria condizionata.

### GORIZIA

**CORSO.** Chiusura estiva.
**VITTORIA. Sala 1. 20, 22.20:** «Arma letale 4» con Mel Gibson.
**VITTORIA. Sala 3. 20, 22.30:** «Boogie nights» con Burt Reynolds.
**TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15:** «Angolo rosso».

Si gira nello Sri Lanka «Il figlio», che andrà in onda su Raidue

# Il ritorno di Sandokan

## Ancora Kabir Bedi nei panni della tigre di Mompracem

**ROMA** La reggia di Mompracem, i villaggi dei ribelli 'tigrotti', gli odiati inglesi, perfino il nipote (perfido quanto lo zio) di James Brooks, e poi lui, il celebre Sandokan questa volta alle prese con un figlio ribelle.

L'esotismo, l'avventura, le atmosfere ottecentesche dell'India coloniale narrate da Salgari tornano ad essere evocate in una fiction che si ricollega strettamente ad un celebre modello, ormai antico di 22 anni. «Il figlio di Sandokan», due puntate per Raiuno ad alta spettacolarità e ad altrettanto alto budget, si cominceranno a girare da lunedì nello Sri Lanka dove si svolgeranno nell'arco di tre mesi.

La vigilia delle riprese è funestata, però, da una tragedia: Kabir Bedi (*nella foto a sinistra*), ancora protagonista nella serie nel ruolo di Sandokan (mentre il giovane Marco Bonini sarà il figlio) sta vivendo un nuovo lutto dopo il suicidio del figlio, avvenuto un anno fa. Come riportato con risalto dai giornali indiani, la sua prima moglie, la celebre ballerina Protima, è rimasta vittima di una valanga insieme a 170 persone in un villaggio nel Tibet mentre si recava al monastero di Mansarovar. «Kabir Bedi - racconta il pro-

duttore Francesco Tagliabue - ha deciso con grande professionalità di essere presente lunedì sul set. Ci ha chiesto solo di poter allontanarsi per le esequie quando il corpo sarà trovato».

Un paio di anni fa, Mediaset produsse e trasmise con buon successo il «Ritorno di Sandokan», operazione più commerciale che di qualità, almeno così fu definita. «Il nostro "Figlio di Sandokan" si rifà più direttamente al Sandokan che tenne incollati al video 28 milioni di persone nel 1976 - dice Tagliabue, produttore con la Hiland del film già venduto in molti paesi - innanzitutto perchè il regista è lo stesso: Sergio Sollima (*nella foto a destra*). E poi perchè per le nostre due puntate gli anni non sono passati invano: Sandokan dimostra tutti i suoi anni, così come al posto di Brooks c'è il nipote e il figlio del ribelle indiano guida la riscossa dopo un periodo burrascoso con il padre da lui considerato un feroce assassino visto che è stato allevato come un Lord dal nonno in Inghilterra.

L'operazione che fece Mediaset era invece quasi una parodia con Kabir Bedi costretto a fare "il giovane"».

La sceneggiatura è stata curata dallo stesso Sollima con la revisione di Luigi Montefiori, mentre gli ambienti completamente ricostruiti nello Sri Lanka sono stati affidati a Giovanni Natalucci e Amedeo Fago. Non ci sarà il mitico Yanez-Philippe Leroy, mentre la giovane e bella Padma Lakshmi sarà una principessa indiana che combatte gli inglesi guidati da John Savage-Charles Brooks. Anche la musica è nuova, realizzata da Luca Vasco mentre il motivo dei De Angeliis celebre quanto il film sarà usato per pochi secondi per evocare Sandokan.

Su Retequattro il film del '74

# Sordi, fra guerra e... speranza

Alcuni film da segnalare:

**«Finchè c'è guerra c'è speranza»** ('74), di e con Alberto Sordi, *nella foto* (Retequattro, 20.35).

**«Lo squalo 4»** ('87), di Joseph Sargent, con Lorraine Gary (Italia 1, 20.45).

**«Zanna bianca»** ('91), di Randal Kleiser, con Ethan Hawke (Raitre, 20.35).

**«Messaggi di un killer»** ('96), di Damian Lee, con Chris Penn (Raidue, 20.50).

*Raiuno, ore 14*

**Da Pescara a Siracusa**

Al centro della puntata di «Linea blù», le città di Pescara e Siracusa. Tra i servizi: una visita al laboratorio di biologia marina alla Torre di Cerrano e la lavorazione dei papiri a Siracusa.

*Raidue, ore 22.30*

**Teatro nella vecchia Napoli**

A teatro nella vecchia Napoli con «Caviale e lenticchie», la commedia con Nino Taranto e Regina Bianchi proposta per il ciclo «Palcoscenico teatro e musica per il sabato sera». Tra gli altri interpreti: Carlo Giuffrè, Carlo Taranto, Isa Danieli e Gianni Agus.

*Raitre, ore 22.55*

**Principesse sul pisello**

Nona puntata de «La principessa sul pisello». Anche stavolta il commissariato di Raitre ospiterà giovani donne che gareggiano per avere la prima opportunità di accedere al mondo della televisione. Le candidate verranno interrogate dai due commissari, Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, autori del programma, da John Francis Lane e dal giudice supremo Claudio G. Fava.

*Tmc, ore 23.10*

**Nell'università del delitto**

Le «Università del delitto» è il tema della puntata di «Intorno al delitto». Tra gli ospiti della puntata ci sarà Dacia Maraini, che parlerà del clima «omertoso» che avvolge alcuni atenei: dall'Università di Roma, teatro, un anno fa, dell'omicidio di Marta Russo, al Dams di Bologna, dove venne assassinata, nel 1983, Francesca Alinovi, fino ad arrivare ai recenti intrighi e delitti dell'Università di Messina. In scaletta, anche interviste all'ex leader di Autonomia operaia Oreste Scalzone e a Teodoro Buontempo, ora deputato di An, che rievocheranno l'atmosfera che regnava nell'ateneo romano 30 anni fa.

## RADIO

### Radiouno

6 16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno musica; 7.45. L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.34: GR1 Inviato speciale; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30. SabatoUno: Andante con moto; 13 00: GR1; 13.28. Glorie e pentimenti (R); 14.04: SabatoUno: Andante con moto; 15.30: Bolmare; 18.30: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19 28: Ascolta si fa sera; 19 33: Radiouno Musica; 19.57: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi, 22 50 Bolmare, 23.02: Estrazioni del Lotto, 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

### Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Buoncaffe, 6 16: Riflessione del mattino, 6 30 GR2, 7 30. GR2, 8.03: Radiospecchio, 8 30 GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Mattina d'estate; 11.54. Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10. GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56 Pensione Quizas; 13.30: GR2; 13 38: Hit parade; 15.02: Fusi orari; 18 00: Filomena Marturano; 18.30: Anteprima; 19.30 GR2; 20.00: Radio Open; 20.30: Soci da spiaggia; 22 30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Solomusica.

### Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8 45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15 Festival dei Festival; 12.00. Italiani a venire; 13.00: Di tanti palpiti. Sabato all'opera; 13 50. Poesia su poesia: Autoritratto di Edoardo Albinati; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: E chi le porta le cicogne?; 20.00: Radiotre Suite Festival; 0.00: Esercizi di memoria.

**Notturno Italiano**

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 15. Giornale radio del F.V.G.; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35 Giornale radio del F.V.G.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15 30: Notiziario; 15.45. Antologia di Voci e volti dell'Istria.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Soft music; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: Pot Pourrì; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Libro aperto. Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe». Romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc. Traduzione e regia di Borut Trekman. Produzione Radio Trieste. XIII puntata; 11.45: Country music; 12: Realtà locali: Dalla Val Resia; 12.30: Musica orchestrale; all'interno: 12.40: musica corale, 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni: «4.a rassegna bande musicali»; 15.15: Taca banda! (il ritorno); 16.15: Musica per tutte le età; 16:30: L'uomo, il bufalo, la tigre; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18. Piccola scena Janez Povse: «Ricerca dell'identità attraverso le opere di prosa». Nona trasmissione. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 18.40: Dance-mania; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30. Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18 45: Notiziario sportivo; 19 05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni lunedì:** 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
**Ogni mercoledì:** 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni venerdì:** 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
**Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
**Ogni domenica:** 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7 10 Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05. Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30)
**Ogni sabato.** 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9 05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "L'avventura di Patrizia"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 HULLABALLOO
10.00 PAPA' CASTRORO
10.10 MARATONA D'ESTATE - XXI EDIZIONE
10.55 CUORI INFRANTI. Film (commedia '63). Di Vittorio Caprioli Gianni Puccini. Con Franca Valeri, Aldo Giuffre'.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il miliardario" - 1a parte
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.15 IL REGNO DEI DELFINI. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 L'INONDAZIONE. Film tv (drammatico). Di Chris Thompson. Con Joe Spano, David Lascher.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Mauro Serio e Flavia Fortunato.
23.00 TG1
23.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.10 SPECIALE TG1
0.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 IL TUFFO. Film (drammatico '93). Di Massimo Martella. Con Carlotta Natoli, Vincenzo Salemme, Arturo Paglia.
2.05 NOTTE JUKE BOX
3.35 CARIOCA. Film (musicale '33). Di Torton Freeland. Con Fred Astaire, Dolores Del Rio.
5.00 MASSIMO RANIERI - MILVA
5.30 SPORT E HANDICAP

### RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 AMORE ALL'ITALIANA. Film (commedia '66). Di Steno. Con Walter Chiari, Raimondo Vianello.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 LASSIE. Telefilm. "Chuka cane navayo"
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "La morte non e' mai sola"
11.35 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.05 VIVA LE DONNE!. Film (musicale '70). Di Aldo Grimaldi. Con Little Tony, Stefania Doria.
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un brutale omicidio" - 3a parte
16.35 INVASORE BIANCO. Film (western '54). Di David Butler. Con Guy Madison, Joan Weldon.
18.20 SERENO VARIABILE: UN MONDO DI VACANZE. Con Francesca Manuti.
18.45 METEO 2
18.50 RAI SPORT
18.55 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20.00 TOM & JERRY
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MESSAGGI DI UN KILLER. Film (thriller '96). Di Damian Lee. Con Chris Penn, Michael Madsen.
22.30 OMAGGIO A NINO TARANTO: CAVIALE E LENTICCHIE
23.30 TG2 NOTTE
1.20 METEO 2
1.25 NON LAVORARE STANCA?
1.35 TG2 NOTTE (R)
1.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 12. Documenti.

### RAITRE

6.10 EROS E COSTUME
6.35 LE GRANDI SENTENZE
7.05 PERMETTE, SIGNORA, CHE AMI VOSTRA FIGLIA?. Film (commedia '74). Di Gian Luigi Polidoro. Con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont.
8.45 FAMOSI PER 15 MINUTI: GINO PAOLI
9.00 RAI SPORT
9.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
12.00 TG3 OREDODICI
12.50 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Il prezzo della verita'"
13.15 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Il nottambulo"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 XX GIRO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA 1998
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
16.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO REPUBBLICA CEKA
16.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 RAI SPORT
20.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
20.35 ZANNA BIANCA - UN PICCOLO GRANDE LUPO. Film (avventura '91). Di Randal Kleiser. Con Ethan Hawke, Klaus Maria Brandauer.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO. Con Claudio G. Fava.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: BRANCO - ANDREWS
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

**Trasmissioni in lingua slovena**

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR – Vangelo vivo

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Museo delle cere"
9.35 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Stasera spettacolo"
10.10 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Operazione salvataggio"
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm. "Il papa' dei miei sogni"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Ruggito di Leo"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 DOTTOR JEKYLL E GENTILE SIGNORA. Film (commedia '82). Di Stefano Vanzina. Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech.
15.50 IL CORAGGIO. Film (commedia '55). Di Domenico Paolella. Con Toto', Gino Cervi.
17.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La veggente" "Una casa per Dana"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 FORZA PAPA'. Con Mara Venier, Gerry Scotti.
23.15 L'ITALIA DI DON CAMILLO. Con Gregorio Paolini.
0.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "Un piano quasi perfetto"
1.00 TG5
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La sospensione"
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Maschio per tutte le stagioni"
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

### ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Guida pericolosa"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.35 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS. Con Guido Meda, Barbara Favale.
10.10 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "A qualcuno piace il calcio"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "L'insegnante perfetto"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.30 USHAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la freccia avvelenata"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Modificando il futuro"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "One one e' arrivata la recesione" - 1a parte
20.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Non cambiare"
20.30 BUGS BUNNY
20.45 LO SQUALO 4. Film (avventura '87). Di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest.
22.40 INTRAPPOLATI ALL'INFERNO. Film tv (thriller '95). Di Paul Lynch. Con Lance Henriksen, Shannon Tweed.
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.15 TERRE DESOLATE. Film tv (western '91). Di Sam Pillsbury. Con Bruce Dern, Helen Hunt.

### RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 EXPEDITION: JAGUAR. Documenti.
10.00 SABATO 4 BIS (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 IL SENSO DEL MISTERO. Telefilm. "Ordine mentale"
15.00 AMICO CUCCIOLO. Con Susanna Messaggio.
15.30 UN GIORNO A CASA LUISA BECCARIA
16.00 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "Una vacanza di paura"
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 FINCHE' C'E' GUERRA C'E' SPERANZA. Film (commedia '74). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Silvia Monti, Alessandro Cutolo.
22.30 PERCHE' SI UCCIDE UN MAGISTRATO. Film (giallo '74). Di Damiano Damiani. Con Franco Nero, Francoise Fabian.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 CALDI AMORI A ZERO GRADI. Film (commedia '69). Di Geo Salzescu. Con Iurie Darie, Florentina Morosa.
2.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 RUBI. Telenovela.

### TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: CILE - CAMERUN (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 BONZO, LA SCIMMIA SAPIENTE. Film (commedia '51). Di Frederik De Cordova. Con Ronald Reagan, Diana Lynn.
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 LE PISTOLE DEI MAGNIFICI SETTE. Film (western '69). Di Paul Wendkos. Con George Kennedy, James Whitmore, Reni Santoni.
16.00 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: LUCCHESE - NAPOLI (I TEMPO)
21.30 TELEGIORNALE
21.35 CALCIO COPPA ITALIA: LUCCHESE - NAPOLI (II TEMPO)
22.45 TELEGIORNALE
23.10 INTORNO AL DELITTO. Con Carmine Fotia.
23.45 CALCIO: BARCELLONA - MALLORCA
1.50 TELEGIORNALE
2.20 CHARLIE CHAN MEZZANOTTE A BRODWAY. Film (poliziesco '37). Di Eugene Ford. Con Warmer Oland, Keye Luke, Joan Marsh.
3.40 CNN



### TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANTRUS
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 SOGNI PROIBITI. Film (commedia '47). Di Norman Z. McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo, Boris Karloff.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI
17.00 GOLDRUSH
18.00 L'ESTATE CON MUSICHIAMO
19.00 PICCOLO DETECTIVE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 L'UOMO CHE FUGGI' DAL FUTURO. Film (fantascienza '71). Di George Lucas. Con Robert Duvall, Donald Pleasence.
22.10 SE DOMANI VERRA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 AUTOMOBILISSIMA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.31 TELEFRIULI SPORT (R)
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
12.45 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEO SHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.40 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
20.30 SPRINT
21.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
22.00 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.55 TELEFRIULI SPORT
23.30 ESPERIENZE PREMATRIMONIALI. Film (drammatico '72). Di Pedro Maso. Con Ornella Muti, Alessio Orano, Alberto Closas.

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
17.30 ECCECCIMANCA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA
20.50 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '69).
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
23.30 AVVENTURA DELL'ARCIPELAGO. Film.
0.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST OF MTV ON THE BEACH
17.00 THE GRIND
17.30 TOP SELECT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 STAR TRAX: ANOUK
21.00 DANCE FLOOR CHART
22.00 HIT LIST UK

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 FILM. Film.
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 FILM. Film.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TMC2

13.30 1+1+1- I VIDEO DI ANGELIQUE KIDJO
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 RUGBY: SUDAFRICA - AUSTRALIA
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 MCKLUSKY META' UOMO E META' ODIO. Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPERBIKE

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 STRANO INCONTRO. Film (commedia '63).
8.00 PASSAGGIO A NORDEST
10.00 TNE SHOPPING
12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 LA GANG DELL'ANNO SANTO. Film (commedia '76).
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 I CONQUISTATORI DELLA SIRTE. Film (avventura '50). Di Will Price. Con John Payne, Maureen O'Hara.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 CROMWELL. Film (storico '70). Di Ken Huges. Con R. Harris, A. Guinness, R. Morley.
23.50 DIAMONDS Telefilm.
0.50 NEWS LINE 16/9
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 FILM. Film.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.15 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CON I PIEDI A TERRA
19.00 SUDIGIRI
19.30 LA GRANDE IPPICA
20.15 TG GENERATION
20.30 I CAVALIERI DEL FUTURO - AI CONFINI DELLA CITTA'. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 DOPOSOLE
24.00 AMORE PIOMBO E FURORE. Film (western '78).
1.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV

### TELECHIARA

14.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 LA VERA STORIA
16.30 VITTIME INNOCENTI. Film (drammatico '92).
18.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 LA VERA STORIA
20.30 ANGIE GIRL
21.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 31 | HONG KONG | 29 | 32 | PECHINO | 20 | 28 |
| BOGOTA | 8 | 18 | JOHANNESBURG | np | np | RIO DE JANEIRO | 22 | 30 |
| BRUXELLES | 12 | 20 | KIEV | 12 | 22 | SAN FRANCISCO | 14 | 19 |
| BUDAPEST | 18 | 30 | L'AVANA | 23 | 33 | SANTIAGO | 3 | 22 |
| BUENOS AIRES | 9 | 19 | LIMA | 15 | 18 | SEOUL | 21 | 29 |
| CARACAS | 19 | 30 | LOS ANGELES | 19 | 28 | SINGAPORE | 24 | 29 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 20 | MANILA | 24 | 33 | SYDNEY | 12 | 21 |
| DUBAI | 27 | 38 | MONTEVIDEO | 1 | 11 | TAIPEI | 27 | 34 |
| DUBLINO | 13 | 18 | NAIROBI | 13 | 19 | TEL AVIV | 24 | 31 |
| FRANCOFORTE | 15 | 29 | NEW YORK | 20 | 26 | TOKYO | 26 | 31 |
| GIAKARTA | 24 | 32 | NIZZA | 23 | 28 | TORONTO | 18 | 28 |
| HANOI | 26 | 35 | NUOVA DELHI | 26 | 32 | WASHINGTON | 17 | 28 |

HELSINKI 13 / 18 · OSLO 13 / 18 · STOCCOLMA 13 / 17 · MOSCA 11 / 18 · COPENAGHEN 13 / 20 · LONDRA 16 / 22 · AMSTERDAM 13 / 19 · BERLINO 11 / 21 · VARSAVIA 10 / 25 · PRAGA np / np · PARIGI 14 / 24 · VIENNA 13 / 25 · GINEVRA 15 / 25 · LUBIANA 14 / 30 · ZAGABRIA 16 / 30 · BUCAREST 24 / 33 · BELGRADO 17 / 25 · MADRID 19 / 32 · BARCELLONA 20 / 29 · LISBONA 16 / 30 · ROMA 21 / 29 · SOFIA 19 / 29 · ISTANBUL 21 / 29 · ALGERI np np · TUNISI 25 / 34 · ATENE 22 / 34 · LARNACA np / np · IL CAIRO 25 / 35

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale:** Tangenziale Sud di Udine. deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **Ss 13:** tangenziale Ovest di Udine, tronco Udine-Carnia: restringimento della carreggiata e sospensione della circolazione sulle corsie di sorpasso delle strade extraurbane «nord» e «sud» dal km 0 al km 2,6 e dal km 127 al km 134,1. **Ss 52 Bis** «Carnica», tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In Comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. **Ss 355** «della Val Degano», tronco Villa Santina-Confine Bellunese: in Comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6 7, 7,1 e da km 8 al km 8 2

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle zone alpine e prealpine irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Sul resto del Nord cielo poco nuvoloso. Al Centro, al Sud e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti in prossimità dei rilievi durante le ore centrali della giornata.

**TEMPERATURA:** in lieve aumento.

**VENTI:** deboli variabili al Settentrione; moderati al centro e al Sud; da moderati a forti sulle due isole maggiori e sul Tirreno.

**MARI:** da mossi a molto mossi

## IL TEMPO OGGI

2 000 m 11 °C · 1 000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 16/19

Tmax. 27/30 Tmin. 23/26

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 23,3 | 27 |
| GORIZIA | 18,8 | 28 |
| MONFALCONE | 18,9 | 28 |
| UDINE | 17,7 | 28 |
| PORDENONE | 17 | 28 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 agosto 1998

**OGGI** attendibilità 70%
Sui monti variabile, sulla pianura cielo da poco nuvoloso a variabile e sulla costa poco nuvoloso. Sarà possibile qualche locale temporale più probabile sui monti.

**DOMANI** attendibilità 70%
sui monti cielo variabile, sul resto della regione in prevalenza poco nuvoloso. Possibile qualche rovescio temporalesco, più probabile sui monti.

**TENDENZA PER LUNEDÌ**
in prevalenza poco nuvoloso.

## DOMANI

2.000 m 9 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 22/25

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 19 | 29 |
| VENEZIA | 18 | 28 |
| MILANO | 20 | 30 |
| TORINO | 18 | 26 |
| GENOVA | 23 | 27 |
| BOLOGNA | 19 | 31 |
| FIRENZE | 20 | 30 |
| PISA | 19 | 29 |
| ANCONA | 20 | 28 |
| PERUGIA | 16 | 28 |
| PESCARA | 19 | 30 |
| L'AQUILA | 15 | 25 |
| CIAMPINO | 21 | 29 |
| FIUMICINO | 20 | 29 |
| CAMPOBASSO | 16 | 26 |
| BARI PALESE | 20 | 28 |
| NAPOLI | 22 | 31 |
| POTENZA | 17 | 25 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 23 | 28 |
| R. CALABRIA | 25 | 32 |
| PALERMO | 24 | 29 |
| MESSINA | 26 | 31 |
| CATANIA | 21 | 32 |
| CAGLIARI | 21 | 34 |
| ALGHERO | 17 | 28 |

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## FUNGHI

Una specie che viene dal Trentino e non ha varianti velenose

# Ridotto in polvere è ottimo Ecco una gustosa ricetta

Dai boschi del Trentino arrivano le prime raccolte di Clavarie, Lattari, Porcinelli, Cantarelli e di Hydnun. Le Hydnacee o Hydni che dir si voglia sono funghi inconfondibili perché caratterizzati dall'imenio (posto nella parte inferiore del cappello) costituito da spinosità o aghetti, detti aculei. Tra i tipi, i cui nomi generici sono, oltre a quello di Hydnum, Sarcodon, e Calodon, ci sono specie commestibili e altre coriacee o amare, ma non vi sono specie velenose. Arrivano dal Trentino dei grossi e carnosi Sarcodon imbricatus, una specie mediocre, ma ricercata per l'uso quasi esclusivamente essiccata. Dopo aver raschiato gli aculei dell'imenio, il fungo viene essiccato, ridotto in polvere e conservato in vasi di vetro. Per questo fungo, Cino, socio del gruppo micologico «Bruno Cetto» di Venezia-Mestre, propone i «portafogli alla salsa di Steccherino bruno». Ingredienti per quattro persone: quattro braciole di maiale, quattro fette di speck, quattro bacche di ginepro, un bicchierino di grappa. Per la salsa: due cucchiai di polvere di imbricatus, una noce di burro, un cucchiaio di maizena, tre decilitri di brodo, due cucchiai di panna da cucina. Battere le braciole, praticare nel lato un'incisione dove introdurre una fettina di speck. Far sciogliere in un tegame antiaderente una punta di burro, sbriciolarvi le bacche di ginepro e mettervi le braciole, farle dorare. Sfumare con la grappa, salare, coprire e cuocere a fuoco basso per 25-30 minuti. A parte preparare una vellutata: sciogliere in un tegamino la noce di burro, aggiungervi la maizena mescolando per evitare i grumi; aggiungere la polvere dello Steccherino bruno e il brodo (anche vegetale); salare, cuocere ancora per 15 minuti, sempre mescolando; per completare unire la panna e amalgamare senza farla bollire. Mettere le braciole nei piatti e nappare con la salsa.

**Anna Giustolisi Dolzani**
Cmnt - Unione micologica italiana



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4

Non sarà male incassare sportivamente qualche colpo nel lavoro: non può andare sempre tutto liscio. State correndo dietro un'illusione d'amore, rallentate e pensateci.

**Toro** 20/4 20/5

Le circostanze potrebbero aiutarvi molto nella realizzazione di un progetto di lavoro. Diffidenza nei confronti di un Capricorno. In amore la situazione resta stagnante.

**Gemelli** 21/5 20/6

La situazione è delicata e tutto dipenderà dal vostro intuito e dall'abilità nel dipanare la matassa. Un amore rischia di finire in pezzi, cercate di analizzare bene la situazione prima di agire.

**Cancro** 21/6 22/7

Eccellenti prospettive nel settore del lavoro e nell'immediato c'è in vista un interessante colloquio d'affari, preparatevi a dovere. Una delusione d'amore non è ancora smaltita.

**Leone** 23/7 22/8

Dovete avere maggiore fiducia in voi stessi se dovete operare autonomamente nel lavoro. Un rapporto di coppia valido non va sciupato per una ripicca. Salute O.K.

**Vergine** 23/8 22/9

Il progetto che da tempo tenete chiuso in un cassetto potrebbe essere realizzato in maniera insperata in breve tempo. In amore rischiate di perdere la testa, quindi pazienza.

**Bilancia** 23/9 22/10

Prima di lanciarvi in altre iniziative di lavoro converrà consolidare le posizioni raggiunte per trarne giovamento in futuro. Incontro folgorante in vista. Salute: attenti alla dieta.

**Scorpione** 23/10 21/11

Sforzatevi di moderare le vostre ambizioni in campo lavorativo: facendo un passo troppo lungo rischiate di cadere. Successo nei rapporti sociali. L'amore resterà un punto fermo.

**Sagittario** 22/11 21/12

Siate disponibili al dialogo e all'intesa con preziosi collaboratori se ci tenete a mandare in porto un'iniziativa che progettavate da tempo. Amore senza ambiguità tutto riuscirà meglio.

**Capricorno** 22/12 19/1

Dovrete cercate di collaborare con una persona che a torto avevate giudicato infida. Se siete nervosi non prendetevela con il partner. La salute migliorerà se vi riguarderete.

**Aquario** 20/1 18/2

Da un incontro casuale potrà nascere qualcosa di buono e di importante per la professione. In amore abbiate il coraggio di scegliere, i rapporti ambigui non favoriscono nessuno..

**Pesci** 19/2 20/3

Attenzione ai malintesi e incomprensioni con i superiori: potrebbero far arenare il vostro progetto. Esperienze molto belle in campo sentimentale, Cupido vi guarda!.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Il Ringo che era un componente dei Beatles - 5 Fondato, poggiato - 10 Così è detta la nostra bandiera - 12 Le ha lunghe l'albanella - 14 I resti d'una demolizione - 15 Nuovo per due quinti - 16 È nota quella delle Marmore - 18 Non frequentati - 20 Mezzo lato - 21 Grande porto asiatico - 22 Le prime due lettere di Hansen - 23 Preoccupazione, turbamento - 24 Fine dell'incantesimo - 25 Quelli di monopolio si acquistano nelle tabaccherie - 26 La prima parola della Divina Commedia - 27 Che sentenzia - 29 Poesie di tono elevato - 30 Può richiedere l'intervento di un moderatore - 32 All'interno - 33 Passato del cuoco ... alla francese - 34 Le sconvolge il maremoto - 36 Gli aspetti lunari - 37 Fa respirare male.

**VERTICALI:** 1 È allestito in fiera - 2 Figlio muto di Creso - 3 Correr in centro - 4 Come le ferite guarite - 5 Ingressi di stive - 6 La caratteristica di ciò che è casuale - 7 Uscire... per fortuna - 8 Si cambia con la finestra aperta - 9 Rose dai petali di color giallognolo - 11 In modo illibato ... come la biblica Susanna - 13 La Miller di una celebre opera di Giuseppe Verdi - 16 Ricorrenze secolari - 17 Lo raggiunge il tram a fine corsa - 19 L'ultima tra le note musicali - 22 Il leggendario Robin della foresta di Sherwood - 24 Può mettersi in contatto ... con gli spiriti - 25 Era un cappello a cilindro - 26 Esprime dissenso - 28 Accompagna Maigret ... nelle sue inchieste - 31 Assomiglia all'anitra - 35 Iniziali di Selia.

**Zeppa (5,6)**

**Ho un terribile nipotino**
C'è da ammazzarlo, scappa come niente
ed un attimo fermo non è mai stato...
con questo qui non c'è sol da pregare,
ma addirittura da sacramentare!

*(Radar)*

**Indovinello**

**Caustico giudizio di un sommelier**
Per sommi capi, questa è l'essenza:
poiché, in sostanza, ha consistenza
molto annacquata,
questo spumante è una fregata!

*(Il Fornaretto)*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Scarto:**
Cannone, canone

**Cambio d'antipodo**
matassa, cassata

**Cruciverba**

## VERDI IN... PISTA

**L'autodromo di Monza va trasferito** una volta per tutte dal Parco: lo chiedono i Verdi alla Regione Lombardia, dopo la messa sotto sequestro delle tribune e di altre strutture dell'autodromo. E aggiungono, con una certa ironia: «Certo è complicato spostare l'autodromo, ma è molto più complicato trasferire un intero parco: la soluzione è dunque obbligata».

## OGGI IN TV

**9.05** Raitre: Atletica: Campionati europei
**16.00** Raitre: Motociclismo: Gp Repubblica Ceka
**16.00** Telemontecarlo: Campionati Europei di Atletica Leggera
**16.30** Raitre: Atletica: Campionati europei
**17.00** Capodistria: Atletica leggera: Campionati Europei
**18.55** Raidue: Campionati Europei di Atletica Leggera
**20.05** Raitre: Atletica leggera: Campionati europei
**20.05** Telequattro: Corsa tris
**20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
**20.40** Telemontecarlo: Calcio: Lucchese - Napoli

## TOUR DONNE LITUANO

**La tedesca Petra Rossner** ha vinto allo sprint l'undicesima tappa del Tour femminile, corsa da Bress a Saint Louis per 125 km. Sul traguardo ha preceduto l'olandese Mirjam Melchers e la lituana Zita Urbonaite. L'altra lituana Edita Pucinskaite ha conservato la maglia oro di leader della classifica generale seguita da Fabiana Luperini a 1'07" e da Alessandra Capellotto a 1'57".



# SPORT



**CALCIO SERIE A** Tremila tifosi alla Pinetina hanno «disturbato» il primo allenamento del Fenomeno e l'Inter non gradisce l'eccessivo entusiasmo

# Per Ronaldo Simoni ordina il coprifuoco

*Altri problemi al Milan dove Zaccheroni si ritrova con un attacco ancora tutto da registrare*

### Il futuro di Boban è già stato deciso: farà il ministro

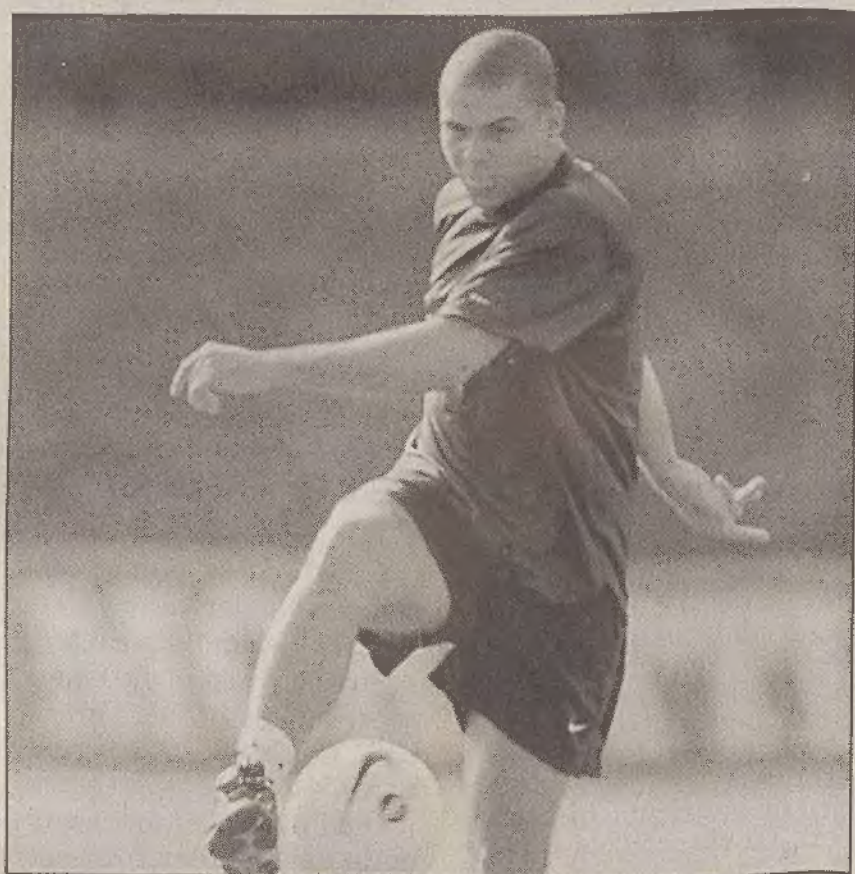
**ZAGABRIA** Una volta terminata la carriera agonistica, Zvonimir Boban potrebbe diventare ministro dello Sport della Croazia: una carica che ancora non è prevista nell'organigramma del governo di Zagabria, il quale sta peraltro completando i preparativi per dare vita al nuovo dicastero.

A spezzare una lancia a favore del centrocampista del Milan e della nazionale con la scacchiera è il settimanale croato «Nacional», a giudizio del quale Boban sarebbe la persona ideale per esercitare tale funzione.

Il capitano della Croazia è definito infatti uomo-immagine in virtù delle doti di serietà e preparazione intellettuale ma soprattutto, oltre all'esperienza sportiva, per la sua «ben nota attitudine patriottica».

**MILANO** Più di 3 mila tifosi sono accorsi ieri alla Pinetina per assistere al primo allenamento di Ronaldo, tornato ieri in Italia. Il Fenomeno, però, giunto sino ai bordi del campo, ha preferito alla fine fare dietro front per rifugiarsi in palestra.

«Ronaldo ha bisogno di essere lasciato in pace, c'è troppa attenzione attorno a lui - ha dichiarato Gigi Simoni - Se riusciamo a farlo stare tranquillo, gli facciamo un favore. Un'eccessiva pressione gli crea problemi, per questo tutti insieme dobbiamo aiutarlo. Chiedo ai tifosi di capire la situazione e di non soffocare di passione i loro idoli».

Simoni si è riferito in particolare all'entusiasmo che suscitano Ronaldo e Baggio. «Ci vuole buon senso da parte di tutti. Baggio e Ronaldo non possono posare per migliaia di foto, stringere mani ed essere sempre in mezzo a tutti. Vorrei avere a disposizione giornate in cui sia possibile lavorare lontano dalla gente». Non è escluso che l'Inter faccia ricorso quest' anno a qualche giornata in piu a porte chiuse. Per il bene dei suoi giocatori.

Primi calci di Ronaldo lontano da occhi indiscreti.

Se Ronaldo à la preoccupazione di Simoni, anche il collega milanese Zaccheroni ha problemi d'attacco. Anche se di tutt'altra natura per la verità. Mentre la difesa e il centrocampo paiono già ben rodati, è proprio l'attacco (il reparto che sulla carta sembrava fornire le migliori garanzie) quello che ha evidenziato i maggiori problemi. Dopo sette incontri amichevoli e con la squadra finalmente completa, Zaccheroni inizia ad avere le idee più chiare sulla rosa a sua disposizione. Il Milan che ha in mente Alberto Zaccheroni sarà schierato col modulo 3-4-3 e riparte con una certezza: la difesa pare tornata ad essere il punto di forza della squadra, come era nei periodi d'oro. Nelle ultime tre uscite una sola rete al passivo per i rossoneri e una sensazione di compattezza da parte dell'intero reparto. Un reparto nel quale il tedesco Lehmann ha ormai vinto il ballottaggio con Rossi. Davanti a Lehmann,il trio difensivo dovrebbe essere composto da Cruz, Costacurta e N'Gotty, tutti più che convincenti in questa prima fase della stagione. Da non escludere un ripescaggio per l'argentino Ayala. A centrocampo c'è l'imbarazzo della scelta: scontato il posto per Albertini e Paolo Maldini (che agirà da centrocampista aggiunto), Boban sarà il regista della squadra, occupando una posizione più avanzata rispetto al passato, molto simile a quella che ha nella nazionale croata. Per il quarto posto ballottaggio tra Helveg e Leonardo per il ruolo di esterno di sinistra.

Dove la battaglia si annuncia dura e combattuta è per la composizione del trio d'attacco. Bierhoff dovrebbe essere l'unico intoccabile. Sono in rialzo le quotazioni di Kluivert che potrebbe diventare la spalla di Bierhoff prendendo in rossonero il posto che all' Udinese aveva Amoroso. Per il ruolo di esterno, infine, bocciato l'argentino Guglielminpietro, il favorito è Ganz, le cui caratteristiche ricordano a Zaccheroni quelle di Paolo Poggi. Weah infine potrebbe pagare cara l'indisponibilità a giocare sulla fascia.

### Con la Coppa Italia comincia la stagione del Totocalcio

**ROMA Con l'anticipo Lucchese-Napoli di oggi prende avvio l'edizione n° 51 della Coppa Italia, cui partecipano 48 squadre, delle quali 10 di serie C, le 20 di B e le 18 di A. E prende avvio anche una nuova stagione per la schedina del Totocalcio, incalzato dal Totoscommesse e in un prossimo futuro dal Totosei.**

**La formula della Coppa prevede turni ad eliminazione diretta con gare di andata e ritorno. Solo due le squadre di A al primo turno (Perugia e Cagliari). Nei sedicesimi di finale entrano in lizza le altre 16 squadre di A (andata 9, ritorno 23 settembre).**

**TOTOCALCIO**
**La schedina di domani**

1) Lumezzane-Cagliari
2) Livorno-Reggina
3) Nocerina-Verona
4) Monza-Lecce
5) Padova-Reggiana
6) Cremonese-Atalanta
7) Chievo V.-Foggia
8) Gualdo-F. Andria
9) Atl. Catania-Brescia
10) Alzano V.-Torino
11) Cosenza-Treviso
12) Castel di Sangro-Perugia
13) Cesena-Pescara

Amichevole di lusso

### La vera Juve non c'è ancora Perde, espulso Del Piero

| | |
|---|---|
| **Juventus** | **0** |
| **Espanyol** | **1** |

**MARCATORE: nel st 28' Posse.**
**JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Pessotto (14' st Tudor), Tacchinardi (26' st Pecchia), Iuliano (26' st Mirkovic), Montero, Deschamps (14' st Blanchard), Davids (14' st Conte), Zalayeta, Del Piero, Zidane (14' st Fonseca).**
**ESPANYOL: Toni, Cristobal, Pacheta, Helguera, Pochettino, Sergio, Posse (45' st Serrano), Villa, Esnaider, Benitez, Q. Martin.**
**ARBITRO: Tombolini di Ancona.**

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Debutto teso e nervoso per la Juventus al completo che a San Benedetto perde con l'Espanyol. Fin dalle prime battute tra bianconeri e catalani sono state scintille, con Del Piero espulso a metà del primo tempo per un fallo da tergo. La rete decisiva per gli spagnoli è stata firmata al 72' con un tiro da lontano di Posse.

Le amichevoli di oggi: Varese-Inter, quadrangolare con Sampdoria, Betis, Cadice e Deportivo, Pontedera-Empoli e Pro Patria-Piacenza.

## ATLETICA LEGGERA

**EUROPEI** Ottimistica attesa per la finale di oggi del salto in lungo femminile: l'azzurra si è qualificata ieri con irrisoria facilità

# Fiona May è pronta a saltare sulla medaglia d'oro

*Probabili medaglie anche dalla staffetta 4x100 con un Tilli scatenato - Eliminato Sonego*

**BUDAPEST** I campionati europei di atletica leggera si avviano alla conclusione, ed oggi, dagli azzurri si attendono medaglie dopo l'oro della Sidoti, l'argento della Alfridi e il bronzo di Mori. Grande attesa per Fiona May che ieri ha conquistato la finale del salto in lungo con un solo balzo nella prova di qualificazione (il passaporto era a quota 6,65, lei subito oltre, planando a 6,73 con lieve vento contrario mentre la Drechsler ha dovuto impiegare tre salti per qualificarsi) e che si è poi rinchiusa nel proprio sereno stato di isolamento con il quale è solita vivere nei giorni di grande intensità, importanti, come questo.

Nella scia della May, si spera anche dalla staffetta 4x100 maschile. Oggi, infatti, Stefano Tilli festeggerà a modo suo, andando cioè contro corrente genetica, i 36 anni di vita, cercando di conquistare quella medaglia che ha fallito per tre soli centesimi nella prova individuale. Tilli sarà l'ultimo frazionista: sarà lui ad avere idealmente in mano la possibilità di centrare l'impresa.

Terzo punto azzurro della giornata, sarà infine la maratona, dove l'uomo di punta dovrebbe essere Leone.

In materia di gare di grande sofferenza, ieri mattina c'è stato il quasi dramma di Di Mezza, che nella 50 km di marcia dev'essere considerato come un atleta bravissimo, ma incapace di riuscire a conquistare quel podio che meriterebbe anche solo per la qualità e per la durata della presenza nel vertice di questa specialità. Di Mezza, quinto ai mondiali di Goteborg, si è infatti classificato quarto ad Atlanta e ieri avrebbe ottenuto analogo piazzamento se non fosse caduto mentre stava entrando nello stadio, complice l'asfalto sconnesso: «Complice soprattutto la mia infinita stanchezza - commenta - ho provato a correre con i grandi, fianco a fianco con gli atleti che contano. Anzichè venire fuori alla distanza ho preteso di tentare una gara da protagonista registrando sensazioni di grande sofferenza. L'ultimo chilometro l'ho praticamente percorso ad occhi chiusi, con grande dolore interiore, mi permetto di dire mi sentivo quasi morto. E quando sono caduto, ho faticato a rimettermi in piedi, sono rimasto giù per lunghi istanti.... Ciò che lo ha costretto ad accettare un tremendo settimo posto: Sono rammaricato - conclude l'azzurro - perchè il problema di fondo è di ordine muscolare. Per quanto si lavori, cioè, la mia inferiorità nei confronti del mondo è solo ed esclusivamente di ordine muscolare: per il resto, invece, merito la prima categoria».

Di Mezza è stato l'eroe di una giornata modesta nei risultati. Perricelli e Mistretta, gli altri due azzurri impegnati nella 50 chilometri di marcia, sono stati costretti al ritiro. Infine la Spuri è giunta solo ottava nei 400 femminili e Saber sesto nei 400 maschili.

Positivo il passaggio con prepotenza di Longo e di D'Urso alle semifinali degli 800. Rossi è invece entrato nelle semifinali dei 110 ostacoli da ripescato, con il penultimo tempo, il che non può essere considerato segnale positivo. Eliminati invece la Tranchina nel martello, il friulano Sonego nel giavellotto, la Dolcini nell'asta (deludente: non è riuscita a scavalcare l'asta posta a 4,05), così come Attene non è riuscito a meritarsi la finale dei 200: settimo nella propria semifinale con 21"04.

### I RISULTATI

**BUDAPEST** Questi i risultati delle finali della quarta giornata degli Europei.

**50 km Marcia**: 1) Korzeniowski (Pol) 3h43'51; 2) Valentin Kononen (Fin) 3h44'29; 3) Andrei Plotnikov (Rus) 3h 45:53; 7) Arturo di Mezza (Ita) 3h48'49.

**Asta donne**: 1) Anzhela Balakhonova (Ucr) 4,31 m; 2) Nicole Rieger-Humbert (Ger) 4,31; 3) Yvonne Buschbaum (Ger) 4,31.

**400 m donne**: 1) Grit Breuer (Ger) 49'93; 2) Helena Fuchsova (Cec) 50.21; 3) Olga Kotlyarova (Rus) 50.38; 8) Patrizia Spuri (Ita) 51.94.

**200 m donne** (vento: -0,7 m/s): 1) Irina Privalova (Rus) 22.62; 2) Zhanna Pintusevitch (Ucr) 22.74; 3) Melanie Paschke (Ger) 22.78.

**Disco donne**: 1) Franka Dietzsch (Ger) 67,49 m; 2) Natalya Sadova (Rus) 66,94; 3) Nicoleta Grasu (Rom) 65,94.

**Alto uomini:** 1) Artur Partyka (Pol) 2,34 m; 2) Dalton Grant (Gbr) 2,34; 3) Sergei Klyugin (Rus) 2,32.

**200 m uomini** (vento: -1,0 m/s): 1) Doug Walker (Gbr) 20.53; 2) Doug Turner (Gbr) 20.64; 3) Julian Golding (Gbr) 20.72.

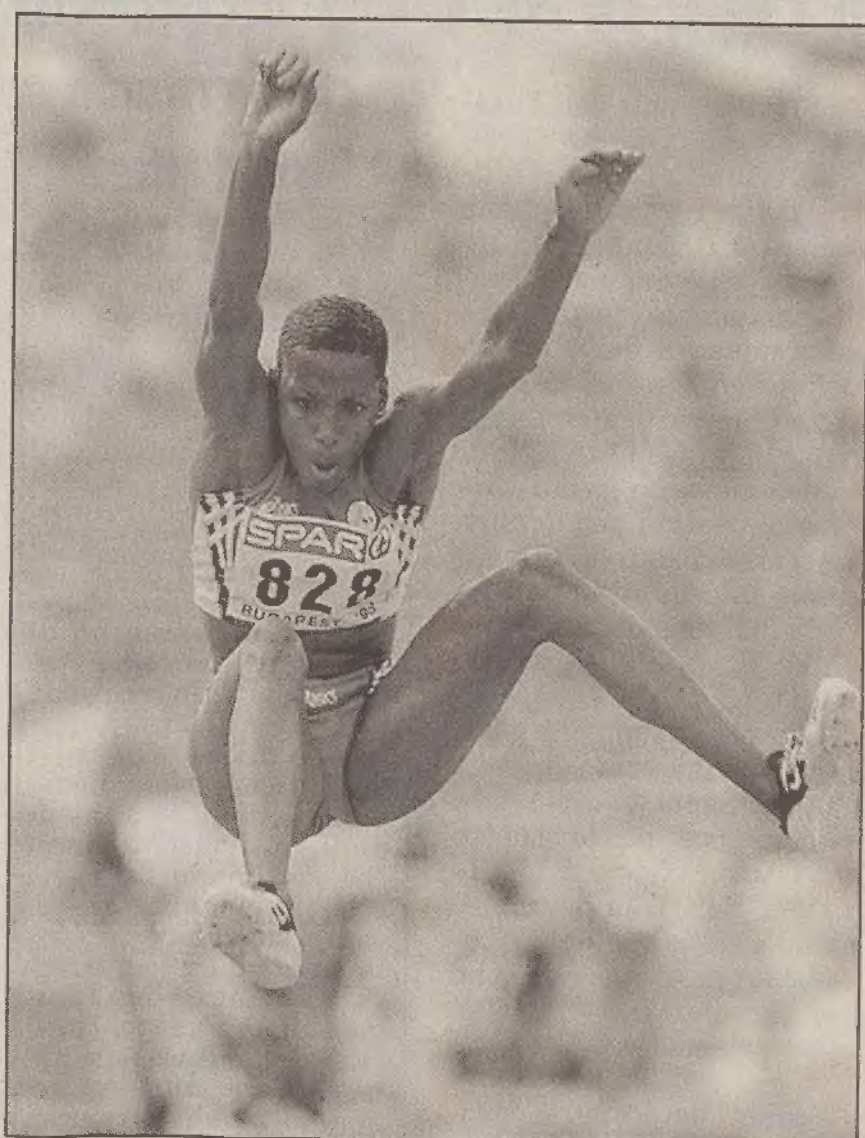
**400 hs donne:** 1) Ionela Tirlea (Rom) 53.37; 2) Tatyana Tereshchuk (Ucr) 54.07; 3) Silvia Reiger (Ger) 54.45.

**400 m uomini:** 1) Iwan Thomas (Gbr) 44.52; 2) Robert Mackowiak (Pol) 45.04; 3) Mark Richardson (Gbr) 45.14.

### E il maratoneta Leone si ispira al Pirata

**BUDAPEST** «Vorrei tanto fare come Marco Pantani». La favola del Pirata che ha vinto Giro e Tour fa sognare anche Giacomo Leone, il vincitore della maratona di New York del 1996, che oggi a Budapest sarà uno dei sei azzurri in gara nella prova più classica dell'atletica. Gli italiani sono i favoriti di questa competizione che sarà valida, a livello di squadre, anche per la Coppa Europa. L'avversaria più pericolosa degli azzurri sarà la Spagna, che da qualche anno (e da quando ha cominciato ad utilizzare per questa specialità alcuni medici che prima lavoravano nel ciclismo) sforna campioni a getto continuo. I migliori però, come Fiz, Anton e Roncero, in Ungheria non ci saranno, ma i sostituti, Gomez in particolare, sono in grado di non farli rimpiangere e di puntare all'oro. Per Leone e compagni sarà dura.

«Io avrò come modello proprio Pantani - dice Leone - perchè è un punto di riferimento per tutti gli atleti dediti a discipline di grande fatica come la maratona ed il ciclismo. Lui va in bicicletta, io a piedi ma penserò al Pirata ed alla sua storia di campione che è caduto e poi risorto, e ha saputo battere anche la sfortuna». Oltre che sull'ex re di New York, l'Italia punta forte su Stefano Baldini e Danilo Goffi.

Soprattutto Goffi viene accreditato dagli stessi tecnici azzurri come l'uomo in grado di sbaragliare la concorrenza. Il sestetto italiani spera anche di avere un alleato importante: il tempo. A Budapest ci sono spruzzi di pioggia e la temperatura è calata di alcuni gradi rispetto ai giorni scorsi.

Fiona May oggi potrebbe regalarci l'oro.

**CASO DOPING** Allarmante deposizione a Torino del biologo Iacoponi: «Epo anche nel calcio» - Probabile la convocazione di Ronaldo

# Anche Casson a caccia di sostanze proibite

### Spunta caso sospetto anche nel baseball

**BOLOGNA** Un sospetto di doping anche nel baseball. Francesco Casolari, giocatore del Caserta e della nazionale, è stato sospeso dalla Iba da tutte le attività internazionali e nazionali essendo risultato positivo alla prima analisi antidoping fatta alla fine della partita fra Italia e Nicaragua dei Mondiali (che si sono disputati in Italia), giocata lo scorso 2 agosto.

**ROMA** Da ieri c'è una quarta inchiesta sul fenomeno doping nello sport. Il pm veneziano Felice Casson ha aperto un'indagine dopo aver ascoltato Daniele Scarpa, l'olimpionico di canoa che ha denunciato l'utilizzo di sostanze illecite nello sport giovanile. Da ieri i carabinieri dei Nas stanno lavorando per raccoglier dati e documenti utili, scandagliando negli uffici di società sportive, federazioni, studi medici, farmacie e persino ospedali.

Novità clamorose in arrivo anche da Torino. Il procuratore Guariniello ha raccolto l'allarmata deposizione del biologo nutrizionista Riccardo Iacoponi (consulente al Senato per la legge antidoping), che ha dichiarato: «In tutte le discipline si prendono sostanze, compresa l'Epo, per aumentare la resistenza atletica. Sarebbe strano se nel calcio la cosa non avvenisse». Il famoso biologo avrebbe poi confermato a Guariniello che diverse sostanze illecite si dissolverebbero rapidamente se sono prese insieme a diluenti, risultando irrintracciabili ai controlli. Quei controlli su cui Guariniello e i suoi collaboratori hanno raccolto dati e informazioni giovedì nel loro blitz alla sede romana dell'Antidoping per accertare se tutti gli esami son stati fatti in modo accurato e preciso, o se ci siano state manipolazioni.

L'altro testimone sentito dal magistrato piemontese ieri è stato il medico sociale dell'Inter, Piero Volpi, che ha confermato che il malore accusato da Ronaldo prima della finale dei mondiali «è stata una concatenazione casuale di eventi, determinata in primis dallo stress», ribadendo che il brasiliano sta bene ed è estraneo al ricorso a farmaci ed integratori. Non è comunque da escludere che la prossima settimana Guariniello voglia convocare in Procura Ronaldo e sentire la sua versione.

A Bologna, invece, il Procuratore aggiunto Luigi Persico ha dichiarato che «non c'è alcuna ragione per ritenere che la nazionale abbia assunto sostanze dopanti». Da registrare, infine, le sconcertanti dichiarazioni che giungono dalla Francia da parte del dottor Bruno de Ligniries, endocrinologo dell'ospedale Necker di Parigi, che ha detto: «I trattamenti dopanti che sono applicati adesso migliorano la salute degli sportivi, non la danneggiano affatto».

**BASKET** Nella partita inaugurale del torneo di Grado la squadra di Pancotto coglie la terza vittoria stagionale

# Trieste fa sul serio: cade anche Verona

*Alibegovic protagonista, il gruppo cresce - Stasera finale con la Polti alle 22*

**Pall. Trieste 56**
**Muller Verona 54**

**PALLACANESTRO TRIESTE: Laso 10, Laezza, Bullara 4, Alibegovic 20, Williams 9, Ansaloni 5, Vianini 6, Semprini; n.e. Spigaglia, Miccoli, Pigato. All. Pancotto.**
**MULLER VERONA: Iuzzolino 21, Orsini 1, Londero 9, Boni, Jerichow 2, Elisma 10, Schields 3, Gnad 8, Dalfini; n.e. Zanella. All. Marcelletti.**
**ARBITRI: Pascotto e Anesin.**
**NOTE: tiri liberi Trieste 14/22, Verona 5/9. Usciti per falli nel s.t. Gnad, Laezza e Jerichow.**

**GRADO** La Pallacanestro Trieste ci ha preso gusto. Sarà pure basket d'agosto, ma dopo aver messo sotto i resti della Pompea Roma e la Scavolini Pesaro, ieri i biancorossi si sono tolti lo sfizio di fermare anche la Muller Verona. Nella partita inaugurale di «Gradobasket», di fronte a una formazione di medio livello di serie A1, Trieste ha mostrato imbarazzo solamente nel primo tempo. Il canestro sembrava stregato, le gambe pesanti, e la squadra di Pancotto ha faticato a trovare un filo logico. Sostituiti dopo pochi minuti, Williams e Alibegovic non sono più rientrati e i pochi sprazzi (Trieste ha segnato appena sette punti nei primi nove minuti) sono venuti dagli uomini della panchina, Ansaloni in particolare.

Indietro di sette lunghezze all'intervallo, i biancorossi si hanno interpretato una gara di ben altra consistenza nella ripresa. Più aggressivi in difesa e maggiormente razionali nella scelta delle conclusioni, hanno capovolto l'inerzia della gara. Con la crescita di Alibegovic (una Rolls per la serie A2...), contro il quale lo statunitense Elisma non ha passato una serata divertente, Trieste è passata avanti. La Muller per sette minuti è stata costretta a stecchetto e solo il solito, enorme Iuzzolino ha mostrato di poter sorprendere la guardia dei giuliani.

In difficoltà sotto i tabelloni nei primi 20 minuti, Trieste si è rimessa al passo anche grazie all'atipicità di Williams sul quale hanno penato sia un «3-4» com'è sostanzialmente Jerichow che gli esterni di Marcelletti. Impreciso al tiro (solo 2 su 8), l'ex Montecatini ha comunque subito otto falli.

Il secondo tempo ha mostrato anche i progressi di Laso, in ombra in precedenza: proprio una sua tripla ha permesso a Trieste l'allungo decisivo a tre minuti dalla sirena. Con due liberi di Vianini la squadra di Pancotto si è trovata sul +6 (52-46) a 100 secondi dalla fine, prima che Gnad e Jerichow limassero il ritardo scaligero a due soli punti. Fallo sistematico da una parte e dall'altra. Williams è più freddo di Iuzzolino che a tre secondi dalla fine, sbaglia l'ultimo libero apposta per recuperare la palla e tentare il canestro del possibile supplementare. Il paisà di Marcelletti si fionda sul pallone ma non lo raggiunge. Trieste stasera alle 22 contro la Polti inseguirà la vittoria anche nel secondo torneo stagionale.

**Roberto Degrassi**

Gli isontini sconfitti dai canturini nelle cui file giganteggia «Nembo Kid»

## L'ex Riva dà un dolore a Gorizia

**Pall. Gorizia 57**
**Polti Cantù 65**

**PALLACANESTRO GORIZIA: Lokar 6, Colussi, Tonut, Brown 3, Timinskas 13, Bellina 2, Nobile 6, Mian 14, Payne 13, Pol Bodetto. All. Tonino Zorzi.**
**POLTI CANTU': Blasi, Roe 17, Whisby 3, Buratti 9, Cantarello 2, Riva 28, Di Giuliomaria 6 Zorzolo 6. All. Frates.**
**ARBITRI: Vianello e Chiari.**
**NOTE: tiri liberi Gorizia 10/17, Polti 8/14, nessun uscito per falli.**

**GRADO** Terza partita e terza sconfitta per la Pallacanestro Gorizia battuta per 65-57 dalla Polti Cantù. La squadra goriziana qualche piccolo miglioramento l'ha fatto vedere anche se i dubbi sulla sua reale consistenza non sono stati certo fugati. È l'equilibrio di squadra che più preoccupa. Mian e compagni fanno fatica a giocare con fluidità. Le azioni sono spesso frutto di iniziative personali e così è il gioco di squadra a risentirne. Manca un giusto bilanciamento tra il perimetro e sotto canestro. A Payne in area non arrivano palloni e così la difesa avversaria ha poche difficoltà a premere sugli esterni. La partita contro la formazione dell'ex Fabrizio Frates non è iniziata male. Grazie a un Nobile molto concreto la squadra goriziana riesce a conquistare un discreto vantaggio 12-5 al 5', poi Antonello Riva sale in cattedra e trascina i suoi compagni alla rimonta. Riva segna a ripetizione sia da sotto, sia da fuori, un peccato per Gorizia non averlo più e così la Polti riesce ad andare in riposo in vantaggio di 3 lunghezze: 35-32.

L'inizio di ripresa è ancora di marca canturina ma la squadra goriziana reagisce con Mian e Timiskas e riesce a mettere di nuovo il naso davanti, 49-45 al 7'. È sempre Riva a cambiare il volto della partita con una serie di conclusioni molto precise. La Pallacanestro Gorizia accusa il colpo e va in affanno. Sbaglia facili conclusioni e spreca palloni e regala così la vittoria ai canturini. Stasera alle 20 finale per il terzo posto con Verona.

**Antonio Gaier**

Motomondiale

## La Falchi dà sprint a Biaggi

**BRNO** Si sono aperte in modo positivo per i colori azzurri le prove del G.p. della Repubblica ceca, in programma domani sul circuito di Brno. La vicinanza di Anna Falchi, con la quale si è presentato ai box, evidentemente, ha ringalluzzito Max Biaggi. Il romano sulla Honda ha ottenuto il miglior tempo della classe 500.Dietro di lui l'australiano Mick Doohan sempre su Honda ed il francese Jean-Michel Bayle su Yamaya. Ottavo tempo per lo spagnolo Checa, al rientro dopo lo spaventoso incidente.

Miglior tempo per Loris Capirossi su Aprilia nella 250. Il romagnolo ha inflitto quasi quattro decimi al suo più accreditato avversario, e compagno di scuderia, il giapponese Tetsuya Arada. Alle loro spalle il francese Olivier Jaque, la cui Honda ha evitato che la griglia provvisoria fosse totale appannaggio della Aprilia, quarta con Marcellino Lucchi. Bene anche Stefano Perugini e Valentino Rossi (sesto), mentre Battaini si trova relegato in nona posizione.

Modesti piazzamenti provvisori per i centauri italiani, invece, nella 125. Lucio Cecchinello su Honda al momento è terzo, mentre i connazionali sono decisamente più indietro: sesto Marco Melandri, addirittura undicesimo Mirko Giansanti che precede Scalvini e Locatelli. Il miglior tempo di giornata è stato ottenuto dal giapponese Manako, sempre con la Honda, che proprio all'ultimo tentativo ha soffiato il primo posto all'altro nipponico Sakata su Aprilia.

Ciclismo

## Celestino si aggiudica il trittico

**LEGNANO** Il trittico Lombardia si è chiuso nel segno dei giovani del fertile vivaio del Team Polti. Sul traguardo di Legnano il milanese Fabio Sacchi, 24 anni, alla seconda stagione da pro, si è imposto in volata su Alberto Elli e Daniele Nardello, pur correndo qualche rischio. «Ho alzato le mani a 50 metri - ha detto Sacchi - perchè mi sentivo sicuro dopo che lo sloveno Hvastia era riuscito ad agganciare Nardello scattato all'ultimo chilometro. Ho fatto una volata di potenza; superato Nardello non avevo più dubbi».

Il suo team manager Gianluigi Stanga, lo ha apostrofato scherzosamente, scambiando la sua sicurezza allo sprint per ingenuità. Il tecnico bergamasco della Polti è comunque felice per un trittico dominato che, con questa vittoria, è stato dominato dalla sua squadra: la vittoria di ieri di Sacchi segue il successo di mercoledì alla Tre Valli di Rebellin e il secondo posto di giovedì di Celestino nella Coppa Agostoni in Brianza che è valso il primato nella classifica finale del trofeo.

Al momento di felicità, fa da contraltare l'incertezza sul futuro della squadra, dopo i tentennamenti dello sponsor Franco Polti per continuare l'abbinamento. Il successo di due atleti cresciuti in casa fin dalle categorie minori è il fiore all'occhiello per la Polti.

Questo l'ordine d'arrivo della corsa: 1) Fabio Sacchi (Polti); 2) Alberto Elli (Casinò); 3) Daniele Nardello (Mapei-Brico); 4) Marco Milesi; 5) Gilberto Zattoni.

Questa la classifica finale del trittico: 1) Mirco Celestino (Polti) punti 18; 2) Daniele Nardello e Andrea Tafi, a pari merito con 15 punti.

**TRIS**

## La combinazione 7-12-8 paga oltre due milioni

**ROMA** Vincono 2 milioni 135 mila lire ciascuno i 1.344 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (7-12-8) della corsa tris di galoppo svoltasi giovedì sera a Livorno.

La quota coppia è di 104.900 lire per 175 vincitori. Il montepremi è stato di 2 miliardi 887 milioni 915 mila 800 lire.

**PALLAMANO**

## Trofeo Amicitia, successo convincente della Genertel in terra svizzera

**ZURIGO** Esordio convicente della Genertel di pallamano impegnata nel trofeo Amicitia di Zurigo. Ieri sera i triestini si sono confrontati con la squadra padrona di casa dalle Generali, l'Amicitia Handball appunto, in un incontro amichevole che ha visto prevalere i biancorossi. 18-21 (primo tempo: 10-10) il risultato finale che sigilla con un meritato successo la supremazia mostrata in campo dagli uomini di Adzic.

Anche se si trattava di un'amichevole quello di ieri è stato un incontro piuttosto duro che ha messo in evidenza una Genertel molto ben schierata in difesa (6-0 lo schema impiegato nel primo tempo, 5-1 nel secondo con Fusina in posizione avanzata). Rimasto in panchina il neo-arrivo romeno, Sarandan, hanno giocato invece Novokmet e Stefan (nel ruolo di pivot). Oltre ai due portieri, Mestriner e Niederwieser, si sono messi in evidenza anche Tarafino e Guerrazzi, in attacco precisi e potenti.

L'unico vantaggio dell'Amicitia si è registrato a metà del tempo sul 9-8. Per il resto i triestini hanno dominato nel corso di tutta la partita riuscendo a mantenere fino a pochi minuti dalla fine della partita un vantaggio di cinque reti. La stanchezza ha fatto sì che il divario tra le due squadre si accorciasse fino al 18-21 finale.

Questo il tabellino: Mestriner, Niederwieser, Oveglia 1, Sarandan, Stefan, Kavrecic, Fusina 5, Guerrazzi 4, Pastorelli, Tarafino 5, Lo Duca 2, Novokmet 4. All. Adzic.

Oggi i triestini torneranno in campo alle 20.15 per confrontarsi con gli svizzeri dell'Endingen.

**CANOA**

Campionato regionale allievi e cadetti

## Ausonia Grado e San Giorgio si contendono il «Lugnan» Il Cmm fa da terzo incomodo

**TRIESTE** Il campo dell'Ausa-Corno a San Giorgio di Nogaro, ospiterà domani l'ultima delle regate di canoa olimpica: il campionato regionale allievi e cadetti selettivo per la formazione della squadra della nostra regione che i prossimi 5 e 6 settembre parteciperà a Firenze alla fase nazionale di Canoa Giovani; gara regionale di routine per le altre categorie. Gli under 14 saranno impegnati dapprima sulla distanza dei 2000 metri in K1, staffette in K1, K4 e C4.

Grande attesa nelle categorie più giovani, autentiche protagoniste delle gare di domenica, per lo scontro tra l'Ausonia di Grado e la Canoa San Giorgio con il Cmm Trieste quale terzo incomodo. Lo scopo, oltre che per la selezione di per sé stessa risiede nel fatto che è in palio il Trofeo Mauro Lugnan, dedicato al dirigente dell'Ausonia e vicepresidente del Comitato regionale, recentemente scomparso.

Lo scorso anno, il Trofeo andò, un po' a sorpresa (a fare la differenza fu solamente un punto di distacco), alla Canoa San Giorgio. Quest'anno i gradesi saranno presenti veramente in massa sul campo friulano (si parla di una cinquantina di atleti), decisi a riprendersi il Trofeo che è intitolato a quello che fu un loro dirigente.

Domattina inizio alle 8.20 con le batterie eliminatorie, per proseguire dopo le 9 con le finali. Nel pomeriggio, a gare terminate, i responsabili tecnici regionali effettueranno dei test tra i migliori, per la formazione, in particolare delle barche multiple e delle staffette, in vista dell'impegno di Firenze.

**m.u.**

**CANOTTAGGIO**

### A Buccari attese la Canoa S. Giorgio e la Pullino

Organizzata dallo Jadran, si svolgerà sabato prossimo a Buccari, al fondo di una stretta baia del golfo di Fiume, in Croazia, una regata internazionale di canottaggio che vedrà impegnati, oltre agli armi di casa, quelli sloveni e italiani. Sarà un'occasione per veder sfilare in passerella in particolare i forti atleti sloveni medagliati e finalisti ai mondiali austriaci di qualche settimana fa. Per i colori regionali gareggeranno sul campo di regata croato gli gli equipaggi della Canoa San Giorgio e della Pullino. Per il club della Bassa friulana scenderanno in acqua i singolisti ragazzi Petrucco e Breda, i cadetti Pez e Carnello, l'inedito 2 senza di Chiaruttini e Anzile, e il singolista junior Pez Antonio. Più folta la squadra della Pullino che sfrutterà la regata di sabato prossimo per testare gli equipaggi in preparazione per gli ultimi impegni della stagione. A una conferma Berro e Moi nel singolo cadette. Proiettato verso il futuro, il quadruplo under 16 di Scabich, Fichfach, Ventine Fasolo. Tutte in barca corta le junior Lovrecic, Michieli. Fasolo e Colombo. Soluzione inedita infine per gli under 18 Millo Denis, Rotello, Pecchiari, Millo Darko, tim. Coren, che si confronteranno dapprima in doppio e 2 senza, con tutta probabilità le due specialità dal più alto contenuto tecnico, per poi cimentarsi nel 4 con. La prima partenza verrà data alle ore 10.

**CALCIO**

Domani a San Donà (alle 20.30) il primo impegno ufficiale con l'esordio nella Coppa Italia di categoria

# Triestina: prima di tutto la determinazione

*In attesa della condizione migliore dalla squadra si pretende impegno e umiltà*

**TRIESTE** L'estate è tempo di ricerche: della condizione soprattutto. La Triestina si adegua e il preparatore atletico Peressutti ha messo le mani avanti: «La vera Triestina? La vedremo dopo quattro-cinque partite ufficiali». Dunque non c'è da farsi illusione per la gara di domani a San Donà (20.30), esordio in Coppa Italia.

«Ma davvero a Trieste chiamate la Coppa Italia la coppa di latta?». E' la domanda che ci ha rivolto ieri un giornalista di San Donà. A noi non risulta. Comunque, a rigor di logica non è proprio il caso di fare gli snob. Nel senso che uno degli aspetti più incoraggianti della Triestina di Ferrario rispetto a quella di Marchioro, pare essere proprio la consapevolezza della realtà (serie C2) in cui dovrà misurarsi. E vincere. L'anno scorso, di questi tempi, certamente per osmosi dalla panchina, gli alabardati non davano segnali di convinta umiltà e determinazione.

Scelto Ferrario, la società ha puntato su elementi di categoria, «affamati» quanto il pubblico triestino di successi. Anche le tre amichevoli ufficiali hanno, tutto sommato, confermato questa impressione. E poi di questi tempi c'è da guadagnarsi il posto in squadra e la simpatia dei tifosi. E' un periodo delicato anche per l'allenatore, che deve stare attento e fiutare l'aria. In queste fasi si forma lo spogliatoio e, in caso di degenerazione, i clan.

Altre aspettative da parte della dirigenza che aspetta assicurazioni sulla gestione dello stadio Rocco. Il vicesindaco Damiani ha fatto capire sulle colonne del nostro giornale di auspicare una collaborazione tra Pall. Trieste e Triestina.

Tornando alla squadra stamane ad Opicina ultimo allenamento. In forse il portiere Vinti che si allena a parte.

A Forni di Sopra luci sul quadrangolare che farà tornare in campo le glorie del Triveneto

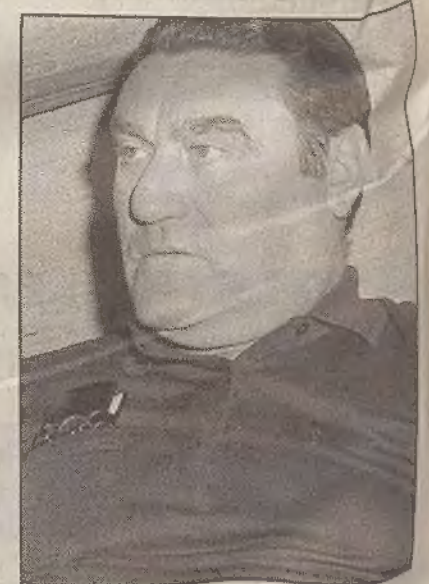
## Folla di ex al Memorial Rocco

Nereo Rocco

**FORNI DI SOPRA** Un'edizione di particolare rilievo tecnico chiuderà oggi a Forni di Sopra il ciclo ormai ventennale delle manifestazioni in ricordo di Nereo Rocco. Con la prossima edizione si conclude quest'anno il «Memorial Rocco». L'organizzatore Dante di Ragogna, che per vent'anni si è sobbarcato l'onere dell'allestimento, ha predisposto per l'ultima edizione, la disputa di un quadrangolare con la partecipazione di ex giocatori di Triestina, Udinese, Padova e Treviso.

La manifestazione ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Trieste, che ha messo in palio il Trofeo per la squadra vincitrice e ha offerto 100 copie del volume «El Paron – Vita di Nereo Rocco» di Giuliano Sadar, da offrire ai protagonisti delle tre partite. In mattinata, alle 10.30, si affronteranno Triestina-Treviso; a seguire Padova-Udinese. Alle 13 colazione collettiva. Alle 17 avrà inizio la finale fra le squadre vincitrici in mattinata. Alle 18.30 nella palestra comunale si svolgerà la cerimonia rievocativa con le premiazioni delle squadre. «Voce» ufficiale sarà Bruno Pizzul.

Oltre al Comune di Trieste, hanno aderito al «Memorial» la Regione, la Provincia di Trieste, il Comune di Forni di Sopra, la Ss Fornese, il Consorzio servizi turistici e l'Apt della Carnia. Ha assicurato la sua presenza il vicesindaco di Trieste Roberto Damiani. Interverranno inoltre Ivano Blason, Enrico Radio, Guglielmo Toros e Lello Scagnellato, in rappresentanza degli ex giocatori più vicini a Nereo Rocco. Ci sarà anche il giornalista-scrittore Gigi Garanzini, che sta raccogliendo testimonianze sul «dopo Rocco» nel mondo del calcio.

La terna arbitrale sarà cormonese, composta da Godeas, Medeot e Tavian. La squadra di Trieste allinea diversi nomi di giocatori che nel passato hanno già arricchito l'albo d'oro del «Memorial» e altri nuovi. La «rosa» comprende Pisani, Birsa, Bagnato, Lenarduzzi, Bruno e Tito Rocco, Rossetti, Angelo Zanoli (amministratore delegato della Triestina), Moretti, Missi, D'Alessi, Taucer, Vailati, Strukelj, Diodicibus, Ferrari, Buffoni, Ciclitira, Tumiati e Muiesan, Franca e Scoccimarro.

L'Udinese, agli ordini di Guido Macor e del dottor Franco Facchin, schiererà fra gli altri Fortunato, Mantellato, Pellizzari, Bonora, Pussini, Caporale, Casarsa, Tesser. Il Padova, guidato dal dottor Alfredo Schiavo, presenterà Rinaldi, Cappello, Trulla, Rizzo e Fontolan. Il Treviso, presentato da Bruno Botter, schiererà Mantovani e bresolin (ex alabardati) nonché Colusso, Sirena, Fava e Tintinaglia. Quattro formazioni ricche di bei nomi del passato, desiderose di affrontarsi all'insegna dell'amicizia e della cavalleria sportiva, per onorare il «paron» sul campo lungo il Tagliamento a lui intitolato.

**PALLANUOTO**

### Sport ed happening al torneo estivo a 5 di scena all'Ausonia

**TRIESTE** Sarà più happening che torneo di pallanuoto il confronto tra la dozzina di squadre divise per sesso e categoria organizzato dalle società pallanotistiche giuliane che si sono date appuntamento oggi alle 14 all'Ausonia. Si tratterà di incontri a eliminazione diretta tra formazioni di cinque elementi. La manifestazione, che durerà fino alle 19, interesserà una sessantina di atleti locali ma anche di Capodistria e di Padova. Per quanto riguarda il settore femminile, la Triestina Mia Impianti sarà dal 24 al 29 in Ungheria per un torneo riservato ai club.

**TENNIS**

A Grado in gara i classificati, dalla prossima settimana si gioca a Udine

## Torna Elia, e Petrini va k.o.

**TRIESTE** Coincide con un successo il ritorno a Trieste di Mauro Elia. Questa volta però non si tratta di una vacanza e dopo aver sistemato i bagagli Elia si è subito messo in luce al torneo di Grado riservato ai classificati. Così dopo due vittorie in due tornei disputati è arrivata in finale la prima sconfitta per Pierfrancesco Petrini che nei quarti aveva dovuto difendersi dagli attacchi del giovane bresciano Fereghino (C2), autore di un gran primo set prima della resa nel terzo intrappolato nella rete di scambi del suo avversario. La seconda testa di serie del tabellone aveva poi concesso soltanto due game in semifinale a Vignati, un altro giovane tennista bresciano mentre dalla parte alta scendeva come un fiume in piena Elia, che eliminava prima il favorito Del Degan e quindi Sorgi in semifinale. Anche in finale era la potenza del gioco dell'ex B3 a dettar legge e in due set Elia faceva suo il torneo.

Risultati semifinali. Elia b. Sorgi 6-1, 6-2; Petrini b. Vignati 6-1, 6-1. Finale. Elia b. Petrini 6-3, 6-2.

La prossima settimana appuntamento per i giocatori C e NC sui campi del Dlf Udine (telefono 0432/602596).

**Sebastiano Franco**

### A Muggia ricomincia l'attività del minibasket

**TRIESTE** La Società pallacanestro Interclub Muggia in una nota informa che a partire dal 15 settembre riprende l'attività del minibasket per le bambine nate dagli anni '88 al '93. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla società in questione nella palestra Pacco a Muggia (via D'Annunzio 8) o telefonare al 274646 o al 330430.

**ATLETICA LEGGERA**

## Tauceri e compagne in pedana in un interregionale a Sacile

**TRIESTE** Nell'ambito dei festeggiamenti della 725.a edizione della «Sagra dei Osei», la Pol. Libertas Sacile organizza una riunione interregionale di atletica leggera, per gli atleti dell'Alpe Adria. La riunione si svolgerà oggi, alle 16, al Polisportivo XXV Aprile. Tra le prime adesioni, a parte gli atleti impegnati negli Europei, la triestina Tauceri nei 1.500, i martellisti Nadalini e Marioni, la sacilese Tamburini nel salto con l'asta e Denard nei 1.500.

Domani, invece, nell'ambito della kermesse «Aria di festa», si svolgerà a San Daniele la maratonina (10 km) con l'obiettivo di collocarla tra le «classifiche» nazionali. Ai nomi dei campionati e dei primatisti (Di Napoli, Jaqueline Toniolo, Nadia Dandolo), si sta aggiungendo una lunga lista di atleti di valore, come i nazionali azzurri Francesca Rastelli, Simona Viola, Davide e Giuseppe Maffei, Roberto Calandro e Maurizio Testa, Simona Garbelli e Giuseppe Caggianelli.

La manifestazione partirà alle 10 da via Aonedis e vedrà anche una marcia n.c., aperta a tutti, mentre l'altra è riservata ai tesserati Fidal/amatori e senior/master.

**p.c.**

Nella frazione di Salars a Ravascletto

## Alla Festa dei Cortili in fila per assaggiare le delizie casalinghe

**UDINE** Fiesta tas Cort, la festa nei cortili di Ravascletto si terrà domani nella frazione di Salars. Una festa per i valligiani, come la gran parte di quelle che si tengono in Carnia, aperta da qualche tempo anche ai visitatori, ma con l'avviso che nulla della tradizione verrà cambiato in loro favore. Non bisogna aver premura, è una giornata per guardarsi attorno e godere del paesaggio mentre si attende che i piatti cucinati dalle donne del paese siano pronti. Tutto sta infatti nelle mani delle donne, considerate, anche in Carnia, la «quarta colonna della casa», che preparano il tradizionale cibo della Carnia, fatto di Cjarsons e polenta e frico e dispensati quindi ai commensali con i ritmi di una vita di un tempo, dove la polenta occupava mestoli e «Cialdirus» per oltre un'ora. Nulla di meccanico, quindi, ma solo un attendere che il tempo passi con i ritmi naturale della vita contadina. La frazione di Salars, per questa occasione, diventa un'isola pedonale ove nelle corti e nei vicoli si spande l'odore della polenta cucinata sul fuoco di legna e mescolata a forza di braccia, mentre nelle vecchie cucine si preparano gli altri manicaretti propri della gastronomia locale. Non serve spingere, bisogna giocoforza attendere il secondo o terzo turno per assaporarla. Una vera festa gastronomica, dove a farla da padroni sono i Cjarsons, specie di agnolotti ripieni di uova, ricotta e spezie che possono variare, a seconda dell'origine, dall'uva sultanina, al cacao, alle noci, alle menta, al rum, alla crema di fragole sino alla cannella in polvere. Altro piatto che merita assaggiare è Las Agnes, una pasta fatta in casa con farina di frumento e condita con burro fuso e ricotta affumicata. Mesta e Busa sono invece la polentina, quella servita morbida e condita con l'immancabile burro fuso, ricotta affumicata accompagnata dalla salsiccia. Immancabile il Frico e il formaggio, sia fresco che stagionato che, vera riscoperta degli ultimi tempi, salato. Deliziosi i dolci fatti in casa, mentre le bibite, pur avendo anche del vino, sono composte da sciroppi di menta, di sambuco e di piccoli frutti.

**Gino Grillo**

## Conferenze e concerti nell'Aquileia archeologica

**AQUILEIA** Come è noto anche quest'estate il Museo Archeologico di Aquileia tiene aperta, nel corso di alcuni fine settimana, la splendida sede ai visitatori, turisti in particolare. Il Museo sarà aperto ancora questa sera e poi venerdì e sabato 28 e 29 agosto. Durante il mese di settembre l'apertura è prevista per i primi 3 sabati del mese. In occasione delle aperture serali ci sono state anche delle conferenze specifiche, altamente interessanti, che sono state tenute dalle dottoresse Maselli Scotti e Vitri. L'ultima è in programma il 5 settembre, alle 20.30, e sarà tenuta dalla direttrice del museo Franca Maselli Scotti che parlerà delle divinità ad Aquileia. In aggiunta a queste iniziative denominate «Arte sotto le stelle», volute dalla soprintendenza regionale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artisti e storici, vanno ora segnalati due appuntamenti musicali di grande spessore che sono in programma questa sera e sabato 12 settembre.

Ebbene questa sera con inizio alle 21, presso il Lapidario del Museo archeologico nazionale di Aquileia (quindi anche nel caso di pioggia) avrà luogo un concerto intitolato «L'epoca d'oro del barocco» con la partecipazione de «I virtuosi giuliani».

Un vero paradiso per gli escursionisti amanti della flora e della fauna, ma anche della preistoria

# Natura da scoprire nel parco delle Dolomiti friulane

*Ce n'è per tutti i gusti, dalle impronte di dinosauri al Campanile di Val Montanaia*

**TRIESTE** Se avete voglia di passare un paio di giorni immersi nella natura, a contatto con una flora e una fauna incontaminata, senza dovervi sorbire centinaia di chilometri di viaggio, basta raggiungere la provincia di Pordenone o l'Alta Carnia e visitare il parco naturale delle Dolomiti friulane, un'area verde di 36.950 ettari, istituita nel 1996. Il parco delle Dolomiti friulane è un paradiso per l'escursionista, che può contare su una buona rete di sentieri e di strutture d'appoggio. Offre tanto anche agli appassionati di flora e fauna, che potranno osservare fiori rari e un'ampia varietà di fauna stanziale. E non bisogna dimenticare la faglia periadriatica, le impronte dei dinosauri e la spettacolare bellezza della guglia del Campanile di Val Montanaia, il simbolo del parco. Un parco per tutti i gusti, quindi. Chi cerca delle particolarità geologiche troverà a nord di Casso, sulla cresta del monte Borgà, i «lastroni di San Daniele», delle vere e proprie cataste di lastroni di pietra di origine antichissima. Poi c'è l'imponente fenomeno della faglia periadriatica, ben visibile nella zona di Andreis, a sud del monte Raut. Si tratta di una grande piega del terreno che attraversa da ovest a est tutto il Friuli e mette a contatto, in modo chiaramente visibile, rocce di diversi livelli ed età. La zona è caratterizzata da una particolare fratturazione dei massi, dovuta allo scorrimento dei diversi strati di rocce. Chi vuole andare alla scoperta del passato potrà cercare il masso di dolomia principale dove sono impresse le impronte di un dinosauro teropede. Le impronte, scoperte casualmente da alcuni studenti nel 1994, sono visibili nella zona orientale del parco, a casera Casavento, poco sopra il borgo di Lesis, in comune di Claut. È in fase di allestimento, inoltre, un percorso guidato sulle orme dei dinosauri.

Chi è interessato soprattutto ai fiori e agli animali potrà fare delle belle scoperte. Ad Andreis, nell'area avifaunistica, si possono vedere alcuni dei rapaci più belli delle nostre montagne: aquile reali, poiane, falchi pellegrini e gheppi. Il cuore dell'area avifaunistica sono alcune grandi voliere, riservate alla cura degli animali feriti. Lungo le vostre passeggiate, facendo un po' attenzione, potrete inoltre incontrare stambecchi, camosci, caprioli, marmotte, galli cedroni, galli forcelli e cervi. Per quanto riguarda la flora il parco ospita faggi, larici, pini mughi e fiori rari come la Pianella della Madonna, la Gentiana froelichi e l'Arenaria huteri.

Per visitare il parco potrete rivolgervi ai centri visite di Andreis (0427/873333), dove è ospitata l'area avifaunistica, Cimolais (0427/87046), il centro principale per il servizio visite guidate a Erto e Casso (0427/873333), che raccoglie un'ampia documentazione sulla tragica frana del Vajont, e Forni di Sopra (0433/88080), che opera anche come laboratorio botanico. Parecchie notizie sul parco delle Dolomiti friulane si possono trovare anche sul sito Internet www.parks.it.

**Anna Pugliese**

## Oggi l'«Incendio del mare» I razzi partono dall'acqua

**LIGNANO** Grande spettacolo pirotecnico questa sera a Lignano Pineta, organizzato da società e attività commerciali che gravitano nel comprensorio.

La fantasmagorica serata, denominata «Incendio del mare» per la coreografica acquatica con il lancio di molteplici razzi multicolori anche da zattere in acqua, sarà preceduta da uno spettacolo di varietà allestito nella mezza luna di piazza a Mare (vicino al Tenda) con artisti di cabaret e ballerine. Due ore di intrattenimento, inizio alle 20.30, aspettando i fuochi d'artificio che illumineranno il cielo di mille luci variopinte. Gli artisti che allieteranno la serata sono i comici Matteo Monì e Mirko Alvisi, assieme alle X2C, un corpo di ballo composto da sei ballerine professioniste provenienti dalle migliori scuole inglesi.

**c.s.**

Si conclude oggi a Passariano la maratona di spettacoli con la messa in scena di «Millesettecentonovantasette»

# A villa Manin il saluto delle Figure nel parco

*Presenti anche il Teatro dei burattini di Varese e la Compagnia Tiriteri con Pulcinella*

**UDINE** Si conclude oggi il fitto cartellone di Manin Scena - Estate in villa, la manifestazione ospite della splendida cornice di villa Manin di Passariano, per iniziativa della Pro loco villa Manin, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e dell'Ert-Ente regionale teatrale.

È il congedo di Manin Scena sarà tutto all'insegna di un'ultima e festosa giornata di Figure nel parco, con la direzione artistica di Roberto Piaggio: oggi pomeriggio, quindi, a partire dalle 18, maratona di spettacoli nel parco di villa Manin: dalle 21.15 sarà proposta la replica della pièce «Millesettecentonovantasette», dedicata alle avventure dell'armata napoleonica in Friuli e interrotta un mese fa a causa del maltempo; alle 20.30, poco prima dello spettacolo, a cura del «Ristorante del Doge» di villa Manin, per tutti gli spettatori un brindisi con i «pasticcini del doge». L'ingresso a tutte le manifestazioni è libero. Ma ecco gli appuntamenti in dettaglio: alle 18 Figure nel parco presenta il Teatro dei burattini di Varese in «Briciole», una pièce che unisce alla tecnica tradizionale «di baracca e burattini» il fascino antico dell'affabulazione, senza rinunciare alla magia virtuosistica delle creature a filo. Lo spettacolo, dedicato esplicitamente «all'arte di raccontare», prevede così sei diverse storie – alcune comiche e divertenti, altre dolci e poetiche – ideate per musica e marionette o narrate con un espressivo teatro d'oggetti o, addirittura, «per sole mani».

Alle 19 di scena la divertente e ritmatissima pièce della Compagnia toscana dei Tiriteri: «Pulcinella Mon Amour» vuole essere un appassionato omaggio all'eroe per antonomasia del teatro dei burattini. Lo spettacolo getta quindi uno sguardo scanzonato e talvolta amaro nella giornata di Pulcinella, in cui s'intrecciano fame e fortuna, astuzia e avventura.

Dalle 21.15 ecco «Millesettecentonovantasette», lo spettacolo liberamente ispirato al capolavoro di Ippolito Nievo «Le confessioni di un italiano»; la pièce ripercorre le vicissitudini delle armate napoleoniche nel Veneto e in Friuli, fino alla caduta della Repubblica di Venezia. Il protagonista, Carlino Altoviti, attraversa la storia europea diventando egli stesso attore delle trasformazioni, delle guerre e di rivolgimenti epocali. E proprio nel parco di villa Manin, la splendida «Versailles» del doge, il cantastorie Gigio Brunello rievocherà le incipriate atmosfere degli anni napoleonici, intrecciandole a storie «di campagna» e a sanguigni aneddoti legati all'entroterra veneto e friulano: in scena solo pochi oggetti di uso comune – teste di legno, pezzi di marionette, statuine, cianfrusaglie, i rottami di una vecchia carriola... – pronti ad animarsi, come per magia, per ricostruire insieme al pubblico il puzzle di un mondo lontano.

Ultime battute a Grado con l'«Open Air»

## Pupi e marionette in vetrina

**GRADO** Ultime battue per la speciale vetrina oper air di Alpe Adria Puppet Festival, dedicata al Teatro tradizionale d'Animazione, con spettacoli e laboratori a Grado, Romans, d'Isonzo e Gradisca. Un'iniziativa diretta da Roberto Piaggio e curata dal Cta - Centro regionale di Teaatro d'Animazione, insieme all'Apt di Grado e Aquileia. Mentre sulla spiaggia di Grado giunge a conclusione l'affascinante laboratorio di Chris Gilmour, «Bestiario Fantastico» (che nei giorni scorsi ha impegnato decine di giovani bagnanti nelal costruzione di grandi sculture di cartone) alle 18, la Compagnia del Pavaglione presenta nel Giardino del Gazebo (Parco delle Rose) un classico del teatro dei burattini padani, ovvero «Le avventure di Fagiolino».

Ultimo spettacolo anche a Romans d'Isonzo, dove sarà di scena domani (nel cortile di Palazzo Torriani, in via Bergamas), alle 20.30, la divertente e ritmatissima pièce della Compagnia toscana dei Triteri: «Pulcinella Mon Amour».

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero: per ulteriori informazini è possibile contattare il Cta - Centro di Teatro d'Animazione, tel. 0481/537280.

APPUNTAMENTI

Musica etnica al «San Marco»

## Elio e le storie tese stasera all'Arena Alpe Adria Concerto gospel a Maniago

**TRIESTE** Oggi alle 21, al Caffè San Marco, musica etnica con il gruppo Sidaja.

Oggi alle 21.30, all'auditorium del Revoltella, concerto del Serenade Ensemble diretto da Fabio Macelloni.

**PORDENONE** Oggi alle 21, all'abbazia di Sesto al Reghena, concerto dell'Armando Battiston Latin Jazz Quartet e del Roberto Ottaviano Trio.

Domani alle 21, nel cortile «Là del din» a Maniago concerto dei Re Balton e dei Carantan.

Domenica 6 settembre, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari». Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensamble.

Giovedì 10 settembre, alle 20.30, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago l'associazione Amici del teatro di Artegna presenta la commedia di Luciano Rocco «Quatri rais di brisculei». Regia di Dino Persello.

**LIGNANO** Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto del complesso Elio e le Storie Tese.

**TARCENTO** Fino a martedì, ventinovesima edizione del «Festival dei cuori», festival internazionale di folklore.

Mercoledì alle 21, nei Giardini di via Roma, per Tarcento Jazz Festival '98, concerto del trio di Carla Marcotulli (giovedì al Cortile delle scuole elementari Zeppetella-Bex-Gatto Trio; venerdì quartetto di Steve Grossman; sabato Omaggio a Chet Baker, con Enrico Rava e altri musicisti).

**MANIAGO** Oggi alle 21, nel cortile della biblioteca civica, concerto gospel con Aisha & Chosen Generation.

**VENETO** Lunedì 31, alle 21, a Treviso, in piazzale Burchiellati, concerto di Fabrizio De Andrè.

Sabato 5 settembre alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del «Festivalbar».

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

L'ente che gestisce l'accesso al parco nazionale croato ha aperto alle visite Brioni Minore e San Gerolamo

# Altre due «perle» nell'arcipelago delle Brioni

**POLA** *Turismo d'élite, ma non solo. L'ente gestore del parco nazionale dell'arcipelago delle Brioni apre nuovi angoli di paradiso. Senza scordarsi il suo impegno primario: salvaguardare un ambiente unico dal punto di vista naturale e storico-culturale. Dagli inizi di luglio l'ente garantisce accesso al turismo su due delle perle dell'arcipelago, Brioni Minore e sull'isola di San Gerolamo. Il progetto dell'ente è stato accolto dal Governo croato nel gennaio di quest'anno. L'ente ha quindi proceduto il più in fretta possibile per inserire le due isole nel programma di visite già a partire da questa stagione turistica. Non sbagliando il tiro.*

*L'escursione su Brioni Minore è in grado di incantare pure chi si è già lasciato affascinare dalla sorella maggiore, con i suoi alberghi d'inizio secolo, i resti della villa romana, i prati silenziosi in cui si stagliano le sagome di daini e mufloni. Brioni Minore è però in grado di offrire qualcosa di più ai turisti: la possibilità di immergersi in un mare incontaminato, di una limpidezza sorprendente. Questo privilegio, su Brioni Maggiore è riservato solo agli ospiti degli alberghi.*

*La seconda isola dell'arcipelago con i suoi 103 ettari di superficie ammalia per la sua vegetazione che conta pure una specie endemica, l'Asfodelo ramoso. Tra i pini e i lecci e il profumo della macchia mediterranea fanno capolino daini e mufloni che in cerca di cibo sono giunti sull'isola attraversando a nuoto lo stretto canale che la separa da Brioni Maggiore. Uno spettacolo cui si può assistere con un po' di fortuna. Invisibile dal mare, la fortezza costruita dagli austriaci a fine '800 monopolizza il cuore dell'isola. Immersa con i suoi 15.750 metri di superficie, la fortezza, in cui erano di stanza 530 soldati e 12 ufficiali, non assolse alla fine il suo compito difendere il porto militare di Pola dalle incursioni nemiche. La fortezza, ottimamente conservata, resta uno splendido esempio di architettura militare.*

*Offrendo, inoltre, un punto di osservazione privilegiato da cui si possono ammirare i paesi sparsi lungo la costa istriana, sovrastati dal campanile di Dignano. Il presidio era dotato di due cannoni da 305 millimetri, due da 280 e una batteria da quattro pezzi da 150 millimetri. L'intenzione dell'ente gestore del parco è quella di recuperare la costrzuione, già accessibile, comunque, per renderla teatro di manifestazioni culturali. Questo è solo il primo passo verso l'apertura dell'intero parco nazionale. Tra la visita alla fortezza e l'immersione in mare c'è pure spazio per un gustoso spuntino sotto i pini marittimi a base di freschissime sardelle alla griglia. Il viaggio di un'ora sulla motonave «Brijunka» dà modo di ammirare l'Arena dal mare, oltre che Brioni Maggiore, lambita nel tragitto verso la sorella minore. Per informazioni contattare l'ente gestore del parco (telefono dall'Italia 00385-52-525883).*

**Laura Blasich**

Un libro fotografico pubblicato da Vattori

# Lignano si mette in volume

**LIGNANO** «Oggi, al di là delle citazioni del nuovo, dei suoni estivi, della rincorsa ai miti generazionali, Lignano consente ancora allo sguardo di fotografare la dimensione degli spazi aperti, all'animo di scovare i silenzi cristallizzato delle sue radici. Far convivere gli opposti pare la sua sfioda per il Duemila». Si conclude così l'ariosa prefazione storico- artistica d Roberto Benedetti a «Lignano, dal fiume al Duemila», interessante libro fotografico che raccoglie un centinaio di belle immagini della località balneare friulana scattate dalla mano esperta di Ettore Mariotti. nel volume recentemente edito da Vttori di Tricesimo , il pluripremiato fotografo nato a Codroipo ritrae con sensibilità poetica e delicatezza espressiva gli aspetti più o meno noti del famoso centro di villeggiatura e del suo entroterra.

Un «viaggio »ideale che parte dalla natura, snodandosi dagli argini assolati dei fiumi Stella e Tagliamento all'ombrosa frescura dlle pinete marittime; dai casoni della laguna di Mirano alle dolci dune sparse sul lungo arenile. Dopo l'amboiente, le piacevoli attività umane: i giochi e gli sport acquatici, il passaggio della pattuglia acrobatica, la lettura sotto l'ombrellone, le passeggiate, i fuochi d'artificio. Ai frammenti di vita lignanese s'accompagnano, poi, numerosi ed inediti scorci della città, originali immagini di flora e di fauna, foto panoramiche e curiosi ritagli di litorale. Corredato dalla postfazione di Mauro Tretiach, che illustra con sintesi egffficace il patrimonio naturalistico locale, il bel volume – che ha testi e didascalie in italiano, tedesco e inglese – può essere, anche un «souvenir».

**A. R.**